

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

2021

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO DI ESERCIZIO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI



SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE EURO 62.461.355,84
REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO MONZA-BRIANZA LODI E CODICE FISCALE N. 00607460201
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI CIR S.p.A.
SEDE LEGALE: 20121 MILANO, VIA CIOVASSINO, 1/A - TEL. 02.467501
UFFICI: 78286 GUYANCOURT (FRANCIA), PARC ARIANE IV- 7 AVENUE DU 8 MAI 1945 TEL. 0033 01 61374300
SITO INTERNET: WWW.SOGEFIGROUP.COM

INDICE

ORGANI SOCIALI	pag.	3
SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO	pag.	4
ANDAMENTO DEL TITOLO	pag.	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2021	pag.	5
STRUTTURA DEL GRUPPO SOGEFI	pag.	42
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021		
- Prospetti contabili consolidati	pag.	43
- Note esplicative ed integrative	pag.	49
- Elenco delle partecipazioni	pag.	161
SOGEFI S.p.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021		
- Prospetti contabili	pag.	167
- Note esplicative ed integrative	pag.	174
- Allegati	pag.	246
ATTESTAZIONI AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99	pag.	256
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	258
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	pag.	264

Il presente documento, in formato PDF, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la “Direttiva *Transparency*”) e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il “Regolamento ESEF” - *European Single Electronic Format*) per il quale è stato elaborato apposito formato iXBRL e XHTML.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario CARLO DE BENEDETTI

Presidente MONICA MONDARDINI (1)

Amministratore Delegato FRÉDÉRIC SIPAHI (1)

Consiglieri PATRIZIA CANZIANI (3)
RODOLFO DE BENEDETTI
ROBERTA DI VIETO (3)
MAURO MELIS (2) - (3) - (4)
ERVINO RICCOBON (2)
CHRISTIAN STREIFF (2)

Segretario del Consiglio NICCOLO' MORESCHINI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente DANIELA DELFRATE

Sindaci Effettivi RITA ROLLI
GIOVANNI BARBARA

Sindaci Supplenti LUCA DEL PICO
ANNA MARIA ALLIEVI
MARIA PIA MASPES

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997:

- (1) Poteri come da Corporate Governance.
- (2) Membri del Comitato Nomine e Remunerazione.
- (3) Membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
- (4) *Lead independent director.*

SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

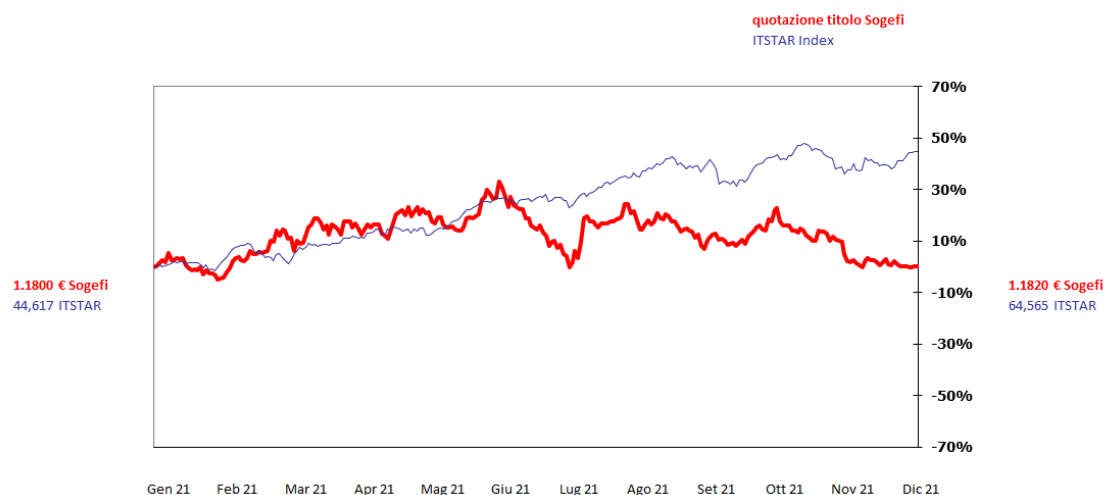
(in milioni di Euro)	2018		2019 (**)		2020 (**)		2021	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Ricavi delle vendite	1.570,7	100,0%	1.439,4	100,0%	1.190,2	100,0%	1.320,6	100,0%
EBITDA	176,1	11,2%	174,6	12,1%	137,0	11,5%	192,5	14,6%
Ebit	60,1	3,8%	46,4	3,2%	7,1	0,6%	58,4	4,4%
Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	1,1	0,1%	(7,6)	-0,5%	(16,2)	-1,4%	(24,5)	-1,9%
Risultato netto	14,0	0,9%	3,2	0,2%	(35,1)	-3,0%	2,0	0,1%
Autofinanziamento	134,4		145,3		104,9		124,6	
Free cash flow	2,9		8,4		(38,2)		32,4	
Indebitamento finanziario netto	(260,5)		(318,9)		(358,1)		(327,6)	
Patrimonio netto compresa quota di pertinenza di terzi	213,9		207,8		150,3		205,0	
GEARING	1,22		1,53		2,38		1,60	
ROI	12,7%		9,3%		1,4%		11,2%	
ROE	7,6%		1,7%		-21,8%		1,2%	
Numero dipendenti al 31 dicembre	6.967		6.158		5.790		5.462	
Dividendi per azione (Euro)	-		-		-		-	(*)
EPS (Euro)	0,119		0,027		(0,298)		0,017	
Quotazione media annua azione	1,5754		1,4058		1,0082		1,3236	

(*) come da proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea

(**) I valori dell'esercizio 2019 e 2020 relativi alle "Attività possedute per la vendita" sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali".

ANDAMENTO DEL TITOLO

Di seguito si riporta l'andamento del titolo Sogefi e dell'indice ITSTAR nell'esercizio 2021.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2021

Signori Azionisti,

IL MERCATO AUTOMOTIVE NEL 2021

Nel 2021 la produzione mondiale di automobili ha registrato una crescita del 2,5% rispetto al 2020. Dopo l'incremento del 29,2% registrato nel primo semestre 2021 rispetto al primo semestre 2020 (che era stato penalizzato dalla pandemia da Covid-19 e dal *lock down*), nel secondo semestre la produzione globale è stata significativamente inferiore a quella del corrispondente periodo del 2020 (-16,0%). Essa ha in particolare risentito delle difficoltà riscontrate nell'approvvigionamento di specifici componenti (che hanno anche comportato la temporanea chiusura di alcuni stabilimenti dei principali produttori mondiali), degli *shortage* di materie prime e dell'impennata dei loro prezzi.

Nel 2021, l'Europa ha registrato l'andamento peggiore, con la produzione di automobili al -6,2% rispetto al 2020; in NAFTA la produzione è rimasta sostanzialmente stabile (+0,1%) e in Cina e Mercosur ha registrato una ripresa (+4,0% e +16,2% rispettivamente).

La produzione globale del 2021 non ha recuperato i volumi della fase pre-pandemia, e si colloca al -14,1% rispetto al 2019 (Europa, -27,9%, NAFTA, -20,1% e Mercosur -19,4%); la sola eccezione è rappresentata dalla Cina, ritornata sostanzialmente ai livelli del 2019 (-0,6%).

Dopo il calo registrato nel 2020 e la debolissima ripresa nel 2021, IHS prevede una crescita della produzione dell'8,5% nel 2022.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

I ricavi del Gruppo hanno registrato una crescita del 11,0% rispetto al 2020, con una *performance* nettamente migliore del mercato (+2,5%); rispetto al 2019, il fatturato si colloca a -8,3%, a fronte del -14,1% della produzione di automobili a livello mondiale.

La ripresa del fatturato e gli interventi attuati per contrastare l'impatto economico della crisi hanno consentito di chiudere l'esercizio con:

- un "utile netto da attività operative in continuità" di Euro 28,6 milioni, a fronte della perdita di Euro 18,4 milioni del 2020,
- un *free cash flow* positivo per Euro 32,4 milioni (negativo per Euro 38,2 milioni nel 2020),
- un indebitamento netto ante IFRS16 in riduzione a Euro 258,2 milioni (Euro 291,3 milioni al 31 dicembre 2020).

L'esercizio 2021 è stato positivo anche per l'attività commerciale.

La divisione Aria e Raffreddamento ha concluso importanti contratti in Europa, NAFTA e Cina per la fornitura di prodotti di *thermal management* per la mobilità elettrica, che presentano la caratteristica di incorporare un valore aggiunto maggiore rispetto al valore

medio *standard* dei tradizionali prodotti per motori a combustione interna. Si tratta in particolare di nuovi contratti conclusi con una casa automobilistica tedesca *premium* per una piattaforma elettrica di nuova generazione, con due produttori di veicoli commerciali elettrici, uno *pure electric* e l'altro che impiega tecnologia *fuel cell*, e con diverse case automobilistiche *full electric* cinesi.

La Filtrazione si è aggiudicata un rilevante numero di contratti per la fornitura di Filtri di purificazione dell'aria e due importanti contratti in NAFTA per filtri di trasmissione.

Le Sospensioni hanno ampliato il portafoglio clienti, aggiudicandosi contratti con nuovi clienti focalizzati esclusivamente su prodotti elettrici. La divisione ha inoltre acquisito da clienti storici ordini che verranno prodotti nel nuovo stabilimento in Romania: tra questi vale la pena menzionare il primo contratto firmato con uno dei principali clienti per la produzione di molle elicoidali nell'Europa dell'Est.

Nell'attuale contesto di incremento generalizzato dei costi delle materie prime, dei trasporti e dell'energia, che ha determinato un deterioramento dei margini nel secondo semestre 2021, Sogefi ha avviato negoziazioni con tutti i clienti volte ad adeguare i propri prezzi di vendita, in misura più completa rispetto a quanto previsto dalle indicizzazioni contemplate dai contratti. Il *management* di Sogefi è determinato a, e fiducioso di, poter addivenire ad accordi equi con tutti i clienti, allo scopo di proseguire relazioni commerciali sostenibili di lungo periodo. Con alcuni di essi l'obiettivo è già stato raggiunto.

RISULTATI DEL 2021

Si precisa che i valori degli esercizi 2021 e 2020 includono l'applicazione del principio IFRS 5 ("Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate") alle controllate della *business unit* Filtrazione in Brasile, Spagna e Argentina cedute, rispettivamente, in dicembre 2020, gennaio 2021 e agosto 2021. Il commento ai risultati viene di seguito proposto oltre che con il raffronto all'esercizio precedente, come di prassi, anche richiamando, sui principali indicatori, i dati del 2019, tenuto conto del carattere straordinario degli andamenti del 2020, a causa della diffusione della pandemia da Covid-19, prima in Cina e poi in tutte le aree di operatività del Gruppo, e degli impatti delle misure restrittive adottate.

Nel 2021 i **ricavi** di Sogefi sono ammontati a Euro 1.320,6 milioni, in crescita dell'11,0% rispetto al 2020.

Dopo il +34,7% nel primo semestre, il secondo semestre ha chiuso con un calo rispetto al corrispondente periodo del 2020 del -6,2%, dato comunque nettamente migliore del -16,0% del mercato.

Ricavi per area geografica

(in milioni di Euro)	2021	2020	Variazione 2021 vs 2020	Variazione a cambi costanti 2021 vs 2020	Mercato di riferimento	2019	Variazione 2021 vs 2019
	Importo	Importo	%	%	%	Importo	%
Europa	813,5	754,9	7,8	7,5	(6,2)	923,5	(11,9)
Nord America	262,4	250,8	4,6	5,6	0,1	288,7	(9,1)
Sud America	77,8	46,3	67,9	85,2	16,2	85,6	(9,1)
Asia	176,9	144,9	22,0	21,4	6,6	150,0	17,9
- di cui Cina	100,5	86,0	16,9	13,4	4,0	75,5	33,0
Eliminazioni infragrupo	(10,0)	(6,7)				(8,4)	
TOTALE	1.320,6	1.190,2	11,0	11,3	2,5	1.439,4	(8,3)

Il fatturato è cresciuto in tutte le aree geografiche: +7,8% in Europa, +4,6% in Nord America, +22,0% in Asia, +67,9% in Sud America.

Ricavi per settore di attività

(in milioni di Euro)	2021	2020	Variazione 2021 vs 2020	Variazione a cambi costanti 2021 vs 2020	2019	Variazione 2021 vs 2019
	Importo	Importo	%	%	Importo	%
Sospensioni	458,2	399,6	14,7	15,6	549,7	(16,6)
Filtrazione	463,4	421,2	10,0	10,8	467,1	(0,8)
Aria e Raffreddamento	402,0	371,8	8,1	7,6	425,9	(5,6)
Eliminazioni infragrupo	(3,0)	(2,4)	-	-	(3,3)	-
TOTALE	1.320,6	1.190,2	11,0	11,3	1.439,4	(8,3)

I settori Aria e Raffreddamento e Filtrazione hanno registrato ricavi prossimi a quelli conseguiti nel 2019.

La crescita di Aria e Raffreddamento rispetto al 2020 (+8,1%) è dovuta, oltre che alla ripresa del mercato, allo sviluppo del portafoglio di contratti in particolare in Cina, dove i ricavi sono aumentati del 18,4% rispetto all'anno precedente.

L'incremento del fatturato di Filtrazione (+10,0%) riflette, oltre all'evoluzione del mercato, la forte ripresa dell'India.

Infine, Sospensioni ha registrato ricavi in crescita del 14,7%, ma l'attività rimane significativamente al di sotto di quella del corrispondente periodo del 2019 (-16,6%). La crescita dei ricavi riflette soprattutto il buon andamento in Sudamerica e Cina.

Ricavi per cliente

Sogefi ha un portafoglio di clienti equilibrato, la cui composizione non è variata nel corso del 2021. I principali clienti di Sogefi sono Stellantis, Ford, Renault/Nissan, Daimler e GM, che complessivamente rappresentano il 57,2% dei ricavi (60,9% nell'esercizio 2020).

Sintesi del conto economico consolidato

(in milioni di Euro)	Note(*)	2021		2020		Variazione	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
Ricavi delle vendite		1.320,6	100,0	1.190,2	100,0	130,4	11,0
Costi variabili del venduto		916,9	69,4	824,0	69,2	92,9	11,3
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		403,7	30,6	366,2	30,8	37,5	10,3
Costi fissi	(a)	215,3	16,3	200,9	16,9	14,4	7,2
Costi di ristrutturazione		7,1	0,5	28,9	2,4	(21,8)	(75,5)
Altri costi (ricavi)	(b)	(11,2)	(0,8)	(0,6)	0,0	(10,6)	-
EBITDA	(c)	192,5	14,6	137,0	11,5	55,5	40,5
Ammortamenti/Svalutazioni	(d)	134,1	10,2	129,9	10,9	4,2	3,2
EBIT		58,4	4,4	7,1	0,6	51,3	-
UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE		28,6	2,2	(18,4)	(1,5)	47,0	255,3
Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali		(24,5)	(1,9)	(16,2)	(1,4)	(8,3)	(51,0)
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO		2,0	0,1	(35,1)	(3,0)	37,1	105,6

(*) Le note in tabella sono spiegate in dettaglio alla fine della presente relazione.

L'**EBITDA**^[1] è ammontato a Euro 192,5 milioni, rispetto a Euro 137,0 milioni nel 2020 e a Euro 174,6 milioni nel 2019; la redditività lorda (EBITDA / Ricavi %) è aumentata al 14,6%, rispetto all'11,5% del 2020 (13,1% escludendo gli oneri di ristrutturazione non ricorrenti^[2]) e al 12,1% del 2019.

Il margine di contribuzione si è mantenuto stabile (30,6% rispetto a 30,8% nel 2020 e 30,1% nel 2019) e l'incremento della redditività è riconducibile alla riduzione dell'incidenza dei costi fissi sui ricavi al 16,3% (16,9% nel 2020 e 17,2% nel 2019) e dei costi di ristrutturazione. Da notare che rispetto al 2019 i costi fissi sono scesi del 12,8%, grazie ai piani di azione attuati.

Ha infine contribuito all'incremento dell'EBITDA l'effetto positivo dei tassi di cambio (pari a Euro +2,5 milioni nel 2021 rispetto a Euro -4,7 milioni nel 2020).

È opportuno segnalare infine che, come successo nel terzo trimestre, il quarto trimestre

^[1] L'EBITDA è calcolato sommando alla voce "Ebit" la voce "Ammortamenti" e l'importo delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali incluso nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi", pari a Euro 18,5 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 13,6 milioni nel corrispondente periodo dell'anno precedente).

^[2] Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Definizione degli indicatori di performance e indebitamento finanziario netto" in allegato alla fine della presente relazione.

ha risentito della debolezza dei volumi e dell'incremento generalizzato dei costi delle materie prime, in particolare dei prezzi degli acciai per la produzione di sospensioni, che ha determinato una riduzione del margine di contribuzione sul trimestre dal 31,5% del 2020 al 28,1% del 2021.

L'**EBIT** è ammontato a Euro 58,4 milioni, a fronte di Euro 7,1 milioni nel 2020 e di Euro 46,4 milioni nel 2019.

Gli oneri finanziari, pari a Euro 17,8 milioni, sono in calo rispetto a quelli del 2020 (Euro 22,1 milioni) grazie alla riduzione dell'indebitamento e alla registrazione di un provento finanziario non ricorrente (pari a Euro 1,2 milioni); gli oneri fiscali sono ammontati a Euro 13,5 milioni, rispetto a Euro 3,4 milioni nel 2020.

L'**utile netto da attività operative** è pari a Euro 28,6 milioni, a fronte di una perdita di Euro 18,4 nel 2020 e di un utile di 13,8 nel 2019.

Il **risultato netto delle attività operative cessate** è stato negativo per Euro 24,5 milioni (negativo per Euro 16,2 milioni al 31 dicembre 2020) ed è relativo all'attività filtrazione in Argentina, ceduta nel 2021, che ha generato un impatto contabile sul conto economico negativo per Euro 24,1 milioni, di cui Euro 20,8 milioni derivanti dalla riclassifica dal patrimonio netto al risultato di esercizio delle differenze cambio accumulate, senza incidenza sulla cassa e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2021.

Il **risultato netto** è stato positivo per Euro 2,0 milioni a fronte di una perdita di Euro 35,1 milioni nel 2020 e di un utile di Euro 3,2 milioni nel 2019.

Cash flow gestionale consolidato

Il **Free Cash Flow** è stato positivo per Euro 32,4 milioni, rispetto ad un consumo di cassa di Euro 38,2 milioni nel 2020, dovuto alle particolari circostanze che si sono registrate nel 2020 ed in particolare alla caduta del fatturato, che ha inciso anche sul capitale circolante. Nel 2021 la forte ripresa del *free cash flow* riflette l'evoluzione positiva dei risultati e le azioni specifiche sul capitale circolante poste in atto dal Gruppo.

(in milioni di Euro)	Note(*)	2021	2020
AUTOFINANZIAMENTO	(e)	124,6	104,9
Variazione del capitale circolante netto		(13,0)	(32,1)
Altre attività/passività a medio lungo termine	(f)	28,8	6,0
FLUSSO MONETARIO GENERATO DALLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		140,4	78,8
Decremento netto da cessione di immobilizzazioni	(g)	21,1	2,3
TOTALE FONTI		161,5	81,1
TOTALE IMPIEGHI		120,0	133,4
Posizione finanziaria netta delle società acquisite/vendute nell'esercizio		(5,4)	9,0
Differenze cambio su attività/passività e patrimonio netto	(h)	(3,7)	5,1
FREE CASH FLOW		32,4	(38,2)
Dividendi pagati a terzi da società del Gruppo		(3,0)	-
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati		1,1	(1,0)
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO		(1,9)	(1,0)
Variazione della posizione finanziaria netta	(i)	30,5	(39,2)
Posizione finanziaria netta a inizio periodo	(i)	(358,1)	(318,9)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A FINE PERIODO	(i)	(327,6)	(358,1)

(*) Le note in tabella sono spiegate in dettaglio in allegato alla fine della presente relazione.

Capitale investito netto consolidato

(in milioni di Euro)	Note(*)	31.12.2021		31.12.2020	
		Importo	%	Importo	%
Attività operative a breve	(l)	287,8		284,8	
Passività operative a breve	(m)	(355,9)		(365,0)	
Capitale circolante operativo netto		(68,1)	(12,8)	(80,2)	(15,8)
Partecipazioni	(n)	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali, materiali e altre attività a medio e lungo termine	(o)	764,8	143,6	774,4	152,4
CAPITALE INVESTITO		696,7	130,8	694,2	136,6
Fondi per rischi e oneri/ Fondi per il personale/ Imposte differite	(p)	(98,3)	(18,5)	(127,3)	(25,0)
Altre passività a medio e lungo termine	(q)	(65,8)	(12,3)	(58,6)	(11,6)
CAPITALE INVESTITO NETTO		532,6	100,0	508,3	100,0
Indebitamento finanziario netto	(r)	327,6	61,6	358,1	70,5
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		17,3	3,2	16,4	3,2
Patrimonio netto consolidato di Gruppo		187,7	35,2	133,8	26,3
TOTALE		532,6	100,0	508,3	100,0

(*) Le note in tabella sono spiegate in dettaglio in allegato alla fine della presente relazione.

Al 31 dicembre 2021 il **patrimonio netto**, esclusa la quota degli azionisti terzi, ammontava a Euro 187,7 milioni rispetto ad Euro 133,8 milioni al 31 dicembre 2020 (Euro 188,7 milioni al 31 dicembre 2019).

Indebitamento finanziario netto consolidato

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Cassa, banche, crediti finanziari e titoli negoziabili	122,2	213,7
Crediti finanziari a medio e lungo termine	4,0	2,2
Debiti finanziari a breve termine (*)	(106,1)	(170,1)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(347,7)	(403,9)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(327,6)	(358,1)

(*) Comprese quote correnti di debiti finanziari a medio e lungo termine.

L'**indebitamento finanziario netto** ante IFRS16 al 31 dicembre 2021 era pari a Euro 258,2 milioni, in riduzione rispetto a fine 2020 (Euro 291,3 milioni) e sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2019 (Euro 256,2 milioni).

Includendo i debiti finanziari per diritti d'uso, secondo il principio IFRS 16, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 era pari a Euro 327,6 milioni, in riduzione rispetto a Euro 358,1 milioni al 31 dicembre 2020 (Euro 318,9 al 31 dicembre 2019).

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha linee di credito *committed* in eccesso rispetto al fabbisogno per Euro 280 milioni (dopo aver rimborsato a maggio il prestito obbligazionario convertibile di Euro 100 milioni).

I **dipendenti** del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2021 erano 5.462, rispetto a 5.790 al 31 dicembre 2020 e a 6.158 al 31 dicembre 2019, a perimetro equivalente.

	31.12.2021		31.12.2020 (*)	
	Numero	%	Numero	%
Sospensioni	2.267	41,5	2.290	39,5
Filtrazione	1.974	36,1	2.254	38,9
Aria e Raffreddamento	1.169	21,4	1.192	20,6
Altri	52	1,0	54	1,0
TOTALE	5.462	100,0	5.790	100,0

(*) Esclusi i dipendenti della controllata spagnola (86) della divisione filtrazione ceduta nel mese di gennaio 2021 e della controllata argentina (150) ceduta nel mese di agosto 2021.

La ripartizione per categoria di inquadramento è qui di seguito riportata.

	31.12.2021		31.12.2020 (*)	
	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	72	1,3	70	1,2
Impiegati	1.521	27,9	1.629	28,1
Operai	3.869	70,8	4.091	70,7
TOTALE	5.462	100,0	5.790	100,0

(*) Esclusi i dipendenti della controllata spagnola (86) della divisione filtrazione ceduta nel mese di gennaio 2021 e della controllata argentina (150) ceduta nel mese di agosto 2021.

INVESTIMENTI E ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Gli investimenti dell'esercizio 2021 sono stati pari a Euro 120,0 milioni (Euro 133,4 milioni nell'esercizio del 2020).

L'azienda ha ritenuto di salvaguardare tutti gli investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti (Euro 52,1 milioni) e quelli per l'avvio del nuovo stabilimento in Romania per le Sospensioni (Euro 10,5 milioni nel 2021 e 12,8 milioni nel 2020), essenziale per la crescita e il miglioramento della redditività del *business*, mentre sono diminuiti gli investimenti ex IFRS16, in quanto gli impegni sottoscritti nell'esercizio 2021 per diritti d'uso son stati inferiori a quelli del 2020.

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli investimenti.

(in milioni di Euro)	2021	2020
Incremento di immobilizzazioni immateriali	19,4	23,3
Acquisto di immobilizzazioni materiali	56,5	48,7
Acquisto di Tooling	33,9	36,2
Incremento di immobilizzazioni materiali per diritto d'uso	10,2	25,2
TOTALE INVESTIMENTI	120,0	133,4

PROSPETTO DI RACCORDO TRA I DATI DEL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO ED I DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo:

(in milioni di Euro)	2021	2020
Risultato netto risultante dal bilancio della Sogefi S.p.A.	69,9	(6,2)
Quota di pertinenza del Gruppo dei risultati netti delle società controllate incluse nel bilancio consolidato	10,3	(14,9)
Svalutazioni (Ripristino di valore) di partecipazioni	(68,1)	0,5
Eliminazioni dividendi	(8,9)	(13,5)
Eliminazioni degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo e altre rettifiche di consolidamento, al netto del relativo effetto fiscale	(1,2)	(1,0)
RISULTATO NETTO RISULTANTE DAL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	2,0	(35,1)
(in milioni di Euro)	2021	2020
Patrimonio netto risultante dal bilancio della Sogefi S.p.A.	276,8	205,6
Quota di pertinenza del Gruppo del maggior/minor valore dei patrimoni netti delle partecipazioni in società consolidate rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Sogefi S.p.A.	(95,8)	(79,7)
Eliminazioni degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo e altre rettifiche di consolidamento, al netto del relativo effetto fiscale	6,7	7,9
PATRIMONIO NETTO RISULTANTE DAL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	187,7	133,8

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO SOGEFI S.p.A.

Nell'esercizio 2021 la Società ha registrato un ripristino di valore di partecipazioni, rilevato sulla base dell'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2021, pari a Euro 68,1 milioni (contabilizzato alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie"), relativo alla controllata francese Sogefi Filtration S.A.. Grazie a tale ripristino, Sogefi S.p.A. ha realizzato nell'esercizio 2021 un utile netto di Euro 69,9 milioni rispetto a una perdita netta di Euro 6,2 milioni nel 2020.

Il flusso di dividendi dalle società controllate è stato inferiore a quello del precedente esercizio per Euro 4,6 milioni, gli oneri finanziari netti sono stati inferiori per Euro 5,2 milioni e le differenze cambio nette hanno dato un contributo positivo maggiore del 2020 per Euro 5 milioni.

Il decremento della voce "Altri ricavi (costi) non operativi" è principalmente dovuto a minori oneri sostenuti nell'esercizio 2021 per adeguare il *fair value* di investimenti immobiliari della società sulla base delle perizie redatte da esperti del settore.

(in milioni di Euro)	2021	2020
Proventi, oneri finanziari e dividendi	5,2	(0,4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	68,1	(0,5)
Altri proventi della gestione	8,7	7,9
Costi di gestione	(12,1)	(11,8)
Altri ricavi (costi) non operativi	(0,8)	(2,5)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	69,1	(7,3)
Imposte sul reddito	0,8	1,1
RISULTATO NETTO	69,9	(6,2)

Passando alla **situazione patrimoniale**, nella tabella seguente vengono evidenziate le principali voci al 31 dicembre 2021, confrontate con i valori registrati alla fine dell'esercizio precedente.

(in milioni di Euro)	Note (*)	31.12.2021	31.12.2020
Attività a breve	(s)	5,6	7,2
Passività a breve	(t)	(5,3)	(3,3)
Capitale circolante netto		0,3	3,9
Partecipazioni	(u)	416,2	348,0
Immobilizzazioni immateriali, materiali e altre attività a medio e lungo termine	(v)	31,4	36,2
CAPITALE INVESTITO		447,9	388,1
Altre passività a medio lungo termine	(w)	(0,4)	(2,5)
CAPITALE INVESTITO NETTO		447,5	385,6
Indebitamento finanziario netto		170,7	180,0
Patrimonio netto		276,8	205,6
TOTALE		447,5	385,6

(*) Le note in tabella sono spiegate in dettaglio in allegato alla fine della presente relazione.

Il **Patrimonio netto** al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 276,8 milioni, è incrementato rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 205,6 milioni) di Euro 71,2 milioni per effetto, principalmente, del risultato positivo dell'esercizio 2021.

L'**indebitamento finanziario** netto al 31 dicembre 2021 era pari ad Euro 170,7 milioni, in riduzione di Euro 9,3 milioni rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2020.

(in milioni di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Investimenti in liquidità	49,8	119,4
Crediti finanziari a breve/medio termine v/controllate e v/terzi	265,0	242,1
Debiti finanziari a breve termine (*)	(256,9)	(247,0)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(228,6)	(294,5)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(170,7)	(180,0)

(*) Comprese quote correnti di debiti finanziari a medio e lungo termine.

Il prospetto che segue analizza il **rendiconto finanziario** di Sogefi S.p.A.:

(in milioni di Euro)	Note (*)	2021	2020
AUTOFINANZIAMENTO	(x)	4,2	(0,4)
Variazione del capitale circolante netto	(y)	3,6	(1,4)
Altre attività/passività a medio e lungo termine	(z)	0,8	0,9
FLUSSO MONETARIO GENERATO DALLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		8,6	(0,9)
Vendita di partecipazioni		-	-
Vendita di immobilizzazioni immateriali		-	-
TOTALE FONTI		8,6	(0,9)
TOTALE IMPIEGHI		0,4	0,4
FREE CASH FLOW		8,2	(1,3)
Aumenti di capitale sociale della Capogruppo		-	-
Variazione <i>Fair value</i> strumenti derivati		1,1	(1,0)
Dividendi pagati dalla Capogruppo		-	-
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO		1,1	(1,0)
Variazione della posizione finanziaria netta	(aa)	9,3	(2,3)
Posizione finanziaria netta a inizio periodo	(aa)	(180,0)	(177,7)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A FINE PERIODO	(aa)	(170,7)	(180,0)

(*) Le note in tabella sono spiegate in dettaglio in allegato alla fine della presente relazione.

La variazione positiva del *Free cash flow*, pari ad Euro 8,2 milioni, è stata generata principalmente dal miglioramento dell'autofinanziamento e del capitale circolante.

ANDAMENTO DEI SETTORI DI ATTIVITA'

Business unit “filtrazione”

Principali indicatori

(in milioni di Euro)	2018	2019	2020	2021	var. '21 vs '20
Fatturato	537,2	467,1	421,2	463,4	10,0%
Ebit	23,4	22,2	8,0	37,4	367,5%
<i>Ebit sul fatturato</i>	<i>4,4%</i>	<i>4,8%</i>	<i>1,9%</i>	<i>8,1%</i>	
Personale	2.889	2.472	2.254	1.974	-12,4%

Nel 2021 la *business unit* Filtrazione ha conseguito ricavi pari a Euro 463,4 milioni, in crescita del 10,0% rispetto al 2020 e sostanzialmente in linea con il 2019.

L'EBITDA *margin* è stato pari al 15,8%, in crescita rispetto al 11,3% del 2020 e al 11,7% del 2019, grazie alla ripresa del fatturato, alla riduzione dell'incidenza dei costi fissi, sia rispetto al 2020 che al 2019, a minori oneri non ricorrenti (nel 2020 erano stati registrati Euro 7,7 milioni di oneri non ricorrenti legati ai piani per la riduzione dei costi fissi), a proventi non operativi per Euro 2,4 milioni e all'effetto dei cambi, positivo per Euro 0,9 milioni e negativo per Euro 0,6 milioni nel 2020.

L'EBIT è stato positivo per Euro 37,4 milioni (8,0 milioni nel 2020 e 22,2 milioni nel 2019), con una redditività operativa dell'8,1%, superiore a quella registrata pre Covid-19 (4,8% nel 2019).

I dipendenti della *business unit* al 31 dicembre 2021 erano 1.974 (2.254 al 31 dicembre 2020, a perimetro equivalente).

Business unit “sospensioni”

Principali indicatori

(in milioni di Euro)	2018	2019	2020	2021	var. '21 vs '20
Fatturato	602,6	549,7	399,6	458,2	14,7%
Ebit	12,7	5,0	(13,2)	(9,1)	30,8%
<i>Ebit sul fatturato</i>	<i>2,1%</i>	<i>0,9%</i>	<i>-3,3%</i>	<i>-2,0%</i>	
Personale	2.541	2.400	2.290	2.267	-1,0%

Nel 2021, la *business unit* Sospensioni ha realizzato ricavi per Euro 458,2 milioni, con una crescita del 14,7%, che riflette soprattutto la dinamica dell'attività in Sudamerica e Cina.

L'EBITDA *margin* è risultato pari al 7,1%, in aumento rispetto al 5,5% del 2020, grazie principalmente alla riduzione degli oneri non ricorrenti, che nel 2020 erano ammontati a Euro 11,5 milioni. I risultati 2020 e 2021 recepiscono i costi di avviamento del nuovo stabilimento in Romania. Infine, i risultati del secondo semestre hanno subito l'effetto

dell'incremento dei prezzi degli acciai, il cui trasferimento ai prezzi di vendita avviene con un ritardo temporale.

L'EBIT è ammontato a Euro -9,1 milioni rispetto a Euro -13,2 milioni nel 2020.

I dipendenti della *business unit* al 31 dicembre 2021 erano 2.267 (2.290 al 31 dicembre 2020).

Business unit “aria e raffreddamento”

Principali indicatori

(in milioni di Euro)	2018	2019	2020	2021	var. '21 vs '20
Fatturato	433,5	425,9	371,8	402,0	8,1%
Ebit	21,7	24,7	20,0	32,1	60,5%
<i>Ebit sul fatturato</i>	5,0%	5,8%	5,4%	8,0%	
Personale	1.470,7	1.230,6	1.192,1	1.168,9	-1,9%

Nel 2021, la *business unit* Aria e Raffreddamento ha ottenuto ricavi pari a Euro 402,0 milioni, in crescita dell'8,1%. L'evoluzione è stata particolarmente dinamica in Cina, dove i ricavi sono cresciuti del 18,4% rispetto al 2020 grazie alla ripresa del mercato e all'avvio di nuovi programmi.

L'EBITDA *margin*, pari al 20,6%, è superiore a quello del 2020 (18,4%) e del 2019 (17,2%).

L'EBIT è ammontato a Euro 32,1 milioni, rispetto a Euro 20 milioni nel 2020 e 24,7 milioni nel 2019, con un incremento della redditività operativa al 8,0% del fatturato, superiore al 2020 e al 2019.

I dipendenti della *business unit* al 31 dicembre 2021 erano 1.169 (1.192 al 31 dicembre 2020).

RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE 2021

Nel quarto trimestre del 2021, Sogefi ha registrato **ricavi** pari a Euro 330,6 milioni, in calo dell'8,4% rispetto al quarto trimestre del 2020, in un mercato in cui la produzione si è collocata al -13,2%. Il quarto trimestre, così come il terzo, ha risentito delle temporanee chiusure di alcuni stabilimenti dei principali produttori mondiali; la *business unit* che ha maggiormente risentito dell'andamento del mercato è stata Aria e Raffreddamento, anche in considerazione della maggiore esposizione ai due mercati più in sofferenza (Europa e NAFTA).

Ricavi per *business unit*

(in milioni di Euro)	Q4 2021	Q4 2020	Variazione	Variazione a cambi costanti 2021 vs 2020	Q4 2019	Variazione 2021 vs 2019
	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	%	%	<i>Importo</i>	%
Sospensioni	120,0	121,7	(1,4)	(2,6)	126,8	(5,3)
Filtrazione	118,3	126,3	(6,3)	(7,5)	117,8	0,4
Aria e Raffreddamento	92,8	113,6	(18,3)	(20,7)	106,4	(12,7)
Eliminazioni infragruppo	(0,5)	(0,7)			(0,8)	
TOTALE	330,6	360,9	(8,4)	(10,0)	350,2	(5,6)

Conto economico sintetico

(in milioni di Euro)	Note(*)	Q4 2021		Q4 2020		Variazione	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
Ricavi delle vendite		330,6	100,0	360,9	100,0	(30,3)	(8,4)
Costi variabili del venduto		237,7	71,9	247,0	68,5	(9,3)	(3,8)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		92,9	28,1	113,9	31,5	(21,0)	(18,4)
Costi fissi	(a)	53,2	16,1	57,0	15,8	(3,8)	(6,7)
Costi di ristrutturazione		4,7	1,4	16,7	4,5	(12,0)	(71,6)
Altri costi (ricavi)	(b)	(13,3)	(4,0)	1,4	0,4	(14,7)	-
EBITDA	(c)	48,3	14,6	38,8	10,8	9,5	24,4
Ammortamenti/Svalutazioni	(d)	39,4	11,9	35,0	9,7	4,4	12,5
EBIT		8,9	2,7	3,8	1,1	5,1	134,8
UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE		4,3	1,3	(2,9)	(0,8)	7,2	249,7
Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali		0,2	0,1	(8,0)	(2,2)	8,2	(102,5)
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO		3,9	1,2	(12,0)	(3,3)	15,9	132,7

(*) Le note in tabella sono spiegate in dettaglio alla fine della presente relazione.

L'**EBITDA** è ammontato a Euro 48,3 milioni rispetto a Euro 38,8 milioni nel quarto trimestre del 2020 e a Euro 43,1 milioni nel 2019. L'*EBITDA margin* è stato pari al 14,6%, superiore rispetto al 2020, ma in linea escludendo gli oneri non ricorrenti del precedente esercizio. La riduzione del margine di contribuzione (dal 31,5% del quarto trimestre 2020 al 28,1% del quarto trimestre 2021) riflette l'incremento del costo delle

materie prime, che ha influito in particolare sui risultati della *business unit* sospensioni; sono in corso negoziazioni con i clienti al fine dell'adeguamento dei prezzi di vendita alla realtà del mercato delle materie prime.

L'**EBIT** è stato positivo per Euro 8,9 milioni, a fronte di Euro +3,8 milioni nel quarto trimestre 2020.

Il risultato **netto da attività operative** è stato positivo per Euro 4,3 milioni, a fronte di una perdita di Euro 2,9 milioni nel quarto trimestre 2020.

Il **risultato netto delle attività operative cessate** è stato positivo per Euro 0,2 milioni rispetto a un risultato negativo per Euro 8 milioni nel quarto trimestre 2020 (riferito in particolare all'attività brasiliana della Filtrazione, ceduta alla fine del 2020).

Il **risultato netto consolidato** del quarto trimestre del 2021 è stato pari a Euro +3,9 milioni, rispetto ad una perdita di Euro 12,0 milioni dell'esercizio precedente.

IMPATTI DEL COVID-19 SULL'ATTIVITÀ

Nel 2021, pur persistendo la crisi pandemica, gli effetti sul mercato in cui opera la Società sono stati meno gravi di quelli registrati nel corso del 2020, non essendosi prodotti *lock down* delle attività industriali. Si è comunque registrata una generale debolezza della domanda, ancora inferiore rispetto allo stesso periodo del 2019 in particolare in Europa (-27,9%) e NAFTA (-20,1%), e difficoltà operative legate agli altalenanti livelli di produzione e alle assenze del personale legate a contagi o, soprattutto, contatti.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Gruppo Sogefi ha mantenuto tutte le disposizioni per la sicurezza sanitaria sul posto di lavoro volte a ridurre il rischio di contagio, che contemplano distanziamento fisico, utilizzo di sistemi di protezione individuale e misure volte a limitare la presenza del personale sul posto di lavoro, con il ricorso al lavoro agile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La visibilità sull'andamento del mercato nei prossimi mesi rimane ridotta, a causa innanzitutto delle incertezze, tuttora esistenti, sull'evoluzione della pandemia e della situazione macroeconomica.

Sussistono altresì fattori specifici di incertezza che riguardano l'andamento della domanda, l'incremento generalizzato dei prezzi delle principali materie prime, e la loro disponibilità, e la logistica di trasporto ed approvvigionamento dai mercati asiatici.

Per il 2022, dopo il calo del 2020 e un andamento 2021 inferiore rispetto alle attese di inizio anno, IHS stima un recupero dei volumi della produzione mondiale dell'8,5% rispetto al 2021, con l'Europa a +20,8%, Nafta a +16,6%, il Sudamerica a +12,5% e la Cina in sostanziale pareggio (+0,9%); nonostante la dinamica positiva prevista, la produzione 2022 sarebbe ancora inferiore rispetto al 2019 (-6,8%), in particolare in Europa (-12,9%), Nafta (-6,9%) e Sudamerica (-9,4%), con il solo mercato asiatico ai livelli pre Covid-19 (+0,7%).

Per quanto concerne i prezzi delle materie prime, a fronte del *booming* senza precedenti registrato nel 2021, è difficile fare previsioni per il 2022 e comunque la situazione allo stato attuale sembra perdurare nella prima parte dell'anno. Per mitigarne gli effetti, il Gruppo ha già avviato attività di *resourcing*, misure per il contenimento dei costi e azioni commerciali.

In questo scenario Sogefi, in assenza di eventi straordinari allo stato non individuabili, prevede di conseguire per l'intero esercizio 2022 una redditività operativa, escludendo gli oneri non ricorrenti, sostanzialmente in linea con quella registrata nel 2021, grazie agli effetti delle incisive azioni già messe in atto per ridurre l'incidenza dei costi fissi e migliorare strutturalmente la redditività e, per quanto riguarda in particolare le Sospensioni, alla progressiva entrata a regime del nuovo stabilimento in Romania.

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI D'IMPRESA

In un contesto caratterizzato da instabilità dei mercati e rapida evoluzione delle dinamiche di *business* e delle normative, un'attenta ed efficace gestione dei rischi e delle opportunità è fondamentale per supportare un processo decisionale consapevole e coerente con gli obiettivi strategici e garantire la sostenibilità aziendale e la creazione di valore nel medio-lungo termine.

A tal proposito, nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, in coerenza con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance* delle società quotate, promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, cui la Società ha aderito, e con le *best practice* nazionali e internazionali riconosciute sul mercato, Sogefi ha adottato e implementato, a partire dal 2012, un processo strutturato e formalizzato di "ERM – *Enterprise Risk Management*", volto all'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio sistematico dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di *business* del Gruppo, nonché alla definizione di adeguati flussi informativi volti a garantire trasparenza e circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione.

Dal 2019 il Gruppo si è dotato di una funzione centrale guidata dal *Group Chief Risk Officer* ("CRO") dedicata alla gestione del rischio, a conferma del crescente impegno della Società verso una efficace realizzazione del sistema integrato di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Gruppo ha inoltre intrapreso un percorso volto all'evoluzione del tradizionale processo di *risk assessment*, tramite il disegno e l'implementazione di un sistema di gestione dei rischi più strutturato e allineato alle più recenti *best practice* di settore. Il *framework* di ERM è stato oggetto di un'attività di aggiornamento finalizzata ad una maggiore *customizzazione* dello stesso, sulla base delle esigenze di un Gruppo in crescita, pur mantenendo un approccio di continuità con le attività svolte in passato. Ha in particolare definito la *ERM Group Policy*, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che delinea il modello di *governance* del sistema di gestione dei rischi, attribuisce a ciascun attore coinvolto ruoli e responsabilità, definisce il modello operativo, ivi incluse le attività di analisi e reportistica da svolgere con cadenza periodica e i relativi strumenti e metodologie a supporto.

Il processo di ERM è indirizzato e supervisionato dal Consiglio di Amministrazione che, oltre a definirne le principali linee guida, ne ha anche identificato i principali attori:

- il Comitato Controllo e Rischi, istituito e nominato in seno al Consiglio di Amministrazione, supporta il Consiglio nelle decisioni relative al processo di gestione dei rischi e nel verificarne l'adeguatezza;
- il *Chief Executive Officer*, amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, è responsabile dell'implementazione e del mantenimento di un efficace processo di gestione dei rischi;
- il *Group Chief Risk Officer* coordina il processo di gestione dei rischi, facilitando l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali e fornendo supporto metodologico, ed è responsabile della predisposizione della reportistica periodica sulle attività di *risk management*;
- il *Top e Senior management* di Gruppo è attivamente coinvolto nel corso del processo di identificazione, analisi e gestione dei rischi secondo un approccio di tipo *top-down* e in quanto principale *risk owner*.

L'identificazione dei rischi e la loro valutazione consentono al Consiglio di Amministrazione di acquisire maggiore consapevolezza sugli scenari che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi definiti, e permette di valutare, tenuto conto della propensione al rischio, quali azioni adottare e con quale priorità per prevenire, mitigare o gestire le principali esposizioni.

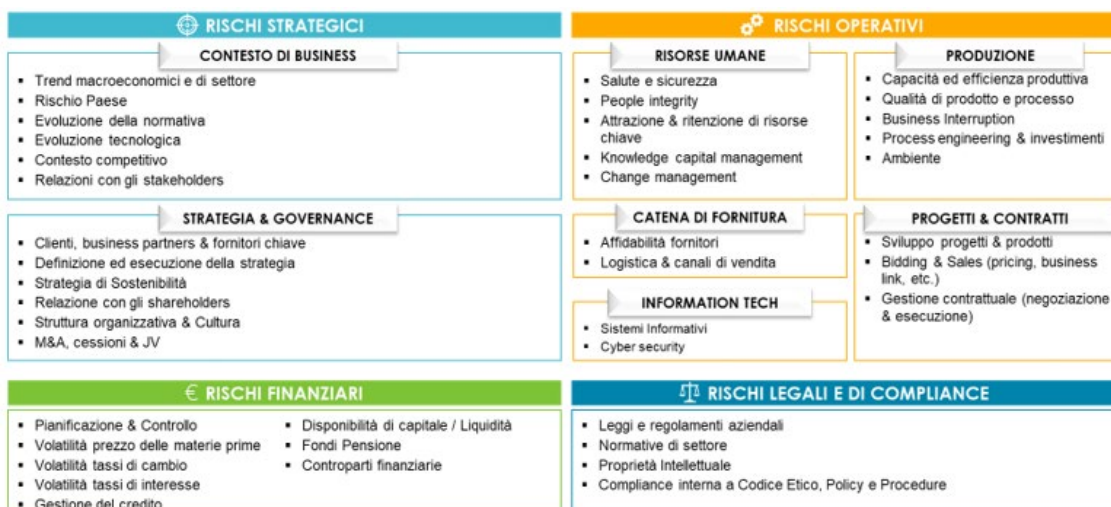
In quest'ottica risulta fondamentale un ruolo attivo del *management* nel processo di gestione dei rischi, ragione per la quale il Gruppo ha istituito un *Risk Management Committee* interno, composto dalle prime linee del *Management*, dalla funzione *Internal Audit* e da altri *manager* chiave e coordinato dal CRO, che si riunisce periodicamente. Il ruolo del Comitato è di supporto all'Amministratore Delegato nello svolgimento delle valutazioni e nell'assunzione di decisioni relative al sistema ERM.

Il *framework* di ERM si ripropone di analizzare e valutare un ampio portafoglio di rischi, variegato per natura e tipologia, includendo anche tutti i rischi connessi alle tematiche di sostenibilità.

I rischi potenzialmente applicabili al *business model* del Gruppo sono rappresentati nel c.d. *Risk Model*, che individua quattro categorie di rischi:

- **Rischi Strategici**, relativi al contesto esterno e di *business* o alle strategie e alle decisioni di *governance* che possono influenzare significativamente le *performance* del Gruppo e/o il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti;
- **Rischi Operativi**, che possono influenzare l'efficacia/efficienza dei processi di *business*, compromettendo la creazione di valore;
- **Rischi Finanziari**, legati, a titolo esemplificativo, ai tassi di cambio, ai tassi di interesse, alla liquidità, etc., che possono incidere sui risultati;
- **Rischi Legali e di Compliance**, relativi a non conformità a leggi e regolamenti vigenti, nonché a Codici, Politiche e Procedure interne che possono portare a controversie legali, perdite finanziarie e potenziali effetti negativi sulla reputazione del Gruppo.

All'interno delle suddette categorie di rischio, vengono poi individuate ulteriori aree in cui si declinano i principali eventi di rischio a cui il Gruppo potrebbe potenzialmente essere esposto e di seguito rappresentate.



Il modello operativo di ERM prevede che le attività di *risk assessment* siano svolte con cadenza annuale, identificando e analizzando i rischi prioritari per il Gruppo, ed eventualmente procedendo a effettuare approfondimenti particolari su specifiche tematiche di rischio. I rischi prioritari sono gestiti tramite la definizione di piani di azione *ad hoc* e la loro evoluzione è periodicamente monitorata.

I risultati del processo di ERM sono altresì utilizzati dalla funzione *Internal Audit* per la predisposizione del proprio Piano di *Audit* annuale, che pertanto assume una connotazione *risk-based*, in linea con le *best practice*, consentendo di indirizzare le risorse verso quelle aree ritenute più critiche e/o rischiose.

Per maggiori dettagli sulle caratteristiche e il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi si rimanda alla Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* disponibile sul sito aziendale.

Alla luce delle valutazioni effettuate nel corso del 2021, sono stati individuati i rischi più significativi in relazione al settore di riferimento, al *business* ed ai temi di sostenibilità, per i quali si richiede una periodica valutazione dell'esposizione e delle relative azioni di mitigazione. Particolare attenzione è stata posta sulle strategie di gestione dei rischi e sulle conseguenze del prolungarsi della pandemia su ciascun rischio e sulla possibilità di risposta del Gruppo.

RISCHI STRATEGICI

Rischi relativi alla crescita economica del Gruppo^[3]

In un contesto macroeconomico già caratterizzato da un generale rallentamento dei *trend* di crescita e da rilevanti cambiamenti nei rapporti commerciali tra paesi (e.g. EU-UK post Brexit, relazioni Usa-Cina-Russia, etc.), il Covid-19 e il prolungarsi della pandemia hanno rappresentato un elemento dirompente per l'economia globale.

Per il settore *automotive* in particolare, le misure per il contenimento opportunamente adottate da parte dei Governi (e.g. *lock down* / restrizioni per l'accesso alle attività lavorative e ai commerci / etc.), la caduta del PIL nel 2020, la situazione che interessa le materie prime, hanno determinato un rallentamento della domanda e della produzione di vetture nuove. Nonostante la lieve crescita nel 2021 rispetto al 2020 (+2,5%) la produzione del mercato mondiale dell'auto sull'intero 2021 è infatti ancora inferiore del 14,1% rispetto al 2019. In tutte le aree geografiche i volumi di produzione permangono depressi rispetto a quelli precedenti la diffusione della pandemia (Europa, NAFTA e Mercosur registrano rispettivamente volumi di produzione inferiori del 27,9%, 20,1% e 19,4% rispetto al 2019), con la sola eccezione della Cina che è ritornata sostanzialmente ai livelli del 2019 (-0,6%).

La Società ha adottato rapidamente le misure necessarie per rispondere alle mutate circostanze del mercato, recuperando l'equilibrio economico nel 2021, e ponendo le basi per il raggiungimento degli obiettivi a medio-lungo termine.

Rischi connessi all'innovazione tecnologica^[4]

L'industria automobilistica, spinta dall'evoluzione normativa in atto, è strategicamente orientata verso la realizzazione di veicoli a ridotto impatto ambientale, risultante in significativi investimenti da parte dei principali *car-maker* che hanno ufficialmente dichiarato specifici *target* di vendita di veicoli elettrici entro i prossimi dieci anni.

Contestualmente la maggiore consapevolezza riguardo agli effetti del cambiamento climatico, unita alla maggior attenzione mediatica e politica soprattutto a livello Europeo (e.g. *EU Green Deal*), stanno influenzando i comportamenti dei consumatori, indirizzandoli verso l'acquisto di autoveicoli maggiormente sostenibili (ibridi, *full-electric*).

Per Sogefi, in qualità di produttore di componenti, è pertanto fondamentale: innovare il proprio portafoglio prodotti, promuovendo soluzioni destinate al crescente mercato dell'*e-mobility*; e comunque, anche sui prodotti già esistenti, ricercare soluzioni che garantiscano un impatto ambientale ridotto – mediante, ad esempio, la riduzione del peso dei componenti, che consente un minore consumo di carburante, un migliore controllo delle prestazioni dei veicoli (e.g. componenti meccatronici) etc..

[3] Rischio rilevante anche ai fini della sostenibilità.

[4] Rischio rilevante anche ai fini della sostenibilità. Per un quadro completo dei rischi relativi al cambiamento climatico, tale rischio di natura strategica deve essere letto insieme a “Rischi fisici relativi al cambiamento climatico”, di natura operativa, descritto nei paragrafi che seguono.

Il Gruppo investe annualmente significative risorse in Ricerca e Sviluppo, promuovendo un approccio all'innovazione che coinvolge tutti i suoi dipendenti nella ricerca di nuove soluzioni per l'ottimizzazione di prodotti e processi.

A tal riguardo, Sogefi ha formulato un piano per lo sviluppo di nuovi prodotti per *e-mobility*, definendo specifici *target* di incremento degli investimenti in Ricerca e Sviluppo e delle relative vendite. Tale approccio conferma l'impegno del Gruppo nell'affrontare le sfide tecnologiche, rispondendo alle esigenze e pressioni del mercato automobilistico verso la *low-carbon economy*.

Diverse inoltre sono le collaborazioni in tutto il mondo con aziende private, laboratori e centri di ricerca per lo sviluppo di nuovi materiali e prodotti per le tecnologie esistenti.

Considerata la necessità di sviluppo di tecnologie nuove e/o innovative, i rischi fisiologicamente connessi ai relativi processi, ossia, per es., il rischio di perdere il vantaggio competitivo acquisito sui prodotti esistenti o di incorrere in extra-costi in fase di sviluppo e controllo qualità o in ritardi nella realizzazione di nuove soluzioni, o ancora il rischio che *competitor* introducano nuovi prodotti dirompenti per il mercato, etc., sono ritenuti critici per il Gruppo.

Rischi connessi alla gestione contrattuale e alle politiche di prezzo

Il *business* del Gruppo, come tutti i business B2B, è fortemente influenzato dalle decisioni di grandi clienti con elevato potere negoziale; inoltre, come noto, il mercato dei *car maker* è concentrato e caratterizzato da fenomeni di ulteriore aggregazione. Dal lato dell'offerta di componenti, si osserva una crescente competizione: in particolare, le aziende ricercano l'integrazione verticale per ottenere benefici sui costi produttivi e logistici, in ordine a offrire prezzi più competitivi, ed entrano sul mercato *player* basati in paesi *low-cost*.

Pertanto, sussiste il rischio che il Gruppo, sotto pressione da parte dei clienti e dei *competitor*, negozi condizioni contrattuali e in particolare di *pricing* non adeguate e non coerenti con la propensione al rischio del Gruppo e con gli obiettivi di redditività, con conseguenze sulle *performance* e/o ripercussioni a livello reputazionale.

In quest'ambito, già nel 2019 il Gruppo ha avviato un'attività di analisi dei rischi legati al processo di *Contract Management* – tuttora in corso, finalizzata ad armonizzare ruoli, responsabilità e regole a livello di Gruppo e rafforzare il monitoraggio sui principali indicatori di *performance*.

È in particolare già stato posto in essere un processo che, dalla formulazione dell'offerta fino alla firma del contratto, prevede *gate review* predefinite volte a valutare l'adeguatezza dei *target* finanziari dei progetti rispetto ai propri *target* di profittabilità, oltre che la bontà di termini e condizioni contrattuali.

Dato tuttavia il contesto fortemente competitivo in cui Sogefi opera, il rischio si ritiene critico.

RISCHI OPERATIVI

Rischi relativi alla gestione delle risorse umane^[5]

In un contesto multiculturale e in continuo cambiamento, la competitività aziendale si misura anche sulla capacità di identificare e gestire i rischi connessi alle risorse umane e su cui Sogefi è da sempre impegnata in quanto ritenuti fattore imprescindibile per lo svolgimento delle attività di *business*.

In particolare, la Società individua i rischi elencati di seguito:

- *Salute e Sicurezza sul lavoro*

Particolare attenzione è posta all'ancora attuale rischio di contagio da Covid-19 che potenzialmente si ritiene più elevato all'interno dei siti produttivi in cui l'attività lavorativa deve essere svolta necessariamente in presenza, talora in aree caratterizzate da ridotte dimensioni e/o nelle quali vengono svolte particolari lavorazioni che richiedono una maggiore interazione tra il personale.

L'adozione ed il puntuale rispetto dei protocolli e delle misure definiti dal 2020 ad oggi in linea con le normative locali, garantiscono la continuità lavorativa del Gruppo in sicurezza, tutelando la salute dei propri dipendenti e delle loro famiglie e prevenendo la diffusione del virus all'interno dell'organizzazione stessa.

Con riferimento invece alle mansioni che non richiedono una presenza nei luoghi di lavoro, anche nel 2021 la Società ha garantito per i propri dipendenti la possibilità di usufruire dello strumento del lavoro agile, seppur disponendo l'adozione dei medesimi protocolli e misure di sicurezza.

- *Attrazione, ritenzione e sviluppo professionale dei talenti*

Le difficoltà economiche e di *business* che la pandemia negli ultimi due anni ha costretto a fronteggiare e l'incertezza connessa agli sviluppi futuri del mercato del lavoro e del settore *automotive* in generale - soprattutto in paesi quali gli Stati Uniti d'America ed il Canada con elevati tassi di *turnover* - potrebbero avere ripercussioni sulla capacità di mantenere alta l'attrattività del Gruppo come *employer*, rendendo difficoltosa la *retention* delle risorse chiave nel breve-medio periodo.

Diverse sono le azioni che Sogefi, attraverso la Direzione Risorse Umane, ha adottato al fine di minimizzare tale rischio, tra cui la gestione centralizzata delle competenze chiave dei propri dipendenti, l'organizzazione di attività periodiche di formazione atte a sviluppare e potenziare le competenze manageriali e tecniche e, non da ultimo, l'implementazione di un sistema strutturato di revisione delle prestazioni rivolto a dirigenti, impiegati e lavoratori di ogni stabilimento.

Alla luce dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del Covid-19, del prolungarsi della pandemia e delle sue conseguenze sulle attività di *business*, Sogefi ritiene di

^[5] Rischio rilevante anche ai fini della sostenibilità.

significativa rilevanza entrambi i rischi appena descritti e pertanto sotto stretto monitoraggio.

- *Diversità, pari opportunità e benessere dei dipendenti*

L'emergenza sanitaria ha richiesto, negli ultimi due anni, l'adozione di nuovi modelli di lavoro, in remoto e/o soggetti a regole più stringenti, che potrebbero impattare negativamente su alcune categorie di persone, tipicamente più fragili e/o più esposte, se non adeguatamente supportate dall'organizzazione, e riflettersi nella gestione quotidiana delle attività di business.

Grazie alle numerose azioni intraprese dal 2020 ad oggi a sostegno della propria forza lavoro, il Gruppo non rileva criticità nella gestione di questi aspetti, ritenuti pertanto a basso rischio. Inoltre, anche attraverso la definizione di specifiche azioni incluse nel Piano ESG 2022-2025^[6], il Gruppo Sogefi conferma il proprio impegno nella diffusione di pratiche e politiche che favoriscono il superamento delle diversità di genere, contribuiscono a creare un ambiente di lavoro positivo e inclusivo e altresì promuovono il benessere dei propri dipendenti.

Rischi relativi all'affidabilità dei prodotti (i.e. qualità e sicurezza) ^[7]

Per Sogefi la gestione del rischio connesso all'eventuale produzione e commercializzazione di prodotti non conformi agli *standard* di qualità e sicurezza del settore e alle aspettative dei clienti, è una priorità assoluta.

Eventuali problemi di difettosità dei prodotti e/o mancato rispetto degli *standard* potrebbero infatti dare luogo a campagne di richiamo che, seppur finanziariamente mitigate dagli specifici programmi assicurativi internazionali in essere, avrebbero un effetto negativo sulla relazione con i clienti e la reputazione del Gruppo.

Nel corso degli anni sono state implementate diverse contromisure che hanno permesso al Gruppo di consolidare progressivamente il controllo dei processi tramite regolari *gate review* sia in fase di sviluppo che in fase produttiva, finalizzati a prevenire l'insorgenza di potenziali criticità.

In particolare, il Gruppo applica i principali *standard* tecnici di riferimento nazionali ed internazionali, al fine di assicurare l'allineamento dei propri processi produttivi alle migliori *practices* di settore e garantire la realizzazione di prodotti d'eccellenza.

Parte integrante del sistema di gestione della qualità è anche la certificazione IATF 16949:2016, che garantisce adeguati controlli qualità sui processi produttivi e lungo la catena di fornitura. A dicembre 2021, il 100% dei siti produttivi del Gruppo è certificato IATF 16949:2016.

Tuttavia, tenuto conto degli impatti critici che potrebbero scaturire, tale rischio è ritenuto rilevante e pertanto sotto stretto monitoraggio da parte del Gruppo.

^[6] Per il dettaglio del Piano ESG 2022-2025 si rimanda alla Dichiarazione Consolidata Non-Finanziaria 2021.

^[7] Rischio rilevante anche ai fini della sostenibilità.

Rischi connessi alla catena di fornitura

L'efficienza del processo produttivo dipende anche dall'efficienza della catena di fornitura: un'eventuale improvvisa interruzione della stessa, causata, ad esempio, da disastri naturali o da una forte domanda a livello internazionale potrebbe, se prolungata, avere conseguenze sulla continuità del processo produttivo e determinare ritardi nella consegna degli ordini ai clienti; l'eventuale fornitura di prodotti difettosi e/o con *standard* di qualità inferiori alle aspettative potrebbe ripercuotersi sulla qualità del prodotto.

La gestione della *supply chain* è divenuta ancora più critica nel corso della pandemia. Infatti, gli impatti sull'organizzazione del lavoro delle misure restrittive e le difficoltà economiche generate dal prolungarsi dell'emergenza sanitaria, hanno messo a dura prova la sostenibilità della catena di fornitura, determinando talvolta interruzioni, seppur parziali e/o temporanee, nonché conseguenze sulla qualità dei materiali forniti. Le aziende pertanto sono state costrette a rivedere e riadattare il portafoglio fornitori coerentemente con le attuali necessità.

Il Gruppo ha rafforzato il processo di selezione e monitoraggio dei fornitori, al fine di garantire una tempestiva valutazione sia della solidità finanziaria sia dell'aderenza ad adeguati *standard* qualitativi, e ha identificato, ove possibile, fornitori alternativi per le materie prime / componenti più critici per ridurre l'eventuale rischio di dipendenza dagli stessi.

Inoltre, nell'ambito della riorganizzazione della Direzione Acquisti di Gruppo, diverse sono le azioni avviate nel corso del 2021 e tuttora in corso, volte al consolidamento del processo ed una più mirata ed efficace gestione dei fornitori a livello globale (es. implementazione del *Group Supplier Portal* per la gestione della documentazione; servizi per il monitoraggio dello stato di solvibilità dei fornitori, etc.).

Tuttavia, i rischi connessi alla catena di fornitura potrebbero avere impatti significativi sulla stabilità della relazione con i propri clienti e la *brand reputation* del Gruppo e pertanto sono ritenuti critici.

Rischi fisici relativi al cambiamento climatico^[8]

L'intensificarsi dei fenomeni connessi al cambiamento climatico e i relativi impatti sulle principali aree della catena del valore (e.g. *operation*, fornitori, clienti e mercati), rappresentano una delle principali sfide che le aziende si troveranno ad affrontare nel breve e medio-lungo termine.

A tal riguardo, l'intensificarsi dei rischi fisici^[9] connessi al cambiamento climatico costituisce un ulteriore elemento che potrebbe incidere sul corretto svolgimento delle attività del Gruppo. Il rapido peggioramento della situazione climatica influisce infatti sulla frequenza dei fenomeni cosiddetti acuti (e.g. tempeste, inondazioni, incendi o ondate

[8] Rischio rilevante anche ai fini della sostenibilità. Per un quadro completo dei rischi relativi al cambiamento climatico, tale rischio di natura operativa deve essere letto insieme a "Rischi connessi all'innovazione tecnologica", di natura strategica, sopra descritto.

[9] La classificazione di tali rischi fa riferimento alle linee guida della *Task Force on Climate-related Financial Disclosure* (TCFD).

di calore, etc.) che possono danneggiare gli *asset* aziendali e/o interrompere le catene del valore.

Tenuto conto di tali presupposti, nel corso del 2021, la funzione di *Risk Management* ha effettuato una valutazione del rischio climatico, tramite l'utilizzo di un apposito *tool*, *CatNet* di Swiss RE che, attraverso la localizzazione geografica dei siti produttivi sulla mappa globale e di modelli di analisi sottostanti, consente di valutare la potenziale esposizione a rischio climatico, su una scala da 0 (*Very Low*) a 10 (*Extreme*). Lo *score* assegnato - i.e. *Dry score* - considera la probabilità che il sito si trovi in un'area geografica potenzialmente soggetta a cambiamenti nelle precipitazioni medie ed innalzamento delle temperature assolute ed estreme, in un orizzonte temporale al 2030 e pertanto esposto ad eventi quali incendi, siccità, malattie, etc..

I risultati dell'analisi confermano quanto rilevato l'anno precedente, ovvero evidenziano una bassa esposizione generale del parco produttivo del Gruppo al rischio climatico (i.e. 94% dei siti con *score* inferiore a 4) e solo due siti^[10] con un livello medio, seppur non critico, di esposizione (*score* 4-5).

Alla luce di risultati, la funzione *Risk Management* non ritiene necessari approfondimenti a livello locale, tuttavia la valutazione del profilo di rischio sarà periodicamente monitorata.

Rischi relativi all'uso responsabile delle risorse naturali^[11]

La conservazione delle risorse naturali è essenziale per promuovere un'economia più efficiente e virtuosa che necessita di nuovi modelli di produzione e consumo lungo l'intera *value-chain*. Sogefi, come l'intero settore *automotive* di cui fa parte, pone particolare attenzione ai fattori che possono favorire un uso responsabile e razionale delle risorse naturali, rappresentando uno dei principali *target* perseguiti nello sviluppo di prodotti e tecnologie nuovi e/o innovativi e pertanto i rischi ad essi connessi potrebbero determinare impatti sull'immagine del Gruppo e sulle sue *performance*.

^[10] I siti produttivi che risultano con *score* 4-5, analogamente al 2020, sono: Nules e Tanger.

^[11] Rischio rilevante anche ai fini della sostenibilità.

In particolare, il Gruppo conferma il proprio impegno nelle direzioni qui di seguito illustrate.

- Gestione sostenibile dell'acqua

Con l'obiettivo di limitare il proprio impatto sulle risorse idriche, minimizzando i consumi e preservandone la qualità, nonché garantirne la disponibilità alle comunità locali in cui opera, soprattutto in quei contesti con maggiore difficoltà di accesso all'acqua, la Società ha istituito un processo periodico di valutazione del rischio idrico, tramite l'utilizzo di un apposito tool, *Aqueduct* sviluppato dal *World Resources Institute*^[12], finalizzato a determinare i siti di operatività presenti in aree classificate come *water-stressed* e implementare di conseguenza misure aggiuntive a protezione dei bacini idrici interessati.

In virtù di tali contromisure e della presenza di attività di produzione per loro natura non necessitano di un uso eccessivo di acqua rispetto ad altri settori manifatturieri^[13], il rischio idrico per gli stabilimenti del Gruppo è da considerarsi poco significativo.

Con riferimento inoltre agli scarichi idrici, l'impatto delle attività del Gruppo è da ritenersi limitato, in quanto le lavorazioni effettuate non generano effluenti altamente inquinanti. Come parte del proprio sistema di gestione ambientale, gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono comunque attrezzati per prevenire eventuali fuoriuscite accidentali. Ove necessario, vengono installati sistemi per il trattamento delle acque reflue.

- Ottimizzazione dei cicli di materiali nei processi industriali

Con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo di materiali vergini, minimizzare gli scarti non riutilizzabili e favorire pertanto la creazione di un sistema virtuoso di circolarità, il Gruppo ha effettuato investimenti e profuso un continuo impegno verso lo sviluppo di processi e tecnologie sempre più innovative orientate ad un basso impatto ambientale.

In ragione di quanto precede, il Gruppo non rileva fattori di rischio significativi nella gestione di questi aspetti.

Inoltre, si segnala che l'impatto complessivo della Società nella generazione di rifiuti nel 2021 segue il *trend* positivo di riduzione degli stessi (-16% negli ultimi tre anni), in linea con la politica ambientale di Gruppo.

Rischi di Cyber Security

Accessi fraudolenti e non autorizzati da parte di terzi ai sistemi informatici potrebbero portare alla perdita e/o alla violazione di dati sensibili e riservati, con conseguenti perdite

^[12] Lo strumento fornisce informazioni sugli stabilimenti situati in aree soggette ad un'estrema scarsità idrica confrontando le migliori informazioni disponibili su acqua, servizi igienico-sanitari, popolazione e biodiversità su base nazionale e di bacino.

^[13] La fonte utilizzata per determinare il rischio idrico per gli stabilimenti del Gruppo è la seguente: https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Archive:Water_use_in_industry#Water_use_in_manufacturing_industry

finanziarie e danni reputazionali: tali rischi sono sotto stretto monitoraggio da parte del *Chief Information Officer* (CIO) e della sua struttura di *Security*.

In particolare, negli ultimi anni, i principali eventi inerenti alla sicurezza informatica del Gruppo hanno riguardato episodi di *phishing* per i quali, grazie alla tempestiva identificazione e gestione da parte del *Security Team*, non si sono registrate conseguenze. Vengono periodicamente lanciate campagne di comunicazione finalizzate ad aumentare la consapevolezza dei dipendenti del Gruppo sui temi di sicurezza, condividendo le *best practice* per evitare di incorrere in un attacco *cyber* e effettuate valutazioni attraverso un *security risk assessment*, onde identificare eventuali necessità di rafforzamento dei sistemi informatici del Gruppo, definendo, se del caso, tempestivi piani di azione.

Inoltre, il crescente ricorso allo *smart working*, conseguente alla gestione dell'emergenza sanitaria, ha imposto la revisione e l'aggiornamento delle misure tecniche ed operative atte a garantire elevati livelli di protezione dell'infrastruttura IT del Gruppo, tra cui l'introduzione di nuovi VPN *server*, la sottoscrizione di *Webex meeting* per consentire la gestione di *meeting* con ampia audience, nonché gli strumenti necessari alla firma digitale dei documenti per il *management team*.

Infine, proseguono in linea con le tempistiche definite, le attività del *Cyber Security Program* lanciato nel 2018 e volto al rafforzamento generale del sistema di *cyber security* del Gruppo.

Grazie alle numerose azioni intraprese, il rischio di *cyber security* si ritiene non particolarmente significativo, sebbene siano sotto stretto monitoraggio da parte del *Chief Information Officer* (CIO) e della sua struttura di *Security*.

RISCHI FINANZIARI

Rischi connessi all'oscillazione dei prezzi delle materie prime

La realizzazione del portafoglio prodotti del Gruppo richiede l'approvvigionamento di materie prime quali acciaio, materiali plastici e alluminio, nonché di componenti e semilavorati che le contengono.

Il prezzo delle materie prime, che rappresenta una parte significativa del costo di produzione, è oggetto di fluttuazioni, anche significative, che dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili da Sogefi e difficilmente prevedibili, quali, ad esempio, modifiche nei livelli di domanda, introduzione di nuove leggi o regolamenti, modifiche dei tassi di cambio e livelli di prezzo.

Il verificarsi di aumenti inattesi nel prezzo delle materie prime rende l'approvvigionamento più oneroso e complesso, con effetti negativi sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo stesso.

La domanda di materie prime ha subito tra il 2020 ed il 2021 forti sollecitazioni e nel 2021 si sono registrati problemi di disponibilità e un forte innalzamento dei prezzi delle materie prime, insieme a criticità nella logistica di trasporto soprattutto dai mercati asiatici.

Sogefi, come tutto il settore, nel secondo semestre 2021 ha fortemente risentito dell'aumento dei prezzi degli acciai per la produzione di sospensioni, riflesso in una riduzione del margine di contribuzione dal 31,5% del quarto trimestre 2020 al 28,1% del quarto trimestre 2021.

Per mitigare tali effetti, che ci si attende proseguiranno anche nel primo semestre 2022 e ritenuto conseguentemente critico il relativo rischio, il Gruppo ha prontamente avviato attività di *resourcing*, in ordine a contenere gli incrementi dei costi; e ha intrapreso negoziazioni commerciali con tutti i clienti volte ad adeguare i prezzi di vendita al mercato attuale delle materie prime e pertanto trasferire sul prezzo finale di vendita le eventuali variazioni di costo.

Tuttavia, il rischio rimane ancora critico.

Rischio cambio

Il Gruppo Sogefi, operando a livello internazionale tramite controllate estere in diversi mercati dove la valuta di riferimento è diversa dall'Euro, è esposto al rischio di potenziali oscillazioni significative dei tassi di cambio.

I rischi connessi alle variazioni del tasso di cambio (in particolare dell'EURO nei confronti di USD, delle valute sudamericane e delle valute dei Paesi emergenti) includono:

- il rischio di cambio di natura traslativa, derivante dal fatto che Sogefi, pur predisponendo i propri bilanci in Euro, detiene partecipazioni di controllo in società con valute funzionali diverse dall'Euro e, pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo significativo sia il risultato economico del Gruppo sia il patrimonio netto consolidato dello stesso;
- il rischio di cambio di natura transattiva, derivante dalla circostanza che il Gruppo effettua frequenti operazioni di acquisto e vendita dirette/indirette in valute diverse da quella funzionale, e, pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero influenzare l'effettivo costo/guadagno della Società, per la quota che non risulta compensata tra acquisti e vendite.

Per mitigare il rischio cambio, Sogefi:

- monitora continuamente la propria esposizione cercando di compensare vendite e acquisti nella medesima valuta
- e, per la parte restante effettua, ove possibile, coperture *ad hoc* mediante gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Tenuto conto delle azioni poste in essere, il rischio è ritenuto non significativo, sebbene sotto stretto monitoraggio da parte delle funzioni aziendali competenti.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi relativi alla violazione dei principi etici^[14]

Operando in 18 paesi con circa 5.400 dipendenti e avendo un parco fornitori molto ampio (+1.500), vi sono potenziali rischi connessi alla violazione dei principi etici, con riferimento a relazioni con i propri dipendenti e nell'ambito delle operazioni commerciali che, qualora si verificassero, potrebbero avere significativi impatti reputazionali e conseguentemente compromettere le *performance* del Gruppo.

In particolare, Sogefi pone l'attenzione su tre temi chiave:

- *Rispetto di Policy e Procedure di Gruppo*

Sogefi ha adottato il Codice Etico del Gruppo, che definisce con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e ha stabilito principi di comportamento vincolanti per amministratori, dipendenti ed altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo. La Società ha inoltre adottato un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231", in linea con le prescrizioni del Decreto stesso, finalizzato ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. Infine, la Società ha formulato un *set di policy* e procedure, volte ad una gestione sana e consapevole, sottoposte a continuo aggiornamento, e promuove programmi di *training* dedicati.

- *Rispetto delle norme Anticorruzione*

Sogefi ha definito principi e regole di condotta da seguire nello svolgimento delle attività di *business*, comportamenti vietati e presidi per prevenire il rischio di corruzione. La Società mira al miglioramento continuo della sensibilità dei propri dipendenti, globalmente, nel riconoscere i fenomeni corruttivi ed ogni altra tipologia di frode, nonché al farsi proattivamente parte attiva nel prevenire, evitare e segnalare qualsivoglia possibile violazione della normativa anticorruzione. Inoltre, nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231" adottato dalla Società, specifici protocolli sono stati definiti per prevenire comportamenti elusivi delle norme anti-corruzione.

- *Approvvigionamento responsabile*

Sogefi ha adottato *policy* anche in termini di riduzione dei consumi di materie prime e promozione dell'utilizzo di materiali rinnovabili e riciclati nei processi produttivi, nonché attenzione alla selezione di controparti che rispettino gli standard etici, ambientali, sociali e di integrità di business in linea con gli *standard* del Gruppo.

La funzione *Internal Audit* effettua regolarmente verifiche sull'efficace attuazione delle *policy* e procedure di Gruppo, nonché dei controlli di alto livello. L'attività è svolta attraverso l'uso di una *Entity-level Checklist*, predisposta in accordo con il Direttore

[14] Rischio rilevante anche ai fini della sostenibilità.

Sostenibilità e sulla base di una metodologia che prevede l'assegnazione di uno *score* qualitativo (i.e. Basso, Medio, Alto) a ciascun aspetto non finanziario verificato, tenuto conto dell'adeguatezza delle pratiche locali in essere e della loro conformità agli *standard* del Gruppo. Sulla base dei singoli *score*, viene infine assegnato alla società controllata un *rating* complessivo che conferma il livello generale di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e segnala eventuali margini di miglioramento. In base alle eventuali carenze identificate, vengono formulati i piani di azione stabilire la conformità.

Si segnala infine che nel 2021, non sono stati riscontrati internamente episodi di corruzione né la Società è stata coinvolta in contenziosi in materia di corruzione. Non vi sono state inoltre indagini da parte di autorità pubbliche che abbiano determinato esposizioni rilevanti per il Gruppo.

Grazie alle azioni intraprese ed al consolidato sistema di controllo interno in essere, i rischi relativi alla violazione dei principi etici si ritengono non significativi.

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e ha adottato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura"), che stabilisce i principi di comportamento e le regole adottate da Sogefi S.p.A. per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con le proprie parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate. La Procedura è stata, da ultimo, aggiornata, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in data 28 giugno 2021, al fine di recepire le novità introdotte dalla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 ed è in vigore a partire dal 1° luglio 2021.

La Procedura è reperibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.sogefigroup.com, alla sezione "Azionisti – Corporate Governance".

In base alla Procedura, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, sulla base delle informazioni ricevute dal Dirigente Preposto, esamina il resoconto relativo a:

- i. le singole Operazioni di Maggiore Rilevanza concluse nell'esercizio;
- ii. le eventuali altre Operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, concluse nell'esercizio, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società;
- iii. qualsiasi modifica o sviluppo delle Operazioni con Parti Correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nell'esercizio.

In esito alla disamina condotta, si precisa che: (i) non vi sono state Operazioni di Maggiore Rilevanza concluse nell'esercizio; (ii) non vi sono state altre Operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, concluse nell'esercizio, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui

risultati della Società, (iii) non vi sono state modifiche delle, o sviluppi relative alle, Operazioni con Parti Correlate descritte nella precedente relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società nell'esercizio.

I più significativi rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono analizzati nelle note esplicative ed integrative sui prospetti contabili consolidati, al paragrafo "Rapporti con le parti correlate" nonché nelle note esplicative ed integrative al bilancio d'esercizio.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che Sogefi S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante CIR S.p.A..

CORPORATE GOVERNANCE

La "Relazione annuale sulla corporate governance" dell'esercizio 2021 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2021, in data 25 febbraio 2022, ed è messa a disposizione degli Azionisti con le modalità di legge. La Relazione sarà inoltre disponibile sul sito internet della Società (www.sogefigroup.com sezione "Azionisti – Corporate Governance").

La Relazione contiene anche le informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF, tra le quali quelle relative agli assetti proprietari e alla *compliance* al codice di comportamento cui la Società aderisce. Il quadro complessivo della "*Corporate Governance*" della Società risulta sostanzialmente in linea con i principi e le raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* delle società quotate introdotto, nell'ultima versione, a gennaio 2020, da parte del Comitato per la *Corporate Governance* cui partecipano Associazioni di Impresa, Borsa Italiana S.p.A. e Assogestioni.

Si ricorda che, in relazione al D.Lgs. 231/2001, emanato al fine di adeguare la normativa interna in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche alle Convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel febbraio 2003, ha proceduto all'adozione di un Codice Etico del Gruppo Sogefi (successivamente modificato e integrato). Il codice ha definito con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e ha stabilito principi di comportamento vincolanti per amministratori, dipendenti ed altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il 26 febbraio 2004 la Società ha inoltre adottato un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231", in linea con le prescrizioni del Decreto stesso, finalizzato ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. Tale Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato da ultimo aggiornato in data 23 ottobre 2020.

Si è inoltre provveduto all'istituzione dell'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello, così come previsto dal predetto decreto.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO (EX D.LGS. 254/2016)

Il D.Lgs. 254/2016 (che ha recepito la Direttiva 2014/95/UE) ha introdotto l'obbligo, per le imprese quotate di grandi dimensioni, di fornire congiuntamente alla relazione annuale sulla gestione, una Dichiarazione di carattere non finanziario contenente informazioni sugli impatti ambientali e sociali dell'attività e attinenti al personale, con particolare riguardo al rispetto dei diritti umani e del contrasto della corruzione attiva e passiva, coerentemente con il principio di materialità, ovvero fornendo le informazioni rilevanti in relazione al proprio profilo di *business*, alle proprie strategie, alle aspettative degli *stakeholder*, al contesto in cui opera, ecc.

La Dichiarazione descrive inoltre il modello aziendale di gestione e organizzazione delle attività in merito agli ambiti non finanziari, nonché le politiche praticate, i principali rischi e i risultati conseguiti nei vari ambiti tramite indicatori di *performance* di carattere non finanziario.

Il citato decreto ha previsto che la Dichiarazione possa essere rappresentata in una Relazione distinta rispetto alla Relazione di gestione. Inoltre, pur essendo ricompresa nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di CIR S.p.A., controllante del Gruppo che esercita attività di direzione e coordinamento sull'Emittente, Sogefi ha deciso di non avvalersi dell'esonero previsto dall'art. 6, c.2 lettera a) del D.Lgs. 254/2016 e di predisporre una propria Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario conforme a tale Decreto, al fine di garantire la massima trasparenza al mercato ed ai propri *stakeholder*.

Pertanto, il documento denominato "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" del Gruppo Sogefi è stato redatto ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016, conformemente ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative*.

La "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" dell'esercizio 2021 è approvata dal Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2021 ed è messa a disposizione degli Azionisti con le modalità di legge. La Relazione sarà inoltre disponibile sul sito internet della Società (www.sogefigroup.com sezione "Il Gruppo-Sostenibilità").

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2021, la Capogruppo ha in portafoglio n. 2.014.013 azioni proprie (del valore nominale di Euro 0,52) pari al 1,68% del capitale. Nell'esercizio 2021 le azioni proprie in portafoglio sono decrementate a seguito dell'assegnazione a beneficiari di piani di compensi basati su azioni della Società.

ATTESTAZIONI EX ARTT. 15 E 16 DEL REGOLAMENTO MERCATI (ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 20249 DEL 28 DICEMBRE 2017)

In relazione agli obblighi richiamati dall'art. 2.6.2., del Regolamento di Borsa Italiana, tenuto conto dei disposti degli artt. 15 e 16 della Delibera Consob 20249 del 28 dicembre 2017 si attesta che non sussistono condizioni tali da inibire la quotazione delle azioni Sogefi sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in quanto: Sogefi S.p.A. (la "Società") acquisisce dalle società controllate estere non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza per la Società, lo statuto e la composizione e i poteri dei relativi organi sociali; le stesse società controllate estere forniscono al revisore della Società le informazioni necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di Sogefi e dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Sogefi S.p.A. metterà inoltre a disposizione del pubblico con le modalità indicate nel regolamento Consob le situazioni contabili delle società controllate estere non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza per la Società, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

In considerazione del fatto che Sogefi è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A., si attesta inoltre che non sussistono condizioni tali da inibire la quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in quanto: la Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del Codice Civile.

Sogefi ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori e non ha in essere con CIR un rapporto di tesoreria accentrata. La Società ha un rapporto di tesoreria accentrata con le società da essa controllate, rispondente all'interesse sociale. Tale rapporto consente di accentrare la finanza del Gruppo con conseguente riduzione del ricorso al finanziamento bancario permettendo di minimizzare gli oneri finanziari.

La Società ha istituito il Comitato Controllo e Rischi (oggi Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità), il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed il Comitato Nome e Remunerazione, tutti attualmente composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti.

Si attesta infine che il Consiglio di Amministrazione della Società si compone di otto membri, tra i quali cinque Consiglieri Indipendenti e pertanto in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI INFORMATIVI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70, COMMA 8 E 71, COMMA 1-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 70, comma 8, dell'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

ALTRO

La Società SOGEFI S.p.A. ha la sede legale in Via Ciovassino 1/A, Milano ed uffici operativi in Parc Ariane IV- 7, Avenue du 8 May 1945, Guyancourt (Francia).

Il titolo Sogefi, dal 1986 quotato presso la Borsa di Milano, è trattato nel segmento STAR (oggi Euronext STAR Milan) dal gennaio 2004.

La presente relazione, relativa al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2021, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2022.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sussistono fatti di rilievo che possano avere impatto sulle informazioni economico, patrimoniali e finanziarie rappresentate avvenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2021.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile netto di Euro 69.861.315,89 che Vi proponiamo di destinare alla Riserva "Utili a nuovo".

Milano, 25 febbraio 2022

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
Frédéric Sipahi



ALLEGATO: NOTE DI RACCORDO TRA I PROSPETTI CONTABILI CONTENUTI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E I PROSPETTI CONTABILI CONTENUTI NELLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DEL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO REDATTI IN CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Note relative al bilancio consolidato

- (a) La voce corrisponde alla somma delle linee “Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo”, “Costi fissi di vendita e distribuzione” e “Spese amministrative e generali” del Conto Economico Consolidato;
- (b) la voce corrisponde alla somma delle linee “Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni”, “Differenze cambio (attive) passive” e “Altri costi (ricavi) non operativi”, ad eccezione dell’importo relativo alle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali del Conto Economico Consolidato;
- (c) la voce corrisponde alla somma delle linee “EBIT”, “Ammortamenti” e l’importo delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali incluso nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi” del Conto Economico Consolidato;
- (d) la voce corrisponde alla somma della linea “Ammortamenti” e dell’importo delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali incluso nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi” del Conto Economico Consolidato;
- (e) la voce corrisponde alla somma delle linee del Rendiconto Finanziario Consolidato “Risultato del periodo”, “Interessi di minoranza”, “Ammortamenti immobilizzazioni materiali, immateriali e perdite di valore”, “Accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni”, “Fondi rischi e per ristrutturazioni”, “Benefici pensionistici e altre prestazioni a favore dei dipendenti” ad eccezione della componente finanziaria relativa ai fondi pensione e delle imposte differite incluse nella voce “Imposte sul reddito”;
- (f) la voce è compresa nella linea del Rendiconto Finanziario Consolidato “Altre attività/ passività a medio lungo termine”;
- (g) la voce corrisponde alla somma delle linee “Minus/(plus) cessione immobilizzazioni e attività non correnti possedute per la vendita”, “Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e cessione di attività non correnti possedute per la vendita” e “Incassi dalla vendita di attività immateriali” del Rendiconto Finanziario Consolidato;
- (h) la voce corrisponde alla linea “Differenze cambio” del Rendiconto Finanziario Consolidato con l’esclusione delle differenze cambio sui debiti e crediti finanziari;
- (i) tali voci si differenziano da quelle esposte nel Rendiconto Finanziario Consolidato in quanto fanno riferimento alla posizione finanziaria netta totale e non alle sole disponibilità liquide;
- (l) la voce corrisponde alla somma delle linee “Rimanenze”, “Crediti commerciali”, “Altri crediti”, “Attività per imposte correnti”, “Altre attività” e “Attività possedute per la vendita” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (m) la voce corrisponde alla somma delle linee “Debiti commerciali e altri debiti”, “Passività per imposte correnti”, “Altre passività correnti” e “Passività direttamente correlate alle attività possedute per la vendita” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (n) la voce corrisponde alla linea “Altre attività finanziarie” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (o) la voce corrisponde alla somma delle linee “Terreni”, “Immobili, impianti e macchinari”, “Altre immobilizzazioni materiali”, “Diritti d’uso”, “Attività immateriali”, “Altri crediti” e “Attività per imposte differite” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (p) la voce corrisponde alla somma delle linee “Fondi correnti”, “Fondi non correnti” e “Passività per imposte differite” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (q) la voce corrisponde alla linea “Altri debiti” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (r) la voce corrisponde alla somma delle linee “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”, “Altre attività finanziarie - correnti”, “Crediti finanziari – non correnti”, “Debiti correnti verso banche”, “Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti”, “Debiti finanziari correnti per diritti d’uso”, “Altre passività finanziarie a breve termine per derivati”, “Debiti non correnti verso banche”, “Quota non corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti”, “Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d’uso” e “Altre passività a medio lungo termine per derivati” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;

Note relative al bilancio della Capogruppo

- (s) la voce corrisponde alla somma delle linee “Crediti commerciali”, “Altri crediti”, “Attività per imposte correnti” e “Altre attività” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (t) la voce corrisponde alla somma delle linee “Debiti commerciali e altri debiti”, “Debiti per imposte” e “Altre passività correnti” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (u) la voce corrisponde alla linea “Partecipazioni in società controllate” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (v) la voce corrisponde alla somma delle linee “Investimenti immobiliari: terreni”, “Investimenti immobiliari: altri immobili”, “Altre immobilizzazioni materiali”, “Diritti d’uso”, “Attività Immateriali”, “Altri crediti” e “Attività per imposte differite” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (w) la voce corrisponde alla linea “Totale altre passività a lungo termine” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (x) la voce è compresa nelle linee “Utile netto d’esercizio”, “Imposte sul reddito”, “Dividendi”, “Oneri finanziari netti”

“Rinuncia crediti commerciali verso società controllate”, “Svalutazione/Rivalutazione partecipazioni in società controllate”, “Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali”, “Variazione *fair value* investimenti immobiliari”, “Accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni”, “Differenze cambio su *private placement*”, “Differenze cambio su *Cross currency swap*”, “Variazione netta fondo trattamento fine rapporto”, “Imposte correnti sul reddito incassate/(pagate)”, “Dividendi incassati” e “Oneri finanziari netti pagati” del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;

- (y) la voce è compresa nelle linee “Variazione del capitale circolante netto”, “Variazione dei crediti/debiti per imposte”, “Altre attività/passività a medio lungo termine”, “Imposte correnti sul reddito incassate/(pagate)” e “Imposte sul reddito” del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;
- (z) la voce è compresa nella linea “Altre attività/passività a medio lungo termine” e “Accantonamento costi per piani di incentivazione basati su azioni” del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;
- (aa) tali voci si differenziano da quelle esposte nel Rendiconto Finanziario della Capogruppo in quanto fanno riferimento alla posizione finanziaria netta totale e non alle sole disponibilità liquide.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione dei principali indicatori di *performance* che il management ritiene utili al fine del monitoraggio dell'andamento del Gruppo.

EBITDA: l'EBITDA è calcolato sommando all'"EBIT" gli "Ammortamenti" e le perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali incluse nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

Gli "Altri costi (ricavi) non operativi" comprendono gli importi non correlati all'attività ordinaria quali:

- svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali
- costo figurativo dei piani di *Stock Grant*
- accantonamenti per contenziosi con dipendenti e terze parti
- costi per garanzia prodotti
- consulenze strategiche

EBITDA normalizzato (utilizzato per il calcolo dei *covenants*): è calcolato sommando all'"EBITDA" i seguenti oneri e i ricavi provenienti dalla gestione non ordinaria: i "Costi di ristrutturazione" e le "Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni".

La voce "Costi di ristrutturazione" include gli incentivi all'esodo per tutte le categorie dei dipendenti (dirigenti, impiegati, operai) e i costi relativi alla chiusura di uno stabilimento o di singole linee di *business* (costi del personale e costi accessori per la chiusura).

Le "Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni" includono la differenza tra il valore netto contabile delle attività cedute e il prezzo di cessione.

L'"Indebitamento finanziario netto" è calcolato sommando le seguenti voci della Situazione Patrimoniale e Finanziaria: "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Altre attività finanziarie - correnti", "Crediti finanziari - non correnti", "Debiti correnti verso banche", "Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti", "Debiti finanziari correnti per diritti d'uso", "Altre passività finanziarie a breve termine per derivati", "Debiti non correnti verso banche", "Quota non corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti", "Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso", "Altre passività a medio lungo termine per derivati".

Per quanto riguarda la Capogruppo Sogefi S.p.A., l'ammontare dell'"Indebitamento finanziario netto" riportato nella Relazione sulla Gestione differisce dall'"Indebitamento finanziario netto" riportato nella tabella predisposta in accordo con la comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, richiamata dall'ESMA con comunicazione n. ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, per l'importo dei crediti finanziari *intercompany* non correnti iscritti nella voce "Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti - di cui verso società controllate" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

Si precisa che al 31 dicembre 2021 non sono presenti oneri non ricorrenti secondo quanto definito dalla Consob nella comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Di seguito si riportano gli oneri non ricorrenti relativi all'esercizio 2020.

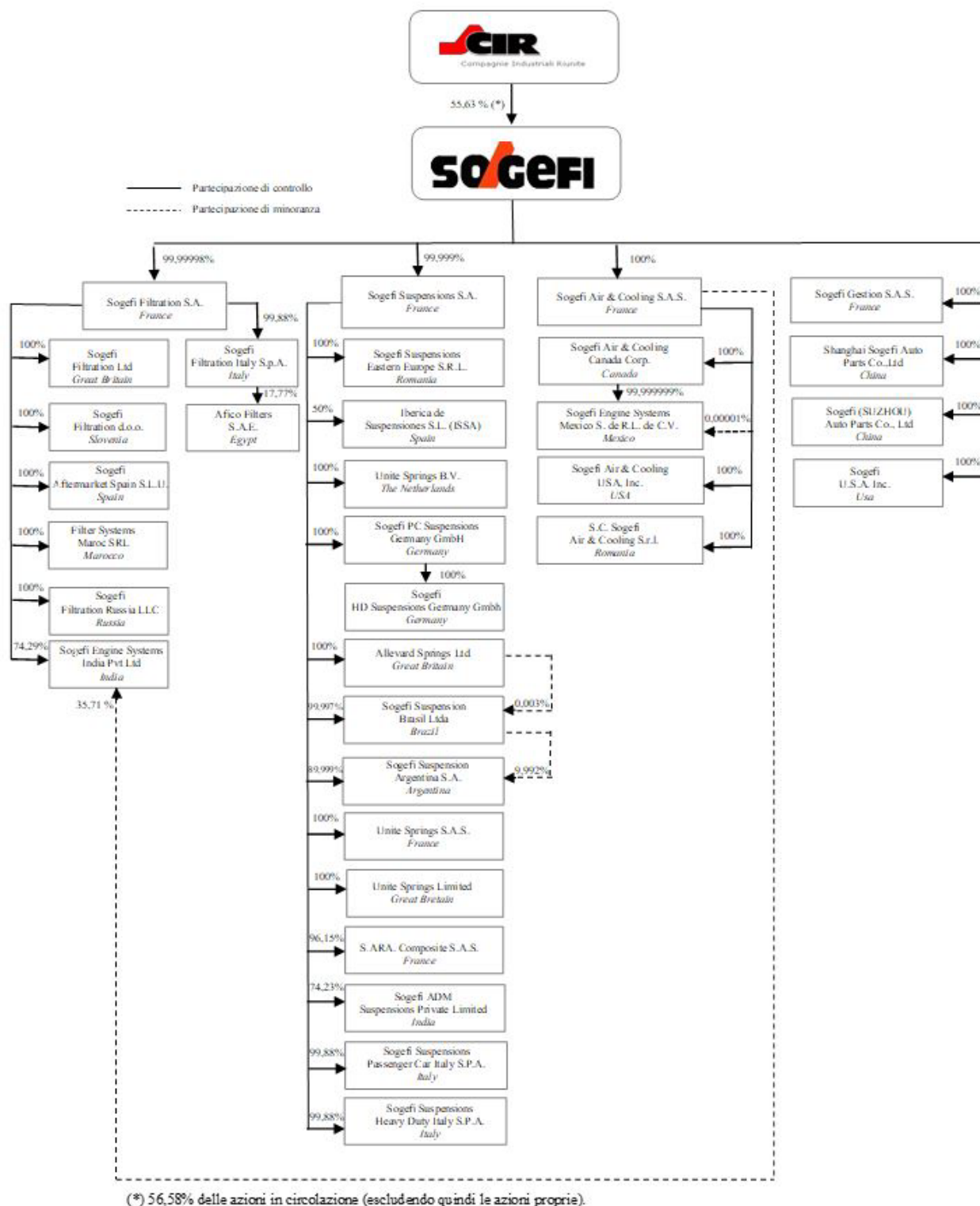
Totale anno

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Costi di ristrutturazione	7.056	28.852
- di cui non ricorrenti	-	19.287
Altri costi (ricavi) non operativi	9.897	8.321
- di cui svalutazioni non ricorrenti	-	758
Totale costi non ricorrenti	-	20.045
Effetto Fiscale	-	3.838
Totale costi non ricorrenti al netto dell'effetto fiscale	-	16.207

Q4

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Costi di ristrutturazione	4.739	16.676
- di cui non ricorrenti	-	13.873
Altri costi (ricavi) non operativi	(2.591)	5.082
- di cui svalutazioni non ricorrenti	-	758
Totale costi non ricorrenti	-	14.631
Effetto Fiscale	-	2.739
Totale costi non ricorrenti al netto dell'effetto fiscale	-	11.892

STRUTTURA DEL GRUPPO SOGEFI: SOCIETA' CONSOLIDATE



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Note	31.12.2021	31.12.2020 (*)
ATTIVITA' CORRENTI			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5	120.927	209.673
Altre attività finanziarie	6	1.268	3.974
Rimanenze	7	111.917	97.731
Crediti commerciali	8	136.736	146.273
Altri crediti	8	10.861	8.778
Attività per imposte correnti	8	25.589	23.222
Altre attività	8	2.693	2.254
ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA	14	-	6.548
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		409.991	498.453
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Terreni	9	12.209	12.400
Immobili, impianti e macchinari	9	368.599	361.104
Altre immobilizzazioni materiali	9	4.730	4.533
Diritti d'uso	9	67.449	66.389
Attività immateriali	10	236.687	255.384
Altre attività finanziarie	11	46	46
Crediti finanziari	12	3.957	2.248
Altri crediti	12	38.779	33.911
Attività per imposte differite	13-19	36.276	40.728
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		768.732	776.743
TOTALE ATTIVITA'		1.178.723	1.275.196

(*) Le informazioni comparative sono state modificate a seguito di una variazione di classificazione di passività da "Crediti commerciali" a "Debiti commerciali e altri debiti". Per maggiori dettagli si vedano, rispettivamente, le note 8 e 16.

Le "Note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati" sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

PASSIVITA'	Note	31.12.2021	31.12.2020 (*)
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti correnti verso banche	15	1.998	3.230
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	15	86.874	148.804
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	15	17.147	17.971
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	45	20
Debiti commerciali e altri debiti	16	317.630	320.241
Passività per imposte correnti	16	4.783	4.327
Altre passività correnti	17	33.447	35.156
Fondi correnti	18	16.727	26.137
PASSIVITA' DIRETTAMENTE CORRELATE ALLE ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA			
	14	-	5.252
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		478.651	561.138
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti non correnti verso banche	15	219.016	255.407
Quota non corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	15	74.235	95.311
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	15	54.440	52.238
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	15	-	1.003
Fondi non correnti	18	56.283	70.969
Altri debiti	18	65.826	58.660
Passività per imposte differite	19	25.288	30.216
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		495.088	563.804
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	20	62.461	62.461
Riserve e utili (perdite) a nuovo	20	123.275	106.511
Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	20	1.951	(35.131)
TOTALE PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		187.687	133.841
Partecipazioni di terzi	20	17.297	16.413
TOTALE PATRIMONIO NETTO		204.984	150.254
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.178.723	1.275.196

(*) Le informazioni comparative sono state modificate a seguito:

- di una variazione di classificazione di passività da “Crediti commerciali” a “Debiti commerciali e altri debiti”. Per maggiori dettagli si vedano, rispettivamente, le note 8 e 16;
- di una suddivisione della precedente voce “Fondi a lungo termine” tra “Fondi correnti” e “Fondi non correnti”. Per maggiori dettagli si veda la nota 18;
- dell'applicazione dell'IFRIC “*Attributing Benefit to Periods of Service (IAS 19 Employee Benefits)*”. Per maggiori dettagli si veda la nota 2.3 “Criteri di valutazione”.

Le “Note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati” sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	Note	2021		2020 (*)	
		Importo	%	Importo	%
Ricavi delle vendite	22	1.320.637	100,0	1.190.233	100,0
Costi variabili del venduto	23	916.916	69,4	824.076	69,2
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		403.721	30,6	366.157	30,8
Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo	24	114.931	8,7	105.967	8,9
Ammortamenti	25	115.557	8,8	116.246	9,8
Costi fissi di vendita e distribuzione	26	29.872	2,3	28.530	2,4
Spese amministrative e generali	27	70.555	5,3	66.336	5,6
Costi di ristrutturazione	29	7.056	0,5	28.852	2,4
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni	30	(4)	-	116	-
Differenze cambio (attive) passive	31	(2.516)	(0,2)	4.686	0,4
Altri costi (ricavi) non operativi	32	9.897	0,8	8.321	0,7
EBIT		58.373	4,4	7.103	0,6
Oneri finanziari	33	20.655	1,5	23.490	2,0
(Proventi) finanziari	33	(2.894)	(0,2)	(1.369)	(0,1)
Oneri (proventi) da partecipazioni	34	(1.523)	(0,1)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		42.135	3,2	(15.018)	(1,3)
Imposte sul reddito	35	13.516	1,0	3.410	0,2
UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE		28.619	2,2	(18.428)	(1,5)
Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	36	(24.490)	(1,9)	(16.214)	(1,4)
RISULTATO NETTO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		4.129	0,3	(34.642)	(2,9)
(Utile) perdita di terzi		(2.178)	(0,2)	(489)	(0,1)
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO		1.951	0,1	(35.131)	(3,0)
Risultato per azione (Euro):	38				
Base		0,017		(0,298)	
Diluito		0,017		(0,298)	

(*) I valori dell'esercizio 2020 relativi alle "Attività possedute per la vendita" sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali".

Le "Note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati" sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	Note	2021	2020
Risultato netto prima della quota di azionisti terzi		4.129	(34.642)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>			
<i>Poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>			
- Utili (perdite) attuariali	20	19.049	(14.009)
- Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	20	(2.068)	1.030
<i>Totale poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>		<i>16.981</i>	<i>(12.979)</i>
<i>Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>			
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>	20	1.829	(272)
- Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico	20	(439)	65
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione	20	29.037	(11.195)
<i>Totale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>		<i>30.427</i>	<i>(11.402)</i>
<i>Totale Altri utili (perdite) complessivi</i>		<i>47.408</i>	<i>(24.381)</i>
Totale risultato complessivo del periodo		51.537	(59.023)
Attribuibile a:			
- Azionisti della Capogruppo		49.265	(59.419)
- Partecipazioni di terzi		2.272	396

Le “Note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati” sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	2021	2020
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato del periodo	1.951	(35.131)
Rettifiche per:		-
- interessi di minoranza	2.178	489
- ammortamenti immobilizzazioni materiali, immateriali e perdite di valore	135.018	135.353
- accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni	8	339
- differenze cambio su <i>private placement</i>	2.234	(3.707)
- differenze cambio su <i>cross currency swap</i>	(2.234)	3.707
- minus/(plus) cessione immobilizzazioni e attività non correnti possedute per la vendita	(4)	107
- fondi rischi e per ristrutturazioni	(6.480)	17.344
- benefici pensionistici e altre prestazioni a favore dei dipendenti	(6.416)	(3.855)
- oneri finanziari netti	17.761	22.817
- imposte sul reddito	13.516	3.558
- variazione del capitale circolante netto	(16.032)	(32.998)
- altre attività/passività a medio lungo termine	27.271	7.395
DISPONIBILITA' LIQUIDE DI CASSA DELL'ATTIVITA' OPERATIVA	168.771	115.418
Interessi pagati	(14.346)	(16.346)
Imposte sul reddito pagate	(12.767)	(13.051)
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	141.658	86.021
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Interessi incassati	3.464	1.936
Posizione finanziaria netta delle società acquisite/vendute nel corso dell'esercizio	(4.406)	(39)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(90.323)	(84.961)
Acquisto di attività immateriali	(19.400)	(23.270)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e cessione dell'attività non correnti possedute per la vendita	21.049	1.878
Incassi dalla vendita di attività immateriali	27	361
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ASSORBITE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(89.589)	(104.095)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento di capitale da parte di terzi su aziende controllate	-	-
Variazione netta del capitale	-	-
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo e a terzi	(3.012)	-
Emissione (rimborso) di obbligazioni	(120.888)	(39.628)
Accensione (rimborso) prestiti a lungo termine	(1.686)	117.345
Rimborsi leasing finanziari	(1.456)	(1.419)
Rimborsi leasing IFRS16	(12.998)	(12.841)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(140.040)	63.457
(DECREMENTO) INCREMENTO NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(87.971)	45.383
Saldo di inizio periodo	206.443	163.231
Differenze cambio	457	(2.171)
SALDO FINE PERIODO (*)	118.929	206.443

(*) La voce corrisponde alla somma delle linee "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle attività correnti e "Debiti correnti verso banche" delle passività correnti.

Le "Note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati" sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(in migliaia di Euro)

	Attribuibile agli azionisti della controllante														Partecipazioni di Terzi	Patrimonio netto Totale
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Azioni proprie in portafoglio	Riserva legale	Riserva piani di incentivazione basati su azioni	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2019	62.461	18.728	5.161	(5.161)	12.640	1.778	(63.606)	(2.490)	(43.178)	14.651	12.201	172.346	3.202	188.733	19.017	207.750
Rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRIC IAS 19 (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.186	(306)	-	-	-	880	-	880
Saldo rideterminato al 1° gennaio 2020	62.461	18.728	5.161	(5.161)	12.640	1.778	(63.606)	(2.490)	(41.992)	14.345	12.201	172.346	3.202	189.613	19.017	208.630
Destinazione utile 2019:																
Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.000)	(3.000)
Ripporto utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.202	(3.202)	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	-	-	-	-	339	-	-	-	-	-	-	-	339	-	339
Altre variazioni	-	314	(314)	314	-	(1.020)	-	-	-	-	-	4.014	-	3.308	-	3.308
Risultato complessivo del periodo																
Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	-	-	-	-	-	(272)	-	-	-	-	-	-	(272)	-	(272)
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	(14.009)	-	-	-	-	-	(14.009)	-	(14.009)
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.095	-	-	-	1.095	-	1.095
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	-	-	(11.102)	-	-	-	-	-	-	(11.102)	(93)	(11.195)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(35.131)	(35.131)	489	(34.642)
Totale risultato complessivo del periodo															396	(59.023)
Saldi al 31 dicembre 2020	62.461	19.042	4.847	(4.847)	12.640	1.097	(74.708)	(2.762)	(56.001)	15.440	12.201	179.562	(35.131)	133.841	16.413	150.254
Destinazione utile 2020:																
Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12)	(12)
Ripporto utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(35.131)	35.131	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-	-	8	-	8
Altre variazioni	-	247	(247)	247	-	(292)	-	-	-	-	-	4.618	-	4.573	(1.376)	3.197
Risultato complessivo del periodo																
Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	-	-	-	-	-	-	1.829	-	-	-	-	-	1.829	-	1.829
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	19.049	-	-	-	-	19.049	-	19.049
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.507)	-	-	-	(2.507)	-	(2.507)
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	-	-	28.943	-	-	-	-	-	-	28.943	94	29.037
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.951	1.951	2.178	4.129
Totale risultato complessivo del periodo															2.272	51.537
Saldi al 31 dicembre 2021	62.461	19.289	4.600	(4.600)	12.640	813	(45.765)	(933)	(36.952)	12.933	12.201	149.049	1.951	187.687	17.297	204.984

(*) Il Gruppo ha applicato l'IFRIC "Attributing Benefit to Periods of Service (IAS 19 Employee Benefits)" a partire dal 1° gennaio 2021. Le informazioni comparative sono state rideterminate rilevando l'effetto cumulativo dell'adozione del nuovo IFRIC a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2020. Per maggiori dettagli si veda la nota 2.3 "Criteri di valutazione".

Le "Note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati" sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI: INDICE

Capitolo	Nota n°	DESCRIZIONE
<i>A</i>		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati
	2	Principi di consolidamento e criteri di valutazione
	3	Attività finanziarie
<i>B</i>		<i>INFORMATIVA SETTORIALE</i>
	4	Settori operativi
<i>C</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</i>
<i>C1</i>		<i>ATTIVO</i>
	5	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	6	Altre attività finanziarie
	7	Rimanenze
	8	Crediti commerciali e Altri
	9	Terreni, immobili, impianti e macchinari, altre immobilizzazioni materiali e diritti d'uso
	10	Attività immateriali
	11	Altre attività finanziarie
	12	Crediti finanziari e Altri crediti non correnti
	13	Attività per imposte differite
	14	Attività possedute per la vendita e passività direttamente correlate alle attività possedute per la vendita
<i>C2</i>		<i>PASSIVO</i>
	15	Debiti verso banche e altri finanziamenti
	16	Debiti commerciali e altri
	17	Altre passività correnti
	18	Fondi correnti, Fondi non correnti e Altri debiti
	19	Passività per imposte differite
	20	Capitale sociale e riserve
	21	Analisi della posizione finanziaria netta
<i>D</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO</i>
	22	Ricavi
	23	Costi variabili del venduto
	24	Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo
	25	Ammortamenti
	26	Costi fissi di vendita e distribuzione
	27	Spese amministrative e generali
	28	Costi del personale
	29	Costi di ristrutturazione
	30	Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni
	31	Differenze cambio (attive) passive
	32	Altri costi (ricavi) non operativi
	33	Oneri (proventi) finanziari netti
	34	Oneri (proventi) da partecipazioni
	35	Imposte sul reddito
	36	Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali
	37	Dividendi pagati
	38	Risultato per azione
<i>E</i>	39	<i>STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</i>
<i>F</i>	40	<i>RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE</i>
<i>G</i>		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
	41	Impegni per investimenti
	42	Garanzie prestate
	43	Altri rischi
	44	Attività/Passività potenziali
	45	Transazioni atipiche o inusuali
	46	Altre informazioni
	47	Eventi successivi
<i>H</i>		<i>SOCIETA' PARTECIPATE</i>
	48	Elenco società partecipate

A) ASPETTI GENERALI

SOGEFI è un Gruppo italiano, *leader* nella componentistica per autoveicoli, specializzato nei sistemi di filtrazione motore e cabina, nei sistemi di gestione aria e raffreddamento motore e nei componenti per sospensioni.

Presente in 4 continenti e 18 paesi, con 48 sedi di cui 37 produttive, SOGEFI è una multinazionale, *partner* dei più grandi costruttori mondiali di veicoli.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sede legale in Via Ciovassino n. 1/A, Milano, e sede operativa in Parc Ariane IV- 7, Avenue du 8 May 1945, Guyancourt (Francia).

Il titolo Sogefi è quotato dal 1986 presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è trattato nel segmento STAR dal gennaio 2004.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A..

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è redatto ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili consolidati di Gruppo e le note esplicative ed integrative, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS), tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*” (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento con le specifiche indicate nel seguito per i principi di nuova applicazione.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle singole società o specifiche situazioni contabili predisposte ai fini del consolidato, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

Gli amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel

seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio consolidato, incluso nella relazione finanziaria annuale.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato ed è autorizzato alla pubblicazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022. Tale bilancio sarà sottoposto all’approvazione dell’assemblea degli azionisti di Sogefi S.p.A. in data 22 aprile 2022.

1.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di prospetti contabili:

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Infine, una passività è classificata come corrente quando l’entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo di suddivisione la variabilità dei costi.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il Conto Economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- Margine di contribuzione;
- Ebit (Utile prima di interessi e imposte);
- Risultato prima delle imposte;
- Utile (perdita) da attività operative;
- Risultato netto inclusa la quota di terzi;
- Utile (perdita) del Gruppo

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato comprende tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. Il Gruppo ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico Consolidato.

Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al lordo degli effetti fiscali correlati con evidenza in un'unica voce dell'ammontare aggregato delle imposte sul reddito relative a tali variazioni. Nel prospetto è altresì fornita separata evidenza dei componenti che possano o meno essere riclassificati successivamente nel Conto Economico Consolidato.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Viene presentato il prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa così come indicato dai principi contabili internazionali. Il Rendiconto Finanziario Consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto. Si precisa che in tale rendiconto la variazione del capitale circolante può non coincidere con la differenza della situazione patrimoniale iniziale e finale per un effetto cambi: i flussi generati, infatti, vengono convertiti al cambio medio dell'esercizio, mentre il differenziale tra situazioni patrimoniali consolidate finali ed iniziali in Euro possono risentire dell'andamento dei cambi puntuali di inizio e di fine esercizio che poco hanno a che vedere con i flussi di generazione e di assorbimento di cassa del capitale circolante stesso. Le differenze cambio generate dalle situazioni patrimoniali iniziali e finali confluiscono nella riga "Differenze cambio".

Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato

Si riporta il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con soci nella loro qualità di soci.

1.2 Contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 include la Capogruppo Sogefi S.p.A. e le società da essa controllate direttamente ed indirettamente.

Nella sezione H della presente nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento e i loro rapporti di partecipazione.

Il presente bilancio è espresso in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

I prospetti contabili sono stati predisposti applicando il metodo del consolidamento integrale dei prospetti contabili della Sogefi S.p.A., società Capogruppo, e di tutte le società italiane ed estere dove la stessa detiene direttamente o indirettamente il controllo, identificato normalmente con la maggioranza dei diritti di voto.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento:

- cessione della controllata Sogefi Filtration Spain S.A.U., posseduta al 100%, nel mese di gennaio 2021. Gli effetti derivanti da tale cessione sono descritti alla nota 36 "Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali";
- cessione della controllata Shanghai Alleverd Springs Co., Ltd, posseduta al 60,58%, nel mese di aprile 2021. Gli effetti derivanti da tale cessione sono descritti alla nota 34 "Oneri (proventi) da partecipazioni";
- cessione della controllata Sogefi Filtration Argentina S.A.U. nel mese di agosto 2021. Gli effetti derivanti da tale cessione sono descritti alla nota 36 "Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali".

Si precisa che i valori dell'esercizio 2020 sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 ("Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate") alle controllate della *business unit* Filtrazione in Brasile, Spagna e Argentina cedute, rispettivamente, in dicembre 2020, gennaio 2021 e agosto 2021.

1.3 Composizione del Gruppo

Sulla base di quanto disposto dall'IFRS 12 si riporta di seguito la composizione del Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>Business Unit</i>	<i>Area geografica</i>	<i>Società controllate al 100%</i>	
		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Aria e Raffreddamento	Canada	1	1
	Francia	1	1
	Messico (*)	1	1
	Romania	1	1
	Cina (*)	2	2
	Stati Uniti	1	1
Filtrazione	Italia	1	1
	Francia	1	1
	Regno Unito	1	1
	Spagna	1	2
	Slovenia	1	1
	Stati Uniti (**)	1	1
	Argentina	-	1
	India	1	1
	Russia	1	1
	Marocco	1	1
Sospensioni	Francia	2	2
	Italia	2	2
	Regno Unito	2	2
	Germania	2	2
	Paesi Bassi	1	1
	Romania	1	1
	Brasile	1	1
	Argentina	1	1
Sogefi Gestion S.A.S.	Francia	1	1
TOTALE		29	31

(*) Questa società svolge attività anche per la *business unit* Sospensioni.

(**) Questa società svolge attività anche per la *business unit* Aria e Raffreddamento.

<i>Business Unit</i>	<i>Area geografica</i>	<i>Società non controllate al 100%</i>	
		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Sospensioni	Francia	1	1
	Spagna	1	1
	Cina	-	1
	India	1	1
TOTALE		3	4

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

Continuità Aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

A tal proposito va osservato che nel 2021, pur persistendo la crisi pandemica, gli effetti sul mercato in cui opera la Società sono stati meno gravi di quelli registrati nel corso del 2020, non essendosi prodotti *lock down* delle attività industriali. Si è comunque registrata una generale debolezza della domanda, ancora inferiore rispetto allo stesso periodo del 2019 in particolare in Europa (-27,9%) e NAFTA (-20,1%), e difficoltà operative legate agli altalenanti livelli di produzione e alle assenze del personale legate a contagi o, soprattutto, contatti.

Il Gruppo ha registrato una significativa ripresa dei ricavi, in crescita dell' 11% rispetto al 2020.

La ripresa del fatturato e gli interventi attuati per contrastare l'impatto economico della crisi hanno consentito di chiudere l'esercizio con:

- un "utile netto da attività operative in continuità" di Euro 28,6 milioni, a fronte della perdita di Euro 18,4 milioni del 2020,
- un *free cash flow* positivo per Euro 32,4 milioni (negativo per Euro 38,2 milioni nel 2020),
- un indebitamento netto ante IFRS16 in riduzione a Euro 258,2 milioni (Euro 291,3 milioni al 31 dicembre 2020).

Il *budget* 2022 e il piano strategico 2022-2025, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente il 16 dicembre 2021 e il 21 gennaio 2022, pongono in evidenza come le misure di protezione dei margini e contenimento dei costi fissi ivi contemplate permetterebbero di salvaguardare la redditività dell'impresa e il suo equilibrio finanziario.

Il piano mostra la sostenibilità del debito nel periodo considerato e il rispetto delle clausole dei contratti di finanziamento, con particolare riguardo ai *covenant*, registrato al 31 dicembre 2021 e previsto, in base alle proiezioni, alle successive scadenze.

I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella nota 39 "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

2.1 Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2021 delle società incluse in tale area, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo, che fanno riferimento agli IFRS.

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Sono considerate società controllate tutte le società sulle quali il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le attività rilevanti (i.e. le politiche finanziarie e gestionali), vale a dire quelle che generano la maggiore esposizione ai ritorni variabili. In particolare, la società Iberica de Suspensiones S.L., posseduta al 50%, è considerata controllata in quanto il Gruppo dispone della maggioranza dei voti nel consiglio di amministrazione, organo deputato a prendere decisioni sulle attività rilevanti dell'entità.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale assumendo l'intero importo di attività, passività, costi e ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute ed eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Capogruppo e da altre società oggetto di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui le stesse rappresentino un indicatore di *impairment* da rilevare a Conto Economico.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("valuta funzionale"). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.

Le modalità di traduzione dei bilanci espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le voci della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo;
- le voci di Conto Economico sono convertite in Euro ai cambi medi dell'esercizio;
- le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato netto economico e patrimoniale;
- al momento di un'eventuale dismissione di una società avente valuta funzionale differente dall'Euro, le differenze cambio esistenti nella voce Altri utili (perdite) complessivi vengono rigirate a Conto Economico;
- i dividendi distribuiti da società con valute funzionali diverse dall'Euro vengono convertiti al cambio medio dell'esercizio precedente nella società che distribuisce il dividendo e al cambio corrente nella società che riceve il dividendo; le differenze cambio tra i due importi vengono imputate alla riserva da conversione.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	2021		2020	
	<i>Medio</i>	<i>31.12</i>	<i>Medio</i>	<i>31.12</i>
Dollaro USA	1,1835	1,1326	1,1413	1,2271
Sterlina inglese	0,8600	0,8403	0,8892	0,8990
Real brasiliano	6,3812	6,3101	5,8900	6,3735
Peso argentino	116,3622	116,3622	103,2494	103,2494
Renminbi cinese	7,6342	7,1947	7,8709	8,0225
Rupia indiana	87,4891	84,2292	84,6024	89,6605
Nuovo Leu rumeno	4,9210	4,9490	4,8379	4,8683
Dollaro canadese	1,4835	1,4393	1,5294	1,5633
Peso messicano	23,9923	23,1438	24,5098	24,4160
Dirham marocchino	10,6304	10,4830	10,8249	10,9190

Una società a controllo congiunto è un'impresa ove le decisioni finanziarie e gestionali strategiche sulle attività rilevanti della società sono prese con il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Una società collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non di controllare le attività rilevanti della partecipata.

Le partecipazioni in società a controllo congiunto e collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto e conseguentemente i risultati economici e gli eventuali movimenti nella voce Altri utili (perdite) complessivi delle società a controllo congiunto e collegate sono rispettivamente recepiti nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo Consolidato. Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all'adeguamento della partecipazione in società a controllo congiunto e collegata mediante contabilizzazione nel Conto Economico della relativa perdita di valore.

La società AFICO FILTERS S.A.E. (Egitto), partecipata al 17,77% al 31 dicembre 2021 (invariata rispetto all'esercizio precedente), non è stata classificata come collegata per assenza significativa di rappresentanza da parte del Gruppo negli organi direttivi della società (e pertanto per mancanza di influenza notevole sulla società).

2.2 Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;

- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del *fair value* delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

2.3 Criteri di valutazione

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono stati applicati i seguenti principi e criteri di valutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono quelli posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi variabili di vendita.

Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla fabbricazione. Sono esclusi gli oneri finanziari. Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

I crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I

crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di *factoring* pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

Immobili, impianti e macchinari e altre immobilizzazioni materiali

Si riferiscono principalmente a siti industriali. Le attività sono iscritte a bilancio al costo storico al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Sono sistematicamente ammortizzate su base mensile a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Il valore ammortizzabile è il costo di un bene meno il suo valore residuo, dove il valore residuo di un bene è il valore stimato che l'entità potrebbe ricevere in quel momento dalla sua dismissione se l'attività fosse già nelle condizioni attese al termine della sua vita utile, al netto dei costi stimati di dismissione.

Gli ammortamenti vengono calcolati a partire dal mese in cui il bene è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso collegati.

I tassi annui di ammortamento mediamente utilizzati sono:

	%
Terreni	n.a.
Fabbricati industriali e costruzioni leggere	2,5-12,5
Impianti e macchinari	7-14
Attrezzature industriali e commerciali	10-25
Altri beni	10-33,3
Tooling	25
Immobilizzazioni in corso	n.a.

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono ammortizzati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al Conto Economico.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili o le perdite derivanti da dismissioni di cespiti vengono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I contributi in conto capitale vengono presentati nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come posta rettificativa del valore contabile del bene. Il contributo viene rilevato come provento durante la vita utile del bene ammortizzabile tramite la riduzione della quota di ammortamento.

Diritti d'uso

Il principio IFRS 16 fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

Il Gruppo espone le attività per il diritto d'uso che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce “diritti d'uso” e le passività del *leasing* nella voce “debiti finanziari per diritti d'uso” nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*. Il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

I tassi annui di ammortamento mediamente utilizzati sono:

	%
Costi di sviluppo	20-33,3
Diritti di brevetto industriale e concessioni, licenze e marchi	10-33,3
Relazione Clienti	5
Denominazione	5
Software	20-50
Altri	20-33,3
Goodwill	n.a.
Immobilizzazioni in corso	n.a.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto Economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

I costi di sviluppo relativi a specifici progetti vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo in virtù di un impegno del cliente e vengono ammortizzati per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

I costi relativi allo sviluppo della gamma prodotti nel segmento *Aftermarket* vengono capitalizzati dal momento in cui viene individuato un codice mancante nel portafoglio prodotti; il beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo in virtù del fatto che il nuovo codice verrà inserito nel catalogo dei prodotti e reso disponibile per l'acquisto da parte dei clienti.

Il valore capitalizzato dei vari progetti viene riesaminato annualmente, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedano, mediante una analisi di congruità per rilevare eventuali perdite di valore.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo è ammortizzato in modo sistematico nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Relazione Clienti

La relazione clienti rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*Purchase Price Allocation*", al portafoglio clienti del Gruppo Systemes Moteurs alla data di acquisizione del controllo.

Denominazione

La denominazione rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*Purchase Price Allocation*", al nome "Systemes Moteurs" alla data di acquisizione del controllo.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

Si precisa che nel 2011 è stato avviato un progetto pluriennale di implementazione nel Gruppo di un nuovo sistema informativo integrato. I relativi costi sono capitalizzati dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. che concede in uso la proprietà intellettuale del sistema informativo, contro pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione. La vita utile dell'immobilizzazione è stimata essere di 10 anni e l'ammortamento decorre dal completamento dell'implementazione in ogni singola società.

Goodwill

Il *goodwill* derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito al precedente paragrafo "Aggregazioni aziendali". Il *goodwill* non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita

di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. A differenza di quanto previsto per le altre attività immateriali i ripristini di valore non sono consentiti per il *goodwill*.

Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità il *goodwill* è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

All'interno del Gruppo Sogefi sono oggi presenti cinque C.G.U.: Filtrazione (in precedenza definita "sistemi motori – filtrazione fluida"), Aria e Raffreddamento (in precedenza definita "sistemi motori – filtrazione aria e raffreddamento"), Sospensioni auto, Sospensioni veicoli industriali e Molle di precisione.

I *goodwill* oggi in essere riguardano solo le C.G.U. Filtrazione, Aria e Raffreddamento e Sospensioni auto.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

Per il *goodwill* e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'*impairment test* viene fatto almeno annualmente.

Ad eccezione del *goodwill*, qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Le partecipazioni in società diverse dalle controllate, a controllo congiunto e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultano non attendibilmente determinabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore del *fair value* vengono riconosciuti in una specifica voce di Altri utili (perdite) complessivi. In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una perdita di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento negli Altri utili (perdite) complessivi sono riclassificati a Conto Economico.

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta (paragrafo 3 "Attività Finanziarie").

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti o i gruppi in dismissione composti da attività e passività, sono classificati come posseduti per la vendita quando è altamente probabile che il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro utilizzo continuativo.

Le attività o il gruppo in dismissione vengono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. L'eventuale perdita per riduzione di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, e poi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici ai dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ad altri principi contabili del Gruppo. Le perdite per riduzione di valore derivanti dalla classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita o per la distribuzione e le differenze di valutazione successive sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Una volta classificate come possedute per la vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari cessano di essere ammortizzati e le partecipazioni rilevate con il metodo del patrimonio netto non sono più rilevate con tale metodo.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del Conto Economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del Conto Economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio

della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del *fair value* dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del *fair value* dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Coperture di investimenti netti

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del *fair value* di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle altre componenti di Conto Economico complessivo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte non efficace è rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del Conto Economico complessivo viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione alla dismissione della gestione estera.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e successivamente al costo ammortizzato che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

Non si procede invece ad alcuno stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

Accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazioni aziendali vengono stanziati solo quando approvati e portati a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Benefici ai dipendenti e similari

Nell'esercizio 2021 il Gruppo ha applicato l'IFRIC "*Attributing Benefit to Periods of Service (IAS 19 Employee Benefits)*". Le informazioni comparative sono state rideterminate rilevando l'effetto cumulativo dell'adozione del nuovo IFRIC a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2020. L'effetto di tale applicazione è descritto alla nota 18 "Fondi correnti, fondi non correnti e altri debiti".

I dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) e il costo annuo rilevato a Conto Economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano. Eventuali attività nette determinate sono iscritte al minore tra il loro valore e il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

A seguito dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", in vigore dal 1° gennaio 2013, il Gruppo riconosce gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a Conto Economico come "*service costs*"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a Conto Economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non del rendimento atteso delle

attività (la differenza tra il rendimento effettivo e quello sopra calcolato delle attività a servizio del piano è iscritta tra gli Altri utili (perdite) complessivi).

Nel caso di una modifica al piano che cambi i benefici derivanti da prestazioni di lavoro passate o nel caso di attribuzione di un nuovo piano relativamente a prestazioni di lavoro passate, i costi derivanti dalle prestazioni di lavoro passate sono rilevati nel Conto Economico (tra i “*service costs*”). Nel caso di una modifica al piano che riduce significativamente il numero dei dipendenti coinvolti nel piano o che modifica le clausole del piano in modo che una parte significativa dei servizi futuri spettante ai dipendenti non maturerà più gli stessi benefici o ne maturerà in misura ridotta, l’utile o la perdita da riduzione è rilevata immediatamente nel Conto Economico (tra i “*service costs*”).

Tutti i costi e proventi derivanti dalla valutazione dei fondi per piani pensionistici sono rilevati nel Conto Economico per area funzionale di destinazione, ad eccezione della componente finanziaria relativa ai piani a benefici definiti non finanziati, che è inclusa tra gli Oneri finanziari.

I costi relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Altri benefici a lungo termine

Gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono relativi alle controllate francesi e includono “anniversari o altri benefici legati all’anzianità di servizio” che non si prevede siano estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell’esercizio nel quale i dipendenti prestano l’attività lavorativa relativa.

La valutazione degli altri benefici a lungo termine non presenta, di solito, lo stesso grado di incertezza della valutazione dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. Per questa ragione, il principio IAS 19 richiede un metodo semplificato di contabilizzazione di tali benefici. A differenza della contabilizzazione richiesta per i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, questo metodo pur richiedendo una valutazione attuariale non richiede la presentazione degli effetti dell’attualizzazione tra gli Altri utili (perdite) complessivi.

Piani di incentivazione basati su azioni

Per i “Piani di incentivazione basati su azioni” (*Stock Grant*), così come previsto dal principio IFRS 2, il Gruppo provvede a calcolare il *fair value* dell’opzione al momento dell’assegnazione, rilevandolo come costo a Conto Economico lungo il periodo di maturazione del beneficio. Nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata si provvede ad incrementare la riserva *ad hoc* istituita all’interno del Patrimonio Netto. Tale costo figurativo viene determinato con l’ausilio di specialisti di tali problematiche, tramite l’ausilio di appositi modelli economico–attuariali.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili/deducibili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l’esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro. Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (perdite) complessivi o ad altre voci di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (perdite) complessivi o nel patrimonio netto.

Partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR (applicabile per le società italiane)

Nell'esercizio 2019 la Controllante Sogefi S.p.A. e la sua controllata Sogefi Filtration Italy S.p.A. hanno rinnovato la partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR per il triennio 2019-2021; nell'esercizio 2020 le controllate Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A. e Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.p.A. hanno rinnovato la partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR per il triennio 2020-2022.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare (debito per la società consolidata). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (credito per la società consolidata). Nell'ambito del consolidato fiscale, le società partecipanti che presentano oneri finanziari netti indeducibili possono beneficiare (rendendo quindi deducibili tali oneri) di eccedenze fiscali disponibili in altre società partecipanti, contro riconoscimento di un compenso. Tale compenso, parametrato al relativo risparmio fiscale e riconosciuto sulle sole eccedenze fiscali nazionali, è liquidato alla controllante CIR e rappresenta un costo per le società che ricevono l'eccedenza fiscale ed un provento per le società cedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i profitti/perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Il principio contabile IFRS 15, in vigore dal 1° gennaio 2018, stabilisce un modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

La fornitura dei “*tooling*” e dei “*prototipi*” non soddisfa i requisiti per essere identificata come una *performance obligation* separata e pertanto i ricavi relativi sono rilevati sulla stessa durata della *performance obligation* identificata dalla fornitura dei beni.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione.

Presentazione delle voci nel Conto Economico

Costo variabile del venduto

Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie, delle merci, nonché i costi variabili di produzione e di distribuzione incluso il costo del personale diretto di produzione.

Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo

In tale categoria sono inclusi i costi fissi di produzione quali sono i costi del personale indiretto di produzione, costi di manutenzione, materiali di consumo, affitti di immobili e macchinari dedicati alla produzione.

Sono altresì inclusi tutti i costi fissi di ricerca e sviluppo al netto dei costi di sviluppo capitalizzati in virtù dei loro benefici futuri e esclusi gli ammortamenti che vengono rilevati in una voce separata del Conto Economico Consolidato.

Costi fissi di vendita e distribuzione

Sono relativi a componenti negativi di reddito, sostanzialmente insensibili alle variazioni dei volumi di vendita, relativi al personale, alle attività di promozione e pubblicità, a magazzini gestiti esternamente, a noleggi e ad altre attività di vendita e distribuzione. Rientrano quindi in tale categoria tutti i costi fissi sostenuti successivamente allo stoccaggio dei prodotti finiti nei relativi magazzini e direttamente correlati ad attività di vendita e distribuzione degli stessi.

Spese amministrative e generali

In tale categoria sono inclusi i costi fissi relativi al personale, spese telefoniche, spese legali e tributarie, affitti e noleggi, spese per pulizia e sicurezza e altri costi generali.

Costi di ristrutturazione e altri costi/ricavi non operativi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo o non ordinari e sono soggetti a specifica evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Contributi in conto esercizio

Sono accreditati al Conto Economico Consolidato quando esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per la concessione del contributo e che i contributi saranno quindi ricevuti.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso i soci al momento della delibera di distribuzione.

Imposte correnti

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Risultato per azione

Risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

Risultato per azione diluito viene determinato attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

La valuta funzionale della Capogruppo è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla propria valuta funzionale; tali bilanci vengono poi tradotti in Euro ai fini del bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate

I bilanci delle imprese consolidate argentine sono stati predisposti al 31 dicembre 2021 nella valuta funzionale tenendo conto degli effetti dell'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" al fine di rappresentare i risultati operativi e la situazione patrimoniale e finanziaria al potere d'acquisto corrente alla fine del periodo di riferimento.

L'applicazione dello IAS 29 è stata richiesta a partire dai bilanci dei periodi con chiusura successiva al 30 giugno 2018.

Il presente *standard* non stabilisce un valore assoluto del tasso d'inflazione al di sopra del quale si è in presenza di iperinflazione. La necessità di rideterminare i valori del bilancio, secondo quanto previsto dal presente IFRS, deve essere oggetto di valutazione. Fra le situazioni indicative di iperinflazione vi sono le seguenti:

- a) la collettività preferisce impiegare la propria ricchezza in attività non monetarie o in una valuta estera relativamente stabile. La moneta locale posseduta viene investita immediatamente per conservare il potere di acquisto;
- b) la collettività considera i valori monetari non tanto rispetto alla moneta locale, bensì rispetto a una valuta estera relativamente stabile. I prezzi possono essere espressi in tale valuta;
- c) le vendite e gli acquisti a credito avvengono a prezzi che compensano le perdite attese di potere di acquisto durante il periodo della dilazione, anche se breve;
- d) i tassi di interesse, i salari e i prezzi sono collegati a un indice dei prezzi; e
- e) il tasso cumulativo di inflazione nell'arco di un triennio si avvicina, o supera, il 100%.

I bilanci delle imprese consolidate argentine sono stati quindi predisposti, a partire dalla chiusura al 30 giugno 2018, tenendo conto dell'applicazione dello IAS 29 poiché il tasso cumulativo di inflazione argentino negli ultimi tre anni risulta essere pari al 120% circa.

I valori non monetari del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono rideterminati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data di iscrizione in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi monetari non sono rideterminati perché essi sono già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Tutte le voci del prospetto di Conto Economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio, applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio.

Si evidenzia che l'applicazione di tale principio ha comportato la rideterminazione all'unità di misura corrente delle poste economiche e delle seguenti voci non monetarie: "Immobilizzazioni materiali", "Immobilizzazioni Immateriali", "Rimanenze", "Imposte differite", "*Tooling contract liabilities*" (passività iscritte a fronte dell'adozione dell'IFRS 15).

Stime e assunzioni critiche

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime e assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data del bilancio. Si noti come, data la loro natura, potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali negli esercizi futuri.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono:

- *goodwill* (Euro 126,6 milioni) - effettuazione dell'*impairment test*: per il calcolo del valore d'uso delle *Cash Generating Units*, il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal *budget 2022* e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano strategico 2022-2025 (rettificate al

fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni). Il *budget* 2022 e il piano strategico 2022-2025 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 16 dicembre 2021 e 21 gennaio 2022. L'*impairment test* effettuato sulla base di tali previsioni non ha generato svalutazioni;

- piani pensione (Euro 39,1 milioni, di cui Euro 44,3 milioni iscritti nel passivo e Euro 5,2 milioni iscritti nell'attivo), inseriti nella voce "Fondi non correnti" e nella voce "Altri crediti non correnti": i consulenti attuariali del Gruppo utilizzano diverse assunzioni statistiche con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività a servizio dei piani. Tali assunzioni riguardano il tasso di sconto, i tassi futuri di incremento salariale, i tassi di mortalità e di *turnover*;
- recuperabilità delle imposte anticipate attinenti a perdite fiscali (Euro 5 milioni rispetto a Euro 5,6 milioni dell'esercizio precedente), iscritte nella voce "Attività per imposte differite": al 31 dicembre 2021 sono state iscritte imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio in corso e di esercizi precedenti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate. Tale probabilità si evince anche dal fatto che le perdite si sono generate principalmente per circostanze non ordinarie che è improbabile che si ripetano nel futuro e che le stesse possono essere recuperate su archi temporali illimitati o comunque di lungo periodo;
- derivati (Euro 4 milioni nell'attivo) iscritti nelle voci "Crediti finanziari", "Altre attività finanziarie" e "Altre passività finanziarie a breve termine per derivati": la stima del *fair value* dei derivati (relativi a tassi di interesse e cambi) è stata eseguita con l'ausilio di consulenti esterni sulla base dei modelli valutativi utilizzati dalla prassi del settore, in linea con i *requirements* dell'IFRS 13 (calcolo DVA- *Debit valuation adjustment*).

Si segnalano di seguito i più rilevanti impatti in tema di Covid-19 e cambiamenti climatici così come richiesto dall'Esma nella sua pubblicazione del 29 ottobre 2021:

Impatti del Covid-19:

- come evidenziato alla Nota 2 "Principi di consolidamento e criteri di valutazione. Continuità aziendale" non sussistono materiali incertezze in tema di continuità aziendale nell'orizzonte temporale coperto dal piano strategico 2022-2025;
- in tema di rischio liquidità si rimanda alla nota 39 "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari";
- le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono descritte alla nota 9 "Terreni, immobili, impianti e macchinari, altre immobilizzazioni materiali e diritti d'uso" e alla nota 10 "Attività immateriali". Non si segnalano significativi ripristini di valore;
- non sono state registrate imposte differite attive o crediti fiscali inusuali legati al Covid-19;
- in materia di contributi statali, nel 2021 è proseguito l'utilizzo di ammortizzatori sociali, quali la cassa integrazione in Italia e strumenti simili in altri paesi, seppure in misura notevolmente ridotta rispetto al 2020. Nelle controllate francesi, si segnala un beneficio pari a Euro 2 milioni circa derivante dalla riduzione del pagamento delle tasse "*Cotisation foncière des entreprises (CFE)*" e "*Cotisation sur la valeur ajoutée des entreprises (CVAE)*" per l'esercizio 2021 a seguito della pandemia Covid-19.

Impatti dei cambiamenti climatici:

- come evidenziato nella Relazione sulla gestione, paragrafo “Gestione dei principali rischi d’impresa”, il Gruppo ritiene bassi i rischi fisici relativi al cambiamento climatico. I rischi connessi all’innovazione tecnologica, invece, sono ritenuti critici. A tal riguardo, il Gruppo ha formulato un piano per lo sviluppo di nuovi prodotti (il Piano ESG 2022-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 gennaio 2022), definendo specifici *target* di incremento degli investimenti in Ricerca e Sviluppo su prodotti *e-mobility*, così come *target* per lo sviluppo delle relative vendite.
- nel corso del 2022 il Gruppo inizierà il processo di valutazione di eventuali impatti dei cambiamenti climatici su alcuni fattori, *in primis* sulla vita utile delle immobilizzazioni materiali con particolare riguardo al settore di attività filtrazione.

2.4 Adozione di nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021:

- Emendamento dell’IFRS 4 “*Insurance Contracts*” – differimento dell’IFRS 9 (pubblicato in data 25 giugno 2020). Tale emendamento al 31 dicembre 2021 non ha comportato impatti al bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.
- Emendamento all’IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 “*Interest Rate Benchmark Reform*” (fase 2 – pubblicato in data 27 agosto 2020). Tale emendamento al 31 dicembre 2021 non ha comportato impatti al bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.
- Emendamento all’IFRS 16 “*Leases Covid-19-Related Rent Concessions*” (pubblicato in data 31 marzo 2021). Il documento prevede per i locatari, estendendo di un anno il periodo di applicazione, la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l’analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell’IFRS 16. Tale emendamento al 31 dicembre 2021 non ha comportato impatti al bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2021

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- *Annual improvements to IFRS (Cycle 2018–2020) (Amendments to IFRS 1, IFRS 9, IFRS 16 e IAS 41)* (pubblicato in data 14 maggio 2020). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.
- *Onerous contracts—Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)* (pubblicato in data 14 maggio 2020). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.

- *Property, plant and equipment: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)* (pubblicato in data 14 maggio 2020). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.
- *Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)* (pubblicato in data 14 maggio 2020). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.
- Principio IFRS 17 “*Insurance Contracts*” e relativi emendamenti (pubblicati rispettivamente in data 18 maggio 2017 e in data 25 giugno 2020). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Emendamento agli IAS 1 “*Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” e “*Deferral effective date*” (pubblicato rispettivamente in data 23 gennaio 2020 e in data 15 luglio 2020). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.
- Emendamento allo IAS 8 “*Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimate*” (pubblicato il 12 febbraio 2021). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.
- Emendamento allo IAS 1 “*Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies*” (pubblicato il 12 febbraio 2021). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.
- Emendamento allo IAS 12 “*Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*” (pubblicato in data 7 maggio 2021). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.
- Emendamento all’IFRS 17 “*Insurance Contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*” (pubblicato in data 9 dicembre 2021). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.

3. ATTIVITA' FINANZIARIE

Classificazione e contabilizzazione iniziale

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Contabilizzazione in sede di misurazione successiva

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 9, al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di *trading*, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del Conto Economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di *business* nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della *performance* del portafoglio e le modalità della comunicazione della *performance* ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di *business* (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di *business*) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di *business*, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il capitale è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'interesse costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei “flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse” quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati, ma non pagati (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

B) INFORMATIVA SETTORIALE

4. SETTORI OPERATIVI

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per i settori operativi di *business* e i relativi indicatori di *performance* che rappresentano la prevalente base sulla quale vengono prese le decisioni strategiche del Gruppo.

I settori operativi oggetto di informativa, come dettagliato nel seguito, corrispondono ai settori d'attività strategici del gruppo, forniscono prodotti diversi e sono gestiti separatamente dal punto di vista strategico.

Essendo quindi l'analisi per settori di *business* prevalente ai fini decisionali, l'analisi per area geografica è limitata alle attività e alle vendite.

Settori di *business*

Con riferimento ai settori di *business* vengono fornite le informazioni relative alle tre *business units*: Aria e Raffreddamento, Sospensioni e Filtrazione. Vengono inoltre riportati i dati relativi alla Capogruppo Sogefi S.p.A. e alla controllata Sogefi Gestion S.A.S. al fine di una riconciliazione con i valori consolidati.

Le seguenti tabelle presentano dati economici e patrimoniali del Gruppo per gli esercizi 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Anno 2021					
	Aria e Raffred.	Sospensioni	Filtrazione	Sogefi S.p.A. / Sogefi Gestion S.A.S.	Rettifiche	Consolidato Sogefi
RICAVI						
Vendite a terzi	401.185	456.125	463.327	-	-	1.320.637
Vendite intersettoriali	858	2.102	45	20.327	(23.332)	-
TOTALE RICAVI	402.043	458.227	463.372	20.327	(23.332)	1.320.637
RISULTATI						
EBIT	32.078	(9.142)	37.353	(1.490)	(426)	58.373
Oneri finanziari netti						(17.761)
Proventi da partecipazioni						1.523
Oneri da partecipazioni						-
Risultato prima delle imposte						42.135
Imposte sul reddito						(13.516)
Utile (perdita) da attività operative						28.619
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali						(24.490)
RISULTATO NETTO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI						4.129
(Utile) perdita di terzi						(2.178)
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO						1.951
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA						
ATTIVITA'						
Attività del settore	424.390	511.471	381.240	766.443	(1.039.953)	1.043.591
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	-	135.132	135.132
TOTALE ATTIVITA'	424.390	511.471	381.240	766.443	(904.821)	1.178.723
PASSIVITA'						
Passività del settore	232.874	451.169	345.354	498.004	(553.662)	973.739
TOTALE PASSIVITA'	232.874	451.169	345.354	498.004	(553.662)	973.739
ALTRE INFORMAZIONI						
Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	43.842	38.582	27.284	222	(207)	109.723
Ammortamenti e perdite (ripristini) di valore	48.154	41.515	38.839	(62.823)	69.333	135.018

La rettifica nella voce “Ammortamenti e perdite (ripristini) di valore” si riferisce per Euro 68.084 mila all’eliminazione, a livello consolidato, della ripresa di valore registrata dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. con riferimento alla partecipazione Sogefi Filtration S.A..

(in migliaia di Euro)	Anno 2020					
	Aria e Raffred.	Sospensioni	Filtrazione	Sogefi S.p.A. / Sogefi Gestion S.A.S.	Rettifiche	Consolidato Sogefi
RICAVI						
Vendite a terzi	371.427	397.919	420.887	-	-	1.190.233
Vendite intersettoriali	372	1.647	302	18.965	(21.286)	-
TOTALE RICAVI	371.799	399.566	421.189	18.965	(21.286)	1.190.233
RISULTATI						
EBIT	20.046	(13.216)	8.039	(7.956)	190	7.103
Oneri finanziari netti						(22.121)
Proventi da partecipazioni						-
Oneri da partecipazioni						-
Risultato prima delle imposte						(15.018)
Imposte sul reddito						(3.410)
Utile (perdita) da attività operative						(18.428)
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali						(16.214)
RISULTATO NETTO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI						(34.642)
(Utile) perdita di terzi						(489)
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO						(35.131)
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA						
ATTIVITA'						
Attività del settore	390.288	472.467	381.052	752.447	(856.647)	1.139.607
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	-	135.589	135.589
TOTALE ATTIVITA'	390.288	472.467	381.052	752.447	(721.058)	1.275.196
PASSIVITA'						
Passività del settore	231.609	401.714	375.146	555.689	(439.216)	1.124.942
TOTALE PASSIVITA'	231.609	401.714	375.146	555.689	(439.216)	1.124.942
ALTRE INFORMAZIONI						
Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	41.603	39.387	27.326	330	(415)	108.231
Ammortamenti e perdite (ripristinati) di valore	43.237	35.387	48.381	7.642	706	135.353

Si precisa che la *business unit* Aria e Raffreddamento include il valore netto contabile del Gruppo Systemes Moteurs (società ora rinominata Sogefi Air & Cooling S.A.S.) riveniente dai bilanci locali (che non recepiscono cioè gli adeguamenti al *fair value* delle attività nette risultanti dalla *Purchase Price Allocation* effettuata nel 2011) e i soli adeguamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* relativi alla variazione del fondo garanzia prodotti (passività potenziali iscritte in sede di PPA); i restanti adeguamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* sono esposti nella colonna “Rettifiche”.

Le rettifiche nella voce “Vendite intersettoriali” si riferiscono principalmente alle prestazioni svolte dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. e dalla controllata Sogefi Gestion S.A.S. verso le altre società del Gruppo (si rimanda alla nota 40 “Rapporti con le parti correlate” per maggiori dettagli sulla natura delle prestazioni fornite). La voce include, inoltre, le vendite intersettoriali tra le *business unit*. Le transazioni intrasettoriali vengono svolte secondo la *policy* di *transfer pricing* di Gruppo.

Le rettifiche nella voce “EBIT” si riferiscono principalmente agli ammortamenti relativi alle rivalutazioni dei cespiti generatesi per l’acquisto nell’anno 2011 del Gruppo Systemes Moteurs.

Nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria le rettifiche nella voce “Attività del settore” si riferiscono allo storno delle partecipazioni e dei crediti *intercompany*.

Le rettifiche nella voce “Attività non ripartite” includono principalmente i *goodwill* e le rivalutazioni dei cespiti generatesi durante le acquisizioni del Gruppo Allevard Ressorts Automobile, della Sogefi Rejna S.p.A., del Gruppo Filtrauto, del 60% della Sogefi M.N.R. Filtration India Private Ltd (ora fusa nella Sogefi Engine Systems India Pvt Ltd) e del Gruppo Systemes Moteurs.

La voce “Ammortamenti e perdite di valore” include svalutazioni di immobilizzazioni materiali (Euro 11.319 mila) e immateriali (Euro 7.994 mila), riferite principalmente a controllate europee.

Informazioni in merito ai principali clienti

Al 31 dicembre 2021 i ricavi realizzati verso clienti terzi con un’incidenza superiore al 10% dei ricavi del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2021				
	Gruppo		Filtrazione	Aria e Raffred.	Sospensioni
	<i>Importo</i>	%			
Stellantis	275.808	20,9	102.765	78.384	94.659
Ford	144.514	10,9	55.095	68.603	20.816

Al 31 dicembre 2020 i ricavi realizzati verso clienti terzi con un’incidenza superiore al 10% dei ricavi del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2020				
	Gruppo		Filtrazione	Aria e Raffred.	Sospensioni
	<i>Importo</i>	%			
Stellantis	244.445	20,5	86.905	71.467	86.073
Ford	140.656	11,8	50.103	68.359	22.194
Renault/Nissan	135.231	11,4	60.392	19.123	55.716

Informazioni in merito alle aree geografiche

I ricavi delle vendite per area geografica vengono analizzati sia nella Relazione degli Amministratori sia alla nota 22 “Ricavi”.

Di seguito si riporta il totale delle attività per area geografica di origine:

(in migliaia di Euro)	Anno 2021					
	Europa	Sud America	Nord America	Asia	Rettifiche	Consolidato Sogefi
TOTALE ATTIVITA'	1.612.513	44.136	152.535	180.468	(810.929)	1.178.723

(in migliaia di Euro)	Anno 2020					
	Europa	Sud America	Nord America	Asia	Rettifiche	Consolidato Sogefi
TOTALE ATTIVITA'	1.562.470	42.996	147.498	162.403	(640.171)	1.275.196

C) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

C 1) ATTIVO

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 120.927 mila contro Euro 209.673 mila del 31 dicembre 2020 e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Investimenti in liquidità	120.902	209.644
Denaro e valori in cassa	25	29
TOTALE	120.927	209.673

Gli “Investimenti in liquidità” sono remunerati a tasso variabile.

Per maggiori dettagli si rimanda all’“Analisi della posizione finanziaria” netta alla nota 21 e al Rendiconto Finanziario consolidato incluso nei prospetti contabili.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 301.479 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l’utilizzo a semplice richiesta.

Alla data del 31 dicembre 2021 gli utili per aumento di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono pari a Euro 113 mila.

6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le “Altre attività finanziarie” sono analizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Crediti finanziari	1.243	3.952
Crediti finanziari per derivati	25	22
TOTALE	1.268	3.974

I crediti finanziari si riferiscono principalmente a strumenti finanziari emessi da primarie banche cinesi, su richiesta di alcuni clienti, come corrispettivo delle forniture eseguite dalle controllate cinesi.

I “Crediti finanziari per derivati” ammontano a Euro 25 mila e si riferiscono al *fair value* dei contratti a termine in valuta. Per maggiori dettagli si rimanda all’analisi degli strumenti finanziari contenuta nella nota 39 “Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari”.

7. RIMANENZE

La composizione delle giacenze nette di magazzino è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021			31.12.2020		
	<i>Lordo</i>	<i>Svalut.</i>	<i>Netto</i>	<i>Lordo</i>	<i>Svalut.</i>	<i>Netto</i>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	66.810	6.355	60.455	54.297	5.594	48.703
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.534	566	15.968	14.314	497	13.817
Prodotti finiti e merci	42.041	6.547	35.494	42.208	6.997	35.211
TOTALE	125.385	13.468	111.917	110.819	13.088	97.731

Il valore lordo delle rimanenze aumenta per Euro 14.566 mila rispetto all'esercizio precedente, di cui Euro 2.290 mila riconducibile all'effetto dei tassi di cambio.

L'uscita dal perimetro di consolidamento della controllata Sogefi Filtration Argentina S.A.U. ha determinato una riduzione del valore lordo delle rimanenze per Euro 1.855 mila.

Le rettifiche di valore per svalutazione sono costituite da accantonamenti prevalentemente realizzati a fronte di giacenze di materie prime non più utilizzabili per la produzione corrente e di prodotti finiti, merci e materie sussidiarie obsoleti o a lenta rotazione. Il fondo si incrementa per Euro 380 mila a seguito di ulteriori accantonamenti per Euro 1.891 mila e da un effetto cambi positivo per Euro 238 mila, in parte compensati dalla rottamazione di prodotti giacenti effettuata nell'esercizio (Euro 1.561 mila) e dall'uscita dal perimetro di consolidamento della controllata Sogefi Filtration Argentina S.A.U. per Euro 188 mila.

8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali	136.736	146.273
di cui:		
Verso controllante	1.321	2.779
Verso clienti	139.433	148.862
Meno: fondo svalutazione	(4.018)	(5.368)
Verso clienti netti	135.415	143.494
Attività per imposte	25.589	23.222
Altri crediti	10.861	8.778
Altre attività	2.693	2.254
TOTALE	175.879	180.527

I crediti "Verso clienti netti" sono infruttiferi e hanno una scadenza media di 33 giorni, rispetto a 35 giorni registrata alla fine dell'esercizio precedente.

Si precisa che al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha ceduto, tramite operazioni di *factoring*, crediti commerciali per un ammontare di Euro 89.416 mila (Euro 97.709 mila al 31

dicembre 2020), di cui Euro 74.772 mila (Euro 86.485 mila al 31 dicembre 2020) non notificati per i quali il Gruppo continua a gestire il servizio di incasso. I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad eliminare i crediti dall'attivo della Situazione Patrimoniale e Finanziaria in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di *factoring*.

Se si escludono le operazioni di *factoring* (Euro 89.416 mila al 31 dicembre 2021 e Euro 97.709 mila al 31 dicembre 2020) e l'effetto positivo dei tassi di cambio (Euro 4.969 mila), i crediti verso clienti netti registrano un decremento di Euro 21.341 mila, dovuto principalmente ai minori ricavi registrati nel quarto trimestre 2021 rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio.

L'uscita dal perimetro di consolidamento delle controllate Sogefi Filtration Argentina S.A.U. e Shanghai Alleverd Springs Co., Ltd ha determinato una riduzione dei crediti verso clienti netti per Euro 2.422 mila.

Si precisa che un importo pari a Euro 14.452 mila al 31 dicembre 2021 e Euro 10.723 mila al 31 dicembre 2020 si riferisce a note di credito da emettere verso i clienti per riduzione prezzi e per sconti concessi ai clienti *Aftermarket* al raggiungimento di determinati livelli di fatturato. Tali importi nei precedenti esercizi erano classificati a riduzione dei crediti commerciali. A seguito di una miglior analisi delle clausole contrattuali si è proceduto a classificare tali importi tra i "Debiti commerciali e altri". Ai fini comparativi si è proceduto a riclassificare anche i valori del 2020. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 16 "Debiti commerciali e altri".

Nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate nel "Fondo svalutazione crediti" svalutazioni per Euro 904 mila, contro utilizzi complessivi del fondo pari a Euro 2.131 mila (per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 39 "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari"). Le svalutazioni, al netto dei mancati utilizzi, sono state rilevate nella voce del Conto Economico "Costi variabili del venduto – Variabili commerciali e di distribuzione".

Si precisa che il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021 comprende Euro 873 mila relativi a perdite su crediti contabilizzate a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9 (Euro 1.054 mila al 31 dicembre 2020).

I crediti "Verso controllante" in essere al 31 dicembre 2021 rappresentano i crediti verso la Capogruppo CIR S.p.A. derivanti dall'adesione al consolidato fiscale delle società italiane del Gruppo. I crediti in essere al 31 dicembre 2020 (pari a Euro 2.779 mila) sono stati incassati per Euro 2.608 mila nell'esercizio 2021.

Per le condizioni e i termini generali relativi ai crediti verso CIR S.p.A. si rimanda al capitolo F "Rapporti con le parti correlate".

La voce "Attività per imposte" al 31 dicembre 2021 comprende gli importi vantati dalle società del Gruppo verso l'Erario dei vari paesi.

La voce non comprende le imposte differite che vengono distintamente trattate.

La voce “Altri crediti” è così suddivisa:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Verso enti previdenziali e assistenziali	114	274
Verso dipendenti	98	243
Anticipi a fornitori	3.646	3.166
Verso altri	7.003	5.095
TOTALE	10.861	8.778

I crediti verso altri includono la quota corrente del corrispettivo della cessione delle controllate Sogefi Filtration do Brasil Ltda e Sogefi Filtration Argentina S.A.U. pari a, rispettivamente, Euro 720 mila e Euro 1.255 mila, rimborsi assicurativi e altri crediti.

La voce “Altre attività” include principalmente ratei e risconti attivi su premi assicurativi, imposte indirette relative ai fabbricati e su costi sostenuti per le attività commerciali.

9. TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI, ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DIRITTI D'USO

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 452.987 mila contro Euro 444.426 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così suddiviso:

(in migliaia di Euro)	2021							TOTALE
	Terreni	Immobili, impianti e macch., attrez. indus. e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Tooling	Tooling in corso	Diritti d'uso / leasing finanziari IAS 17	
<i>Saldo al 31 dicembre 2020</i>								
Costo storico	12.844	864.166	32.638	44.811	168.535	50.219	101.688	1.274.901
Fondo ammortamento	444	641.343	28.105	1.345	123.011	928	35.299	830.475
Valore netto	12.400	222.823	4.533	43.466	45.524	49.291	66.389	444.426
Acquisizioni del periodo	-	17.662	1.071	37.755	5.863	27.972	10.236	100.559
Disinvestimenti/Riduzioni del periodo	-	(3.866)	(30)	(4.871)	-	-	(232)	(8.999)
Differenze cambio di conversione del periodo	59	6.416	124	1.078	1.848	1.636	2.525	13.686
Ammortamenti del periodo (Perdite)/recuperi di valore del periodo	-	(41.510)	(1.433)	-	(27.637)	-	(12.015)	(82.595)
Variazione perimetro di consolidato	(250)	(3.838)	-	(950)	(200)	-	-	(5.238)
Altri movimenti	-	28.065	470	(25.024)	25.666	(27.432)	722	2.467
<i>Saldo al 31 dicembre 2021</i>	12.209	222.467	4.730	51.349	50.042	44.741	67.449	452.987
Costo storico	12.653	918.113	31.976	52.000	197.378	44.832	114.273	1.371.225
Fondo ammortamento	444	695.646	27.246	651	147.336	91	46.824	918.238
Valore netto	12.209	222.467	4.730	51.349	50.042	44.741	67.449	452.987

(in migliaia di Euro)	2020							
	Terreni	Immobili, impianti e macch., attrez. indus. e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Tooling	Tooling in corso	Diritti d'uso / leasing finanziari IAS 17	TOTALE
<i>Saldo al 31 dicembre 2019</i>								
Costo storico	13.156	874.996	37.176	50.173	160.574	50.792	100.896	1.287.763
Fondo ammortamento	151	640.287	32.530	1.345	112.704	92	39.636	826.745
Valore netto	13.005	234.709	4.646	48.828	47.870	50.700	61.260	461.018
Acquisizioni del periodo	-	9.617	486	38.665	4.466	31.727	25.163	110.124
Disinvestimenti/Riduzioni del periodo	-	(185)	(61)	(110)	-	-	-	(356)
Differenze cambio di conversione del periodo	(245)	(10.821)	(284)	(1.527)	(2.594)	(1.617)	(4.081)	(21.169)
Ammortamenti del periodo (Perdite)/recuperi di valore del periodo	(360)	(7.708)	22	(62)	(452)	(860)	(118)	(9.538)
Variazione perimetro di consolidato	-	(1.195)	(119)	(82)	(787)	-	(4.819)	(7.002)
Riclassifica attività non correnti possedute per la vendita	-	(1.748)	(7)	(351)	(257)	-	(1.383)	(3.746)
Altri movimenti	-	41.005	1.801	(41.895)	28.237	(30.659)	2.968	1.457
<i>Saldo al 31 dicembre 2020</i>	12.400	222.823	4.533	43.466	45.524	49.291	66.389	444.426
Costo storico	12.844	864.166	32.638	44.811	168.535	50.219	101.688	1.274.901
Fondo ammortamento	444	641.343	28.105	1.345	123.011	928	35.299	830.475
Valore netto	12.400	222.823	4.533	43.466	45.524	49.291	66.389	444.426

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 100.559 mila rispetto a Euro 110.124 mila dell'esercizio precedente.

I progetti più significativi interessano le categorie “Immobilizzazioni in corso e acconti”, “Tooling in corso” e “Immobili, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali”.

Nella categoria “Immobilizzazioni in corso e acconti” gli investimenti principali hanno riguardato le controllate europee e cinesi per lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie e per il miglioramento dei processi produttivi.

Nella categoria “Tooling in corso” gli investimenti principali hanno riguardato le controllate Sogefi Air & Cooling S.A.S., Sogefi Air & Cooling Canada Corp., Sogefi Filtration S.A. e Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd.

Tra i progetti più rilevanti nella categoria “Immobili, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali” si segnalano gli investimenti nella controllata Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L. per lo stabilimento di Oradea (Euro 8.440 mila).

I disinvestimenti/riduzioni dell'esercizio ammontano a Euro 8.999 mila, rispetto a Euro 356 mila dell'esercizio precedente, e si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dalla controllata Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L. per gli investimenti realizzati nello stabilimento di Oradea.

Gli ammortamenti del periodo sono contabilizzati per Euro 82.447 mila nell'apposita voce del Conto Economico e per Euro 148 mila nella voce "Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali".

La linea "(Perdite)/recuperi di valore del periodo" ammonta complessivamente a Euro 11.319 mila e si riferisce principalmente alla controllata Sogefi Air & Cooling S.A.S. e alla controllata Allevard Springs Ltd.

Le perdite di valore, al netto dei recuperi, sono state iscritte tra gli "Altri costi (ricavi) non operativi".

La voce "Variazione perimetro di consolidato" si riferisce alla cessione delle controllate Sogefi Filtration Argentina S.A.U. e Shanghai Allevard Springs Co., Ltd. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 34 "Oneri (proventi) da partecipazioni" e alla nota 36 "Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali".

La linea "Altri movimenti" si riferisce al completamento dei progetti "in corso" alla fine dello scorso esercizio e alla conseguente riclassificazione nelle voci di pertinenza. La voce comprende, inoltre, la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali della controllata argentina a seguito dell'applicazione dello IAS 29.

Il saldo al 31 dicembre 2021 della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" include Euro 1.403 mila di acconti per investimenti.

I principali cespiti inattivi, per un valore totale netto di Euro 3.062 mila, inclusi nella voce "Immobilizzazioni materiali" sono relativi a complessi immobiliari della Capogruppo Sogefi S.p.A. in San Felice del Benaco. Il *fair value* di tali cespiti, determinato attraverso l'ausilio di una perizia indipendente, risulta superiore al valore netto contabile di tali attività. Il valore contabile di tali cespiti sarà recuperato attraverso una vendita invece che tramite l'utilizzo continuo. Si precisa che nel mese di Dicembre 2020 è stato firmato un preliminare di vendita, prorogato sino a marzo 2022, sottoposto a condizioni sospensive, per il complesso immobiliare di San Felice del Benaco.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati capitalizzati oneri finanziari nella voce "Immobilizzazioni materiali".

Garanzie

Al 31 dicembre 2021 le immobilizzazioni materiali risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi, verso istituti finanziari a garanzia di finanziamenti ottenuti, che si riferiscono in particolare per Euro 14.998 mila alla controllata Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L., per Euro 3.910 mila alla controllata Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd. e per Euro 455 mila alla controllata indiana Sogefi ADM Suspensions Private Limited.

Impegni di acquisto

Al 31 dicembre 2021 risultano impegni vincolanti per acquisti di immobilizzazioni materiali per Euro 801 mila (Euro 1.316 mila al 31 dicembre 2020) riferiti principalmente alla controllata Sogefi Suspensions S.A.. Tali impegni saranno regolati entro 12 mesi.

Diritti d'uso

Il valore netto dei diritti d'uso al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 67.449 mila contro Euro 66.389 mila al 1° gennaio 2021 ed è così suddiviso:

(in migliaia di Euro)	2021					TOTALE
	Immobili industr.	Altri immobili	Impianti e macchin.	Attrezzature indus. e comm.	Altri beni	
<i>Saldo al 1° gennaio 2021</i>						
Costo storico	76.313	9.624	7.368	470	7.913	101.688
Fondo ammortamento	22.240	3.142	5.802	255	3.860	35.299
Valore netto	54.073	6.482	1.566	215	4.053	66.389
Acquisizioni del periodo	5.796	1.074	1.414	350	1.602	10.236
Disinvestimenti/Riduzioni del periodo	-	-	(45)	-	(187)	(232)
Differenze cambio di conversione del periodo	2.343	70	83	-	29	2.525
Ammortamenti del periodo	(7.300)	(1.497)	(891)	(126)	(2.201)	(12.015)
(Perdite)/recuperi di valore del periodo	-	(176)	-	-	-	(176)
Altri movimenti	96	-	(220)	(13)	859	722
<i>Saldi al 31 dicembre 2021</i>	55.008	5.953	1.907	426	4.155	67.449
Costo storico	84.748	10.837	9.165	801	8.722	114.273
Fondo ammortamento	29.740	4.884	7.258	375	4.567	46.824
Valore netto	55.008	5.953	1.907	426	4.155	67.449

(in migliaia di Euro)	2020					TOTALE
	Immobili industr.	Altri immobili	Impianti e macchin.	Attrezzature indus. e comm.	Altri beni	
<i>Saldo al 1° gennaio 2020</i>						
Costo storico	70.201	10.968	11.435	784	7.507	100.895
Fondo ammortamento	25.827	2.927	7.800	694	2.387	39.635
Valore netto	44.374	8.041	3.635	90	5.120	61.260
Acquisizioni del periodo	23.380	33	41	227	1.482	25.163
Differenze cambio di conversione del periodo	(3.436)	(334)	(159)	-	(152)	(4.081)
Ammortamenti del periodo	(7.849)	(1.335)	(1.072)	(78)	(2.267)	(12.601)
(Perdite)/recuperi di valore del periodo	-	-	(118)	-	-	(118)
Variazione perimetro di consolidato	(4.767)	-	-	-	(52)	(4.819)
Riclassifica attività non correnti possedute per la vendita	(1.298)	-	-	(24)	(61)	(1.383)
Altri movimenti	3.670	76	(761)	-	(17)	2.968
<i>Saldi al 31 dicembre 2020</i>	54.074	6.482	1.566	215	4.053	66.389
Costo storico	76.313	9.624	7.368	470	7.913	101.688
Fondo ammortamento	22.240	3.142	5.802	255	3.860	35.299
Valore netto	54.073	6.482	1.566	215	4.053	66.389

Gli incrementi del periodo ammontano a Euro 10.236 mila e si riferiscono principalmente alle categorie “Immobili industriali”, per il rinnovo e la stipula di nuovi contratti, “Impianti e macchinari” e “Altri beni”. Gli incrementi hanno interessato in particolare le controllate Sogefi Engine Systems India Pvt Ltd, Iberica de Suspensiones S.L. (ISSA) e Sogefi Air & Cooling USA Inc..

Gli ammortamenti del periodo sono contabilizzati per Euro 12.015 mila nell’apposita voce del Conto Economico.

10. ATTIVITA’ IMMATERIALI

Il saldo netto di tale voce al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 236.687 mila rispetto a Euro 255.384 mila alla fine dell’esercizio precedente ed è così composto:

(in migliaia di Euro)	2021						
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale, concess., licenze e marchi	Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti	Relazione Clienti	Denominazione Systemes Moteurs	Goodwill	TOTALE
<i>Saldo al 31 dicembre 2020</i>							
Costo storico	272.642	68.579	22.752	19.215	8.437	149.537	541.162
Fondo ammortamento	199.992	44.213	5.264	9.319	4.092	22.898	285.778
Valore netto	72.650	24.366	17.488	9.896	4.345	126.639	255.384
Acquisizioni del periodo	11.735	148	7.517	-	-	-	19.400
Disinvestimenti/Riduzioni del periodo	(9)	(15)	(3)	-	-	-	(27)
Differenze cambio di conversione del periodo	2.949	113	149	-	-	-	3.211
Ammortamenti del periodo	(27.474)	(3.959)	(253)	(990)	(434)	-	(33.110)
(Perdite)/recuperi di valore del periodo	(5.238)	(1.275)	(1.481)	-	-	-	(7.994)
Altri movimenti	9.859	648	(10.684)	-	-	-	(177)
<i>Saldo al 31 dicembre 2021</i>	64.472	20.026	12.733	8.906	3.911	126.639	236.687
Costo storico	240.625	67.772	17.621	19.214	8.437	149.537	503.206
Fondo ammortamento	176.153	47.746	4.888	10.308	4.526	22.898	266.519
Valore netto	64.472	20.026	12.733	8.906	3.911	126.639	236.687

(in migliaia di Euro)	2020						
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale, concess., licenze e marchi	Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti	Relazione Clienti	Denominazione Systemes Moteurs	Goodwill	TOTALE
<i>Saldo al 31 dicembre 2019</i>							
Costo storico	284.344	72.717	32.210	19.215	8.437	149.537	566.460
Fondo ammortamento	207.283	42.825	8.905	8.329	3.657	22.898	293.897
Valore netto	77.061	29.892	23.305	10.886	4.780	126.639	272.563
Acquisizioni del periodo	11.665	385	11.220	-	-	-	23.270
Disinvestimenti/Riduzioni del periodo	(335)	-	(26)	-	-	-	(361)
Differenze cambio di conversione del periodo	(2.799)	(59)	(820)	-	-	-	(3.678)
Ammortamenti del periodo	(27.590)	(4.319)	(175)	(990)	(435)	-	(33.509)
(Perdite)/recuperi di valore del periodo	(3.282)	(2.361)	(301)	-	-	-	(5.944)
Variazione perimetro di consolidato	(17)	-	-	-	-	-	(17)
Riclassifica attività possedute per la vendita	(238)	(32)	(15)	-	-	-	(285)
Altri movimenti	18.185	860	(15.700)	-	-	-	3.345
<i>Saldo al 31 dicembre 2020</i>	72.650	24.366	17.488	9.896	4.345	126.639	255.384
Costo storico	272.642	68.579	22.752	19.215	8.437	149.537	541.162
Fondo ammortamento	199.992	44.213	5.264	9.319	4.092	22.898	285.778
Valore netto	72.650	24.366	17.488	9.896	4.345	126.639	255.384

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 19.400 mila.

Gli incrementi nella voce "Costi di sviluppo" pari a Euro 11.735 mila si riferiscono alla capitalizzazione di costi sostenuti dalle società del Gruppo per lo sviluppo di nuovi prodotti in collaborazione con le principali case automobilistiche (una volta ottenuta la lettera di *nomination* da parte del cliente). Gli investimenti più rilevanti si riferiscono alle controllate nordamericane, europee e cinesi.

Gli incrementi nella voce "Diritti di brevetto industriale, concessioni, licenze e marchi" pari ad Euro 148 mila si riferiscono principalmente ai costi per lo sviluppo e implementazione in corso del sistema informativo integrato all'interno del Gruppo Sogefi. Tale sistema informativo integrato viene ammortizzato su base decennale, in funzione della vita utile stimata, a partire dalla data di implementazione in ogni singola controllata.

Gli incrementi nella voce "Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a Euro 7.517 mila si riferiscono principalmente ai numerosi investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti non ancora pronti all'uso. I costi di sviluppo più consistenti sono stati registrati nelle controllate europee.

La voce “Relazione Clienti” che ammonta a Euro 8.906 mila, rappresenta il valore attribuito, durante il processo di “*Purchase Price Allocation*”, al portafoglio clienti del Gruppo Systemes Moteurs alla data di acquisizione del controllo (anno 2011). La voce viene ammortizzata su un arco temporale di 19 anni circa.

La voce “Denominazione Systemes Moteurs” che ammonta a Euro 3.911 mila rappresenta il valore attribuito, durante il processo di “*Purchase Price Allocation*”, al nome “Systemes Moteurs” alla data di acquisizione del controllo (anno 2011). La voce viene ammortizzata su un arco temporale di 19 anni circa.

La voce “(Perdite)/recuperi di valore”, pari a Euro 7.994 mila, si riferisce a progetti non più recuperabili principalmente nelle controllate europee.

La voce non include anticipi erogati a fornitori per l’acquisto di immobilizzazioni.

La voce “Costi di sviluppo” include in prevalenza costi generati internamente, mentre i “Diritti di brevetto industriale, concessioni, licenze e marchi” accolgono fattori prevalentemente acquisiti esternamente.

La voce “Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti” include costi generati internamente per Euro 7.328 mila circa.

Non esistono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita ad eccezione del *goodwill*.

Goodwill e impairment test

Il *goodwill* non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente alla verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

La società ha identificato cinque Unità Generatrici di Cassa (C.G.U.):

- filtrazione
- aria e raffreddamento
- sospensioni auto
- sospensioni veicoli industriali
- molle di precisione

Le C.G.U. in cui è possibile identificare i *goodwill* derivanti da acquisizioni esterne sono al momento tre: filtrazione, aria e raffreddamento e sospensioni auto.

Il *goodwill* specifico della C.G.U. “filtrazione” è pari a Euro 77.030 mila, il *goodwill* della C.G.U. “aria e raffreddamento” è pari a Euro 32.560 mila, e il *goodwill* della C.G.U. “sospensioni auto” è pari a Euro 17.049 mila.

E’ stata effettuata una verifica su eventuali riduzioni di valore del *goodwill*, seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36, confrontando il valore contabile delle singole C.G.U. con il valore in uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno dall’uso continuativo dell’attività oggetto di *impairment test*.

Si è utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*); i criteri utilizzati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2022. Il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal *budget 2022* e, per gli anni successivi, le

previsioni incluse nel piano strategico 2022-2025 (rettificati al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni) approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 16 dicembre 2021 e 21 gennaio 2022. Il *budget* e il piano strategico sono stati preparati tenendo conto delle previsioni sull'andamento del settore *automotive*, elaborate dalle più importanti fonti del settore.

Si precisa che l'*impairment test* elaborato dalla Società è stato assoggettato a controllo metodologico da parte di una primaria società di consulenza.

Il tasso di attualizzazione utilizzato *post tax*, basato sul costo medio ponderato del capitale, è pari all' 8,71%. Il tasso di attualizzazione è il medesimo per tutte e tre le C.G.U.. Si stima infatti, che il rischio sia il medesimo sulla base del fatto che le tre C.G.U. operano nello stesso settore e con la stessa tipologia di clienti.

Infine, il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita ("*g-rate*") del 2,78% (sulla base delle stime di inflazione attesa nel lungo periodo per i paesi di riferimento ponderate in base al fatturato) e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di proiezione (2025), rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- considerare un livello di investimenti necessario per il "mantenimento" del *business* (ai fini del bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti);
- variazione di capitale circolante pari a zero.

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "*spread*") e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate "*peers*" di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto.

I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 24,3%
- *beta levered* di settore: 1,12
- tasso *risk free*: 3,4% (media decennale dei titoli *risk free* a 10 anni dei principali paesi in cui opera il Gruppo ponderata in base al fatturato)
- premio per il rischio: 5,5% (rischio associato a paesi con rating AAA calcolato da una fonte indipendente)
- rischio specifico: 1,43% premio aggiuntivo, calcolato da un fonte indipendente, per il rischio collegato alle società *small cap*
- *spread* sul costo del debito di settore: 1,2%

In tema di analisi di sensitività si precisa che:

- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con i seguenti tassi di attualizzazione (mantenendo inalterato il tasso di crescita del valore terminale al 2,78% e tutte le altre assunzioni del piano): 19,5% per la C.G.U. filtrazione, 19,6% per la C.G.U. aria e raffreddamento e 9,6% per la C.G.U. sospensioni auto;
- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con una riduzione significativa dell'Ebit nel periodo esplicito di piano e trascinata anche nel valore terminale (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano): -65,7% nella C.G.U.

filtrazione, -65,5% nella C.G.U. aria e raffreddamento e -10,6% nella C.G.U. sospensioni auto;

- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con i seguenti tassi crescita ("*g-rate*") del valore terminale (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano): -16,6% nella C.G.U. filtrazione, -14,3% nella C.G.U. aria e raffreddamento e +1,7% nella C.G.U. sospensioni auto.

La Società, inoltre, ha elaborato *sensitivity* combinate sui principali parametri del calcolo dell'*impairment test* (tasso di attualizzazione e "*g-rate*"); da tali *sensitivity* non sono emerse svalutazioni per la C.G.U. filtrazione e per la C.G.U. aria e raffreddamento.

Per la sola sospensioni auto si evidenziano potenziali situazioni di *impairment loss* per variazioni del tasso di attualizzazione del +1%, o in caso di peggioramento congiunto delle due variabili.

La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d'uso delle C.G.U. superiore al valore contabile delle stesse; pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione.

11. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Ammontano al 31 dicembre 2021 a Euro 46 mila, invariate rispetto al precedente esercizio.

12. CREDITI FINANZIARI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI

I crediti finanziari non correnti ammontano a Euro 3.957 mila (Euro 2.248 mila al 31 dicembre 2020) e si riferiscono al *fair value* dei contratti di copertura rischio cambio e rischio tasso di interesse *cross currency swap* e *interest rate swap*. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 39 "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

Il dettaglio della voce "Altri crediti non correnti" è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Surplus fondi pensione	5.208	-
Altri crediti	33.571	33.911
TOTALE	38.779	33.911

Al 31 dicembre 2021, uno dei piani pensione della controllata Sogefi Filtration Ltd presenta un surplus di Euro 5.208 mila iscritto nella voce "Altri crediti non correnti". Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 18 "Fondi correnti, Fondi non correnti e Altri debiti".

La voce "Altri crediti", pari a Euro 33.571 mila (Euro 33.911 mila al 31 dicembre 2020), include crediti fiscali per l'attività di ricerca e sviluppo delle controllate francesi, altri crediti fiscali, la quota non corrente del corrispettivo della cessione delle controllate Sogefi Filtration do Brasil Ltda e Sogefi Filtration Argentina S.A.U. pari a, rispettivamente, Euro 1.872 mila e Euro 3.765 mila, altre attività e depositi cauzionali infruttiferi versati per gli immobili in locazione.

13. ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

La voce ammonta al 31 dicembre 2021 a Euro 36.276 mila rispetto a Euro 40.728 mila al 31 dicembre 2020.

L'importo è relativo ai benefici attesi su differenze temporanee deducibili, tenendo conto della probabilità del loro realizzo. Si rinvia alla nota 19 per ulteriori approfondimenti sul tema.

14. ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA E PASSIVITA' DIRETTAMENTE CORRELATE AD ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA

La voce è pari a zero al 31 dicembre 2021. Al 31 dicembre 2020 la voce comprendeva le attività e le passività della controllata Sogefi Filtration Spain S.A.U. ceduta nel mese di gennaio 2021. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 36 "Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali".

C 2) PASSIVO

15. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIAMENTI

Sono così composti:

Parte corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Debiti correnti verso banche	1.998	3.230
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	86.874	148.804
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	17.147	17.971
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	106.019	170.005
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	45	20
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE	106.064	170.025

Parte non corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Debiti non correnti verso banche	219.016	255.407
Quota non corrente di finanziamenti a medio lungo termini e altri finanziamenti	74.235	95.311
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	54.440	52.238
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	347.691	402.956
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	-	1.003
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE	347.691	403.959

Debiti correnti verso banche

Per maggiori dettagli si rimanda all'Analisi della posizione finanziaria netta alla nota 21 e al Rendiconto Finanziario consolidato incluso nei prospetti contabili.

Quota corrente e non corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti

Il dettaglio è il seguente:

Situazione al 31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario prestito	Tasso applicato	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo complessivo	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Dic -2018	Dic -2023	80.000	Euribor trim. + 145 bps	40.000	39.975	79.975	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	Ago - 2019	Ago - 2023	25.000	Euribor trim. + 170 bps	-	24.969	24.969	N/A
Sogefi S.p.A.	Unicredit S.p.A. (garantito Sace)	Ott - 2020	Giu - 2026	20.000	Euribor trim. + 190 bps	-	19.939	19.939	N/A
Sogefi S.p.A.	Intesa SanPaolo S.p.A. (garantito Sace)	Ott - 2020	Giu - 2026	20.000	Euribor trim. + 190 bps	-	19.939	19.939	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A. (garantito Sace)	Ott - 2020	Giu - 2026	20.000	Euribor trim. + 190 bps	-	19.939	19.939	N/A
Sogefi S.p.A.	ING Bank N.V. (garantito Sace)	Ott - 2020	Giu - 2026	20.000	Euribor trim. + 190 bps	-	19.939	19.939	N/A
Sogefi Suspensions Eastern Europe S.r.l.	ING Bank	Lug - 2021	Mar - 2026	20.000	Euribor trim. + 225 bps	-	20.000	20.000	SI
Sogefi S.p.A.	Cassa depositi e prestiti S.p.A.	Giu - 2021	Giu - 2026	10.000	Euribor sem. + 200 bps	-	9.951	9.951	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito Obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2023	115.000	Cedola fissa 600 bps USD	14.452	(*)	14.452	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito Obbligazionario	Nov - 2019	Nov - 2025	75.000	Cedola fissa 3% annuo	7.500	(*)	7.500	N/A
Sogefi Filtration S.A.	CIC S.A.	Ott - 2020	Ott - 2026	10.000	Euribor trim. + 250 bps	2.000	8.000	10.000	N/A
Sogefi Air&Cooling S.A.S.	CIC S.A.	Ott - 2020	Ott - 2026	7.000	Euribor trim. + 250 bps	1.400	5.600	7.000	N/A
Sogefi Suspensions S.A.	CIC S.A.	Ott - 2020	Ott - 2026	3.000	Euribor trim. + 250 bps	600	2.400	3.000	N/A
Sogefi Air&Cooling S.A.S.	LCL PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	9.500	0,75 % Fisso	1.900	7.600	9.500	N/A
Sogefi Filtration S.A.	LCL PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	3.500	0,75 % Fisso	700	2.800	3.500	N/A
Sogefi Suspensions S.A.	LCL PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	2.000	0,75 % Fisso	400	1.600	2.000	N/A
Sogefi Air&Cooling S.A.S.	BNP PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	9.000	0,75 % Fisso	1.800	7.200	9.000	N/A
Sogefi Filtration S.A.	BNP PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	6.500	0,75 % Fisso	1.300	5.200	6.500	N/A
Sogefi Suspensions S.A.	BNP PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	4.000	0,75 % Fisso	800	3.200	4.000	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Feb - 2021	Mag - 2022	5.560	4,15 % fisso	5.560	-	5.560	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	ICBC Bank	Giu - 2021	Set - 2022	5.529	4,13 % fisso	5.529	-	5.529	SI
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	ING Bank	Set - 2019	Mar - 2024	2.465	ROBOR trim. + 190 bps	606	758	1.364	N/A
Altri finanziamenti/Risconto up front fees						2.327	7	2.334	
TOTALE						86.874	219.016	305.890	

(*) Si precisa che la quota a medio lungo termine dei Prestiti Obbligazionari della Capogruppo Sogefi S.p.A. è stata dettagliata al paragrafo seguente “Altri finanziamenti a medio lungo termine”.

Si precisa che la linea “Altri finanziamenti” include altri finanziamenti minori.

Situazione al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario prestito	Tasso applicato	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo complessivo	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Prestito Obbligazionario Convertibile	Mag - 2014	Mag - 2021	100.000	Cedola fissa 2% annuo	98.193	-	98.193	N/A
Sogefi S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Dic -2018	Dic -2023	80.000	Euribor trim. + 145 bps	-	79.962	79.962	N/A
Sogefi S.p.A.	Unicredit S.p.A. (garantito Sace)	Ott - 2020	Giu - 2026	20.000	Euribor trim. + 190 bps	-	19.925	19.925	N/A
Sogefi S.p.A.	Intesa SanPaolo S.p.A. (garantito Sace)	Ott - 2020	Giu - 2026	20.000	Euribor trim. + 190 bps	-	19.925	19.925	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A. (garantito Sace)	Ott - 2020	Giu - 2026	20.000	Euribor trim. + 190 bps	-	19.925	19.925	N/A
Sogefi S.p.A.	ING Bank N.V. (garantito Sace)	Ott - 2020	Giu - 2026	20.000	Euribor trim. + 190 bps	-	19.925	19.925	N/A
Sogefi S.p.A.	ING Bank N.V.	Lug - 2015	Set - 2022	55.000	Euribor trim. + 165 bps	10.000	14.987	24.987	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	Ago - 2019	Ago - 2023	25.000	Euribor trim. + 170 bps	-	24.950	24.950	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito Obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2023	115.000	USD Cedola fissa 600 bps	13.388	(*)	13.388	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito Obbligazionario	Nov - 2019	Nov - 2025	75.000	Cedola fissa 3% annuo	7.500	(*)	7.500	N/A
Sogefi Filtration S.A.	CIC S.A.	Ott - 2020	Ott - 2026	10.000	Euribor trim. + 250 bps	-	10.000	10.000	N/A
Sogefi Air&Cooling S.A.S.	CIC S.A.	Ott - 2020	Ott - 2026	7.000	Euribor trim. + 250 bps	-	7.000	7.000	N/A
Sogefi Suspensions S.A.	CIC S.A.	Ott - 2020	Ott - 2026	3.000	Euribor trim. + 250 bps	-	3.000	3.000	N/A
Sogefi Air&Cooling S.A.S.	LCL PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	9.500	Euribor trim.	-	9.500	9.500	N/A
Sogefi Filtration S.A.	LCL PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	3.500	Euribor trim.	-	3.500	3.500	N/A
Sogefi Suspensions S.A.	LCL PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	2.000	Euribor trim.	-	2.000	2.000	N/A
Sogefi Air&Cooling S.A.S.	BNP PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	9.000	Euribor trim.	-	9.000	9.000	N/A
Sogefi Filtration S.A.	BNP PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	6.500	Euribor trim.	-	6.500	6.500	N/A
Sogefi Suspensions S.A.	BNP PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	4.000	Euribor trim.	-	4.000	4.000	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Feb - 2020	Mag - 2021	10.533	4,11 % fisso	10.533	-	10.533	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Feb - 2020	Dic - 2021	4.363	4,54 % fisso	4.363	-	4.363	N/A
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	ING Bank	Set - 2019	Mar - 2024	2.465	ROBOR trim. + 190 bps	616	1.387	2.003	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	ICBC Bank	Nov - 2020	Nov - 2021	1.246	4,79 % fisso	1.246	-	1.246	N/A
Altri finanziamenti/Risconto <i>up front fees</i>						2.965	(79)	2.886	
TOTALE						148.804	255.407	404.211	

(*) Si precisa che la quota a medio lungo termine dei Prestiti Obbligazionari della Capogruppo Sogefi S.p.A. è stata dettagliata al paragrafo seguente "Altri finanziamenti a medio lungo termine".

Nel mese di dicembre 2021, la Capogruppo Sogefi S.p.A. si è avvalsa della facoltà, prevista contrattualmente di estinguere in modo anticipato la quota residua del finanziamento di Euro 55 milioni, sottoscritto con ING Bank N.V. nel mese di luglio 2015, per un importo di Euro 15 milioni.

In riferimento al prestito obbligazionario convertibile di Euro 100 milioni sottoscritto nel maggio 2014, la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha estinto l'intero ammontare in scadenza nel mese di maggio 2021.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021 ha inoltre stipulato i seguenti finanziamenti:

- Euro 10 milioni con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con scadenza nel mese di giugno 2026, concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 200 *basis points*. Tale finanziamento è utilizzato al 31 dicembre 2021;
- Euro 10 milioni con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con scadenza nel mese di luglio 2026, concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 210 *basis points*. Tale finanziamento non è utilizzato al 31 dicembre 2021;
- Euro 20 milioni con ING Bank N.V., con scadenza nel mese di maggio 2025, concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 250 *basis points*. Tale finanziamento non è utilizzato al 31 dicembre 2021.

Con riferimento al prestito di Euro 25 milioni sottoscritto con Banco do Brasil nel mese di marzo 2020, la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha rinegoziato le condizioni estendendo la scadenza al mese di marzo 2025 e concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 180 *basis points*.

I finanziamenti in essere nella Capogruppo Sogefi S.p.A. non prevedono il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della Società. Si precisa inoltre che, contrattualmente, gli *spread* di alcuni finanziamenti della Capogruppo sono rivisti semestralmente sulla base della verifica del *ratio* PFN consolidata / EBITDA consolidato normalizzato. Per un'analisi dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine del periodo si rimanda alla successiva nota 21 "Analisi della posizione finanziaria netta".

Altre passività finanziarie a breve termine per derivati

La voce include la quota a breve del *fair value* dei contratti di copertura del rischio di cambio.

Si rimanda al capitolo E per ulteriori approfondimenti sul tema.

Altri finanziamenti a medio lungo termine

Il dettaglio al 31 dicembre 2021 è il seguente (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario (in migliaia)	Tasso applicato	Saldo complessivo al 31/12/2021 (in migliaia di Euro)	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Nov - 2019	Nov - 2025	Euro 75.000	Cedola fissa 3% annuo	59.739	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2023	USD 115.000	Cedola fissa 600 bps	14.496	N/A
TOTALE						74.235	

Si precisa che Euro 14.452 mila relativi al prestito obbligazionario di USD 115.000 mila ed Euro 7.500 mila relativi al prestito obbligazionario di Euro 75.000 mila, sono stati classificati nella voce “Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine” in quanto il rimborso è previsto nell’esercizio 2022.

Il dettaglio al 31 dicembre 2020 è il seguente (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario (in migliaia)	Tasso applicato	Saldo complessivo al 31/12/2020 (in migliaia di Euro)	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Nov - 2019	Nov - 2025	Euro 75.000	Cedola fissa 3% annuo	67.173	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2023	USD 115.000	Cedola fissa 600 bps	26.670	N/A
Altri finanziamenti						1.468	
TOTALE						95.311	

In riferimento al prestito obbligazionario di originari USD 115 Milioni con scadenza nel mese di maggio 2023, la Società ha estinto nel mese di Giugno 2021 la quinta rata, prevista contrattualmente, per un importo di USD 16,4 milioni.

Debiti Finanziari per diritti d’uso

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	17.147	17.971
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	54.440	52.238
TOTALE	71.587	70.209

La voce comprende i debiti per Diritti d’uso iscritti in seguito all’applicazione del principio contabile IFRS 16 “Leases”.

Tale voce si riferisce principalmente al debito residuo dei contratti di affitto per immobili. I principali contratti di affitto di immobili si riferiscono alle controllate Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L. (Euro 17,4 milioni), Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V. (Euro 11,8 milioni), Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd (Euro 6,6 milioni), Filter Systems Maroc SARL (Euro 5,9 milioni), Sogefi Filtration S.A. (Euro 4,4 milioni) e Sogefi Air & Cooling Canada Corp. (Euro 3,9 milioni).

Si precisa inoltre che la voce comprende Euro 2.212 mila (di cui Euro 1.598 mila correnti e Euro 614 mila a medio lungo termine) relativi a leasing finanziari in essere al 1° gennaio 2019, già contabilizzati in accordo con quanto previsto dallo IAS 17.

Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati

La voce è pari a zero al 31 dicembre 2021. Si rimanda al capitolo E per ulteriori approfondimenti sul tema.

16. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI

Gli importi riportati in bilancio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Debiti commerciali e altri debiti	317.630	320.241
Passività per imposte correnti	4.783	4.327
TOTALE	322.413	324.568

Il dettaglio dei debiti commerciali e altri debiti è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Verso fornitori	210.932	225.638
Verso controllante	1.876	1.267
Tributari per imposte indirette e altre	7.220	9.254
Verso istituti di previdenza e sicurezza	15.517	14.546
Verso il personale dipendente	32.557	26.999
Altri debiti commerciali verso clienti	36.654	29.535
Altri debiti	12.874	13.002
TOTALE	317.630	320.241

I debiti “Verso fornitori” non sono soggetti ad interessi e sono mediamente regolati a 59 giorni (65 giorni al 31 dicembre 2020).

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

I debiti “Verso fornitori” mostrano un decremento per Euro 14.706 mila (a parità di tassi di cambio la riduzione sarebbe pari a Euro 20.972 mila), dovuto principalmente alla riduzione dei tempi medi di pagamento.

L’uscita dal perimetro di consolidamento della controllata Sogefi Filtration Argentina S.A.U. ha determinato una riduzione dei debiti commerciali per Euro 1.612 mila.

La voce “Verso controllante” si riferisce per Euro 617 mila al compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte di società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, per Euro 1.218 mila al debito d’imposta, al netto dei relativi acconti, delle controllate italiane relativo al consolidato fiscale del Gruppo CIR, per Euro 18 mila al debito nei confronti della Capogruppo CIR S.p.A. per i servizi prestati nel mese di dicembre 2021, per Euro 9 mila a premi assicurativi anticipati dalla Capogruppo CIR S.p.A. relativi alla copertura della responsabilità civile di amministratori, sindaci e *managers* e per Euro 14 mila a compensi da liquidare agli amministratori riversati alla controllante CIR S.p.A..

La voce “Altri debiti commerciali verso clienti” include note di credito da emettere verso i clienti per riduzione prezzi e per sconti concessi ai clienti del segmento *Aftermarket* al raggiungimento di determinati livelli di fatturato. Tali importi nei precedenti esercizi erano in parte classificati a riduzione dei crediti commerciali. A seguito di una miglior analisi delle clausole contrattuali si è proceduto a classificare tali importi nella presente voce. Ai fini comparativi si è proceduto a riclassificare anche i valori del 2020.

La voce “Altri debiti” include principalmente i debiti verso clienti del segmento *Aftermarket* per servizi commerciali prestati.

I “Debiti per imposte sul reddito” riflettono le imposte maturate nell’esercizio 2021.

17. ALTRE PASSIVITA’ CORRENTI

La voce “Altre passività correnti”, pari a Euro 33.447 mila (Euro 35.156 mila al 31 dicembre 2020), include principalmente le passività iscritte a fronte dell’adozione dell’IFRS 15. Tali passività rappresentano i corrispettivi ricevuti dai clienti per la vendita dei *tooling* e dei prototipi che verranno riconosciuti a Conto Economico lungo la vita del prodotto.

La voce include, inoltre, le poste rettificative di costi e ricavi dell’esercizio al fine di garantirne il principio di competenza (ratei e risconti passivi) e gli acconti ricevuti dai clienti per forniture ancora non effettuate.

18. FONDI CORRENTI, FONDI NON CORRENTI E ALTRI DEBITI

La voce è così dettagliata:

Viene di seguito fornito un dettaglio delle principali voci.

(in migliaia di Euro)	31.12.2021		
	<i>Quota corrente</i>	<i>Quota non corrente</i>	<i>Totale</i>
Fondi pensione	-	44.335	44.335
Trattamento di fine rapporto	-	3.008	3.008
Fondo ristrutturazioni	10.097	1.860	11.957
Fondo garanzia prodotti	3.033	506	3.539
Fondo ripristino diritti d'uso	47	4.695	4.742
Cause legali e altri rischi	3.550	1.879	5.429
TOTALE	16.727	56.283	73.010

(in migliaia di Euro)	31.12.2020		
	<i>Quota corrente</i>	<i>Quota non corrente</i>	<i>Totale</i>
Fondi pensione	-	61.589	61.589
Trattamento di fine rapporto	-	3.190	3.190
Fondo ristrutturazioni	19.458	24	19.482
Fondo garanzia prodotti	3.376	584	3.960
Fondo ripristino diritti d'uso	-	4.552	4.552
Cause legali e altri rischi	3.303	1.030	4.333
TOTALE	26.137	70.969	97.106

Fondi pensione

Si precisa che nell'esercizio 2021 il Gruppo ha applicato l'IFRIC "Attributing Benefit to Periods of Service (IAS 19 Employee Benefits)". Le informazioni comparative sono state rideterminate rilevando l'effetto cumulativo dell'adozione del nuovo IFRIC, pari a Euro 1.185 mila, a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2020. Si evidenzia che la nuova interpretazione ha generato un impatto solo nei fondi pensione francesi.

L'ammontare pari a Euro 39.127 mila rappresenta quanto accantonato alla fine dell'esercizio dalle varie società estere del Gruppo a fronte delle passività dei diversi fondi pensione. Di seguito la movimentazione del fondo pensione avvenuta nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Saldo iniziale	61.589	52.050
Costo dei benefici a conto economico	1.368	1.463
Importi riconosciuti negli "Altri utili (perdite) complessivi"	(19.095)	13.936
Contributi pagati	(6.918)	(4.261)
Variazione perimetro di consolidato	-	-
Differenze cambio	2.183	(1.599)
TOTALE	39.127	61.589
<i>di cui iscritto nel Passivo</i>	<i>44.335</i>	<i>61.589</i>
<i>di cui iscritto nell'Attivo</i>	<i>5.208</i>	-

La tabella seguente illustra l'ammontare complessivo delle obbligazioni derivanti dai "Fondi pensione" e il valore attuale delle attività al servizio dei piani per l'esercizio 2021 e per i due precedenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	231.739	236.361	226.746
Fair value attività dei piani	192.612	174.772	174.696
<i>Deficit</i>	<i>39.127</i>	<i>61.589</i>	<i>52.050</i>

Di seguito si riporta la movimentazione del "Valore attuale delle obbligazioni dei fondi" avvenuta nell'esercizio 2021:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	236.361	226.746
Costo corrente del servizio	1.234	1.399
Oneri finanziari	3.012	4.052
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	2.111	(765)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(10.589)	26.108
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(5.703)	(192)
- (Utili) Perdite attuariali relativi agli "Altri benefici a lungo termine"- Jubelee benefit	(292)	(495)
Costo passato del servizio	-	116
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	1
Estinzioni/Riduzioni	(769)	(709)
Differenze cambio	14.551	(11.095)
Variazione perimetro di consolidato	-	-
Benefici liquidati	(8.177)	(8.805)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	231.739	236.361

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche” derivano principalmente dalla revisione delle ipotesi di mortalità nei fondi pensione inglese.

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie” riflettono principalmente l’aumento del tasso di attualizzazione nei fondi pensione inglesi e francesi.

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti dall’esperienza” riflettono la differenza tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato (ad esempio in termini di *turnover* dei dipendenti, incremento salariale o tasso di inflazione) principalmente nei fondi pensione inglesi.

Gli “(Utili)/perdite attuariali relativi agli Altri benefici a lungo termine” si riferiscono alle controllate francesi.

Con riferimento ai valori delle società con valute funzionali diverse dall’Euro si precisa che le voci di Conto Economico sono state convertite al cambio medio del periodo; il valore attuale delle obbligazioni all’inizio e alla fine del periodo è stato convertito al rispettivo cambio puntuale alla data.

La movimentazione del *fair value* delle attività a servizio dei piani è evidenziata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
<i>Fair value</i> delle attività all'inizio del periodo	174.772	174.696
Proventi finanziari	2.373	3.321
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
Rendimento delle attività a servizio del piano	4.914	11.215
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	(556)	(421)
Contributi versati dalla società	5.537	2.583
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	1
Estinzioni/Riduzioni	-	-
Differenze cambio	12.343	(9.484)
Benefici liquidati	(6.771)	(7.139)
<i>Fair value</i> delle attività alla fine del periodo	192.612	174.772

Con riferimento ai valori delle società con valute funzionali diverse dall'Euro si precisa che le voci di Conto Economico sono state convertite al cambio medio del periodo mentre il *fair value* delle attività all'inizio e alla fine del periodo è stato convertito al rispettivo cambio puntuale alla data.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammontari riconosciuti negli Altri utili (perdite) complessivi:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Rendimento (utile)/perdita effettivo delle attività al servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività (attività) netta)	(4.914)	(11.215)
(Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	2.111	(765)
(Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(10.589)	26.108
(Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(5.703)	(192)
Valore della passività (attività) netta da rilevare negli "Altri utili (perdite) complessivi"	(19.095)	13.936

Gli ammontari rilevati nel Conto Economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Costo corrente del servizio	1.234	1.399
Oneri finanziari netti	639	731
Costo passato del servizio	-	116
(Utili) Perdite attuariali rilevati nell'anno relativi agli "Altri benefici a lungo termine" - Jubelee benefit	(292)	(495)
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	556	421
Estinzioni/Riduzioni	(769)	(709)
TOTALE	1.368	1.463

Le voci “Costo corrente del servizio” e “Costi non di gestione delle attività a servizio del piano” sono incluse nelle linee del “Costo del lavoro” delle varie voci del Conto Economico.

La linea “Oneri finanziari netti” è inclusa nella voce “Oneri (proventi) finanziari netti”. Gli “(Utili) Perdite attuariali rilevati nell’anno” relativi ai *jubilee benefit*, “Estinzioni/Riduzioni” e “Costo passato del servizio” sono inclusi nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi”.

I piani a benefici definiti espongono il Gruppo ai seguenti rischi attuariali:

- Rischio di investimento (applicabile solo alle controllate inglesi in cui sono presenti attività al servizio del piano): il valore attuale dell’obbligazione per benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso di sconto determinato con riferimento ai rendimenti dei *corporate bonds* dell’area Euro o dei *corporate bonds* UK con *rating* AA; se il rendimento delle attività poste al servizio del piano è inferiore a questo tasso si avrà un *deficit* del piano. Per tale ragione e, tenuto conto della natura a lungo termine della passività del piano, i fondi delle società inglesi hanno differenziato il proprio portafoglio includendo investimenti immobiliari, strumenti di debito e strumenti di capitale.
- Rischio di interesse: un decremento nel tasso di sconto determinerà un incremento della passività del piano; in presenza di attività al servizio del piano, tale incremento verrà però parzialmente annullato da un incremento del rendimento degli investimenti del piano.
- Rischio di longevità: il valore dell’obbligazione per benefici definiti è calcolato tenendo conto della migliore stima possibile del tasso di mortalità dei partecipanti al piano; un incremento dell’aspettativa di vita determina un incremento dell’obbligazione.
- Rischio di inflazione/incremento salariale: il valore del piano per benefici definiti con riferimento ai dipendenti in servizio è calcolato tenendo conto degli incrementi salariali futuri e del tasso di inflazione: un incremento di queste due determinanti genera un incremento dell’obbligazione.

Di seguito viene riportata la composizione dei “Fondi pensione” in funzione delle aree geografiche d’appartenenza delle società controllate interessate:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020			
	Gran Bretagna	Francia	Altri	TOTALE
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	213.267	19.395	3.699	236.361
<i>Fair value</i> attività dei fondi	174.537	-	235	174.772
<i>Deficit</i>	38.730	19.395	3.464	61.589

(in migliaia di Euro)	31.12.2021			
	Gran Bretagna	Francia	Altri	TOTALE
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	210.926	17.204	3.609	231.739
<i>Fair value</i> attività dei fondi	192.451	-	161	192.612
<i>Deficit</i>	18.475	17.204	3.448	39.127

Si precisa che le valutazioni attuariali dei “Fondi pensione” vengono effettuate con l’ausilio di società esterne specializzate nel settore.

Vengono di seguito riassunti i trattamenti previdenziali esistenti nelle aree geografiche di maggior impatto del Gruppo: Gran Bretagna e Francia.

Gran Bretagna

In Gran Bretagna i piani previdenziali hanno prevalentemente natura privatistica e sono stipulati con società di gestione e amministrati indipendentemente dalla società.

Vengono classificati come piani a prestazione definita, soggetti a valutazione attuariale e contabilizzati secondo quanto previsto e consentito dallo IAS 19.

In merito alla *governance* del piano, gli amministratori, costituiti da rappresentanti dei dipendenti, degli ex dipendenti e del datore di lavoro, nella controllata Sogefi Filtration Ltd, o da professionisti indipendenti, nella controllata Allevard Springs Ltd, per legge devono agire nell’interesse del fondo e di tutti i principali *stakeholders* e sono responsabili delle politiche di investimento con riferimento alle attività del piano.

Per quanto riguarda la natura dei benefici ai dipendenti, questi hanno diritto di ricevere, successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, un importo annuo calcolato moltiplicando una quota del salario percepito all’età di pensionamento per ogni anno di servizio prestato fino all’età di pensionamento.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima attuariale di tali “Fondi pensione” sono state le seguenti:

	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di attualizzazione %	1,8-1,9	1,3
Tasso annuo di inflazione %	2,8-3,5	2,1-3,0
Età di pensionamento	65	65

L’aumento del “Tasso di attualizzazione” rispetto all’anno precedente riflette il *trend* in aumento dei rendimenti dei *corporate bonds UK* con *rating AA* registrato nel 2021.

Il “Tasso di attualizzazione” è calcolato partendo dai rendimenti dei *corporate bonds UK* con *rating AA* di durata media simile a quella dell’obbligazione (circa 18 anni per la controllata Allevard Springs Ltd e 17 anni per la controllata Sogefi Filtration Ltd).

Di seguito si riporta la movimentazione del valore attuale dell’obbligazione per i fondi inglesi, intercorsa nel corso degli esercizi 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	213.267	201.511
Costo corrente del servizio	-	4
Oneri finanziari	2.855	3.809
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
-(Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	2.110	423
-(Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(9.964)	25.494
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(5.186)	-
Costo passato del servizio	-	116
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	1
Estinzioni/Riduzioni	-	22
Differenze cambio	14.515	(11.058)
Benefici liquidati	(6.671)	(7.055)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	210.926	213.267

La movimentazione del *fair value* delle attività a servizio dei piani della Gran Bretagna è evidenziata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
<i>Fair value</i> delle attività all'inizio del periodo	174.537	174.371
Proventi finanziari	2.360	3.304
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi nei proventi finanziari)	4.909	11.221
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	(556)	(421)
Contributi versati dalla società	5.537	2.573
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	1
Estinzioni/Riduzioni	-	-
Differenze cambio	12.335	(9.457)
Benefici liquidati	(6.671)	(7.055)
<i>Fair value</i> delle attività alla fine del periodo	192.451	174.537

Si riporta di seguito l'allocazione del *fair value* delle attività al servizio del piano sulla base della tipologia di strumento finanziario:

	31.12.2021	31.12.2020
Strumenti di debito	20,4%	21,0%
Strumenti di capitale	27,5%	24,0%
Investimenti immobiliari	0,0%	0,0%
Cassa	14,7%	14,7%
Derivati	23,0%	28,5%
Altre attività	14,4%	11,8%
TOTALE	100,0%	100,0%

Il *fair value* di tali strumenti finanziari è stato determinato sulla base delle quotazioni reperibili in mercati attivi.

Gli strumenti di debito sono costituiti in prevalenza da titoli *corporate* UK e stranieri. Gli strumenti di capitale sono costituiti in prevalenza da titoli stranieri (minima è la quota dei titoli dei paesi emergenti).

Il *Trustee Boards* rivede periodicamente le strategie di investimento del piano differenziando in base ai rischi e alla redditività delle attività. Tali strategie tengono in considerazione la natura e durata della passività, le esigenze di finanziamento del fondo e la capacità del datore di lavoro di rispettare gli impegni del fondo. I fondi inglesi utilizzano anche strumenti finanziari derivati per coprire il rischio di variazione della passività collegato ai tassi di interesse, tassi di cambio e di inflazione.

In merito all'effetto del piano a benefici definiti delle società inglesi sui flussi finanziari futuri del Gruppo, i contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio sono pari ad Euro 3.282 mila.

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2021 è pari a circa 17 anni.

Come richiesto dallo IAS 19 è stata effettuata una *sensitivity analysis* al fine di individuare la variazione del valore attuale dell'obbligazione al modificarsi delle ipotesi attuariali ritenute più significative, tenute costanti le altre assunzioni attuariali.

Tenuto conto del peculiare funzionamento dei fondi inglesi, le assunzioni attuariali ritenute significative sono:

- Tasso di attualizzazione
- Aspettativa di vita

Di seguito si riepiloga la variazione del valore attuale dell'obbligazione al variare delle suddette ipotesi attuariali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	
	+1%	-1%
Tasso di attualizzazione	(31.059)	39.292
	+1 anno	-1 anno
Aspettativa di vita	7.910	(7.869)

Francia

In Francia le pensioni sono fondate su piani statali e la responsabilità della società è limitata al pagamento dei contributi stabiliti per legge.

In aggiunta a tale assistenza garantita dallo Stato i dipendenti che vanno in pensione hanno diritto ad ammontari aggiuntivi definiti dal contratto collettivo e determinati sulla base dell'anzianità di servizio e del livello salariale, da corrispondere solo se il dipendente raggiunge l'età pensionabile in azienda. Tali ammontari non vengono riconosciuti se il dipendente lascia la società prima del raggiungimento dell'età pensionabile.

I benefici aggiuntivi vengono riconosciuti come passività per l'azienda e, in accordo con lo IAS 19, vengono considerati come piani a prestazione definita e sono soggetti a valutazione attuariale.

In aggiunta all'indennità di pensionamento, viene riconosciuto, in base ad un accordo collettivo, un "*Jubilee benefit*" (calcolato con modalità differenti in ognuna delle controllate francesi) in occasione del raggiungimento dei 20, 30, 35 e 40 anni di lavoro

prestati in azienda. Il “*Jubilee benefit*” è considerato, in accordo con lo IAS 19, nella categoria residuale degli “Altri benefici a lungo termine” ed è soggetto a valutazione attuariale; gli utili (perdite) attuariali devono essere riconosciute nel Conto Economico dell’esercizio. Tale premio maturato in occasione degli anniversari di permanenza in azienda non viene riconosciuto se il dipendente lascia la società prima del raggiungimento delle soglie sopra indicate.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima attuariale di tali “Fondi pensione” sono state le seguenti:

	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di attualizzazione %	0,90	0,60
Tasso di incremento salariale atteso %	1,6-4 in base all'età	1,6-5 in base all'età
Tasso annuo di inflazione%	1,75	1,75
Età di pensionamento	62-67	62-67

Il “Tasso di attualizzazione” è calcolato sulla base dei rendimenti dei *corporate bonds* dell’area Euro con *rating* AA (durata media 15 anni).

La movimentazione del “Valore attuale delle obbligazioni dei fondi” è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	19.395	21.480
Costo corrente del servizio	1.100	1.252
Oneri finanziari	117	191
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	-	(1.178)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(605)	516
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(586)	(250)
- (Utili) Perdite attuariali relativi agli "Altri benefici a lungo termine"- <i>Jubilee benefit</i>	(292)	(495)
Costo passato del servizio	-	-
Estinzioni/Riduzioni	(768)	(732)
Variazione perimetro di consolidato	-	-
Benefici liquidati	(1.157)	(1.389)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	17.204	19.395

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti dall’esperienza” riflettono la differenza tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato (ad esempio in termini di *turnover* dei dipendenti, incremento salariale o tasso di inflazione).

L’analisi di sensitività con riferimento ai fondi francesi è stata effettuata facendo variare le seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale

Di seguito si riepiloga la variazione del valore attuale dell'obbligazione al variare delle suddette ipotesi attuariali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	
	+1%	-1%
Tasso di attualizzazione	(1.741)	3.003
Tasso di incremento salariale	2.668	(1.355)

Trattamento di fine rapporto

Tale aspetto riguarda esclusivamente le società italiane del Gruppo, dove le pensioni sono rappresentate da piani statali e la responsabilità della società è limitata al regolare pagamento dei contributi sociali mensili.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, in aggiunta alla previdenza pubblica ogni dipendente ha diritto all'indennità di fine rapporto (TFR) che matura in funzione del servizio prestato ed è erogata nel momento in cui il dipendente lascia la società.

Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente.

La passività viene accantonata in un apposito fondo e, per gli ammontari accantonati negli anni precedenti, è soggetta a rivalutazione annuale in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

Il TFR è considerato come fondo a prestazione definita pertanto soggetto a valutazione attuariale per la parte relativa ai futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte (che rappresenta la parte soggetta a rivalutazione annuale).

Si ricorda che, a seguito delle modifiche apportate al "Trattamento di fine rapporto" dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, per le aziende con almeno 50 dipendenti (Sogefi Filtration Italy S.p.A., Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.p.A. e Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.), le quote maturate a partire dall'1° gennaio 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "piani a contributi definiti". Tali quote non sono, pertanto, soggette a valutazione attuariale e non vengono più accantonate al "Trattamento di fine rapporto". Il "Trattamento di fine rapporto" maturato al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però non terranno più conto della componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Per le società con meno di 50 dipendenti (Capogruppo Sogefi S.p.A.), ai sensi dello IAS 19 il "Trattamento di fine rapporto" al 31 dicembre 2021 è contabilizzato interamente come "Piano a prestazioni definite" quindi soggetto a valutazione con tecnica attuariale.

Le ipotesi considerate in sede di valutazione attuariale del "Trattamento di fine rapporto (TFR)" sono state:

Ipotesi macroeconomiche:

- tasso annuo di attualizzazione (indice IBoxx Eurozone Corporate AA): 0,38%-0,92% (0%-0,27% al 31 dicembre 2020);
- tasso annuo di inflazione: 1,75% (al 31 dicembre 2020: 1,2%);
- tasso annuo incremento TFR: 2,8% (al 31 dicembre 2020: 2,4%);

Ipotesi demografiche:

- tasso di dimissioni volontarie: 3% - 10% dell'organico (stesse ipotesi al 31 dicembre 2020);
- età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti validi per l'assicurazione generale obbligatoria (stesse ipotesi al 31 dicembre 2020);
- probabilità di morte: sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 prodotte dalla Ragioneria Generale dello Stato (stesse ipotesi al 31 dicembre 2020);
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 2% - 3% (stesse ipotesi al 31 dicembre 2020);
- per le probabilità di inabilità sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell'età e del sesso (stesse ipotesi al 31 dicembre 2020).

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Saldo iniziale	3.190	3.467
Accantonamenti del periodo	31	34
Importi riconosciuti negli "Altri utili (perdite) complessivi"	46	73
Contributi pagati	(259)	(384)
TOTALE	3.008	3.190

Gli ammontari rilevati nel Conto Economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Costo corrente del servizio	30	27
Oneri finanziari	1	7
TOTALE	31	34

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2021 è pari a circa 8 anni.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per il fondo trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di attualizzazione
- Crescita salariale

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	
	+0,5%	-0,5%
Tasso di attualizzazione	(104)	110
Tasso di incremento salariale	1	(1)

Fondo ristrutturazioni

Rappresenta gli importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate così come richiesto dai principi contabili.

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Saldo iniziale	19.482	2.238
Accantonamenti del periodo	2.998	19.220
Utilizzi	(5.936)	(1.767)
Mancati utilizzi del periodo	(3.956)	(107)
Altri movimenti	(669)	(102)
Differenze cambio	38	-
TOTALE	11.957	19.482

L'accantonamento di Euro 2.998 mila si riferisce principalmente alla controllata inglese Allevard Springs Ltd e ad altre controllate europee.

I mancati utilizzi del periodo, pari a Euro 3.956 mila, si riferiscono principalmente alla controllata Sogefi PC Suspensions Germany GmbH a seguito della revisione della stima degli accantonamenti effettuati.

La movimentazione degli "Accantonamenti del periodo" al netto dei "Mancati utilizzi del periodo" (ammontari accantonati in esercizi precedenti risultati poi in eccesso rispetto a quanto effettivamente erogato), positiva per Euro 958 mila, è registrata a Conto Economico nella linea "Costi di ristrutturazione".

Gli "Altri movimenti" includono essenzialmente la riclassifica, nelle voci relative ai debiti, delle passività divenute certe.

Fondo garanzia prodotti

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Saldo iniziale	3.960	4.678
Accantonamenti del periodo	2.101	1.505
Utilizzi	(110)	(938)
Mancati utilizzi del periodo	(2.475)	(545)
Altri movimenti	28	(750)
Differenze cambio	35	10
TOTALE	3.539	3.960

La voce include accantonamenti per rischi di garanzia prodotti effettuati dalle società del Gruppo.

L'accantonamento di Euro 2.101 mila si riferisce principalmente a controllate europee.

I mancati utilizzi, pari a Euro 2.475 mila e relativi al rilascio di fondi non più necessari, si riferiscono principalmente a controllate europee.

Fondo ripristino diritti d'uso

La voce (pari a Euro 4.742 mila) comprende la stima dei costi che i locatari dei beni in *leasing* dovranno sostenere per smantellare e rimuovere l'attività e ripristinare il sito o l'attività nelle condizioni previste dalle condizioni del *leasing*.

Cause legali e altri rischi

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Saldo iniziale	4.333	8.095
Accantonamenti del periodo	3.075	4.599
Utilizzi	(1.224)	(2.108)
Mancati utilizzi del periodo	(668)	(428)
Variazione perimetro di consolidato	(66)	(2.799)
Altri movimenti	(48)	(1.612)
Differenze cambio	26	(1.414)
TOTALE	5.429	4.333

Il fondo include passività verso dipendenti e altri soggetti. Gli importi in bilancio rappresentano la miglior stima possibile delle passività alla data di chiusura dell'esercizio. Il fondo al 31 dicembre 2021 si riferisce principalmente alle passività inerenti a rischi relativi alle controllate europee.

Si rinvia alla nota 44 "Attività/passività potenziali" per i dettagli inerenti alle passività non valutate come probabili.

La voce "Altri movimenti" include essenzialmente la riclassifica nelle voci relative ai debiti delle passività divenute certe.

La riga "Variazione perimetro di consolidato" si riferisce all'uscita dal perimetro di consolidamento della controllata Sogefi Filtration Argentina S.A.U.. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 36 "Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali".

Altri debiti

La voce "Altri debiti" ammonta a Euro 65.826 mila (Euro 58.660 mila al 31 dicembre 2020) e include principalmente la quota non corrente delle passività iscritte a fronte dell'adozione dell'IFRS 15. Tali passività rappresentano i corrispettivi ricevuti dai clienti per la vendita dei "tooling" e dei "prototipi" che verranno riconosciuti a Conto Economico lungo la vita del prodotto.

19. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Alla luce delle disposizioni dettate dai principi contabili internazionali in tema di informativa di bilancio vengono di seguito esposti i dettagli delle imposte anticipate e differite.

(in migliaia di Euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Svalutazioni crediti	1.586	371	1.814	431
Ammortamenti/svalutazioni immobilizzazioni	49.742	12.775	45.878	11.905
Svalutazioni magazzino	3.522	954	4.549	1.195
Fondi ristrutturazione	3.718	855	12.473	2.379
Altri fondi rischi e oneri - Altri debiti	30.155	7.712	49.530	11.052
Fair value derivati	933	224	2.762	663
IFRS15	18.381	4.501	15.723	3.681
IFRS16	4.671	978	3.776	770
Altri	12.197	2.874	11.610	3.019
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	13.133	3.395	8.505	1.761
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti	7.348	1.637	14.958	3.872
TOTALE	145.386	36.276	171.578	40.728
Imposte differite:				
Ammortamenti anticipati/eccedenti	68.247	14.917	73.814	17.087
Differenze nei criteri di valutazione del magazzino	1.211	388	1.032	295
Capitalizzazioni costi R&D	27.816	6.121	36.402	8.473
Altri	17.282	3.862	21.221	4.361
TOTALE	114.556	25.288	132.469	30.216
Imposte anticipate (differite) nette		10.988		10.512

Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite):

Perdite fiscali riportabili a nuovo	117.396	25.265	95.159	22.982
-------------------------------------	---------	--------	--------	--------

L'effetto fiscale è stato calcolato sulla base delle aliquote applicabili nei singoli paesi che risultano in linea con l'esercizio precedente, ad eccezione delle controllate francesi, per le quali l'aliquota diminuirà gradualmente passando dal 27,37% fino al 25,85% per le imposte differite che si prevede si riverseranno a partire dal 2022 e della controllata argentina per la quale l'aliquota è passata dal 30% al 35%.

La variazione in aumento nella linea "Imposte anticipate (differite) nette" rispetto al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 476 mila e differisce per Euro 1.858 mila da quanto registrato nel Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito – Imposte differite (anticipate)" (Euro 2.334 mila) per:

- movimenti di poste patrimoniali che non hanno avuto effetti economici e pertanto il relativo effetto fiscale negativo, pari a Euro 2.507 mila, è stato contabilizzato negli Altri utili (perdite) complessivi: effetto negativo relativo al *fair value* dei derivati designati in *cash flow hedge* per Euro 439 mila; effetto negativo relativo agli utili/perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 per Euro 2.068 mila;
- riclassifica di poste patrimoniali, senza impatti economici, per un importo positivo pari a Euro 168 mila;
- un effetto positivo, pari a Euro 334 mila, derivante dall'uscita dal perimetro di consolidamento della controllata Sogefi Filtration Argentina S.A.U.;
- un effetto positivo, pari a Euro 35 mila, a seguito dell'adozione del principio contabile IAS 29;
- differenze cambio per un importo positivo pari a Euro 112 mila.

L'effetto fiscale nella voce "Fondi ristrutturazione" si collega agli accantonamenti effettuati per le riorganizzazioni in atto nelle controllate Sogefi Filtration S.A. e Allevard Springs Ltd.

Il decremento dell'effetto fiscale relativo alla voce "Altri fondi rischi e oneri - Altri debiti", deriva principalmente dal decremento delle passività legate ai fondi pensione nelle controllate Allevard Springs Ltd e Sogefi Filtration Ltd.

Il decremento dell'effetto fiscale relativo alla voce "*Fair value* derivati" si riferisce alla Capogruppo Sogefi S.p.A..

La voce "Altri" delle imposte anticipate comprende poste di varia natura tra le quali, a titolo esemplificativo, costi con deducibilità fiscale differita (ad esempio emolumenti e retribuzioni accantonati per competenza nell'esercizio 2021, ma non ancora liquidati).

Le "Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio", pari a Euro 3.395 mila, si riferiscono alla controllata Sogefi Suspensions S.A.. L'iscrizione di tali imposte è avvenuta in quanto si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate.

Le "Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti", pari a Euro 1.637 mila, fanno riferimento principalmente alla Capogruppo Sogefi S.p.A. (Euro 704 mila al 31 dicembre 2021 ed Euro 1.004 mila al 31 dicembre 2020) e alle controllate Sogefi Air & Cooling S.A.S. (Euro 349 mila al 31 dicembre 2021 ed Euro 2.309 mila al 31 dicembre 2020), Sogefi Suspensions S.A. (Euro 115 mila al 31 dicembre 2021 ed Euro 1.401 mila al 31 dicembre 2020) e Sogefi PC Suspensions Germany GmbH (Euro 451 mila al 31 dicembre 2021).

L'iscrizione di tali imposte è avvenuta poiché si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate. Tale probabilità si evince dal fatto che le perdite si sono generate per circostanze non ordinarie, quali ristrutturazioni passate o in atto, che è improbabile che si ripetano.

Inoltre si segnala che le perdite delle controllate francesi sono illimitatamente riportabili nel tempo ma l'importo utilizzabile ogni anno è limitato, allungando in tale modo il periodo di recupero. Le perdite della controllata tedesca sono riportabili in avanti a copertura di eventuali profitti futuri senza limiti di tempo, non vi sono limitazioni per l'uso di perdite riportate inferiori al milione di euro mentre per quelle superiori a tale soglia è previsto un limite pari al 60% del reddito.

Si precisa che le imposte anticipate relative alla "Svalutazione crediti" e alla "Svalutazione magazzino" includono importi che si riverseranno prevalentemente nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La colonna "Effetto fiscale" della voce "Altri" delle imposte differite passive comprende:

- Euro 1.727 mila relativi alla quota tassata dei dividendi che verranno incassati nel breve periodo dalle controllate francesi e dalla Capogruppo Sogefi S.p.A.;
- Euro 752 mila relativi alle imposte differite passive generate dall'applicazione dell'IFRS 15;
- altre voci per Euro 1.383 mila, prevalentemente relative alla controllata Sogefi Suspension Brasil Ltda.

In relazione agli ammontari inclusi nella voce "Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite)", va osservato che non sono state iscritte imposte anticipate in quanto non sussistevano a fine esercizio condizioni che potessero confortare sulla probabilità della loro recuperabilità. Le "Perdite fiscali riportabili a nuovo" si riferiscono alle controllate Sogefi Suspensions S.A., Sogefi ADM Suspensions Private Limited, Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L., Sogefi Filtration S.A., Filter Systems Maroc SARL, Allevard Spring Ltd e S.ARA Composite S.A.S..

20. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo Sogefi S.p.A. è interamente versato e ammonta al 31 dicembre 2021 a Euro 62.461 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2020), diviso in n. 120.117.992 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 0,52 cadauna (invariato rispetto al 31 dicembre 2020).

Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi.

Alla data del 31 dicembre 2021, la Società ha in portafoglio n. 2.014.013 azioni proprie pari al 1,68% del capitale.

Viene di seguito esposta la movimentazione delle azioni in circolazione:

(Azioni in circolazione)	2021	2020
<i>Numero azioni di inizio periodo</i>	120.117.992	120.117.992
Numero azioni emesse per sottoscrizione di <i>stock options</i>	-	-
Numero azioni ordinarie al 31 dicembre	120.117.992	120.117.992
Azioni proprie	(2.014.013)	(2.122.229)
<i>Numero azioni in circolazione al 31 dicembre</i>	118.103.979	117.995.763

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a Euro 19.289 mila rispetto a Euro 19.042 mila dell'esercizio precedente.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021 ha ripristinato per Euro 247 mila la riserva da sovrapprezzo azioni in seguito all'assegnazione, a titolo gratuito, di n. 108.216 azioni proprie a beneficiari dei piani di *Stock Grant*.

Azioni proprie in portafoglio

La voce "Azioni proprie in portafoglio" corrisponde al costo di acquisto delle azioni proprie in portafoglio. I movimenti dell'anno ammontano a Euro 247 mila e si riferiscono all'assegnazione a titolo gratuito di n. 108.216 azioni proprie come riportato nel commento alla "Riserva piani di incentivazione basati su azioni".

Riserva di conversione

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

I movimenti del periodo evidenziano un incremento di Euro 28.943 mila, dovuto principalmente alla riclassifica dal patrimonio netto al risultato di esercizio delle differenze cambio negative accumulate (Euro 20.765 mila) della controllata Sogefi Filtration Argentina S.A.U. ceduta nel mese di agosto 2021.

Riserva utili/perdite attuariali

La riserva accoglie l'effetto netto sugli altri utili (perdite) attuariali al 1° gennaio 2012 derivante dall'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Sono inoltre inclusi nella voce gli utili e le perdite attuariali maturati successivamente al 1° gennaio 2012 e riconosciuti negli Altri utili (perdite) complessivi.

Riserva piani di incentivazione basati su azioni

La riserva si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni assegnate ad amministratori, dipendenti e collaboratori, deliberati successivamente alla data del 7 novembre 2002, ivi inclusa la quota relativa al piano di *Stock Grant* deliberato nell'anno 2021.

A seguito dell'esercizio, nel 2021, dei diritti derivanti dai piani di *Stock Grant* con conseguente assegnazione ai beneficiari di n. 108.216 azioni proprie a titolo gratuito, l'importo di Euro 292 mila, corrispondente al *fair value* delle stesse azioni alla data di assegnazione dei diritti (*Units*), è riclassificato dalla "Riserva piani di incentivazione basati su azioni" alla "Riserva da sovrapprezzo azioni" (incrementata per Euro 247 mila) e alla "Riserva utili a nuovo" (incrementata per Euro 45 mila).

Riserva cash flow hedge

La riserva si movimenta con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che, ai fini dello IAS 39, vengono destinati come “strumenti a copertura dei flussi finanziari”. I movimenti del periodo rilevano una variazione positiva per Euro 1.829 mila così composta:

- Variazione positiva per Euro 728 mila corrispondente alla quota parte della riserva negativa relativa ai contratti non più in *hedge accounting* che viene riconosciuta a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura;
- Variazione positiva per Euro 1.101 mila relativa ai contratti IRS in *hedge accounting*. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 39 “Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari”.

Altre riserve

Ammontano a Euro 12.201 mila (invariate rispetto al 31 dicembre 2020).

Utili a nuovo

Ammontano a Euro 149.049 mila e includono gli importi per utili non distribuiti.

L’incremento di Euro 4.618 mila si riferisce a:

- riclassifica dalla “Riserva piani di incentivazione basati su azioni” per un totale di Euro 45 mila;
- effetto dell’adozione del principio contabile IAS 29 “Rendicontazione contabile in economie iperinflazione” nelle controllate argentine pari a Euro 4.555 mila;
- altre variazioni positive per Euro 18 mila.

Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi

Di seguito si riporta l’ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce degli Altri utili (perdite) complessivi:

(in migliaia di Euro)	2021			2020		
	Valore lordo	Imposte	Valore Netto	Valore lordo	Imposte	Valore Netto
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>	1.829	(439)	1.390	(272)	65	(207)
- Utili (perdite) attuariali	19.049	(2.068)	16.981	(14.009)	1.030	(12.979)
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione	29.037	-	29.037	(11.195)	-	(11.195)
- Totale Altri utili (perdite) complessivi	49.915	(2.507)	47.408	(25.476)	1.095	(24.381)

Vincoli fiscali cui soggiacciono talune riserve

La controllante Sogefi S.p.A. ha nel proprio patrimonio netto Riserve in sospensione di imposta nonché vincoli in sospensione di imposta costituiti sul proprio capitale sociale a seguito di precedenti utilizzi di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivamente pari ad Euro 24.164 mila.

La società controllante non ha stanziato imposte differite passive relative a tali riserve, che in caso di distribuzione concorrerebbero alla formazione del reddito imponibile della Società, in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

Capitale e riserve di terzi

Il saldo ammonta a Euro 17.297 mila e si riferisce alla quota di patrimonio netto di competenza degli Azionisti Terzi.

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale e riserve di terzi:

(in migliaia di Euro)	Area Geogr.	% posseduta da terzi		Utile (perdita) di pertinenza di terzi		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	
		31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
Ragione sociale							
S.ARA Composite S.A.S.	Francia	4,21%	4,21%	46	(76)	20	(26)
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA)	Spagna	50,00%	50,00%	2.091	1.433	16.843	14.752
Shanghai Allevard Spring Co., Ltd	Cina	0,00%	39,42%	(3)	(768)	-	1.204
Sogefi ADM Suspensions Private Limited	India	25,77%	25,77%	42	(103)	381	419
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	Italia	0,12%	0,12%	-	1	28	29
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.p.A.	Italia	0,12%	0,12%	(1)	-	12	18
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.	Italia	0,12%	0,12%	3	2	13	17
TOTALE				2.178	489	17.297	16.413

Si precisa che la società Iberica de Suspensions S.L. (ISSA), posseduta al 50%, è considerata controllata in quanto il Gruppo dispone della maggioranza dei voti nel Consiglio di Amministrazione, organo deputato a prendere decisioni sulle attività rilevanti dell'entità.

In base a quanto richiesto dall'IFRS 12 si riporta di seguito una sintesi dei principali indicatori finanziari delle società aventi *non-controlling interests* significativi:

	<i>Shanghai Allevard Spring Co., Ltd</i>		<i>Iberica de Suspensiones S.L. (ISSA)</i>	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
(in migliaia di Euro)				
Attività correnti	-	2.307	29.184	32.946
Attività non-correnti	-	1.031	20.976	20.875
Passività correnti	-	8	13.337	22.287
Passività non-correnti	-	-	3.137	2.030
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di maggioranza	-	2.126	16.843	14.752
Interessi di minoranza	-	1.204	16.843	14.752
Ricavi	-	844	55.384	54.475
Costo del venduto	-	690	35.375	34.816
Altri costi variabili	-	121	2.734	2.770
Costi fissi	10	508	11.716	12.518
Costi non operativi	(2)	1.472	101	666
Imposte sul reddito	-	-	1.276	839
Utile (Perdita) del periodo	(8)	(1.947)	4.182	2.866
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti di maggioranza	(5)	(1.179)	2.091	1.433
Utile (Perdita) attribuibile alle minoranze	(3)	(768)	2.091	1.433
Utile (Perdita) del periodo	(8)	(1.947)	4.182	2.866
Altri utili (perdite) complessivi attribuibili agli azionisti di maggioranza	103	(60)	-	-
Altri utili (perdite) complessivi attribuibili alle minoranze	65	(39)	-	-
Altri utili (perdite) complessivi del periodo	168	(99)	-	-
Totale utili complessivi attribuibili agli azionisti di maggioranza	98	(1.239)	2.091	1.433
Totale utili complessivi attribuibili alle minoranze	62	(807)	2.091	1.433
Totale utili complessivi del periodo	160	(2.046)	4.182	2.866
Dividendi pagati alle minoranze	-	-	-	3.000
Cassa netta generata (utilizzata) da attività operative	26	(214)	5.884	5.506
Cassa netta generata (utilizzata) da investimenti	(2.383)	116	(2.726)	(2.675)
Cassa netta generata (utilizzata) da attività finanziarie	31	(30)	(6.199)	(91)
Cassa netta generata (utilizzata)	(2.326)	(128)	(3.041)	2.740

21. ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta così come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, richiamata dall'ESMA con comunicazione n. ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	120.927	209.673
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	5.112	6.222
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	126.039	215.895
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	2.043	4.496
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	104.021	165.529
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	106.064	170.025
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(19.975)	(45.870)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	273.343	310.117
J. Strumenti di debito	74.235	93.842
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	347.578	403.959
M. Totale Indebitamento finanziario (H) + (L)	327.603	358.089

Si precisa che nella voce “F. Parte corrente del debito finanziario non corrente” sono presenti passività a breve termine relative a contratti di locazione per Euro 17.147 migliaia (Euro 17.971 migliaia al 31 dicembre 2020) e nella voce “I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)” sono presenti passività a lungo termine per Euro 54.440 migliaia (Euro 52.238 migliaia al 31 dicembre 2020).

Inoltre, con riferimento ai contratti derivati, si evidenzia che la voce “C. Altre attività finanziarie correnti” include il *fair value* positivo dei derivati non in *cash flow hedge* e la voce “E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)” include il *fair value* negativo dei derivati non in *cash flow hedge*. La voce “I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)” include il *fair value* positivo dei derivati in *cash flow hedge*.

Di seguito si riporta una descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine dell'esercizio (si rimanda alla precedente nota 15 “Debiti verso banche ed altri finanziamenti” per maggiori dettagli sui finanziamenti):

- prestito di Euro 25.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 50.000 mila Unicredit S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;

- prestito di Euro 80.000 mila Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 50.000 mila Intesa Sanpaolo S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 25.000 mila Banco do Brasil S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito obbligazionario di USD 115.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di Euro 75.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 80.000 mila garantito da Sace: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 10.000 mila Cassa depositi e prestiti S.p.A. stipulato a giugno 2021: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 10.000 mila Cassa depositi e prestiti S.p.A. stipulato a novembre 2021: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 20.000 mila ING Bank N.V. stipulato a dicembre 2021: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3.

Si rileva inoltre che Sogefi S.p.A. ha fornito una garanzia a Ing Bank N.V. per il prestito di Euro 20.000 mila ottenuto dalla controllata Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L., sul quale sussistono i seguenti *covenant*: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3.

Al 31 dicembre 2021 tali *covenant* risultano rispettati.

Come indicato nella nota 2 “Principi di consolidamento e criteri di valutazione – Continuità aziendale” si prevede il rispetto dei *covenants* anche per l'esercizio 2022.

D) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

22. RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2021, il Gruppo Sogefi ha registrato ricavi pari a Euro 1.320,6 milioni, in crescita dell'11,0% rispetto al 2020.

I ricavi per cessione di beni e per prestazioni di servizi sono così esposti:

(in migliaia di Euro)	2021		2020	
	<i>Importo</i>	<i>%</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
Sospensioni	458.227	34,7	399.566	33,6
Filtrazione	463.372	35,1	421.189	35,4
Aria e Raffreddamento	402.042	30,4	371.800	31,2
Eliminazioni infragruppo	(3.004)	(0,2)	(2.322)	(0,2)
TOTALE	1.320.637	100,0	1.190.233	100,0

I settori Aria e Raffreddamento e Filtrazione hanno registrato ricavi prossimi a quelli conseguiti nel 2019.

La crescita di Aria e Raffreddamento rispetto al 2020 (+8,1%) è dovuta, oltre che alla ripresa del mercato, allo sviluppo del portafoglio di contratti in particolare in Cina, dove i ricavi sono aumentati del 18,4% rispetto all'anno precedente.

L'incremento del fatturato di Filtrazione (+10,0%) riflette, oltre all'evoluzione del mercato, la forte ripresa dell'India.

Infine, Sospensioni ha registrato ricavi in crescita del 14,7%, ma l'attività rimane significativamente al di sotto di quella del corrispondente periodo del 2019 (-16,6%). La crescita dei ricavi riflette soprattutto il buon andamento in Sudamerica e Cina.

Per area geografica:

(in migliaia di Euro)	2021		2020	
	<i>Importo</i>	<i>%</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
Europa	813.481	61,6	754.851	63,4
Sud America	77.825	5,9	46.347	3,9
Nord America	262.369	19,9	250.836	21,1
Asia	176.850	13,4	144.918	12,2
Eliminazioni infragruppo	(9.888)	(0,8)	(6.719)	(0,6)
TOTALE	1.320.637	100,0	1.190.233	100,0

Il fatturato è cresciuto in tutte le aree geografiche: +7,8% in Europa, +4,6% in Nord America, +22,0% in Asia, +67,9% in Sud America.

23. COSTI VARIABILI DEL VENDUTO

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Materiali	701.561	622.205
Costo del lavoro diretto	99.258	91.482
Costi energetici	29.407	27.329
Lavorazioni esterne	37.781	34.073
Materiali ausiliari	16.205	14.227
Variabili commerciali e di distribuzione	27.430	28.041
Royalties a terzi su vendite	3.112	4.646
Altri costi variabili	2.162	2.073
TOTALE	916.916	824.076

In termini percentuali l'incidenza dei "Costi variabili del venduto" sui ricavi si attesta al 69,4%, sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio.

La voce "Altri costi variabili" rappresenta la quota di costo del lavoro diretto e di struttura produttiva incluso nell'incremento del magazzino prodotti finiti e semilavorati. Si precisa che la parte della variazione del magazzino relativa alle materie prime è inclusa nella riga "materiali".

24. COSTI FISSI DI PRODUZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Costo del lavoro	87.821	83.366
Materiali e spese di manutenzione e riparazione	24.982	24.237
Affitti e noleggi	1.643	1.267
Servizi per il personale	5.968	6.167
Consulenze tecniche	6.310	6.275
Lavorazioni esterne	1.268	1.443
Assicurazioni	2.186	1.960
Spese per utenze	3.639	3.193
Capitalizzazioni per costruzioni interne	(17.537)	(21.259)
Altri	(1.349)	(682)
TOTALE	114.931	105.967

I "Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo" mostrano un incremento di Euro 8.964 mila pari al +8,5% rispetto allo scorso esercizio.

A parità di cambi l'incremento della voce si attesterebbe a Euro 9.274 mila.

L'incremento della voce è riconducibile principalmente alle linee "Costo del lavoro" e "Capitalizzazioni per costruzioni interne".

La riga “Costo del lavoro” presenta un incremento complessivo di Euro 4.455 mila a seguito dal maggiore utilizzo di ammortizzatori sociali nel 2020, quali la cassa integrazione in Italia e strumenti simili in altri paesi, e al maggiore utilizzo delle ferie nell’esercizio precedente.

Le “Capitalizzazioni per costruzioni interne” si riferiscono principalmente alla capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo e registrano un decremento di Euro 3.722 mila rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che la voce “Affitti e noleggi” include i costi relativi ai pagamenti variabili e ai costi accessori dovuti per i *leasing* non inclusi nella valutazione delle passività del *leasing*, ai *leasing* a breve termine e ai *leasing* di attività di modesto valore.

La voce “Materiali e spese di manutenzione e riparazione” registra un incremento di Euro 745 mila rispetto all’esercizio precedente ed è legato a maggiori interventi di manutenzione a seguito dell’incremento dei volumi.

Il raggruppamento dei costi dedicati alla Ricerca e Sviluppo (non riportato in tabella, ma incluso principalmente nelle voci “Costo del lavoro”, “Materiali e spese di manutenzione e riparazione” e “Consulenze tecniche”) ammonta a Euro 28.893 mila rispetto a Euro 27.996 mila al 31 dicembre 2020.

25. AMMORTAMENTI

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Ammortamento beni materiali	70.432	70.319
Ammortamenti diritti d'uso/ leasing finanziari IAS17	12.015	12.601
Ammortamento beni immateriali	33.110	33.326
TOTALE	115.557	116.246

La voce “Ammortamenti” ammonta a Euro 115.557 mila rispetto a Euro 116.246 mila dell’anno precedente. A parità di cambio la voce subirebbe complessivamente un decremento per Euro 432 mila.

26. COSTI FISSI DI VENDITA E DISTRIBUZIONE

La voce si articola nelle seguenti principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Costo del lavoro	21.143	20.083
Lavorazioni esterne	4.270	4.287
Pubblicità, propaganda e promozioni	1.648	993
Servizi per il personale	807	700
Affitti e noleggi	603	683
Consulenze	274	566
Altri	1.127	1.218
TOTALE	29.872	28.530

I “Costi fissi di vendita e distribuzione” mostrano un incremento pari a Euro 1.342 mila. A parità di cambi, la voce registra un incremento di Euro 1.388 mila.

Il “Costo del lavoro”, in particolare, aumenta rispetto all’esercizio precedente per Euro 1.060 mila (+5,3%). Tale incremento è dovuto principalmente al maggiore utilizzo di ammortizzatori sociali nel 2020, quali la cassa integrazione in Italia e strumenti simili in altri paesi, e al maggiore utilizzo delle ferie nell’esercizio precedente.

La voce “Pubblicità, propaganda e promozioni” registra un incremento rispetto all’esercizio precedente per Euro 655 mila dovuto principalmente ad eventi e promozioni relativi al canale *aftermarket* sospesi nel corso del 2020 per via della pandemia Covid-19.

27. SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Costo del lavoro	32.245	28.947
Servizi per il personale	2.355	2.401
Spese di manutenzione e riparazione	2.912	2.807
Pulizia e sorveglianza uffici	1.891	1.837
Consulenze	6.912	5.267
Spese per utenze	2.052	1.960
Affitti e noleggi	1.849	2.060
Assicurazioni	2.085	2.055
<i>Participation des salaries</i>	2.931	706
Assistenza amministrativa, fiscale e finanziaria e altri servizi prestati dalla società controllante	326	509
Costi di revisione e spese accessorie	1.480	1.553
Emolumenti agli organi sociali	869	715
Lavorazioni esterne	371	214
Capitalizzazioni per costruzioni interne	(149)	(158)
Imposte indirette	5.068	6.547
Altri oneri tributari	1.823	2.905
Altri	5.535	6.011
TOTALE	70.555	66.336

La voce “Spese amministrative e generali” mostra un incremento di Euro 4.219 mila rispetto al 2020. A parità di cambio la voce presenta un incremento di Euro 4.602 mila.

Il “Costo del lavoro”, in particolare, aumenta rispetto all’anno precedente di Euro 3.298 mila (+11,4%). Tale incremento è dovuto principalmente al maggiore utilizzo di ammortizzatori sociali nel 2020, quali la cassa integrazione in Italia e strumenti simili in altri paesi, e al maggior utilizzo delle ferie nell’esercizio precedente.

L'incremento della voce "Consulenze" (in aumento di Euro 1.645 mila rispetto all'esercizio precedente) è dovuto principalmente a un maggior ricorso a consulenze legali, fiscali ed amministrative.

La linea "Assistenza amministrativa, fiscale, finanziaria e altri servizi prestati dalla controllante" si è decrementata per Euro 183 mila per la riduzione dei servizi prestati dalla Capogruppo CIR S.p.A.. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40 "Rapporti con le parti correlate".

L'incremento della linea "*Participation des salaries*" è da ricondurre ai migliori risultati ottenuti dalle controllate francesi.

La voce "Imposte indirette" accoglie oneri tributari quali le imposte sui fabbricati, sul fatturato (*taxe organique* delle società francesi), l'I.V.A. indetraibile e le imposte sulla formazione professionale. La voce registra un decremento complessivo pari ad Euro 1.479 mila, di cui Euro 1.000 mila circa relativo alle controllate francesi che hanno beneficiato di una riduzione di tali imposte da parte del governo a seguito della pandemia Covid-19.

Gli "Altri oneri tributari" rappresentano la *cotisation économique territoriale* (in precedenza chiamata *taxe professionnelle*) relativa alle società francesi che viene calcolata sul valore delle immobilizzazioni e sul valore aggiunto. La voce ha registrato un decremento di Euro 1.082 mila per la riduzione di tali oneri da parte del governo a seguito della pandemia Covid-19.

28. COSTI DEL PERSONALE

Personale

Prescindendo dalla loro destinazione, riportata nei paragrafi "Costi variabili del venduto", "Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo", "Costi fissi di vendita e distribuzione" e "Spese amministrative e generali", i "Costi del personale" nella loro interezza possono essere scomposti nelle seguenti principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Salari, stipendi e contributi	236.819	220.319
Costi pensionistici: piani a benefici definiti	1.820	1.847
Costi pensionistici: piani a contribuzione definita	1.828	1.713
<i>Participation des salaries</i>	2.931	706
Costo figurativo piani <i>stock grant</i>	8	339
Altri costi	23	13
TOTALE	243.429	224.937

I "Costi del personale" aumentano rispetto all'esercizio precedente per Euro 18.492 mila (+8,2%). A parità di cambio l'incremento sarebbe pari a Euro 18.920 mila (+8,4%).

L'incremento del costo del personale è dovuto principalmente al maggiore utilizzo di ammortizzatori sociali nel 2020, quali la cassa integrazione in Italia e strumenti similari in altri paesi, e al maggior utilizzo delle ferie nell'esercizio precedente. Tali azioni erano

state poste in atto nell'esercizio precedente al fine di ridurre gli impatti negativi del calo di attività conseguente alla pandemia da Covid-19.

L'incidenza dei "Costi del personale" sul fatturato è pari al 18,4%, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2020 (18,9%).

Le linee "Salari, stipendi e contributi", "Costi pensionistici: piani a benefici definiti" e "Costi pensionistici: piani a contribuzione definita" sono incluse nelle tabelle precedenti nelle linee "Costo del lavoro".

La linea "*Participation des salaries*" è compresa nella voce "Spese amministrative e generali".

La linea "Altri costi" è compresa nella voce "Spese amministrative e generali".

La linea "Costo figurativo piani *stock grant*" è inclusa nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi". Nel successivo paragrafo "Benefici per i dipendenti" vengono forniti i dettagli dei piani di *stock grant*.

Il numero medio dell'organico del Gruppo, suddiviso per categoria, è riportato nella tabella sottostante:

(Numero di dipendenti)	2021	2020
Dirigenti	72	74
Impiegati	1.587	1.688
Operai	3.989	4.098
TOTALE	5.648	5.860

Gli organici del 2020 sono stati rideterminati escludendo i dipendenti della controllata brasiliana (298) ceduta nel mese di dicembre 2020, della controllata spagnola (88) ceduta nel mese di gennaio 2021 e della controllata argentina (165) ceduta nel mese di agosto 2021.

Benefici per i dipendenti

Sogefi S.p.A. attua piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. destinati a dipendenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni di rilievo all'interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con il Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performances* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine.

I piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. sono approvati preliminarmente dall'Assemblea degli Azionisti.

Eccetto quanto evidenziato nei successivi paragrafi "*Piani di Stock Grant*", il Gruppo non ha effettuato nessun'altra operazione che preveda l'acquisto di beni o servizi con pagamenti basati su azioni o su ogni altro strumento rappresentativo di quote di capitale e pertanto non è necessario presentare il *fair value* di tali beni o servizi.

Il Gruppo ha emesso piani dal 2011 al 2021 di cui si riportano nel seguito le caratteristiche principali.

Piani di Stock Grant

I piani di *Stock Grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati “*Units*”), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione gratuita di un'azione di Sogefi S.p.A..

Sino al 2019 i piani prevedevano due categorie di diritti:

- le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati;
- le *Performance Units* di tipo A, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi basati sul valore di mercato dell'azione, fissati nel regolamento.

A partire dal piano di *Stock Grant* 2020 è stata aggiunta un'ulteriore categoria di diritti:

- le *Performance Units* di tipo B, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari fissati nel regolamento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano (“*minimum holding*”).

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 23 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant* 2021 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 23 aprile 2021 per un numero massimo di 1.000.000 di diritti condizionati), riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 897.500 *Units* (di cui n. 292.084 *Time-based Units*; n. 302.708 *Performance Units* di tipo A e n. 302.708 *Performance Units* di tipo B).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 8,33% del relativo totale, dal 30 aprile 2023 al 31 gennaio 2026.

Le *Performance Units* di tipo A matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Le *Performance Units* di tipo B matureranno in tre *tranches*, pari ciascuna a massimo un terzo (1/3) del numero totale di *Performance Units* di tipo B attribuite, a decorrere dal 31 luglio 2023, alle seguenti date di maturazione ed ai seguenti termini:

- 1) la prima *tranche*, a decorrere dal 31 luglio 2023, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari relativi all'esercizio 2022, secondo quanto indicato nel Regolamento;
- 2) la seconda *tranche*, a decorrere dal 31 luglio 2024, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari relativi all'esercizio 2023, secondo quanto indicato nel Regolamento;
- 3) la terza *tranche*, a decorrere dal 31 luglio 2025, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari relativi all'esercizio 2024, secondo quanto indicato nel Regolamento.

Il *fair value* dei diritti assegnati nel corso del 2021 è stato calcolato al momento dell'assegnazione, con l'ausilio di un consulente esterno, sulla base del modello binomiale per la valutazione di opzioni americane (c.d. modello Cox, Ross e Rubinstein) per le *Time based Units* e le *Performance Units* di tipo B e sulla base del modello denominato simulazione Montecarlo per le *Performance Units* di tipo A; il *fair value* è complessivamente pari a Euro 1.128 mila.

In particolare, i dati di input utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di *Stock Grant* 2021 sono di seguito riassunti:

- curve dei tassi di interesse EUR/SEK/CHF - *riskless* alla data del 23 aprile 2021;
- prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 23 aprile 2021, pari a 1,350 euro, e dei titoli presenti nel paniere *Benchmark*, sempre rilevati al 23 aprile 2021;
- valori normali del titolo Sogefi S.p.A. e dei titoli presenti nel paniere *Benchmark*, calcolati come media dei prezzi rilevati dal 22 marzo 2021 al 22 aprile 2021 per la determinazione della barriera delle *Performance Units* di tipo A dello *Stock Grant*;
- volatilità storiche a 260 giorni, osservate al 23 aprile 2021 dei titoli e dei cambi;
- *Dividend yield* pari a zero;
- serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti e dei cambi EUR/SEK e EUR/CHF per il calcolo delle correlazioni tra i titoli e delle correlazioni tra i 2 titoli in valuta diversa dall'EUR ed i relativi cambi (per l'aggiustamento dell'evoluzione stimata), calcolati per il periodo intercorrente dal 23 aprile 2020 al 23 aprile 2021.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani di *Stock Grant* deliberati in esercizi precedenti ed ancora in essere:

- piano di *Stock Grant* 2012 per un numero massimo di 1.600.000 diritti condizionati, riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano e a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.152.436 *Units* (di cui n. 480.011 *Time-based Units* e n. 672.425 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches* trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2014 al 31 gennaio 2016.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data. Alla data del 31 dicembre 2021 n. 82.374 *Time-based Units* e n. 596.630 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 397.637 *Time-based Units* e n. 75.795 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2013 per un numero massimo di 1.700.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.041.358 *Units* (di cui n. 432.434 *Time-based Units* e n. 608.924 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2015 al 31 gennaio 2017.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore

normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data. Alla data del 31 dicembre 2021 n. 256.954 *Time-based Units* e n. 608.924 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 171.280 *Time-based Units* sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2014 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 378.567 *Units* (di cui n. 159.371 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2016 al 20 gennaio 2018.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data. Alla data del 31 dicembre 2021 n. 109.543 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 48.666 *Time-based Units* sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2015 per un numero massimo di 1.500.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 441.004 *Units* (di cui n. 190.335 *Time-based Units* e n. 250.669 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 ottobre 2017 al 20 luglio 2019.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data. Alla data del 31 dicembre 2021 n. 56.911 *Time-based Units* e n. 179.805 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 124.884 *Time-based Units* e n. 67.943 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2016 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 500.095 *Units* (di cui n. 217.036 *Time-based Units* e n. 283.059 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 27 luglio 2018 al 27 aprile 2020.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data. Alla data del 31 dicembre 2021 n. 77.399 *Time-based Units* e n. 100.948 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 139.638 *Time-based Units* e n. 182.111 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2017 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi

di complessivi 287.144 *Units* (di cui n. 117.295 *Time-based Units* e n. 169.849 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 26 luglio 2019 al 26 aprile 2021.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2021 n. 36.703 *Time-based Units* e n. 169.849 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 79.236 *Time-based Units* sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2018 per un numero massimo di 500.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 415.000 *Units* (di cui n. 171.580 *Time-based Units* e n. 243.420 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 23 luglio 2020 al 23 aprile 2022.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2021 n. 94.782 *Time-based Units* e n. 146.886 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 56.075 *Time-based Units* sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2019 per un numero massimo di 500.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 469.577 *Units* (di cui n. 213.866 *Time-based Units* e n. 255.711 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 22 ottobre 2021 al 22 luglio 2023.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2021 n. 102.479 *Time-based Units* e n. 122.531 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 12.026 *Time-based Units* e n. 14.377 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2020 per un numero massimo di 1.000.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 790.000 *Units* (di cui n. 235.000 *Time-based Units* e n. 277.500 *Performance Units* di tipo A e n. 277.500 *Performance Units* di tipo B).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 31 gennaio 2023 al 31 ottobre 2024.

Le *Performance Units* di tipo A matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Le *Performance Units* di tipo B matureranno in tre *tranches*, pari ciascuna a massimo un terzo (1/3) del numero totale di *Performance Units* di tipo B attribuite, a decorrere dal 31 gennaio 2023, alle seguenti date di maturazione ed ai seguenti termini:

- 1) la prima *tranche*, a decorrere dal 31 gennaio 2023, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari relativi all'esercizio 2021, secondo quanto indicato nel Regolamento;
- 2) la seconda *tranche*, a decorrere dal 31 luglio 2023, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari relativi all'esercizio 2022, secondo quanto indicato nel Regolamento;
- 3) la terza *tranche*, a decorrere dal 31 luglio 2024, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari relativi all'esercizio 2023, secondo quanto indicato nel Regolamento.

Alla data del 31 dicembre 2021 n. 46.250 *Time-based Units*, n. 163.125 *Performance Units* di tipo A e n. 163.125 *Performance Units* di tipo B sono decadute a termine di regolamento.

Si evidenzia che il piano di *Stock Grant* 2011, di cui nel corso dell'anno 2021 sono state sottoscritte 7.757 opzioni, è cessato a termine di regolamento in data 20 aprile 2021.

Il costo figurativo di competenza dell'anno 2021 relativo ai piani di *Stock Grant* in essere è di Euro 8 mila, registrato a Conto Economico nella linea "Altri costi (ricavi) non operativi".

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di diritti esistenti con riferimento ai piani del periodo 2011-2021:

	2021	2020
Non esercitati/non esercitabili all'inizio del periodo	1.482.261	927.040
Concessi nel periodo	897.500	790.000
Annullati nel periodo	(692.946)	(97.248)
Esercitati nel periodo	(108.216)	(137.531)
Non esercitati/non esercitabili alla fine del periodo	1.578.599	1.482.261
Esercitabili alla fine del periodo	25.069	46.719

La linea "Non esercitati/non esercitabili alla fine del periodo" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nel periodo in corso e nei precedenti.

La linea "Esercitabili alla fine del periodo" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni maturate alla fine del periodo e non ancora sottoscritte.

29. COSTI DI RISTRUTTURAZIONE

I costi di ristrutturazione ammontano a Euro 7.056 mila (rispetto a Euro 28.852 mila dell'anno precedente) e riguardano principalmente i costi per la chiusura di un sito inglese della *business unit* sospensioni e azioni di razionalizzazione degli organici nella *business unit* filtrazione.

La voce “Costi di ristrutturazione” include prevalentemente costi del personale ed è composta per Euro 8.014 mila da costi sostenuti e liquidati nell’esercizio e per Euro 958 mila da rilasci di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti al netto dei nuovi accantonamenti al Fondo ristrutturazione.

30. MINUSVALENZE (PLUSVALENZE) DA DISMISSIONI

Al 31 dicembre 2021 le plusvalenze da dismissioni sono pari a Euro 4 mila (minusvalenze pari a Euro 116 mila al 31 dicembre 2020).

31. DIFFERENZE CAMBIO (ATTIVE) PASSIVE

Al 31 dicembre 2021 le differenze cambio attive nette ammontano a Euro 2.516 mila rispetto a differenze cambio negative netti pari a Euro 4.686 mila al 31 dicembre 2020.

32. ALTRI COSTI (RICAVI) NON OPERATIVI

Ammontano a Euro 9.897 mila rispetto a Euro 8.321 mila dell’anno precedente e nella seguente tabella vengono indicate le principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	18.527	13.640
Costi per garanzia prodotti	1.218	1.717
Costo figurativo piani <i>stock grant</i>	8	339
Accantonamenti (Rilasci) per Contenziosi	347	953
Rimborso per contenziosi fondi pensione	(2.401)	-
Perdite (utili) attuariali	(292)	(495)
Rimborsi assicurativi	(2.366)	(6.798)
Recupero imposte indirette	(3.893)	-
Costo passato del servizio/Estinzioni/Riduzioni e altre voci legate ai fondi pensione	(769)	(593)
Altri costi (ricavi) non operativi	(482)	(442)
TOTALE	9.897	8.321

La voce “Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali” ammonta a Euro 18.527 mila e include svalutazioni di immobilizzazioni materiali (Euro 11.319 mila) e immateriali (Euro 7.208 mila) riferite principalmente a controllate europee e alla controllata Sogefi Engine Systems India Pvt Ltd.

La voce “Accantonamenti (Rilasci) per Contenziosi” si riferisce principalmente a rischi connessi a contenziosi, in essere o probabili, relativi principalmente alle controllate europee.

Il “Rimborso per contenziosi fondi pensione” rappresenta l’importo ottenuto a seguito della chiusura di una lite con alcuni consulenti per tematiche relative ai fondi pensione della controllata Sogefi Filtration Ltd.

I “Rimborsi assicurativi” includono principalmente il rimborso per i danni (costi sostenuti e mancato profitto) derivanti da un incendio nelle controllate Sogefi HD Suspensions Germany GmbH e Sogefi Suspensions S.A., avvenuti nel 2019 e nel 2020.

La voce “Recupero imposte indirette” rappresenta il recupero di imposte indirette pagate in esercizi precedenti a seguito di nuove norme nelle controllate brasiliana e cinese.

33. ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri finanziari:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Interessi su prestiti obbligazionari	6.937	12.175
Interessi su debiti verso banche	4.961	5.230
Oneri finanziari da contratti di <i>leasing</i>	2.945	2.585
Componente finanziaria fondi pensione e TFR	640	738
Oneri da operazioni di <i>IRS in cash flow hedge</i>	263	-
Oneri netti da <i>fair value Cross currency swap</i> non più in <i>cash flow hedge</i>	563	-
Componente finanziaria IAS 29	908	-
Altri interessi e commissioni	3.438	2.762
TOTALE ONERI FINANZIARI	20.655	23.490

e dei proventi finanziari:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Proventi da <i>Cross currency swap</i> non più in <i>cash flow hedge</i>	(205)	(290)
Proventi netti da <i>fair value Cross currency swap</i> non più in <i>cash flow hedge</i>	-	(462)
Interessi su crediti verso banche	(1.442)	(431)
Componente finanziaria IAS 29	-	(163)
Altri interessi e commissioni	(1.247)	(23)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	(2.894)	(1.369)
TOTALE ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI	17.761	22.121

Gli oneri finanziari netti ammontano a Euro 17.761 mila, in riduzione per Euro 4.360 rispetto al 31 dicembre 2020.

La voce “Oneri netti da *fair value Cross currency swap* non più in *cash flow hedge*” è costituita da:

- un onere finanziario per Euro 728 mila corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli Altri utili (perdite) complessivi che è riclassificata a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura;
- un provento finanziario per Euro 165 mila corrispondente alla variazione del *fair value* di tali derivati rispetto al 31 dicembre 2020.

Si precisa che la voce “Altri interessi e commissioni” include Euro 1.247 mila di interessi attivi relativi a un recupero di imposte indirette, pagate in esercizi precedenti dalla controllata brasiliana, a seguito di un cambiamento normativo.

34. ONERI (PROVENTI) DA PARTECIPAZIONI

La voce è pari a Euro 1.523 mila (zero al 31 dicembre 2020). La voce include Euro 451 mila relativi all’utile derivante dalla cessione, nel mese di aprile 2021, della controllata Shanghai Allevard Springs Co., Ltd e Euro 1.072 mila relativi alla riclassifica delle differenze cambio, ascrivibili alla medesima controllata, dal patrimonio netto all’utile di esercizio.

Al 31 dicembre 2021 l’effetto negativo della cessione della partecipazione cinese sulle disponibilità liquide ammonta a Euro 2.383 mila, pari alle disponibilità liquide cedute. Tale effetto è evidenziato alla voce “Posizione finanziaria netta delle società acquisite/vendute nel corso dell’esercizio”.

35. IMPOSTE SUL REDDITO

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Imposte correnti	15.338	12.672
Imposte differite (anticipate)	(2.334)	(9.552)
Oneri (proventi) da adesione al consolidato fiscale	512	290
TOTALE	13.516	3.410

L’esercizio 2021 ha registrato un *tax rate* pari al 32,1% rispetto ad un *tax rate* negativo pari al 22,7% dell’anno precedente.

La tabella di seguito riportata illustra la riconciliazione tra aliquota di imposta ordinaria (quella della Capogruppo Sogefi S.p.A.) e l’aliquota effettiva per i periodi 2021 e 2020. Le imposte sono state calcolate utilizzando le aliquote interne applicabili nei singoli paesi. Le differenze tra le aliquote applicate nei singoli paesi e l’aliquota d’imposta italiana ordinaria vengono incluse nella riga “Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota”.

(in migliaia di Euro)	2021		2020	
		Aliquota %		Aliquota %
Risultato prima delle imposte	42.135	24,0%	(15.018)	24,0%
Imposte sul reddito teoriche	10.112		(3.604)	
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:</i>				
Ammortamento civilistico su avviamento	(141)	-0,3%	-	0,0%
Costi non deducibili netti	1.287	3,1%	3.315	-22,1%
Utilizzo imposte anticipate non registrate in esercizi precedenti	(4.395)	-10,4%	-	0,0%
Imposte anticipate su perdite dell'esercizio non registrate in bilancio	5.369	12,7%	4.727	-31,5%
Quota tassata di dividendi	291	0,7%	264	-1,8%
Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota	993	2,4%	(1.292)	8,7%
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	13.516	32,1%	3.410	-22,7%

La voce “Costi non deducibili netti” include Euro 309 mila relativi alla quota degli oneri finanziari netti della Controllante Sogefi S.p.A. che, per l’esercizio 2021, è stata considerata non deducibile in quanto non assorbibile nel consolidato fiscale del Gruppo CIR e, per la parte restante, ad altri costi non deducibili principalmente nelle controllate francesi.

Le “Imposte anticipate su perdite dell’esercizio non registrate in bilancio” sono riconducibili principalmente alle controllate Allevard Springs Ltd e Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L. per le quali, a fine esercizio, non sussistono le condizioni che possano confortare sulla probabilità della loro recuperabilità.

La linea “Quota tassata di dividendi” si riferisce alla quota non esente dei dividendi incassati dalle società del Gruppo.

La voce “Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota” include Euro 512 mila per l’onere netto da cessione delle eccedenze fiscali al Gruppo CIR e, per la restante parte, principalmente l’effetto della differenza tra le aliquote applicabili nei singoli paesi e l’aliquota d’imposta italiana ordinaria.

36. UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI

La voce, pari a Euro 24.490 mila, si riferisce alle controllate Sogefi Filtration Spain S.A.U., ceduta nel mese di gennaio 2021, Sogefi Filtration Argentina S.A.U., ceduta nel mese di agosto 2021 e Sogefi Filtration do Brasil Ltda, ceduta nel mese di dicembre 2020 e per la quale nel 2021 è stato determinato un aggiustamento prezzo negativo pari a Euro 204 mila. La voce comprende il risultato operativo dell'esercizio 2021 e 2020 e il relativo risultato derivante dalla cessione.

Di seguito si riporta il Risultato delle attività operative cessate al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	2021			Totale
	Sogefi Filtration Spain S.A.U.	Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Sogefi Filtration Argentina S.A.U.	
Ricavi	219	-	10.109	10.328
Costi	(137)	-	(9.441)	(9.578)
Risultato Operativo	82	-	668	750
Interessi	-	-	(1.279)	(1.279)
Imposte sul reddito	-	-	(232)	(232)
Risultato Operativo, al netto degli effetti fiscali	82	-	(843)	(761)
Risultato derivante dalla vendita di attività operative cessate/possedute per la vendita	(287)	-	(2.473)	(2.760)
Aggiustamento prezzo	-	(204)	-	(204)
Riclassifica differenze cambio dal patrimonio netto all'utile (perdita) di esercizio	-	-	(20.765)	(20.765)
Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali	(205)	(204)	(24.081)	(24.490)
Risultato per azione senza l'attività operativa cessata (Euro):				
Base				0,224
Diluito				0,224

Si precisa che l'impatto negativo sul conto economico complessivo è pari a Euro 3.725 mila.

(in migliaia di Euro)	2020			Totale
	Sogefi Filtration Spain S.A.U.	Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Sogefi Filtration Argentina S.A.U.	
Ricavi	9.599	24.544	12.967	47.110
Costi	(10.403)	(33.820)	(12.859)	(57.082)
Risultato Operativo	(804)	(9.276)	108	(9.972)
Interessi	(4)	(2.011)	(695)	(2.710)
Imposte sul reddito	-	343	(148)	195
Risultato Operativo, al netto degli effetti fiscali	(808)	(10.944)	(735)	(12.487)
Risultato derivante dalla vendita di attività operative cessate/possedute per la vendita	(1.497)	3.631	-	2.134
Riclassifica differenze cambio dal patrimonio netto all'utile (perdita) di esercizio	-	(5.861)	-	(5.861)
Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali	(2.305)	(13.174)	(735)	(16.214)
Risultato per azione senza l'attività operativa cessata (Euro):				
Base				(0,160)
Diluito				(0,160)

Di seguito si riporta l'effetto della cessione della controllata Sogefi Filtration Spain S.A.U. sulla posizione patrimoniale-finanziaria del Gruppo:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021
Attività cessate/possedute per la vendita	(6.703)
Passività cessate/possedute per la vendita	5.120
(Attività) e passività nette	(1.583)

Si precisa che la controllata è stata venduta nel mese di gennaio 2021 per un corrispettivo pari a Euro 1.296 mila.

Al 31 dicembre 2021 l'effetto della cessione della partecipazione spagnola sulle disponibilità liquide ammonta a Euro 1.296 mila.

Di seguito si riporta l'effetto della cessione della controllata Sogefi Filtration Argentina S.A.U. sulla posizione patrimoniale-finanziaria del Gruppo:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021
Immobili, impianti e macchinari	(4.155)
Imposte anticipate	(501)
Rimanenze	(2.014)
Crediti commerciali e altri crediti	(2.794)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.022)
Crediti finanziari correnti	(1.047)
Passività per imposte differite	1.015
Debiti commerciali e altri debiti	3.058
Altri debiti non correnti	113
(Attività) e passività nette	(8.347)

Si precisa che la controllata è stata venduta nel mese di agosto 2021 per un corrispettivo pari a Euro 5.874 mila (controvalore in Euro di un corrispettivo pari a USD 6.986 mila). Il corrispettivo è stato incassato per Euro 1.092 mila nell'esercizio 2021 e, per la parte restante, verrà incassato in quote trimestrali sino a luglio 2026. Al 31 dicembre 2021 l'effetto negativo della cessione della partecipazione argentina sulle disponibilità liquide del gruppo è pari a Euro 930 mila.

37. DIVIDENDI PAGATI

Nell'anno 2021 non sono stati pagati dividendi agli azionisti della Capogruppo. Agli azionisti terzi sono stati pagati dividendi per Euro 3.012 mila.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. non ha emesso altre azioni diverse da quelle ordinarie; dal dividendo sono sempre escluse le azioni proprie.

38. RISULTATO PER AZIONE

Risultato base per azione

	2021	2020
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	1.951	(35.131)
Media ponderata di azioni in circolazione durante l'anno (migliaia)	118.104	117.996
Risultato base per azione (Euro)	0,017	(0,298)

Risultato diluito per azione

La società non ha categorie di azioni ordinarie con effetto potenzialmente diluitivo. L'utile diluito è pertanto uguale all'utile di base.

E) 39. STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il confronto del valore contabile e del *fair value* per tutti gli strumenti finanziari del Gruppo.

Dall'analisi della tabella si evince che solo per i debiti finanziari a breve e a lungo termine a tasso fisso il *fair value* è diverso dal valore contabile. Tale differenza, pari a Euro 7.230 mila, viene generata da un ricalcolo del valore di tali finanziamenti alla data di chiusura in base ai tassi correnti di mercato.

Gli *spread* dei finanziamenti a tasso variabile sono in linea con il mercato.

Il *fair value* dei debiti finanziari a tasso fisso è classificato al livello 2 della gerarchia del *fair value* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del *fair value*”) ed è stato determinato attraverso i modelli generalmente riconosciuti di attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando un tasso di attualizzazione basato sul “*free-risk*”.

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair Value	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide	120.927	209.673	120.927	209.673
Titoli disponibili per la negoziazione	-	-	-	-
Investimenti posseduti sino a scadenza	-	-	-	-
Crediti finanziari per derivati	25	22	25	22
Crediti finanziari correnti	1.243	3.952	1.243	3.952
Crediti commerciali	136.736	146.273	136.736	146.273
Altri crediti	10.861	8.778	10.861	8.778
Altre attività	2.693	2.254	2.693	2.254
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	46	46	46	46
Crediti commerciali non correnti	-	-	-	-
Crediti finanziari non correnti	3.957	2.248	3.957	2.248
Altri crediti non correnti	38.779	33.911	38.779	33.911
Passività finanziarie				
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	40.836	37.853	41.830	41.722
Debiti finanziari a breve termine per diritti d'uso	17.147	17.971	17.147	17.971
Prestito obbligazionario convertibile	-	98.193	-	99.393
Debiti finanziari a breve termine a tasso variabile	48.036	15.989	48.036	15.989
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	45	20	45	20
Debiti commerciali e altri debiti	317.630	320.241	317.630	320.241
Altre passività correnti	33.447	35.156	33.447	35.156
Altre passività non correnti	65.826	58.660	65.826	58.660
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	101.841	95.329	108.076	100.765
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	54.440	52.238	54.440	52.238
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	191.410	255.388	191.410	255.388
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	-	1.003	-	1.003

Gestione dei rischi finanziari

Essendo il Gruppo operativo su tutti i mercati mondiali, la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra queste variazioni, anche negative, nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e rischi di *cash flow* (per flussi finanziari generati fuori dell'area Euro). Ai fini di minimizzare tali rischi, pertanto, il Gruppo usa strumenti derivati nell'ambito della sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

Il Gruppo ha poi a sua disposizione una serie di strumenti finanziari diversi dai derivati, quali, ad esempio, finanziamenti bancari, *leasing* finanziari, locazioni, depositi a vista, debiti e crediti derivanti dalla normale attività operativa.

Il Gruppo gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. Sono state inoltre diramate precise direttive che disciplinano i principi di orientamento in tema di gestione del rischio e sono state introdotte procedure atte a controllare le operazioni effettuate su strumenti derivati.

Rischio tassi di interesse

Il rischio tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine.

Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso variabile, che rappresentano il 62% del valore netto contabile dei finanziamenti del Gruppo, espongono il Gruppo ad un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di “*cash flow*”).

Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul Conto Economico delle variazioni del tasso di interesse. Al 31 dicembre 2021, la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha in essere quattro contratti di *Interest Rate Swap* a copertura dei finanziamenti garantiti da SACE. Escludendo le operazioni di copertura, i debiti a tasso variabile rappresentano il 41% del valore netto contabile dei finanziamenti del Gruppo.

La seguente tabella illustra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari attivi e passivi del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse al 31 dicembre 2021, suddivisi a seconda che siano contrattualmente assoggettati a tasso fisso o a tasso variabile (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella esposta nell’analisi “Rischio liquidità”):

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
TOTALE A TASSO FISSO	(57.983)	(46.356)	(22.099)	(58.415)	(12.175)	(17.236)	(214.264)
TOTALE A TASSO VARIABILE - ATTIVI	122.196	-	-	-	-	-	122.196
TOTALE A TASSO VARIABILE - PASSIVI	(48.063)	(92.008)	(39.859)	(39.541)	(20.003)	-	(239.474)

Gli strumenti finanziari a “Tasso variabile – Attivi” si riferiscono alle “Disponibilità liquide” e alle “Altre attività finanziarie” (Titoli disponibili per la negoziazione, Investimenti posseduti sino a scadenza, Crediti finanziari per derivati, Crediti finanziari correnti).

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l’effetto sul Conto Economico, al netto dell’effetto fiscale, e sul Patrimonio Netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse.

Un incremento/decremento dei tassi di interesse di 100 *basis points*, applicato alle attività e passività finanziarie a tasso variabile esistenti al 31 dicembre 2021, incluse le operazioni di copertura su tassi di interesse, comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Sensitivity Analysis				
+ 100 basis points	(834)	1.096	(402)	2.164
- 100 basis points	829	(1.067)	402	(1.961)

L’effetto sul Patrimonio Netto differisce dall’effetto del Conto Economico per Euro +1.930 mila (in caso di incremento dei tassi) e per Euro -1.896 mila (in caso di decremento dei tassi) che corrispondono alla variazione del *fair value* degli strumenti di copertura del rischio dei tassi di interesse.

Rischio valutario

Il Gruppo, operando a livello internazionale, potrebbe essere soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di talune sue attività o passività.

Peraltro il Gruppo, come si può evincere dalle informazioni settoriali in nota 4, produce e vende principalmente nell’area Euro ma è potenzialmente soggetto a rischio valutario specialmente nei confronti delle valute Sterlina inglese, Real brasiliano, Dollaro statunitense, Peso argentino, Renminbi cinese e Dollaro canadese.

Nel complesso il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio e questo è peraltro concentrato sulla conversione dei bilanci delle controllate estere, in quanto generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

Anche sotto il profilo dei finanziamenti esistono politiche che prevedono che la raccolta dei mezzi finanziari da terzi sia denominata nella valuta della società che ottiene il finanziamento. Qualora si deroghi a tale principio, si ricorre alla copertura del rischio attraverso delle uguali operazioni di acquisto a termine.

In particolare, nel 2013 la capogruppo Sogefi S.p.A. ha concluso un’operazione di U.S. *private placement* obbligazionario di USD 115 milioni (USD 32,9 milioni al 31 dicembre 2021). Il rischio cambio relativo a tale finanziamento è stato coperto tramite la sottoscrizione di contratti di *Cross Currency Swap* (per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo “Attività di copertura – rischio di cambio”).

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l’effetto sul Conto Economico, con riguardo alla linea “Differenze cambio (attive) passive” al netto dell’effetto fiscale, e sul Patrimonio Netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di cambio delle principali valute estere. Si precisa che non viene preso in

considerazione l'effetto cambi derivante dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate estere.

Sono state prese in considerazione le attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2021 denominate in una valuta diversa da quella di conto utilizzata dalle singole controllate. Nell'analisi è stata considerata anche la variazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2021 il rischio di cambio è concentrato principalmente nei rapporti con l'Euro.

Un apprezzamento/deprezzamento del 5% dell'Euro nei confronti delle principali valute estere comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Sensitivity Analysis				
+ 5%	(1.685)	(1.685)	(1.997)	(1.997)
- 5%	1.852	1.852	2.203	2.203

Tali effetti sono dovuti principalmente ai rapporti di cambio:

- EUR/USD per l'esposizione netta finanziaria in USD della controllante Sogefi S.p.A. e per l'esposizione netta commerciale in Euro delle controllate statunitensi;
- EUR/GBP per l'esposizione netta commerciale e finanziaria in Euro delle società inglesi e per l'esposizione netta finanziaria in GBP della controllante Sogefi S.p.A.;
- EUR/MAD derivante dall'esposizione netta commerciale e finanziaria in Euro della controllata marocchina Filter Systems Maroc SARL.

Si segnala che da una *sensitivity analysis* effettuata sul rapporto di cambio CAD/USD, l'effetto economico e patrimoniale di un apprezzamento/deprezzamento del 5% del Dollaro canadese rispetto al Dollaro americano genererebbe un aumento/riduzione di Euro 725 mila dell'Utile netto e del Patrimonio netto di Gruppo. Tale effetto è dovuto all'esposizione debitoria commerciale e finanziaria in USD della controllata canadese.

Rischio prezzo

Il Gruppo è in parte esposto al rischio prezzo in quanto effettua acquisti di varie materie prime quali, ad esempio, acciaio, prodotti plastici, alluminio, prodotti di cellulosa.

Il rischio viene affrontato e ottimizzato grazie alla gestione centralizzata a livello di *business unit* degli acquisti e alla pratica di ricorrere a più fornitori operanti nelle diverse parti del mondo per ogni tipologia di materia prima.

Si rileva, inoltre, che il rischio prezzo viene generalmente mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire parte della variazione dei costi delle materie prime sui prezzi di vendita.

Il rischio prezzo sugli investimenti detenuti dal Gruppo e classificati come "Titoli disponibili per la negoziazione" e "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita" non è significativo.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto avente natura finanziaria non adempia a una obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2021, le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti del Gruppo ammontano a Euro 120.927 mila (Euro 209.673 mila al 31 dicembre 2020). Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono depositati presso banche e istituti finanziari il cui rating creditizio, determinato dall'agenzia di rating Moody's è compreso tra Aa2 e Caa3.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono state valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. Il Gruppo considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base dei rating creditizi esterni delle controparti.

Il Gruppo valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito.

Alla data del 31 dicembre 2021 le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono pari a Euro 26 mila.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti con banche e istituti finanziari il cui rating creditizio, determinato dall'agenzia di rating Moody's è compreso tra A1 e Baa1.

Crediti commerciali

Da un punto di vista commerciale il Gruppo non ha eccessive concentrazioni di rischio credito in quanto opera su canali distributivi, sia *Original Equipment* (Primo Equipaggiamento), sia *Aftermarket* (mercato del ricambio), che consentono di non dipendere in modo eccessivo dai singoli clienti. In particolare, con riferimento al Primo Equipaggiamento, le vendite sono effettuate alla maggior parte delle case produttrici di automobili e veicoli industriali.

Relativamente al mercato dell'*Aftermarket* i principali clienti del Gruppo sono invece costituiti da importanti gruppi di acquisto internazionali.

Al fine di minimizzare il rischio di credito, sono comunque implementate procedure e azioni volte a limitare l'impatto di eventuali insolvenze da parte della clientela.

Con riferimento alle controparti per la gestione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie iscritte in bilancio (Euro 315.267 mila), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate a favore di terzi così come indicato nella nota 42 (Euro 4.647 mila).

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti commerciali verso clienti che ammontano al 31 dicembre 2021 a Euro 139.433 mila (Euro 148.862 mila al 31 dicembre 2020) e risultano svalutati per Euro 4.018 mila (Euro 5.368 mila al 31 dicembre 2020).

I crediti risultano coperti da garanzie principalmente bancarie per Euro 2.205 mila (Euro 4.283 mila al 31 dicembre 2020).

Il Gruppo non detiene ulteriori garanzie a fronte dei crediti commerciali concessi.

La seguente tabella riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Saldo iniziale	5.368	4.653
Variazione area di consolidamento	(195)	(161)
Accantonamenti del periodo	904	2.691
Utilizzi	(245)	(493)
Mancati utilizzi	(1.886)	(1.230)
Differenze cambio	72	(92)
TOTALE	4.018	5.368

Al fine di valutare la rischiosità dei crediti, si riporta l'analisi per scadenza dei crediti lordi e del relativo fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti scaduti:			
0-30 giorni	12.230	-	12.230
30-60 giorni	2.792	(4)	2.788
60-90 giorni	1.560	(11)	1.549
> 90 giorni	6.098	(3.101)	2.997
Totale crediti scaduti	22.680	(3.116)	19.564
Totale crediti a scadere	116.753	(902)	115.851
TOTALE	139.433	(4.018)	135.415

(in migliaia di Euro)	31.12.2020		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti scaduti:			
0-30 giorni	11.691	(21)	11.670
30-60 giorni	2.091	(3)	2.088
60-90 giorni	1.050	(259)	791
> 90 giorni	6.710	(3.624)	3.086
Totale crediti scaduti	21.542	(3.907)	17.635
Totale crediti a scadere	127.320	(1.461)	125.859
TOTALE	148.862	(5.368)	143.494

Al 31 dicembre 2021 i crediti lordi scaduti aumentano di Euro 1.138 mila rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è concentrato nelle fasce da 0-30 giorni e da 30-60 giorni.

La voce "Totale crediti a scadere" non contiene significative posizioni le cui condizioni sono state rinegoziate.

Considerando la natura dei clienti del Gruppo Sogefi (case produttrici di automobili e veicoli industriali e importanti gruppi di acquisto internazionale) l'analisi del Rischio credito per tipologia di cliente non è ritenuta significativa.

Rischio liquidità

E' il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo è soggetto a un minimo rischio di liquidità, ovvero di dover fronteggiare la situazione in cui non sia in grado di reperire risorse finanziarie per far fronte ai propri impegni.

Il Gruppo ha sempre seguito nella propria politica di struttura finanziaria un approccio estremamente prudentiale, con il ricorso a strutture di finanziamento in gran parte a medio e lungo termine, mentre forme di finanziamento a breve termine vengono principalmente impiegate per coprire i picchi di fabbisogno.

La sua solida struttura patrimoniale rende facilmente disponibile al Gruppo il reperimento di ulteriori linee di finanziamento.

Inoltre va osservato che la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha implementato una tesoreria centralizzata per tutte le principali controllate europee, ottimizzando ancor più la gestione di liquidità e flussi di cassa con una dimensione sovranazionale.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza degli strumenti finanziari attivi e passivi del Gruppo, incluso l'importo degli interessi futuri da pagare, e dei crediti e debiti commerciali:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso							
Debiti finanziari per diritti d'uso	(17.147)	(17.454)	(7.699)	(6.776)	(5.275)	(17.236)	(71.587)
Private Placement USD 115 Mio Sogefi S.p.A.	(14.452)	(14.496)	-	-	-	-	(28.948)
Private Placement EUR 75 Mio Sogefi S.p.A.	(7.500)	(7.500)	(7.500)	(44.739)	-	-	(67.239)
Finanziamenti Sogefi Air Cooling S.A.S.	(3.700)	(3.700)	(3.700)	(3.700)	(3.700)	-	(18.500)
Finanziamenti Sogefi Filtration S.A.	(2.000)	(2.000)	(2.000)	(2.000)	(2.000)	-	(10.000)
Finanziamenti Sogefi Suspension S.A.	(1.200)	(1.200)	(1.200)	(1.200)	(1.200)	-	(6.000)
Finanziamenti Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	(11.215)	-	-	-	-	-	(11.215)
Finanziamenti pubblici	(361)	-	-	-	-	-	(361)
Altri finanziamenti a tasso fisso	(408)	(6)	-	-	-	-	(414)
Interessi futuri	(4.144)	(2.323)	(1.713)	(1.303)	(32)	-	(9.515)
Proventi finanziari futuri su derivati - copertura rischio tasso di interesse (*)	377	111	-	-	-	-	488
TOTALE A TASSO FISSO	(61.750)	(48.568)	(23.812)	(59.718)	(12.207)	(17.236)	(223.291)
Tasso variabile							
Disponibilità liquide	120.927	-	-	-	-	-	120.927
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari per derivati	25	-	-	-	-	-	25
Crediti finanziari correnti	1.243	-	-	-	-	-	1.243
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Debiti correnti verso banche	(1.998)	-	-	-	-	-	(1.998)
Prestiti Sogefi S.p.A.	(40.000)	(81.071)	(29.458)	(29.303)	(14.465)	-	(194.297)
Finanziamento S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	(606)	(606)	(152)	-	-	-	(1.364)
Finanziamenti Sogefi Air Cooling S.A.S.	(1.400)	(1.400)	(1.400)	(1.400)	(1.400)	-	(7.000)
Finanziamenti Sogefi Filtration S.A.	(2.000)	(2.000)	(2.000)	(2.000)	(2.000)	-	(10.000)
Finanziamenti Sogefi Suspensions S.A.	(600)	(600)	(600)	(600)	(600)	-	(3.000)
Finanziamento Sogefi Suspensions Eastern Europe S.r.l.	-	(6.154)	(6.154)	(6.154)	(1.538)	-	(20.000)
Altri finanziamenti a tasso variabile	(1.432)	(177)	(95)	(84)	-	-	(1.788)
Interessi futuri	(3.803)	(3.796)	(2.365)	(1.693)	(134)	-	(11.791)
Debiti finanziari per derivati - copertura rischio cambi	(27)	-	-	-	-	-	(27)
Oneri finanziari futuri su derivati - copertura rischio tasso di interesse (*)	(277)	(278)	(277)	(277)	(277)	-	(1.386)
TOTALE A TASSO VARIABILE	70.052	(96.082)	(42.501)	(41.511)	(20.414)	-	(130.456)
Crediti commerciali	136.736	-	-	-	-	-	136.736
Debiti commerciali e altri debiti	(317.630)	(65.826)	-	-	-	-	(383.456)
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI ATTIVI	258.931	-	-	-	-	-	258.931
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI PASSIVI	(431.523)	(210.476)	(66.313)	(101.229)	(32.621)	(17.236)	(859.400)

* L'importo differisce dai Crediti finanziari netti per derivati - copertura tassi di interesse (pari a un totale di Euro 3.939 mila) in quanto rappresenta il flusso di cassa non attualizzato.

Attività di copertura

a) rischio di cambio – non in “*hedge accounting*”

Il Gruppo Sogefi ha in essere i seguenti contratti per coprire il rischio di cambio su posizioni commerciali. Si precisa che il Gruppo, pur considerando questi strumenti di copertura del rischio di cambio dal punto di vista finanziario, non ha scelto come trattamento contabile l’“*hedge accounting*”, ritenuto operativamente non adeguato alle proprie esigenze, e ha valutato tali contratti al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto Economico nella voce “Differenze cambio (attive) passive” (tale variazione si contrappone nel Conto Economico alla variazione di *fair value* dell’attività/passività in valuta).

Il *fair value* di questi strumenti è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di cambio al 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2021, risultano aperti i seguenti contratti di acquisto/vendita a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni commerciali:

Società	Acquisto/Vendita a termine	Apertura operazione	Scambio valutario	Prezzo a pronti	Chiusura operazione	Prezzo a termine	Fair value (*) al 31.12.2021
Sogefi Suspension Brasil Ltda	A EUR 150.000	23/12/2021	BRL/valuta	6,4178	21/02/2022	6,523	(2)
Sogefi Suspension Brasil Ltda	V USD 175.000	30/12/2021	BRL/valuta	5,5792	09/02/2022	5,620	(0)
Sogefi Suspension Argentina S.A.	A USD 300.000	05/11/2021	ARS/valuta	100,0500	31/01/2022	117,000	(21)
Sogefi Suspension Argentina S.A.	A USD 300.000	16/12/2021	ARS/valuta	102,0100	25/02/2022	112,110	(4)

* I *fair value* sono stati iscritti nella voce “Altre passività finanziarie a breve termine per derivati”.

b) rischio di tasso – in “*hedge accounting*”

Il 23 dicembre 2020 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sottoscritto quattro contratti di *Interest Rate Swap* che hanno iniziato a scambiare i loro flussi a partire dal 31 dicembre 2020, per un nozionale complessivo di Euro 80 milioni che si estingueranno a giugno 2026. Questi contratti sono stati designati alla copertura dei quattro finanziamenti garantiti da SACE per un ammontare complessivo pari a Euro 80 milioni.

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di Euro)	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2021
Copertura Finanziamento SACE Euro 80 milioni (09/10/20 scad. 30/06/26)	31/12/2020	30/06/2026	20.000	-0,196%	28
Copertura Finanziamento SACE Euro 80 milioni (09/10/20 scad. 30/06/26)	31/12/2020	30/06/2026	20.000	-0,196%	28
Copertura Finanziamento SACE Euro 80 milioni (09/10/20 scad. 30/06/26)	31/12/2020	30/06/2026	20.000	-0,196%	28
Copertura Finanziamento SACE Euro 80 milioni (09/10/20 scad. 30/06/26)	31/12/2020	30/06/2026	20.000	-0,196%	28
TOTALE			80.000		113

Tali strumenti finanziari prevedono il pagamento da parte del Gruppo del tasso fisso concordato (-0,196%) e l'incasso dalla controparte del tasso variabile (Euribor) che è alla base dell'operazione di finanziamento sottostante.

La variazione del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 1.116 mila, è stata contabilizzata per Euro 1.101 mila negli "Altri utili (perdite) complessivi" e per Euro 15 mila nei proventi finanziari.

c) rischio di cambio – non più in "hedge accounting"

La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sottoscritto nel 2013 tre contratti di *Cross currency swap* (Ccs) con la finalità di coprire il rischio di tasso e il rischio di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di attuali USD 32,9 milioni. I contratti comportano su base trimestrale l'incasso in dollari dalla controparte di un tasso fisso attivo pari a 600 *basis points* sul nozionale in dollari sottoscritto, contro il pagamento in Euro da parte della Società di un tasso fisso passivo su un nozionale in Euro corrispondente al nozionale in USD convertito al cambio fisso di 1,3055 (pari a complessivi Euro 25.168 mila). I contratti scadono a giugno 2023.

Tali contratti, inizialmente designati in *hedge accounting*, sono divenuti inefficaci al 31 dicembre 2017 e pertanto la relazione di copertura è stata interrotta con conseguente riclassifica dei contratti derivati a strumenti speculativi. In particolare la variazione di *fair value* (limitatamente al rischio di tasso) è stata rilevata a Conto Economico mentre la riserva inizialmente iscritta negli "Altri Utili (Perdite) complessivi" viene riconosciuta a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di copertura.

Il dettaglio di tali contratti è il seguente:

Descrizione CCSwap	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di Usd)	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2021	Fair value al 31.12.2020
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	15.714	6,0% USD attivo 5,6775% Euro passivo	1.843	1.086
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	11.429	6,0% USD attivo 5,74% Euro passivo	1.335	777
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	5.714	6,0% USD attivo 5,78% Euro passivo	666	385
TOTALE			32.857		3.844	2.248

La disapplicazione prospettica dell'*hedge accounting*, sulla componente rischio di tasso, ha comportato i seguenti effetti contabili nel bilancio al 31 dicembre 2021:

- rilevazione immediata a Conto Economico di un onere finanziario per Euro 728 mila corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli Altri utili (perdite) complessivi che è riclassificata a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura. Al 31 dicembre 2021 residuano ancora Euro 1.032 mila da riclassificare a Conto Economico negli esercizi futuri;
- rilevazione immediata a Conto Economico di un provento finanziario per Euro 165 mila corrispondente alla variazione del *fair value* di tali derivati rispetto al 31 dicembre 2020.

d) *fair value* dei derivati

Il *fair value* di tutti i derivati è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di interesse e dei tassi di cambio al 31 dicembre 2021, considerando anche un *credit valuation adjustment / debit valuation adjustment*. I *fair value* dei derivati sono classificati come livello 2 sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Gestione del capitale

Gli obiettivi principali perseguiti dal Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale, in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto totale ("*gearing ratio*"). Ai fini della determinazione della posizione finanziaria netta si fa riferimento alla nota 21. Il patrimonio netto totale viene analizzato alla nota 20.

Il *gearing* al 31 dicembre 2021 ammonta a 1,60 (2,38 al 31 dicembre 2020).

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del fair value

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 7, nella tabella che segue sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie del Gruppo in essere al 31 dicembre 2021.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede, inoltre, che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. In particolare, il *fair value* dei derivati è stato determinato utilizzando le curve *forward* dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2021 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

	No te	Valore di bilancio 2021	Crediti e finanziam. attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Investi- menti posseduti sino a scadenza	Passività finanziarie	Fair Value con variazioni a conto economico	
							Importo	Gerarchi a del <i>fair value</i>
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Attività correnti								
Disponibilità liquide	5	120.927	120.927	-	-	-	-	
Titoli disponibili per la negoziazione	6	-	-	-	-	-	-	
Investimenti posseduti sino a scadenza	6	-	-	-	-	-	-	
Crediti finanziari per derivati	6	25	-	-	-	-	25	2
Crediti finanziari correnti	6	1.243	1.243	-	-	-	-	
Crediti commerciali	8	136.736	136.736	-	-	-	-	
Altri crediti	8	10.861	10.861	-	-	-	-	
Altre attività	8	2.693	2.693	-	-	-	-	
Attività non correnti								
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	11	46	-	46 *	-	-	-	
Crediti finanziari non correnti per derivati	12	3.957	-	-	-	-	3.957	2
Altri crediti non correnti	12	38.779	38.779	-	-	-	-	
Passività correnti								
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	15	40.836	-	-	-	40.836	-	
Debiti finanziari a breve termine per diritti d'uso	15	17.147	-	-	-	17.147	-	
Debiti finanziari a breve termine a tasso variabile	15	48.036	-	-	-	48.036	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	45	-	-	-	-	45	2
Debiti commerciali e altri debiti	16	317.630	-	-	-	317.630	-	
Altre passività correnti	17	33.447	-	-	-	33.447	-	
Passività non correnti								
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	15	101.841	-	-	-	101.841	-	
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	15	54.440	-	-	-	54.440	-	
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	15	191.410	-	-	-	191.410	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	15	-	-	-	-	-	-	

* relativi ad attività finanziarie al costo, così come consentito dallo IAS 39, in quanto non è disponibile un *fair value* attendibile.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico di valutazione del *fair value* per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2020:

	Note	Valore di bilancio 2020	Crediti e finanziam. attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Investimenti posseduti sino a scadenza	Passività finanziarie	Fair Value con variazioni a conto economico	
							Importo	Gerarchia del fair value
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Attività correnti								
Disponibilità liquide	5	209.673	209.673	-	-	-	-	
Titoli disponibili per la negoziazione	6	-	-	-	-	-	-	
Investimenti posseduti sino a scadenza	6	-	-	-	-	-	-	
Crediti finanziari per derivati	6	22	-	-	-	-	22	2
Crediti finanziari correnti	6	3.952	3.952	-	-	-	-	
Crediti commerciali	8	146.273	146.273	-	-	-	-	
Altri crediti	8	8.778	8.778	-	-	-	-	
Altre attività	8	2.254	2.254	-	-	-	-	
Attività non correnti								
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	11	46	-	46 *	-	-	-	
Crediti finanziari non correnti per derivati	12	2.248	-	-	-	-	2.248	2
Altri crediti non correnti	12	33.911	33.911	-	-	-	-	
Passività correnti								
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	15	37.853	-	-	-	37.853	-	
Debiti finanziari a breve termine per diritti d'uso	15	17.971	-	-	-	17.971	-	
Prestito obbligazionario convertibile	15	98.193	-	-	-	98.193	-	
Debiti finanziari a breve termine a tasso variabile	15	15.989	-	-	-	15.989	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	20	-	-	-	-	20	2
Debiti commerciali e altri debiti	16	320.241	-	-	-	320.241	-	
Altre passività correnti	17	35.156	-	-	-	35.156	-	
Passività non correnti								
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	15	95.329	-	-	-	95.329	-	
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	15	52.238	-	-	-	52.238	-	
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	15	255.388	-	-	-	255.388	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	15	1.003	-	-	-	-	1.003	2

* relativi ad attività finanziarie al costo, così come consentito dallo IAS 39, in quanto non è disponibile un fair value attendibile.

F) 40. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per la definizione di parti correlate si è fatto riferimento sia allo IAS 24 sia alle relative Comunicazioni Consob.

Il Gruppo è controllato dalla Capogruppo CIR S.p.A. (a sua volta controllata dalla società Fratelli De Benedetti S.p.A. che costituisce l'ultima entità Capogruppo) che possiede al 31 dicembre 2021 il 55,63% del capitale sociale (56,58% delle azioni in circolazione escludendo quindi le azioni proprie). Le azioni di Sogefi S.p.A. sono quotate sul Mercato Euronext Star Milan.

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci delle società consolidate le cui denominazioni e le relative quote di possesso vengono riportate nel capitolo H.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato, tenendo conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

La Capogruppo Sogefi S.p.A., in virtù del proprio ruolo di *holding* di Gruppo, fornisce servizi di supporto amministrativo, finanziario e gestionale direttamente alle tre *sub-holding* operative francesi (Sogefi Filtration S.A., Sogefi Suspensions S.A. e Sogefi Air & Cooling S.A.S.) le quali, a loro volta, oltre ad intermediare i servizi resi dalla Capogruppo a favore delle società operanti nelle rispettive *business units*, forniscono direttamente a queste ultime ulteriori servizi di supporto ed assistenza operativi e di *business*. Inoltre, per le controllate aderenti alla tesoreria centralizzata di Gruppo, la Capogruppo addebita ed accredita interessi con uno *spread* di mercato. La Capogruppo addebita altresì *royalties* per l'uso del sistema informativo di Gruppo "SAP" alle società controllate per le quali si è completata la relativa implementazione.

La controllata Sogefi Gestion S.A.S. svolge funzioni centrali ed addebita alle società del Gruppo corrispettivi per servizi di supporto amministrativo, finanziario, legale, industriale e IT e *royalties* per l'uso di applicazioni informatiche di Gruppo.

Nell'ambito delle sue attività la Capogruppo Sogefi S.p.A. si avvale dei servizi della controllante CIR S.p.A. in materia di supporto gestionale e di carattere amministrativo, finanziario, fiscale e societario. Il rapporto è regolato da contratti a condizioni di mercato e il costo è commisurato al loro effettivo valore per il Gruppo Sogefi in funzione delle risorse dedicate e dei vantaggi economici specifici. Si precisa che l'interesse di Sogefi all'erogazione dei servizi da parte della controllante è ritenuto preferibile rispetto ai servizi da terzi grazie, tra l'altro, all'ampia conoscenza acquisita nel tempo della realtà aziendale e di mercato in cui opera Sogefi.

Nell'esercizio 2021 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha usufruito di servizi erogati da CIR S.p.A. riconoscendo per questi un ammontare di Euro 175 mila (Euro 405 mila nell'esercizio precedente). Nel corso dell'esercizio 2021, inoltre, CIR S.p.A. ha sostenuto costi per Euro 144 mila nell'interesse esclusivo della Capogruppo Sogefi S.p.A.. Tali costi sono stati ribaltati a Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2021.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha stipulato un contratto di locazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, relativo agli uffici situati in Milano, via Ciovassino 1/A ove Sogefi ha la sede legale e amministrativa.

Al 31 dicembre 2021 le società italiane del Gruppo Sogefi mostrano crediti verso la controllante CIR S.p.A. per Euro 1.321 mila relativi all'adesione al consolidato fiscale

e debiti per Euro 1.835 mila. Al 31 dicembre 2020 i crediti ammontavano a Euro 2.779 mila (incassati nel corso del 2021 per un importo pari a Euro 2.608 mila) e i debiti ammontavano a Euro 1.253 mila.

Al termine del 2021 le controllate italiane presentano un provento per Euro 105 mila (Euro 289 mila nell'esercizio precedente) per la cessione a società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR di eccedenze fiscali per la deducibilità degli interessi; la Capogruppo Sogefi S.p.A. presenta un onere pari a Euro 617 mila (Euro 579 mila nell'esercizio precedente) per il compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte di società partecipanti al consolidato del Gruppo CIR.

Per quanto riguarda i rapporti economici nell'esercizio 2021 con gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale e i Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Al di fuori di quanto sopra evidenziato, nonché riportato nella tabella che segue, alla data del presente bilancio non si rilevano altre operazioni effettuate con altre parti correlate.

La seguente tabella riepiloga i rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Crediti		
- per consolidato fiscale verso CIR S.p.A.	1.216	2.490
- per proventi da cessione eccedenze fiscali verso Gruppo CIR	105	289
Debiti		
- per riversamento compenso amministratore	14	14
- per ribaltamento costi da CIR S.p.A.	9	-
- per servizi ricevuti da CIR S.p.A.	18	-
- per onere da cessione eccedenze fiscali dal Gruppo CIR	617	579
- per consolidato fiscale verso CIR S.p.A.	1.218	674
Diritti d'uso (*)		
- per affitto immobile	112	225
Debiti finanziari per diritti d'uso (*)		
- per affitto immobile	115	222
Costi		
- per servizi ricevuti da CIR S.p.A.	175	405
- per godimento di beni di terzi da CIR S.p.A.	7	7
- per ribaltamento costi da CIR S.p.A.	144	97
- per onere da cessione eccedenze fiscali dal Gruppo CIR	617	579
Ricavi		
- per proventi da cessione eccedenze fiscali verso Gruppo CIR	105	289
Emolumenti per la carica di amministratori e sindaci della Capogruppo		
- compensi amministratori	647	445
- compensi amministratori riversati alla società controllante	20	20
- sindaci (**)	112	108
- oneri contributivi su compensi ad amministratori e sindaci	29	42
Costi per compensi e oneri retributivi al Direttore Generale (***)	884	636
Costi per compensi e oneri retributivi ai Dirigenti con responsabilità strategiche ex Delibera Consob n. 17221/2010 (****)	500	398

(*) Si rappresentano le componenti relative al contratto di affitto della sede di via Ciovassino1/A, Milano; si segnala che al 31 dicembre 2021 sono maturati canoni di affitto per complessivi Euro 112 mila.

(**) La voce include anche il compenso maturato per la carica da membri del collegio sindacale della Capogruppo in altre società controllate.

(***) La voce include il costo figurativo dei piani di *Stock Grant* per Euro 111 mila nel 2021 contabilizzato nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi”.

(****) La voce include anche il costo figurativo netto dei piani di *Stock Grant* per Euro 44 mila nel 2021 (Euro 49 mila nel 2020) contabilizzato nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi”.

G) IMPEGNI E RISCHI

41. IMPEGNI PER INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2021 le società del Gruppo hanno impegni vincolanti per investimenti relativi ad acquisti di immobilizzazioni materiali per Euro 801 mila (Euro 1.316 mila alla fine dell'esercizio precedente) come evidenziato nelle note al bilancio relative alle immobilizzazioni materiali.

42. GARANZIE PRESTATE

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
a) Fidejussioni a favore di terzi	1.346	858
b) Altre garanzie personali a favore di terzi	3.301	3.271
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	4.647	4.129
GARANZIE REALI PRESTATE		
a) Per debiti iscritti in bilancio	19.363	556
TOTALE GARANZIE REALI PRESTATE	19.363	556

Le fidejussioni rilasciate a favore di terzi si riferiscono principalmente a garanzie concesse ad alcuni clienti da parte della controllata Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A. e a garanzie concesse alle autorità fiscali da parte della controllata Sogefi Filtration Ltd; le fidejussioni sono iscritte per un valore pari all'impegno in essere alla data di bilancio. Tali poste evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalle società del Gruppo a terzi.

La voce "Altre garanzie personali a favore di terzi" è relativa all'impegno della controllata Sogefi HD Suspensions Germany GmbH verso il fondo pensione dipendenti dei due rami di azienda al tempo dell'acquisizione avvenuta nel 1996; tale impegno è coperto dagli obblighi contrattuali della società venditrice che è un primario operatore economico tedesco.

Le "Garanzie reali prestate" si riferiscono alle controllate Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L., Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd e Sogefi ADM Suspensions Private Limited che, a fronte dei finanziamenti ottenuti, hanno concesso agli istituti finanziatori garanzie reali sulle immobilizzazioni materiali e crediti commerciali.

43. ALTRI RISCHI

Il Gruppo al 31 dicembre 2021 ha beni e materiali di terzi presso le società del Gruppo per Euro 17.471 mila (Euro 15.319 mila al 31 dicembre 2020).

44. ATTIVITA'/PASSIVITA' POTENZIALI

Passività potenziali

Il Gruppo Sogefi presidia tematiche ambientali presso alcuni siti produttivi per le quali non si attendono costi emergenti rilevanti.

Nel mese di ottobre 2016 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha ricevuto quattro avvisi di accertamento, relativi ai periodi di imposta 2011 e 2012, a seguito di una verifica fiscale effettuata nel primo semestre 2016, contenente i seguenti due rilievi: i) indebita detrazione di Euro 0,6 milioni di Iva assolta su acquisti di beni e servizi, ii) indebita deducibilità ai fini IRES (e relativa indetraibilità IVA di Euro 0,2 milioni) dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. per l'importo imponibile complessivo di Euro 1,3 milioni, più interessi e sanzioni. Gli avvisi sono stati impugnati dalla Società di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Mantova, la quale in data 14 luglio 2017 ha depositato la sentenza n. 119/02/2017 completamente favorevole alla Società. La sentenza è stata parzialmente appellata dall'Agenzia delle Entrate che ha chiesto la conferma dei soli avvisi di accertamento notificati ai fini IVA, rinunciando definitivamente agli avvisi di accertamento emessi ai fini IRES.

La Società ha presentato controdeduzioni contro tale appello parziale. In data 19 novembre 2019 si è tenuta l'udienza presso la Commissione Tributaria regionale della Lombardia che ha accolto la tesi dell'Ufficio.

La sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, sezione distaccata di Brescia, è stata impugnata dalla Società con ricorso per Cassazione in data 30 settembre 2020. L'Ufficio, tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, si è costituito con controricorso. La Società è in attesa dell'udienza di trattazione.

La Società, in data 31 dicembre 2020, ha provveduto al pagamento di quanto intimato in base alla sentenza della C.T.R. n. 1/26/2020. Tale importo, pari a Euro 1,3 milioni, è incluso nella voce "Crediti per imposte".

Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dal consulente fiscale, ritengono che il rischio di soccombenza sia possibile, ma non probabile.

La controllata Sogefi Filtration Italy S.p.A. ha in essere un contenzioso con l'amministrazione Finanziaria per l'anno di imposta 2004. Il giudizio, sorto nel 2009, ha ad oggetto la contestazione di elusione/abuso dell'operazione di fusione per incorporazione mediante annullamento azioni della "vecchia" Sogefi Filtration S.p.A. in Filtrauto Italia S.r.l., che ha comportato il disconoscimento del disavanzo da annullamento (generato dalla fusione) imputato in parte ad avviamento e in parte a rivalutazione di un bene immobile, oltre agli interessi sul finanziamento erogato da Sogefi S.p.A. a Filtrauto S.r.l. nell'ambito dell'operazione.

La Società ha impugnato gli avvisi di accertamento difendendo la piena legittimità del proprio operato. Nel 2012 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano annullava gli avvisi di accertamento per la parte relativa al rilievo di elusione/abuso. L'Ufficio impugnava le suddette sentenze dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano. Il 21 marzo 2014 la Commissione tributaria regionale di Milano depositava la sentenza con la quale confermava l'annullamento degli atti già disposto in primo grado. In data 16 giugno 2014 l'Agenzia delle Entrate, per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, presentava ricorso per cassazione. La Società si costituiva con controricorso. Il 5 dicembre 2019 la Suprema Corte ha accolto uno dei motivi di ricorso proposti dall'Avvocatura di Stato e, per l'effetto, cassato la sentenza resa dal giudice di secondo

grado. Nel mese di luglio del 2020, la Società ha riassunto la causa davanti alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. L'udienza davanti alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia si è tenuta il 10 dicembre 2021. In data 9 febbraio 2022, con sentenza n. 395/2022, la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato, anche in sede di rinvio, la precedente sentenza di merito favorevole alla Società resa nel 2014. I termini per l'eventuale (ulteriore) ricorso in cassazione dell'Agenzia scadranno il prossimo 9 settembre 2022, salva la decisione da parte della Società di notificare la sentenza (nel quale caso decorrerebbe il termine breve di 60 giorni dall'avvenuta notifica).

La sentenza del 9 febbraio 2022 rafforza la conclusione che la posizione della Società sia supportata da valide ragioni. Pertanto la Società, sulla base del parere espresso dal consulente fiscale che segue il contenzioso e considerata l'opinione quasi unanime della migliore dottrina favorevole alle argomentazioni addotte dalla società in tema di elusione e abuso del diritto e condivise dalle sentenze di primo e secondo grado e dal giudizio di rinvio, ritiene che il rischio di soccombenza al 31 dicembre 2021, relativo a imposte contestate per circa Euro 3 milioni, sanzioni di pari importo e interessi stimati per circa Euro 2 milioni, per un totale stimato pari a Euro 8 milioni circa, sia ancora astrattamente possibile ma non probabile.

Conseguentemente, per le passività potenziali il Gruppo non ha stanziato oneri per rischi fiscali nel bilancio al 31 dicembre 2021.

45. TRANSAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2021.

46. ALTRE INFORMAZIONI

INFORMATIVA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Nel corso dell'esercizio 2021 le società controllate che hanno ottenuto dei contributi pubblici di cui all'oggetto hanno fornito informativa nei rispettivi bilanci d'esercizio.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 2427, 22-QUINQUIES E DELL'ART 2427, 22-SEXIES

L'impresa che redige il bilancio consolidato nell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata è la Fratelli De Benedetti S.p.A. con sede legale in Via Valeggio n. 41 – Torino, il cui bilancio è depositato presso la sede legale di Fratelli De Benedetti S.p.A..

L'impresa che redige il bilancio consolidato nell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata è la CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A. con sede legale in Via Ciovassino n. 1 – Milano, il cui bilancio è depositato presso la sede legale di CIR.

47. EVENTI SUCCESSIVI

Non vi sono fatti di rilievo significativo avvenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2021 che possano avere impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

H) SOCIETA' PARTECIPATE

48. ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2021

SOCIETA' CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Partecipazioni dirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
SOGEFI FILTRATION S.A. Guyancourt (Francia)	Euro	120.596.780	6.029.838	99,99998	20	120.596.760
SOGEFI SUSPENSIONS S.A. Guyancourt (Francia)	Euro	73.868.383	4.345.198	99,999	17	73.868.366
SOGEFI U.S.A., Inc. Prichard (U.S.A.)	USD	20.055.000	191	100	(2)	20.055.000
SOGEFI GESTION S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	100.000	10.000	100	10	100.000
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina)	USD	13.000.000	(1)	100	(2)	13.000.000
SOGEFI AIR & COOLING S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	54.938.125	36.025	100	1.525	54.938.125
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS CO., Ltd Wujiang (Cina)	USD	37.400.000	(1)	100	(2)	37.400.000

-
- (1) Il capitale sociale non è suddiviso in azioni o quote.
(2) Senza valore nominale unitario.

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
BUSINESS UNIT FILTRAZIONE						
SOGEFI FILTRATION Ltd Tredegar (Gran Bretagna) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	GBP	5.126.737	5.126.737	100	1	5.126.737
SOGEFI AFTERMARKET SPAIN S.L.U. Cerdanyola (Spagna) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	Euro	3.000	3.000	100	1	3.000
SOGEFI FILTRATION d.o.o. Medvode (Slovenia) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	Euro	10.291.798	1	100	10.291.798	10.291.798
FILTER SYSTEMS MAROC SARL Tanger (Marocco) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	MAD	215.548.000	215.548	100	1.000	215.548.000
SOGEFI FILTRATION RUSSIA LLC Russia Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	RUB	6.800.000	1	100	6.800.000	6.800.000
SOGEFI ENGINE SYSTEMS INDIA Pvt Ltd Bangalore (India) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A. al 64,29% Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S. al 35,71%	INR	21.254.640	2.125.464	100	10	21.254.640
SOGEFI FILTRATION ITALY S.p.A. Sant'Antonino di Susa (Italia) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	Euro	8.000.000	7.990.043	99,88	1	7.990.043

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
BUSINESS UNIT ARIA&RAFFREDDAMENTO						
SOGEFI AIR & COOLING CANADA CORP. Nova Scotia (Canada) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S.	CAD	9.393.000	2.283	100	(2)	9.393.000
SOGEFI AIR & COOLING USA, Inc. Wilmington (U.S.A.) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S.	USD	100	1.000	100	0,10	100
S.C. SOGEFI AIR & COOLING S.r.l. Titești (Romania) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S.	RON	7.087.610	708.761	100	10	7.087.610
SOGEFI ENGINE SYSTEMS MEXICO S. de R.L. de C.V. Apodaca (Messico) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S. allo 0,0000007921%	MXN	126.246.760	1	100	1	126.246.760
Partecipazione di Sogefi Air & Cooling Canada Corp. al 99,9999992079%			1		126.246.759	

(2) Senza valore nominale unitario.

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
BUSINESS UNIT SOSPENSIONI						
ALLEVARD SPRINGS Ltd Clydach (Gran Bretagna) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	GBP	4.000.002	4.000.002	100	1	4.000.002
SOGEFI PC SUSPENSIONS GERMANY GmbH Volklingen (Germania) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	50.000	1	100	50.000	50.000
SOGEFI SUSPENSION ARGENTINA S.A. Buenos Aires (Argentina) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A. al 89,999% Partecipazione di Sogefi Suspension Brasil Ltda al 9,9918%	ARP	61.356.535	61.351.555	99,99	1	61.351.555
IBERICA DE SUSPENSIONES S.L. (ISSA) Alsasua (Spagna) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	10.529.668	5.264.834	50	1	5.264.834
SOGEFI SUSPENSION BRASIL Ltda São Paulo (Brasile) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A. al 99,997% Partecipazione di Allevard Springs Ltd allo 0,003%	BRL	37.161.683	37.161.683	100	1	37.161.683
UNITED SPRINGS Limited Rochdale (Gran Bretagna) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	GBP	4.500.000	4.500.000	100	1	4.500.000
UNITED SPRINGS B.V. Hengelo (Olanda) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	254.979	254.979	100	1	254.979
UNITED SPRINGS S.A.S. Guyancourt (Francia) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	5.109.000	2.043.600	100	2,5	5.109.000
S.ARA COMPOSITE S.A.S. Guyancourt (Francia) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	13.000.000	25.000.000	96,15	0,5	12.500.000
SOGEFI ADM SUSPENSIONS Private Limited Pune (India) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	INR	432.000.000	32.066.926	74,23	10	320.669.260
SOGEFI HD SUSPENSIONS GERMANY GmbH Hagen (Germania) Partecipazione di Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	Euro	50.000	1	100	50.000	50.000
SOGEFI SUSPENSIONS HEAVY DUTY ITALY S.P.A. Puegnago sul Garda (Italia) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	6.000.000	5.992.531	99,88	1	5.992.531
SOGEFI SUSPENSIONS PASSENGER CAR ITALY S.P.A. Settimo Torinese (Italia) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	8.000.000	7.990.043	99,88	1	7.990.043
SOGEFI SUSPENSIONS EASTERN EUROPE S.R.L. Oradea (Romania) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	RON	31.395.890	3.139.589	100	10	31.395.890

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
AFICO FILTERS S.A.E. Il Cairo (Egitto) Partecipazione di Sogefi Filtration Italy S.p.A.	EGP	14.000.000	24.880	17,77	100	2.488.000

SOGEFI S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2021	31.12.2020
ATTIVO CORRENTE			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	49.836.461	119.412.373
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	82.074.075	126.981.514
Altre attività finanziarie	6	25.145	20.961
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	4.256.876	2.611.139
Crediti commerciali	8	2.845.017	4.735.541
<i>di cui verso società controllate</i>		2.120.145	2.267.949
<i>di cui verso società controllante</i>		723.865	2.466.613
Altri crediti	8	-	35.886
Attività per imposte correnti	8	2.637.679	2.333.117
Altre attività	8	140.361	114.248
TOTALE CIRCOLANTE OPERATIVO		5.623.057	7.218.792
TOTALE ATTIVO CORRENTE		141.815.614	256.244.780
ATTIVO NON CORRENTE			
Investimenti immobiliari: terreni	9	8.764.970	9.154.000
Investimenti immobiliari: altri immobili	9	5.019.030	5.041.030
Altre immobilizzazioni materiali	10	48.213	54.915
Diritti d'uso	10	158.810	293.207
Attività immateriali	11	13.039.681	16.486.621
Partecipazioni in società controllate	12	416.178.144	347.999.774
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	13	178.600.794	112.472.314
<i>di cui verso società controllate</i>		174.643.864	110.223.943
<i>per derivati</i>		3.956.930	2.248.371
Altri crediti	8	30.972	48.992
Attività per imposte differite	14	4.338.200	5.147.881
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		626.178.814	496.698.733
TOTALE ATTIVO		767.994.428	752.943.513

Le Note esplicative e integrative sui prospetti contabili della Capogruppo sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

PASSIVO	Note	31.12.2021	31.12.2020
PASSIVO CORRENTE			
Debiti correnti verso banche	15	6.555	146.280
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	15	193.625.206	116.646.800
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	15	63.112.025	130.192.742
<i>di cui verso società controllate</i>		<i>1.000.000</i>	-
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	15	137.486	-
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	17.736	-
Debiti commerciali e altri debiti	16	5.233.164	3.186.298
<i>di cui verso società controllate</i>		<i>955.746</i>	-
<i>di cui verso società controllanti</i>		<i>1.201.467</i>	<i>593.203</i>
Debiti per imposte	17	93.710	116.212
Altre passività correnti		-	9.341
TOTALE PASSIVO CORRENTE		262.225.882	250.297.672
PASSIVO NON CORRENTE			
Debiti verso banche	15	154.297.531	199.337.936
Altri finanziamenti a medio lungo termine	15	74.234.770	93.842.474
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	15	21.740	291.460
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	15	-	1.003.146,00
ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE			
Fondi a lungo termine	18	241.689	224.656
Passività per imposte differite	19	137.717	2.355.572
TOTALE ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE		379.406	2.580.228
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		228.933.447	297.055.244
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	20	62.461.356	62.461.356
Riserve ed utili (perdite) a nuovo	20	144.512.427	149.367.170
Utile (perdita) d'esercizio	20	69.861.316	(6.237.930)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		276.835.099	205.590.596
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		767.994.428	752.943.513

Le Note esplicative e integrative sui prospetti contabili della Capogruppo sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	Note	2021	2020
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1) Proventi da partecipazioni			
dividendi ed altri proventi da società controllate	22	8.868.393	13.487.314
TOTALE		8.868.393	13.487.314
2) Altri proventi finanziari			
interessi e commissioni da società controllate	22	6.140.961	5.257.431
interessi e commissioni da altri e proventi vari	22	545.512	1.505.827
utili su cambi	22	6.651.577	7.260.344
TOTALE		13.338.050	14.023.602
3) Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
verso società controllate	22	5.974	191.065
verso altri	22	12.400.773	17.535.172
perdite su cambi	22	4.600.454	10.210.062
TOTALE		17.007.201	27.936.299
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
4) Rivalutazioni	23	68.084.000	-
5) Svalutazioni	23	-	508.000
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE		68.084.000	(508.000)
6) ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE	24	8.680.924	7.861.182
<i>di cui da società controllate</i>		<i>8.449.556</i>	<i>7.749.881</i>
ALTRI COSTI DELLA GESTIONE			
7) Servizi non finanziari	25	5.042.457	3.476.886
<i>di cui da società controllate</i>		<i>1.165.356</i>	<i>390.993</i>
<i>di cui da società controllante</i>		<i>175.000</i>	<i>404.500</i>
8) Godimento di beni di terzi	25	71.314	82.427
<i>di cui da società controllante</i>		<i>6.548</i>	<i>6.548</i>
9) Personale	25	2.764.399	3.245.034
10) Ammortamenti e svalutazioni	25	2.835.991	2.865.055
11) Oneri diversi di gestione	25	1.384.795	2.131.365
TOTALE ALTRI COSTI DELLA GESTIONE		12.098.956	11.800.767

segue: CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	<i>Note</i>	2021	2020
PROVENTI E ONERI NON OPERATIVI			
14) Proventi non operativi	26	-	25.453
15) Oneri non operativi	26	843.452	2.506.362
PROVENTI (ONERI) NON OPERATIVI		(843.452)	(2.480.909)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		69.021.758	(7.353.878)
16) Imposte sul reddito	27	839.558	1.115.948
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		69.861.316	(6.237.930)

Le Note esplicative e integrative sui prospetti contabili della Capogruppo sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (in Euro)

	Note	2021	2020
Utile (perdita) dell'esercizio		69.861.316	(6.237.930)
<i>Altri Utili (perdite) complessivi:</i>			
<i>Poste che non saranno riclassificate a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) da valutazione attuariale piani a benefici definiti	20	(13.435)	2.042
- Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	20	(1.761)	(219)
<i>Subtotale poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>		(15.196)	1.823
<i>Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) da valutazione <i>fair value</i> di derivati <i>cash flow hedge</i>	20	1.829.320	(271.919)
- Utili (perdite) da valutazione <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
- Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico	20	(439.037)	65.260
<i>Subtotale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>		1.390.283	(206.658)
Totale Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale		1.375.087	(204.835)
Totale Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		71.236.403	(6.442.765)

Le Note esplicative e integrative sui prospetti contabili della Capogruppo sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020
DISPONIBILITÀ GENERATE DALLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	69.861.316	(6.237.930)
Rettifiche:		
- imposte sul reddito	(839.558)	(1.115.948)
- dividendi	(8.868.393)	(13.487.314)
- oneri finanziari netti	5.720.274	10.962.979
- rinuncia crediti commerciali verso società controllate	-	41.448
- svalutazione/rivalutazione partecipazioni in società controllate	(68.084.000)	508.000
- ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.835.991	2.865.055
- variazione <i>fair value</i> investimenti immobiliari	411.030	1.823.000
- differenze cambio su <i>private placement</i>	(1.430.107)	(5.747.388)
- differenze cambio su <i>Cross currency swap</i>	1.430.107	5.747.388
- accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni	(86.271)	202.462
- variazione netta fondo trattamento fine rapporto e simili	(5.343)	(1.103.769)
- variazione del capitale circolante netto	5.491.973	266.212
- variazione crediti/debiti per imposte	(327.064)	(1.481.544)
- altre attività/passività a medio lungo termine	351.535	4.500
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE	6.461.490	(6.752.848)
Imposte correnti sul reddito incassate/(pagate)	(121.291)	1.520.406
Dividendi incassati	8.868.393	13.487.314
Oneri finanziari netti pagati	(4.128.811)	(9.185.280)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	11.079.781	(930.408)
Variazione netta di attività immateriali e materiali	804.536	1.790.110
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	804.536	1.790.110
Accensione (rimborsi) prestiti	(113.848.580)	147.108.580
Accensione (rimborsi) prestiti obbligazionari	(25.409.785)	(116.954.223)
Posizione netta tesoreria centralizzata	122.494.562	32.894.008
Rimborsi (accensioni) finanziamenti attivi ad altre società controllate	(64.419.921)	(33.871.619)
Rimborsi leasing IFRS16	(136.779)	(127.215)
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(81.320.503)	29.049.532
Saldo di inizio periodo	119.266.093	89.356.860
(Decremento) incremento delle disponibilità liquide	(69.436.187)	29.909.233
SALDO FINE PERIODO	49.829.906	119.266.093

Nota: il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide, riprendendo quanto espressamente previsto dallo IAS 7 (in particolare il saldo netto tra la voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e la voce "Debiti correnti verso banche"). Per una comprensione invece delle diverse componenti gestionali dei flussi di cassa con conseguente evidenziazione delle variazioni dell'intera posizione finanziaria netta, si rinvia al prospetto di rendiconto finanziario riportato all'interno della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Le Note esplicative e integrative sui prospetti contabili della Capogruppo sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO (in Euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva IAS 40 e Legge 266/2005	Altre Riserve	Utili a nuovo	Riserva adozione IAS/IFRS	Riserva piani di incentivazione e basati su azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva piani a benefici definiti	Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto dall'1/1/2005	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
<i>Saldo al 01 gennaio 2020</i>	62.461.356	14.277.905	12.639.783	16.318.566	12.421.405	86.059.335	(22.624)	1.778.380	(2.490.368)	(122.181)	633.480	7.739.741	211.694.778
Destinazione utile 2019:													
- a riserve ed utili a nuovo						7.739.741						(7.739.741)	-
Aumenti di capitale riservati a dipendenti della Sogefi S.p.A. e sue controllate													-
Altre variazioni		313.907				705.968	(1.019.875)						-
Costo figurativo piani basati su azioni								338.583					338.583
<i>Utile complessivo dell'esercizio:</i>													
- Valutazione attuariale piani a benefici definiti										2.042			2.042
- Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa									(271.919)				(271.919)
- Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto											65.041		65.041
- Utile (perdita) dell'esercizio												(6.237.930)	(6.237.930)
<i>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</i>									(271.919)	2.042	65.041	(6.237.930)	(6.442.765)
<i>Saldi al 31 dicembre 2020</i>	62.461.356	14.591.812	12.639.783	16.318.566	12.421.405	94.505.045	(22.624)	1.097.088	(2.762.287)	(120.139)	698.522	(6.237.930)	205.590.596
Destinazione perdita 2020:													
- a riserve ed utili a nuovo						(6.237.930)						6.237.930	-
Aumenti di capitale riservati a dipendenti della Sogefi S.p.A. e sue controllate													-
Altre variazioni		246.997				45.280	(292.277)						-
Costo figurativo piani basati su azioni								8.100					8.100
<i>Utile complessivo dell'esercizio:</i>													
- Valutazione attuariale piani a benefici definiti										(13.435)			(13.435)
- Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa									1.829.320				1.829.320
- Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto											(440.797)		(440.797)
- Utile (perdita) dell'esercizio												69.861.316	69.861.316
<i>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</i>									1.829.320	(13.435)	(440.797)	69.861.316	71.236.404
<i>Saldi al 31 dicembre 2021</i>	62.461.356	14.838.809	12.639.783	16.318.566	12.421.405	88.312.395	(22.624)	812.911	(932.967)	(133.574)	257.725	69.861.316	276.835.100

Le Note esplicative e integrative sui prospetti contabili della Capogruppo sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO

Capitolo	Nota n°	DESCRIZIONI
<i>A</i>		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili
	2	Criteri di valutazione
	3	Attività finanziarie
<i>B</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</i>
<i>B1</i>		<i>ATTIVITA'</i>
	4	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	5	Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate
	6	Altre attività finanziarie
	7	Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate
	8	Crediti commerciali ed altri crediti
	9	Investimenti immobiliari
	10	Altre immobilizzazioni materiali e Diritti d'uso
	11	Attività immateriali
	12	Partecipazioni in società controllate
	13	Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti
	14	Attività per imposte differite
<i>B2</i>		<i>PASSIVITA'</i>
	15	Debiti verso banche ed altri finanziamenti e debiti finanziari per diritti d'uso
	16	Debiti commerciali ed altri debiti correnti
	17	Debiti per imposte
	18	Fondi a lungo termine
	19	Passività per imposte differite
	20	Capitale sociale e riserve
	21	Analisi della posizione finanziaria netta
<i>C</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO</i>
	22	Proventi e oneri finanziari
	23	Rettifiche di valore di attività finanziarie
	24	Altri proventi della gestione
	25	Altri costi della gestione
	26	Proventi e oneri non operativi
	27	Imposte sul reddito
	28	Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva
	29	Dividendi pagati
<i>D</i>	30	<i>STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</i>
<i>E</i>	31	<i>RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE</i>
<i>F</i>		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
	32	Impegni
	33	Passività potenziali
	34	Garanzie prestate
	35	Transazioni atipiche o inusuali
	36	Altre informazioni
	37	Eventi successivi
	38	Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

A) ASPETTI GENERALI

Sogefi S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Via Ciovassino n. 1/A, Milano e uffici operativi in Parc Ariane IV - 7, Avenue du 8 Mai 1945 Guyancourt (Francia).

Il titolo Sogefi è quotato dal 1986 presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è trattato nel segmento STAR a partire dal gennaio 2004.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A.. Al 31 dicembre 2021 l'azionista di maggioranza di ultima istanza è la società F.lli De Benedetti S.p.A..

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è redatto ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note esplicative ed integrative, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS), tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*” (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento con le specifiche indicate nel seguito per i principi di nuova applicazione.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Gli amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio d'esercizio, incluso nella relazione finanziaria annuale.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato ed è autorizzato alla pubblicazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022.

Tale bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti di Sogefi S.p.A. in data 22 aprile 2022.

1.1 Schemi di bilancio

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in Bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio d'esercizio, la Società ha adottato, nella predisposizione del conto economico, uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1 Criteri di valutazione

Di seguito sono riportati i principali criteri ed i principi contabili applicati nella preparazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Società al 31 dicembre 2021.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra cui quello di liquidità e di capitale, è contenuta nel capitolo D delle presenti note esplicative e integrative.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono quelli posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi.

Affinché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante appostazioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di *impairment* (ad esempio il valore di carico maggiore del valore di patrimonio netto della controllata), il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore in uso.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Svalutazioni".

Ai fini dell'*impairment test*, nel caso di partecipazioni in società quotate, il *fair value* è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione a prescindere dalla quota di possesso.

Il valore in uso è determinato applicando il criterio del "*Discounted Cash Flow – equity side*", che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusi i flussi derivanti dalle attività operative e dell'ipotetico corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento, al netto della sua posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni", nei limiti del costo originario. I dividendi ricevuti dalle società controllate e collegate sono contabilizzati come componenti positivi di reddito, alla voce "Proventi da partecipazioni", nel bilancio d'esercizio della Società, indipendentemente dal momento di formazione degli utili indivisi della partecipata.

La Società ha definito il seguente principio contabile per rilevare i costi correlati all'acquisizione delle partecipazioni di controllo e valutate secondo il metodo del "costo" (fattispecie che a seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS 3 (2008) si è presentata per la prima volta nell'esercizio 2011 a seguito dell'acquisto della partecipazione in Sogefi Air & Cooling S.a.S.): tali costi sono rilevati a conto economico sulla base della competenza dei servizi prestati.

Infatti, in assenza di una definizione di "costo" all'interno del principio IAS 27, la Società allinea il costo della partecipazione nel bilancio d'esercizio al corrispettivo trasferito per l'acquisizione della stessa nel bilancio consolidato del Gruppo Sogefi redatto sulla base dell'IFRS 3 (2008), applicando il quale i costi correlati all'acquisizione delle partecipazioni di controllo sono iscritti a conto economico.

Operazioni *under common control*

Un'aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (operazione *under common control*) è un'aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri dopo il trasferimento del complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al punto "aggregazioni aziendali".

Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell'ambito di quanto indicato nel principio IAS 8.10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control* prevedono che l'acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici determinati secondo la base del costo. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l'eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto di trasferimento non sia rilevata nel conto economico, ma sia invece contabilizzata in conto accredito al patrimonio netto. Il medesimo criterio di rilevazione è applicato per l'acquisizione e conferimento delle partecipazioni di controllo.

Aggregazioni Aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono costituiti dai beni immobili detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per il relativo apprezzamento.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori all'acquisizione e successivamente sono valutati a *fair value*, rilevando a conto economico, alla voce "Proventi e Oneri non operativi" gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* dell'investimento immobiliare.

Il *fair value* di un investimento immobiliare riflette le condizioni di mercato alla data di riferimento ed è rappresentato dal corrispettivo al quale la proprietà immobiliare potrebbe essere scambiata fra parti consapevoli e disponibili, nell'ambito di una transazione basata sul principio di reciproca indipendenza.

Un provento o un onere derivante da una variazione di *fair value* dell'investimento immobiliare è incluso nel risultato economico dell'esercizio in cui si verifica.

Per determinare il *fair value* di un investimento immobiliare, la Società, con cadenza annuale o biennale, ricorre a perizie redatte da esperti indipendenti.

Altre immobilizzazioni materiali

La Società utilizza il metodo del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate su base mensile a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico alla voce "Altri costi della gestione – Servizi non finanziari".

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing

Il principio IFRS16 fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

La Società espone le attività per il diritto d'uso che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "diritti d'uso" e le passività del *leasing* nella voce "debiti finanziari per diritti d'uso" nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*. La Società valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di

finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Marchi

I marchi sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Sistema informativo di gruppo integrato "SAP"

A partire dal mese di gennaio 2013 è diventata operativa la piattaforma integrata "SAP" sviluppata a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2011, in collaborazione con un *partner* di progetto esterno identificato in IBM Italia S.p.A. affiancato da un *team* interno costituito da dipendenti dell'area "*Information Technologies*" della Società e di società controllate.

Tale sistema informativo integrato viene ammortizzato su base decennale a partire dalla data di implementazione in ogni singola controllata.

La Società concede in uso la proprietà intellettuale del sistema informativo alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione, contro pagamento di *royalties*.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali (esclusi gli investimenti immobiliari già correntemente valutati al *fair value*) e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e per quelle in via di costruzione l'*impairment test* viene predisposto almeno annualmente.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Altre attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di *trading*, sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva degli Altri utili (perdite) complessivi fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati negli Altri utili (perdite) attuariali sono imputati al conto economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Svalutazioni".

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta ("Attività Finanziarie").

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto

primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari.

La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del *fair value* dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del *fair value* dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento

della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Coperture di investimenti netti

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del *fair value* di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte non efficace è rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione alla dismissione della gestione estera.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e successivamente al costo ammortizzato che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Fondi a lungo termine

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Gli accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazioni aziendali vengono stanziati solo quando approvate e portate a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento Fine Rapporto) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Per le società con meno di 50 dipendenti il trattamento di fine rapporto (TFR) continua ad essere considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale debito è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

L'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", in vigore dall'1 gennaio 2013, richiede che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Piani di incentivazione basati su azioni

I piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Grant*) sono valutati in base al *fair value* determinato alla data di assegnazione degli stessi. Tale valore è imputato a conto economico o ad incremento del valore delle partecipazioni detenute nelle società controllate rispettivamente se riferiti a diritti maturati a favore di Amministratori e dipendenti della Società o di società controllate, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita ad una apposita riserva *ad hoc* di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle *Stock Grant* che matureranno effettivamente a favore dei beneficiari aventi diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato delle azioni. Variazioni di *fair value* successive alla data di attribuzione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il *fair value* del piano emesso nel 2021 è determinato tramite l'utilizzo di metodi economico-attuariali, con l'ausilio di specialisti.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili/deducibili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di successiva decorrenza nota alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (Perdite) Complessivi, o ad altre voci di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (Perdite) Complessivi o nel patrimonio netto.

Partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR

A partire dall'esercizio 2010, con rinnovo per il periodo 2019-2021, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale della controllante CIR S.p.A. ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare (debito per la società consolidata). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (credito per la società consolidata).

Per la parte di perdite fiscali delle società consolidate eccedenti la compensazione possibile nell'esercizio a livello di consolidato fiscale, la società consolidata iscrive crediti per imposte anticipate tenendo conto della probabilità del loro futuro realizzo nell'ambito del consolidato fiscale.

Le società partecipanti al consolidato fiscale che presentano oneri finanziari netti indeducibili possono beneficiare (rendendo quindi deducibili tali oneri) di eccedenze fiscali disponibili in altre società partecipanti, contro riconoscimento di un compenso per le eccedenze fiscali rivenienti dalle società nazionali partecipanti. Tale compenso, parametrato al relativo risparmio fiscale è liquidato alla controllante CIR e rappresenta un costo per le società che ricevono l'eccedenza fiscale ed un provento per le società cedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Il principio contabile IFRS 15, in vigore dal 1° gennaio 2018, stabilisce un modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

L'uso della proprietà intellettuale del sistema informativo di Gruppo (SAP) alle società controllate è concesso contro il pagamento di *royalties* registrate per competenza, a partire dalla data di completamento dell'implementazione dello stesso in ciascuna società.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione dei dividendi agli Azionisti è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata con delibera assembleare.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui sono maturati o sostenuti, secondo il principio della competenza.

Stime e assunzioni critiche

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime e assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data del bilancio ma, data la loro natura, potrebbero comportare una variazione significativa delle poste patrimoniali negli esercizi futuri. Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono le partecipazioni, il *fair value* degli investimenti immobiliari e il *fair value* degli strumenti finanziari.

In particolare, solo in presenza di specifici indicatori (nel caso in cui il patrimonio netto contabile sia inferiore al valore di carico della partecipazione e nel caso in cui la distribuzione di dividendi sia stata maggiore rispetto all'utile dell'esercizio), le partecipazioni (iscritte al 31 dicembre 2021 per un valore complessivo di Euro 416.178 mila) sono annualmente oggetto di *test di impairment* al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che è rilevata tramite una svalutazione.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, sull'esperienza e sulle aspettative future.

La Società procede alla determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni utilizzando la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*) derivanti dai *budget 2022*, predisposti dalle singole controllate, e dalle assunzioni alla base delle previsioni incluse nel piano strategico 2022-2025 relative alle CGU di appartenenza della controllata ed approvati dal Consiglio d'Amministrazione della Società rispettivamente in data 16 dicembre 2021 e 21 gennaio 2022 (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e future riorganizzazioni). Le valutazioni per la determinazione delle eventuali perdite di valore, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando sia positivamente che negativamente le stime effettuate dalla Società.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari (iscritti al 31 dicembre 2021 per Euro 13.784 mila) è stato stimato con l'ausilio di un esperto indipendente utilizzando il metodo sintetico della comparazione di mercato con immobili simili per caratteristiche, localizzazione, destinazione e vincoli per i siti industriali di Mantova, San Felice del Benaco e per la palazzina uffici sita in Mantova, mentre per il sito industriale di Raffa di Puegnago è stato utilizzato il metodo del costo che si basa sul principio dei costi di riproduzione del complesso in oggetto applicando un adeguato abbattimento in considerazione dello stato conservativo, nonché dell'obsolescenza funzionale ed economica.

La stima del *fair value* dei derivati (al 31 dicembre 2021 Euro 3,9 milioni) è stata eseguita con l’ausilio di consulenti esterni sulla base dei modelli valutativi utilizzati dalla prassi del settore, in linea con i *requirements* dell’IFRS 13 (calcolo *DVA - Debit valuation adjustment*).

Impatti del Covid-19:

- come evidenziato alla Nota 2 “Criteri di valutazione” non sussistono materiali incertezze in tema di continuità aziendale;
- in tema di rischio liquidità si rimanda alla nota 30 “Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali sono descritte alla 11 “Attività immateriali”. Non si segnalano svalutazioni di immobilizzazioni materiali e ripristini di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali. In tema di valutazione delle partecipazioni, si evidenzia un ripristino di valore della partecipazione Sogefi Filtration S.A. per Euro 68.084 mila come così come descritto nella nota 12;
- non sono state registrate imposte differite attive o crediti fiscali inusuali legati al Covid-19;
- la Società non ha beneficiato nell’esercizio 2021 di contributi statali.

Impatti dei cambiamenti climatici:

- come evidenziato nella Relazione sulla gestione, paragrafo “Gestione dei principali rischi d’impresa”, il Gruppo ritiene bassi i rischi fisici relativi al cambiamento climatico. I rischi connessi all’innovazione tecnologica, invece, sono ritenuti critici. A tal riguardo, il Gruppo ha formulato un piano per lo sviluppo di nuovi prodotti (il Piano ESG 2022-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 gennaio 2022), definendo specifici target di incremento degli investimenti in Ricerca e Sviluppo su prodotti *e-mobility*, così come *target* per lo sviluppo delle relative vendite.

2.2 Adozione di nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2021:

- Emendamento dell'IFRS 4 “*Insurance Contracts*” – differimento dell'IFRS 9 (pubblicato in data 25 giugno 2020). Tale emendamento al 31 dicembre 2021 non ha comportato impatti al bilancio della Società.
- Emendamento all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 “*Interest Rate Benchmark Reform*” (fase 2 – pubblicato in data 27 agosto 2020). Tale emendamento al 31 dicembre 2021 non ha comportato impatti al bilancio della Società.
- Emendamento all'IFRS 16 “*Leases Covid-19-Related Rent Concessions*” (pubblicato in data 31 marzo 2021). Il documento prevede per i locatari, estendendo di un anno il periodo di applicazione, la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Tale emendamento al 31 dicembre 2021 non ha comportato impatti al bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2021

La Società non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- *Annual improvements to IFRS (Cycle 2018–2020) (Amendments to IFRS 1, IFRS 9, IFRS 16 e IAS 41)* (pubblicato in data 14 maggio 2020). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.
- *Onerous contracts—Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)* (pubblicato in data 14 maggio 2020). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.
- *Property, plant and equipment: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)* (pubblicato in data 14 maggio 2020). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.
- *Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)* (pubblicato in data 14 maggio 2020). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.
- Principio IFRS 17 “*Insurance Contracts*” e relativi emendamenti (pubblicati rispettivamente in data 18 maggio 2017 e in data 25 giugno 2020). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- Emendamento agli IAS 1 “*Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” e *Deferral effective date* (pubblicato rispettivamente in data 23 gennaio 2020 e in data 15 luglio 2020). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.
- Emendamento allo IAS 8 “*Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimate*” (pubblicato il 12 febbraio 2021). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.
- Emendamento allo IAS 1 “*Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies*” (pubblicato il 12 febbraio 2021). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.
- Emendamento allo IAS 12 “*Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*” (pubblicato in data 7 maggio 2021). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.
- Emendamento all'IFRS 17 “*Insurance Contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*” (pubblicato in data 9 dicembre 2021). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.

3. ATTIVITA' FINANZIARIE

Classificazione e contabilizzazione iniziale

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Contabilizzazione in sede di misurazione successiva

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 9, al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che La Società modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di *trading*, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Valutazione del modello di business

La Società valuta l'obiettivo del modello di *business* nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività

correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;

- le modalità di valutazione della *performance* del portafoglio e le modalità della comunicazione della *performance* ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di *business* (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di *business*) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di *business*, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il capitale è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'interesse costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione;
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei “flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse” quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati, ma non pagati (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

B) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

B 1) ATTIVITA'

4. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Ammontano a Euro 49.836 mila contro Euro 119.412 mila al 31 dicembre 2020.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Investimenti in liquidità	49.836	119.412
TOTALE	49.836	119.412

Sono rappresentati principalmente da depositi bancari ed includono le competenze maturate a fine anno.

La variazione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” deve essere letta congiuntamente alla movimentazione delle altre poste finanziarie attive e passive.

Al 31 dicembre 2021 la Società ha linee di credito non utilizzate per Euro 230.153 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l'utilizzo a semplice richiesta.

5. CONTI CORRENTI DI TESORERIA CENTRALIZZATA CON SOCIETÀ CONTROLLATE

Rappresentano le posizioni attive, alla fine dell'esercizio, con società controllate derivanti dall'attività di tesoreria nell'ambito della gestione del *cash pooling* infragruppo ed includono il credito per interessi attivi maturati sulle relative posizioni.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
United Springs Ltd	1.080	111
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	5	1215
Sogefi Filtration Ltd	7	3
Sogefi Filtration d.o.o.	221	741
Sogefi Filtration S.A.	14.150	36.239
Sogefi Gestion S.A.S.	2.767	3.497
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	12.502	5.863
Sogefi Suspensions S.A.	24.676	58.918
Alleward Springs Ltd	2	478
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	1.763	3.686
Sogefi Suspensions Eastern Europe Srl	792	-
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	13.380	6.172
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	8.519	9.726
Sogefi Air & Cooling S.a.S.	9	9
Sogefi USA Inc.	2.107	-
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc.	94	324
TOTALE	82.074	126.982

I rapporti di conto corrente di *cash pooling* con le società controllate sono regolati a condizioni di mercato, a tasso variabile collegato all’Euribor e al Libor trimestrali, compreso nel 2021 tra 0 e 4 per cento.

6. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
<i>Fair value</i> contratti a termine in valuta non designati in <i>hedge accounting</i>	25	21
TOTALE	25	21

Per il dettaglio dei relativi contratti si rimanda alla successiva nota n. 30 “Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari”.

7. FINANZIAMENTI E CREDITI FINANZIARI ASSIMILABILI AI FINANZIAMENTI CON SOCIETA' CONTROLLATE

Il saldo di Euro 4.257 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 2.611 mila al 31 dicembre 2020) rappresenta il credito verso società controllate per proventi finanziari maturati su finanziamenti concessi e non ancora incassati. Il valore capitale di tali finanziamenti è classificato nei crediti finanziari a medio lungo termine.

8. CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso società controllate	2.120	2.268
Crediti verso società controllante	724	2.467
Crediti verso clienti terzi	1	1
Altri crediti	-	36
Attività per imposte correnti	2.638	2.333
Altre attività	140	114
TOTALE	5.623	7.219

I “Crediti verso società controllate” sono relativi principalmente a servizi di consulenza ed assistenza aziendale, a *royalties* per l’utilizzo del sistema informativo di Gruppo nonché a recupero diretto di costi. Tali crediti, che non presentano importi esigibili oltre l’esercizio successivo, sono tutti realizzabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce “Crediti verso società controllante” comprende i crediti verso la Capogruppo CIR S.p.A. derivanti dall’adesione al consolidato fiscale ed è rappresentata per Euro 590 mila dal credito IRES relativo alle perdite fiscali maturate nell’esercizio 2021 e precedenti e per Euro 134 mila dal credito relativo ad una istanza di rimborso IRAP. Il credito in essere al 31 dicembre 2020 è stato incassato nei mesi di giugno e novembre 2021 per Euro 2.297 mila.

Le “Attività per imposte correnti” alla fine dell'esercizio sono rappresentati:

- dal credito IVA per Euro 1.289 mila;
- dal credito per le imposte pagate in base a quanto intimato dalla sentenza della C.T.R. n. 1/26/2020, così come descritto nella nota n.33 “Passività potenziali”, per Euro 1.274 mila;
- da crediti vari per Euro 75 mila.

Alla fine dell'esercizio la voce “Altre attività” è rappresentata, per Euro 140 mila, da ratei e risconti attivi vari.

9. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Rappresentano i terreni e i fabbricati detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o il relativo apprezzamento tramite la vendita.

(in migliaia di Euro)	Terreni	Altri immobili	TOTALE
Saldi al 31 dicembre 2020	9.154	5.041	14.195
Acquisizioni del periodo	-	-	-
Variazione <i>fair value</i>	(389)	(22)	(411)
Saldi al 31 dicembre 2021	8.765	5.019	13.784

Il valore al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 13.784 mila rispetto a Euro 14.195 mila al 31 dicembre 2020.

L'importo corrisponde principalmente al *fair value*, determinato sulla base di stime effettuate da un perito indipendente, degli investimenti immobiliari della Società rappresentati dal sito industriale di Mantova (attualmente inutilizzato), dal sito industriale di Raffa di Puegnago (concesso in locazione a Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A. per lo svolgimento della propria attività operativa), dal sito industriale di San Felice del Benaco (attualmente inutilizzato) e dalla palazzina uffici di Mantova (attualmente non utilizzata). In conseguenza a tali stime la Società ha contabilizzato a conto economico, negli “Oneri non operativi”, una svalutazione degli investimenti immobiliari pari ad Euro 411 mila. Si precisa che nel mese di dicembre 2020 è stato firmato un preliminare di vendita, prorogato sino a marzo 2022, sottoposto a condizioni sospensive, per il complesso immobiliare di San Felice del Benaco. In ottemperanza all'IFRS 13 il calcolo del *fair value* degli investimenti immobiliari della Società è classificabile come categoria gerarchica di livello 3 in quanto tali stime sono state redatte utilizzando il metodo sintetico della comparazione di mercato (per i siti industriali di Mantova, San Felice del Benaco e la palazzina uffici di Mantova) che consiste nella comparazione dei fabbricati e dei terreni oggetto della valutazione con beni immobili simili, aventi uguali caratteristiche e disponibili sul mercato, tenendo conto dello stato di conservazione, dell'obsolescenza e del gradimento del mercato di riferimento. Per il sito industriale di Raffa di Puegnago il criterio di valutazione adottato è quello della determinazione del costo attuale di ricostruzione degli stessi fabbricati con identiche caratteristiche, opportunamente ridotto per tenere conto della vetustà, delle condizioni di conservazione e di una eventuale obsolescenza tecnica ed economica.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni di legge operate sulle immobilizzazioni materiali in essere al 31 dicembre 2021, i cui importi peraltro sono stati assorbiti dalla valutazione al *fair value* degli investimenti immobiliari:

(in migliaia di Euro)	Rivalutazione Legge 576/75	Rivalutazione Legge 413/91	Rivalutazione Legge 266/05	Totale Rivalutazioni
Terreni e fabbricati	55	2.096	16.319	18.470
TOTALE	55	2.096	16.319	18.470

Al 31 dicembre 2021 gli investimenti immobiliari non risultano gravati da vincoli di ipoteca o privilegi.

La Società ha concesso in locazione il fabbricato sito in Raffa di Puegnago, a condizioni di mercato, alla società Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A. generando un ricavo complessivo di Euro 441 mila iscritto a conto economico alla voce “Altri proventi della gestione”.

10. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DIRITTI D’USO

Al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 207 mila contro Euro 348 mila alla fine dell’esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2020
Saldo netto all’1 gennaio	81
Acquisizioni del periodo	2
Disinvestimenti netti del periodo	-
Ammortamento del periodo	(28)
Diritti d’uso	293
Saldo netto al 31 dicembre	348
Costo storico	1.357
Fondo Ammortamento	(1.009)
Valore netto	348

(in migliaia di Euro)	2021
Saldo netto all’1 gennaio	55
Acquisizioni del periodo	8
Disinvestimenti netti del periodo	-
Ammortamento del periodo	(15)
Diritti d’uso	159
Saldo netto al 31 dicembre	207
Costo storico	1.365
Fondo Ammortamento	(1.158)
Valore netto	207

Gli ammortamenti del periodo sono contabilizzati nella voce di conto economico “Ammortamenti e svalutazioni” e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2021, applicando le aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi, di seguito distinte per categoria:

Macchine elettroniche per ufficio	20%
Mobili e macchine per ufficio	12%

11. ATTIVITA' IMMATERIALI

Il saldo netto al 31 dicembre 2021 di tale voce è pari a Euro 13.040 mila, contro Euro 16.487 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così composto:

(in migliaia di Euro)	2020		
	<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldi netti all'1 gennaio</i>	21.075	50	21.125
Acquisizioni del periodo	69	-	69
Ammortamento del periodo	(2.684)	(17)	(2.701)
Svalutazioni del periodo	(2.006)	-	(2.006)
<i>Saldi netti al 31 dicembre</i>	16.454	33	16.487
Costo storico	35.436	287	35.723
Fondo Ammortamento	(18.982)	(254)	(19.236)
Valore netto	16.454	33	16.487

(in migliaia di Euro)	2021		
	<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldi netti all'1 gennaio</i>	16.454	33	16.487
Acquisizioni del periodo	26	-	26
Ammortamento del periodo	(2.673)	(13)	(2.686)
Svalutazioni del periodo	(787)	-	(787)
<i>Saldi netti al 31 dicembre</i>	13.020	20	13.040
Costo storico	34.675	288	34.963
Fondo Ammortamento	(21.655)	(268)	(21.923)
Valore netto	13.020	20	13.040

A partire dal mese di luglio 2011, con efficacia operativa dal mese di gennaio 2013, la Società ha sviluppato, in collaborazione con un *partner* di progetto esterno identificato in IBM Italia S.p.A. e affiancato da un *team* interno costituito da dipendenti dell'area "*Information Technologies*" della Società e di società controllate, un sistema informativo integrato di Gruppo basato principalmente sulla piattaforma "SAP". Nel periodo dal 2013 al 2021 tale sistema informativo è stato implementato (*roll-out*) nelle società controllate italiane, francesi, britanniche, spagnole, cinesi, romene e tedesche.

L'installazione nelle altre società del Gruppo proseguirà nei successivi esercizi.

La Società è titolare della proprietà intellettuale del sistema informativo di Gruppo che concede in uso, contro il pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione.

L'incremento nell'esercizio 2021 di Euro 26 mila della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" corrisponde ai costi sostenuti per lo sviluppo e l'integrazione di applicativi collegati al *core model* globale della piattaforma "SAP". Nella stessa voce è stata contabilizzata per Euro 787 mila la

svalutazione dell'*asset* allocato alla società controllata argentina Sogefi Filtration Argentina S.A.U. a seguito della vendita della partecipazione nel mese di agosto 2021.

Si precisa che i brevetti ed il *software* applicativo sono ammortizzati in un periodo di 3 anni, i marchi di impresa in 10 anni. Il sistema informativo di Gruppo è ammortizzato su base decennale a partire dalla data di completamento dell'implementazione in ciascuna società controllata.

12. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le variazioni delle partecipazioni in società controllate, intervenute negli esercizi 2020 e 2021, sono evidenziate nei prospetti che seguono:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2020 E 2021

(importi in migliaia di Euro)

	Situazione iniziale			
	1.1.2020			
	N. azioni	Costo originario	Rivalutaz. (Svalutaz.)	Saldo
Sogefi Filtration S.A.	6.029.838	159.111	(73.487)	85.624
Sogefi Suspensions S.A.	4.345.198	103.484	(8.259)	95.226
Sogefi U.S.A. Inc.	191	16.168	(16.155)	13
Sogefi Gestion S.A.S.	10.000	945	-	945
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	1	9.462	(1.373)	8.089
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	36.025	126.385	-	126.385
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	1	32.090	-	32.090
TOTALE		447.645	(99.274)	348.372

**segue: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2020 E 2021**
(importi in migliaia di Euro)

	Movimenti dell'esercizio 2020					Situazione finale		
	Incrementi		Decrementi		Svalut.	31.12.2020		
	N. azioni	Importo	N. azioni	Importo	Importo	N. azioni	Importo	% possesso
Sogefi Filtration S.A.	-	-	-	1	-	6.029.838	85.623	99,99998
Sogefi Suspensions S.A.	-	50	-	-	-	4.345.198	95.275	99,99900
Sogefi U.S.A. Inc.	-	6	-	-	-	191	19	100,00000
Sogefi Gestion S.A.S.	-	-	-	27	-	10.000	918	100,00000
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	508	1	7.581	100,00000
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	-	108	-	-	-	36.025	126.493	100,00000
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	32.090	100,00000
TOTALE		164		28	508		347.999	

**Segue: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI
IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2020 E 2021**
(importi in migliaia di Euro)

	Movimenti dell'esercizio 2021					Situazione finale		
	Incrementi		Decrementi		Rivalut.	31.12.2021		
	N. azioni	Importo	N. azioni	Importo	Importo	N. azioni	Importo	% possesso
Sogefi Filtration S.A.	-	5	-	-	68.084	6.029.838	153.712	99,99998
Sogefi Suspensions S.A.	-	1	-	-	-	4.345.198	95.276	99,99900
Sogefi U.S.A. Inc.	-	-	-	2	-	191	17	100,00000
Sogefi Gestion S.A.S.	-	12	-	-	-	10.000	930	100,00000
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	7.581	100,00000
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	-	79	-	-	-	36.025	126.572	100,00000
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	32.090	100,00000
TOTALE		97		2	68.084		416.178	

Nell'esercizio 2021, le variazioni nelle partecipazioni sono dovute alla rilevazione del *fair value* relativo a piani di incentivazione basati su azioni della Società riservati a dipendenti delle società partecipate.

Tale *fair value* è stato considerato come contribuzione in conto capitale a favore delle controllate stesse e conseguentemente registrato in variazione del valore delle partecipazioni di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i beneficiari dei piani di incentivazione. Tali variazioni trovano corrispondenza nell'apposita riserva di patrimonio netto.

Nel 2021 la Società ha iscritto il *fair value* di competenza dell'esercizio delle opzioni relative ai piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Grant*) assegnate a dipendenti delle società controllate Sogefi Filtration S.A., Sogefi Suspensions S.A., Sogefi U.S.A. Inc., Sogefi Gestion S.A.S. e Sogefi Air & Cooling S.A.S. (inclusi dipendenti di loro partecipate) incrementando complessivamente la voce "partecipazioni" per Euro 95 mila.

Impairment test

La Società ha effettuato l'*impairment test* delle partecipazioni iscritte in bilancio al fine di rilevare eventuali perdite o ripristini di valore da imputare a conto economico seguendo la procedura prevista dallo IAS 36 confrontando il valore contabile delle singole partecipate con il valore d'uso, dato dal valore attuale dei flussi finanziari stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

Si precisa che l'*impairment test* elaborato dalla Società è stato assoggettato a controllo metodologico da parte di una primaria società di consulenza.

Ad eccezione della società controllata cinese *Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd*, che è stata valutata in ipotesi di liquidazione partendo dai valori patrimoniali al 31 dicembre 2021 e considerando la stima del risultato 2022, per le partecipazioni è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*) prendendo in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal *budget* 2022 e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano strategico 2022-2025 (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni). Il *budget* e il piano strategico 2022-2025 (relativo alle *goodwill* di appartenenza della controllata) sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 16 dicembre 2021 e in data 21 gennaio 2022. Tali previsioni per il periodo esplicito sono in linea con le previsioni sull'andamento del settore dell'*automotive* (così come stimate dalle più importanti fonti del settore). I tassi di attualizzazione sono stati determinati assumendo come base di riferimento i tassi *risk free*, relativi ai differenti paesi di appartenenza delle partecipazioni oggetto di valutazione, i *market premium* e i *specific risk premium*.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "*g-rate*" del 2,8% (in linea con le previsioni dell'andamento dei tassi di inflazione di lungo periodo) per le società *Sogefi Filtration S.A.*, *Sogefi Suspensions S.A.* e *Sogefi Air & Cooling S.A.S.*, mentre per la società controllata *Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd* è stato ipotizzato un *g-rate* del 2% (in linea con le previsioni dell'andamento dei tassi di inflazione di lungo periodo previste in Cina), per la società controllata americana *Sogefi U.S.A. Inc.* è stato ipotizzato un *g-rate* del 2,2% (in linea con le previsioni dell'andamento dei tassi di inflazione di lungo periodo previste negli Stati Uniti d'America) e per la società controllata *Sogefi Gestion S.A.S.* è stato ipotizzato un *g-rate* del 1,4% (in linea con le previsioni dell'andamento dei tassi di inflazione di lungo

periodo previste per la Francia), e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione esplicita (2025), rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- considerare un livello di investimenti necessario per il "mantenimento" del business (ai fini del bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti);
- variazione di capitale circolante pari a zero.

Al valore ottenuto sommando i flussi di cassa attualizzati del periodo esplicito e del valore terminale ("*Enterprise Value*") viene dedotto l'indebitamento finanziario netto alla data di riferimento della valutazione, nella fattispecie il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere il valore economico delle partecipazioni oggetto di valutazione ("*Equity Value*").

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "*spread*") e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate "*peers*" di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto (con la sola eccezione del tasso *risk free*, specifici per paese). I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 24,26%
- *Beta levered* di settore: 1,12
- tasso *risk free*: differente per ogni paese di appartenenza della partecipazione sulla base della media decennale del rendimento dei titoli di stato decennali;
- premio per il rischio: 5,5% (premio per il rischio, calcolato da una fonte indipendente, associato a paesi con *rating* AAA);
- rischio specifico: 1,43% premio aggiuntivo, calcolato da una fonte indipendente, per il rischio collegato alle società *small cap*;
- tasso sul costo del debito: differente per ogni paese di appartenenza della partecipazione.

I *wacc*, esposti *post-tax* nella tabella sottostante, i tassi sul costo del debito, i tassi *risk free* ed i premi per il rischio utilizzati per ogni singolo paese sono i seguenti:

Paese	Wacc %	Tasso sul costo del debito%	Tasso risk free %
Cina	9,11	4,40	3,39
Francia	6,82	2,00	0,93
Stati Uniti	7,71	2,40	2,03

Gli *impairment test* effettuati su tali partecipate hanno evidenziato un ripristino di valore da imputare a conto economico al 31 dicembre 2021 per la società *Sogefi Filtration S.A.*, pari a Euro 68.084 mila. Negli esercizi 2018 e 2019, a seguito del peggioramento dell'andamento economico della controllata, la partecipazione, sulla base degli *impairment test* condotti, era stata svalutata per Euro 68.084 mila. La Società ha successivamente monitorato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se la perdita di valore registrata negli esercizi precedenti potesse non esistere più o potesse essersi ridotta. Al 31 dicembre 2021, stante il consolidamento dell'andamento positivo della partecipazione, in particolare dovuto a un nuovo piano industriale migliorativo rispetto alle previsioni precedenti, oltre ad una riduzione della posizione finanziaria netta, nonché

a miglioramenti dei parametri valutativi, la Società ha ripristinato il valore della partecipazione, nel limite delle svalutazioni effettuate negli esercizi 2018 e 2019, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36. Tale ripristino di valore è stato imputato a conto economico alla voce “Rettifiche di valore di attività finanziarie - rivalutazioni”. Con riferimento alla partecipazione Sogefi Suspensions S.A., il cui valore di iscrizione alla fine dell’esercizio è superiore al valore corrispondente alle quote di patrimonio netto possedute nella partecipata, l’*impairment test* condotto non ha rilevato perdite di valore.

13. FINANZIAMENTI E CREDITI FINANZIARI ASSIMILABILI AI FINANZIAMENTI

Il saldo a fine esercizio 2021 è rappresentato per Euro 174.644 mila da crediti per finanziamenti concessi a società controllate a condizioni di mercato, per i quali il rimborso è contrattualmente stabilito oltre il 31 dicembre 2022 e per Euro 3.957 mila dal *fair value* di sette contratti derivati:

- Tre contratti di *Cross currency swap (Ccs)*, sottoscritti alla fine di aprile 2013 con decorrenza giugno 2013 e scadenti a giugno 2023 con la finalità di coprire il rischio di tasso e di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di originari Usd 115 milioni.
- Quattro contratti di *Interest Rate Swap (Irs)*, sottoscritti alla fine di dicembre 2020 con la finalità di coprire il rischio di tasso di interesse relativo al prestito di Euro 80 milioni garantito da Sace.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
<i>Finanziamenti a società controllate:</i>		
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	18.000	18.000
Sogefi Filtration S.A.	40.000	40.000
Sogefi Filtration d.o.o.	5.000	5.000
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	13.244	12.224
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.p.A.	27.000	9.000
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	26.000	9.000
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.	21.500	8.000
Sogefi Suspensions S.A.	23.900	9.000
<i>Altre attività finanziarie per derivati:</i>		
Altre attività finanziarie a medio lungo termine per <i>cash flow hedge</i>	3.957	2.248
TOTALE	178.601	112.472

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021 verso società controllate sono concessi a condizioni di mercato a tasso di interesse variabile collegato all’Euribor e al Libor trimestrale.

14. ATTIVITA’ PER IMPOSTE DIFFERITE

Ammontano a Euro 4.338 mila (Euro 5.148 mila al 31 dicembre 2020) e sono interamente relative ai benefici attesi su differenze temporanee deducibili. Le imposte anticipate sono stanziare nei limiti della probabilità del loro realizzo. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota n. 19 “Passività per imposte differite”.

B 2) PASSIVITA'

15. DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI E DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO

Il dettaglio è il seguente:

Parte corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2019
Debiti correnti verso banche	7	146
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	193.625	116.647
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	63.112	130.193
<i>di cui verso società controllate</i>	1.000	-
Quota corrente di debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	137	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	256.881	246.986
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	18	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE	256.899	246.986

Parte non corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso banche per finanziamenti a medio lungo termine	154.298	199.338
Altri finanziamenti a medio lungo termine	74.235	93.842
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	22	291
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	228.555	293.472
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	-	1.003
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE	228.555	294.475

Debiti correnti verso banche

Al 31 dicembre 2021 rappresentano per Euro 7 mila il debito verso Banca Intesa S.p.A. per l'utilizzo temporaneo della linea di credito concessa sul conto corrente aperto presso l'istituto di credito.

Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate

Rappresentano le posizioni passive con società controllate derivanti dall'attività di tesoreria centralizzata nell'ambito della gestione del *cash pooling* infragruppo ed includono il debito per interessi passivi maturati sulle relative posizioni. Il dettaglio dei saldi alla fine dell'esercizio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Sogefi Filtration S.A	9	8
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	29.758	9.181
Sogefi Filtration Spain S.A.U.	-	150
Sogefi Filtration Ltd	20.768	16.371
Sogefi Filtration d.o.o.	6.301	6.459
United Springs S.A.S.	2.379	1.944
Alleward Springs Ltd	684	975
United Springs Ltd	1.983	723
United Springs B.V.	900	125
Sogefi Suspensions S.A.	424	467
Sogefi Aftermarket Spain S.L.U	10.602	-
Sogefi Air & Cooling S.a.S.	60.413	40.877
S.C. Sogefi Air & Cooling SRL	2.130	-
Sogefi Air & Cooling Canada Corp. Ltd	-	9
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	1	1
Sogefi U.S.A. Inc.	639	9.636
Sogefi Air & Cooling USA Inc.	22	-
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l.	29.210	14.195
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.	27.402	15.525
TOTALE	193.625	116.647

Debiti finanziari per diritti d'uso

La voce comprende i debiti per i Diritti d'uso iscritti in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS16 "Leases". Tale voce si riferisce principalmente al debito residuo del contratto di affitto per gli uffici della sede della Società.

Altre passività finanziarie a breve termine per derivati

Al 31 dicembre 2021 (Euro 18 mila) rappresenta il differenziale non addebitato alla chiusura dell'esercizio, dei contratti di *interest rate swap* (Irs) sottoscritti dalla Società per coprire il rischio di tasso sul finanziamento garantito da SACE.

Debiti finanziari a medio lungo termine (parte corrente e non corrente)

Sono così dettagliati:

<i>Situazione al 31 dicembre 2020</i>	<i>Data stipula</i>	<i>Data scadenza</i>	<i>Ammontare originale prestito</i>	<i>Tasso applicato al 31 dicembre 2020</i>	<i>Quota corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Quota non corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Saldo complessivo (in migliaia di Euro)</i>	<i>Garanzie Reali</i>
<i>Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>								
Unicredit S.p.A.	Set-2019	Set-2024	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 150 bps	-	(92)	(92)	N/A
BNL	Dec-2018	Dec-2023	Euro 80.000.000	Euribor trim. + 145 bps	-	79.963	79.963	N/A
Ing Bank N.V.	Lug-2015	Set-2022	Euro 55.000.000	Euribor trim. + 165 bps	10.000	14.987	24.987	N/A
Mediobanca S.p.A.	Ago-2019	Ago-2023	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 170 bps	-	24.950	24.950	N/A
Intesa 2018	Mag-2018	Mag-2023	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 155 bps	-	(110)	(110)	N/A
Finanziamento SACE	Ott-2020	Giu-2026	Euro 80.000.000	Euribor trim. + 190 bps	-	79.701	79.701	N/A
Banco do Brasil s.a.	Mar-2020	Mar-2023	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 140 bps	-	(61)	(61)	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2020					439	-	439	
<i>Sub totale Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>					<i>10.439</i>	<i>199.338</i>	<i>209.777</i>	
<i>Altri finanziamenti a medio lungo termine:</i>								
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2023	Usd 115.000.000	Cedola fissa 600 bps	13.388	26.670	40.058	N/A
Prestito obbligazionario “€100,000,000 2 per cent. Equity Linked Bonds due 2021”	Mag-2014	Mag-2021	Euro 100.000.000	Cedola fissa 200 bps	98.193	-	98.193	N/A
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Nov-2019	Nov-2026	Euro 75.000.000	Cedola fissa 300 bps	7.500	67.172	74.672	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2020					673	-	673	
<i>Sub totale Altri finanziamenti a medio lungo termine</i>					<i>119.754</i>	<i>93.842</i>	<i>213.596</i>	
Totale Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a medio lungo termine					130.193	293.180	423.373	

<i>Situazione al 31 dicembre 2021</i>	<i>Data stipula</i>	<i>Data scadenza</i>	<i>Ammontare originale prestito</i>	<i>Tasso applicato al 31 dicembre 2021</i>	<i>Quota corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Quota non corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Saldo complessivo (in migliaia di Euro)</i>	<i>Garanzie Reali</i>
<i>Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>								
Unicredit S.p.A.	Set-2019	Set-2024	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 150 bps	-	(67)	(67)	N/A
BNL	Dec-2018	Dec-2023	Euro 80.000.000	Euribor trim. + 145 bps	40.000	39.975	79.975	N/A
Ing Bank N.V.	Lug-2015	Set-2022	Euro 55.000.000	Euribor trim. + 165 bps	-	-	-	N/A
Mediobanca S.p.A.	Ago-2019	Ago-2023	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 170 bps	-	24.969	24.969	N/A
Intesa 2018	Mag-2018	Mag-2023	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 155 bps	-	(64)	(64)	N/A
Finanziamento SACE	Ott-2020	Giu-2026	Euro 80.000.000	Euribor trim. + 190 bps	-	79.755	79.755	N/A
Banco do Brasil s.a.	Mar-2020	Mar-2025	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 180 bps	-	(132)	(132)	N/A
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Giu-2021	Giu-2026	Euro 10.000.000	Euribor sem + 200 bps	-	9.951	9.951	N/A
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Nov-2021	Lug-2026	Euro 10.000.000	Euribor sem + 210 bps	-	-	-	N/A
Ing Bank N.V.	Dic-2021	Mag-2025	Euro 20.000.000	Euribor trim. + 250 bps	-	(90)	(90)	N/A
Risconti per commissioni su garanzia					(486)		(486)	
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2021					251	-	251	
<i>Sub totale Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>					<i>39.765</i>	<i>154.297</i>	<i>194.062</i>	
<i>Altri finanziamenti a medio lungo termine:</i>								
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2023	Usd 115.000.000	Cedola fissa 600 bps	14.452	14.496	28.948	N/A
Prestito obbligazionario " <i>€100,000,000 2 per cent. Equity Linked Bonds due 2021</i> "	Mag-2014	Mag-2021	Euro 100.000.000	Cedola fissa 200 bps	-	-	-	N/A
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Nov-2019	Nov-2025	Euro 75.000.000	Cedola fissa 300 bps	7.500	59.739	67.239	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2021					395	-	395	
<i>Sub totale Altri finanziamenti a medio lungo termine</i>					<i>22.347</i>	<i>74.235</i>	<i>96.582</i>	
Totale Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a medio lungo termine					62.112	228.532	290.644	

La Società nel corso dell'esercizio 2021 ha stipulato i seguenti finanziamenti:

- Euro 10 milioni con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con scadenza nel mese di giugno 2026, concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno spread pari a 200 *basis points*. Tale finanziamento è utilizzato al 31 dicembre 2021;
- Euro 10 milioni con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con scadenza nel mese di luglio 2026, concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno spread pari a 210 *basis points*. Tale finanziamento non è utilizzato al 31 dicembre 2021;
- Euro 20 milioni con ING Bank N.V., con scadenza nel mese di maggio 2025, concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno spread pari a 250 *basis points*. Tale finanziamento non è utilizzato al 31 dicembre 2021.

La Società si è inoltre avvalsa della facoltà, prevista contrattualmente, di estinguere in modo anticipato la quota residua del finanziamento di Euro 55 milioni sottoscritto con ING Bank N.V. nel luglio 2015, pari ad Euro 15 milioni.

Con riferimento al prestito di Euro 25 milioni sottoscritto con Banco do Brasil nel marzo 2020, la società ne ha rinegoziato le condizioni estendendo la scadenza al mese di marzo 2025 e concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno spread pari a 180 *basis points*.

In riferimento al prestito obbligazionario di originari Usd 115 milioni con scadenza nel mese di maggio 2023, la Società ha estinto nel mese di maggio 2021 la quinta rata, prevista contrattualmente, per un importo di Usd 16,4 milioni.

Infine, in riferimento al prestito obbligazionario convertibile di Euro 100 milioni sottoscritto nel maggio 2014, la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha estinto l'intero ammontare nel mese di maggio 2021.

I finanziamenti in essere non prevedono il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della Società. Si precisa inoltre che, contrattualmente, gli *spread* di alcuni finanziamenti della Società sono rivisti semestralmente sulla base della verifica del ratio PFN consolidata / EBITDA consolidato normalizzato. Per un'analisi dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine del periodo si rimanda alla successiva nota n. 21 "Analisi della posizione finanziaria netta".

16. DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Il dettaglio dei "Debiti commerciali e altri debiti" è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso società controllate	956	204
Debiti verso società controllanti	1.201	593
Debiti verso fornitori	1.065	837
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	379	442
Debiti verso il personale dipendente	1.035	474
Altri debiti	597	636
TOTALE	5.233	3.186

I debiti verso società controllate e verso fornitori non sono soggetti ad interessi e sono mediamente regolati a 83 giorni.

La voce “Debiti verso società controllanti” rappresenta principalmente, per Euro 617 mila il debito verso la società controllante CIR S.p.A. per il compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte delle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, con conseguente riconoscimento ai fini fiscali di oneri finanziari indeducibili, come previsto dalla normativa in materia e per Euro 544 mila il debito relativo alle imposte correnti dell’esercizio 2021.

17. DEBITI PER IMPOSTE

A fine esercizio ammontano a Euro 94 mila (contro Euro 116 mila al 31 dicembre 2020) e rappresentano ritenute, da versare all’Erario, effettuate su retribuzioni e compensi.

18. FONDI A LUNGO TERMINE

La voce ammonta complessivamente al 31 dicembre 2021 ad Euro 242 mila (Euro 225 mila al 31 dicembre 2020) ed è principalmente rappresentata dai debiti per il Trattamento di fine rapporto e simili e dal fondo per il ripristino dei diritti d’uso relativo agli uffici di Milano pari a Euro 20 mila.

Trattamento di fine rapporto

In aggiunta alla previdenza pubblica in Italia ogni dipendente, al termine della sua attività lavorativa, ha diritto all’indennità di fine rapporto (TFR) che viene accantonata in un apposito fondo ed è soggetta a rivalutazione legale annuale per gli importi accantonati negli anni precedenti. Tale indennità integrativa è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale sia per la parte relativa ai futuri benefici previsti sia per le prestazioni già corrisposte (che rappresenta la parte soggetta a rivalutazione annuale). In ottemperanza all’emendamento allo IAS 19 “Benefici ai dipendenti” gli utili e le perdite attuariali sono iscritte immediatamente nel “Prospetto degli altri utili/(perdite) complessivi” in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale finanziaria della Società.

In sede di valutazione attuariale del “Trattamento di fine rapporto (TFR)” sono state considerate le seguenti ipotesi:

- Ipotesi macroeconomiche:

1. tasso annuo di attualizzazione indice *IBoxx Eurozone Corporate AA*: 0,92% (0,27% al 31 dicembre 2020)
2. tasso annuo di inflazione: 1,75% (1,20% al 31 dicembre 2020)
3. tasso annuo incremento TFR: 2,81% (2,10% al 31 dicembre 2020)

- Ipotesi demografiche:

1. tasso di dimissioni volontarie: 10% dell’organico (stesse ipotesi al 31 dicembre 2020);

2. età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti validi per l'assicurazione generale obbligatoria (stesse ipotesi al 31 dicembre 2020);
3. probabilità di morte: sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 prodotte dalla Ragioneria Generale dello Stato (stesse ipotesi al 31 dicembre 2020);
4. per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3% (stesse ipotesi al 31 dicembre 2020);
5. per le probabilità di inabilità sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell'età e del sesso (stesse ipotesi al 31 dicembre 2020).

La movimentazione del TFR della Società è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
<i>Saldo iniziale</i>	172	163
Perdite/(Utili) attuariali da rimisurazione	(7)	(1)
Accantonamenti del periodo	34	27
Indennità pagate	(31)	(17)
SALDO FINALE	168	172

Le perdite attuariali da rimisurazione cumulate al 31 dicembre 2021 ed iscritte tra gli "Altri utili (perdite) attuariali" ammontano ad Euro 141 mila (Euro 148 mila al 31 dicembre 2020).

Gli importi rilevati nel conto economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Costo corrente del servizio	30	18
Oneri finanziari	1	1
TOTALE	31	19

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2021 è pari a circa undici anni.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per il trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale

(in migliaia di Euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	+ 0,5%	- 0,5%	+ 0,5%	- 0,5%
Sensitivity Analysis				
Tassi di attualizzazione	(6)	6	(3)	3
Tasso di incremento salariale	1	(1)	1	(1)

19. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Accoglie le imposte differite passive calcolate sulle differenze temporanee positive fra i valori contabili e quelli fiscali.

Si riportano nel prospetto che segue le informazioni di dettaglio:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

(in migliaia di Euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
<i>Fair value</i> derivati <i>cash flow hedge</i>	933	224	2.762	663
Valutazione attuariale piani a benefici definiti	36	9	148	35
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio e/o precedenti	2.935	704	4.186	1.004
Oneri diversi	14.172	3.401	14.354	3.446
TOTALE	18.076	4.338	21.450	5.148
Imposte differite:				
Oneri /proventi diversi	574	138	9.815	2.356
TOTALE	574	138	9.815	2.356

Nel corso dell'esercizio, la Società ha stanziato direttamente negli "Altri utili (perdite) complessivi" imposte anticipate per Euro 2 mila originate dalla variazione delle perdite attuariali dei piani a benefici definiti ed imposte differite per Euro 439 mila originate dalla variazione del *fair value* dei contratti derivati di copertura rischio tasso d'interesse classificati come *cash flow hedge*.

La voce "Oneri diversi" allocata nelle imposte anticipate include, fra le altre poste:

- gli adeguamenti al *fair value* degli investimenti immobiliari della Società;
- retribuzioni ed emolumenti a favore di dipendenti e di componenti del Consiglio di Amministrazione della Società stanziati per competenza nell'esercizio 2021 ma non ancora pagati;
- compensi dovuti alla Società di Revisione stanziati per competenza ma non ancora pagati.

20. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Capitale sociale

Nell'esercizio 2021 il capitale sociale è pari a Euro 62.461.356 (suddiviso in n. 120.117.992 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna) ed è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio. Tutte le azioni ordinarie sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi.

Si segnala che al Consiglio di Amministrazione è stata conferita delega per un periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione al Registro Imprese della delibera assembleare del 26 aprile 2019 per (i) aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di Euro 100 milioni (valore nominale) con facoltà di stabilire l'eventuale destinazione dell'aumento di capitale al servizio della conversione di obbligazioni emesse nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (*warrant*), (ii) aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di Euro 5,2 milioni (valore nominale) a favore di Amministratori e dipendenti della Società e di sue controllate e (iii) di emettere obbligazioni convertibili in azioni con correlato aumento del capitale sociale fino ad un massimo di Euro 100 milioni.

Viene di seguito esposta la movimentazione delle azioni in circolazione:

Azioni in circolazione	2021	2020
<i>Numero di azioni di inizio periodo</i>	120.117.992	120.117.992
<i>Numero azioni emesse per sottoscrizione di stock option</i>	-	-
<i>Numero azioni ordinarie al 31 dicembre</i>	120.117.992	120.117.992
<i>Numero azioni emesse per sottoscrizione di stock option contabilizzate alla voce "Riserva conto aumento capitale" al 31 dicembre</i>	-	-
<i>Azioni proprie</i>	(2.014.013)	(2.122.229)
<i>Numero azioni in circolazione al 31 dicembre</i>	118.103.979	117.995.763

Alla data del 31 dicembre 2021, la Società ha in portafoglio n. 2.014.013 azioni proprie pari al 1,68% del capitale.

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2021 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione una nuova autorizzazione, per un periodo di 18 mesi, per l'acquisto di un medesimo numero di azioni proprie ad un prezzo unitario che non dovrà essere superiore del 10% e inferiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta del mercato regolamentato precedente ogni singola operazione di acquisto o la data in cui viene fissato il prezzo e comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, per un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta d'acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del TUF e dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché in base alle disposizioni di legge e/o regolamento vigenti al momento dell'operazione.

Il Consiglio d'Amministrazione in data 23 aprile 2021 ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant* 2021 (approvato dall'Assemblea Ordinaria in pari data per un numero massimo di 1.000.000 di diritti condizionati) destinato a dipendenti della Società e di società controllate mediante attribuzione di n. 897.500 diritti (*Units*), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere in assegnazione a titolo gratuito n. 1 azione della Società.

La maturazione di tale diritto per n. 292.084 *Units*, definite *Time-based Units*, è subordinata alla sussistenza del rapporto di lavoro nei termini temporali prefissati per l'esercitabilità; per n. 302.708 *Units*, definite *Performance Units* di tipo A è stata considerata anche la condizione del raggiungimento di obiettivi di *performance* borsistica dell'azione Sogefi; per n. 302.708 *Units*, definite *Performance Units* di tipo B è subordinata al raggiungimento di obiettivi Economico-Finanziari definiti nel Regolamento.

L'assegnazione dei singoli diritti avverrà utilizzando esclusivamente azioni proprie della Società.

Riserve ed utili (perdite) a nuovo

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva IAS 40 e Legge 266/2005	Altre Riserve	Utili a nuovo	Riserva adozione IAS/IFRS	Riserva piani d'incentivazione basati su azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva piani a benefici definiti	Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto dall' 1.1.2005	Totale riserve ed utili (perdite) a nuovo
<i>Saldi al 31 dicembre 2019</i>	14.278	12.640	16.319	12.421	86.060	(23)	1.779	(2.490)	(122)	633	141.494
Aumenti di capitale a pagamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile 2019:											
- a riserva utili a nuovo	-	-	-	-	7.739	-	-	-	-	-	7.739
Altre variazioni	314	-	-	-	706	-	(1.020)	-	-	-	-
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	(272)	-	-	(272)
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2
Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65	65
Costo figurativo piani d'incentivazione basati su azioni	-	-	-	-	-	-	338	-	-	-	338
<i>Saldi al 31 dicembre 2020</i>	14.592	12.640	16.319	12.421	94.505	(23)	1.097	(2.762)	(120)	698	149.367
Aumenti di capitale a pagamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione perdita 2020:											
- a riserva utili a nuovo	-	-	-	-	(6.238)	-	-	-	-	-	(6.238)
Altre variazioni	247	-	-	-	45	-	(292)	-	-	-	-
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	1.829	-	-	1.829
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	(13)	-	(13)
Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(441)	(441)
Costo figurativo piani d'incentivazione basati su azioni	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	8
<i>Saldi al 31 dicembre 2021</i>	14.839	12.640	16.319	12.421	88.312	(23)	813	(933)	(133)	257	144.513

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta al 31 dicembre 2021 a Euro 14.839 mila rispetto ad Euro 14.592 mila al 31 dicembre 2020. Nel corso dell'esercizio è incrementata di Euro 247 mila in seguito a sottoscrizioni di nuove azioni, in esecuzione dei piani di *Stock Grant*. Per ulteriori dettagli si rimanda al successivo commento alla Riserva piani di incentivazione basati su azioni.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 12.640 mila e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

Riserva IAS 40 e Legge 266/2005

E' invariata nell'esercizio. Accoglie l'importo dei maggiori valori iscritti a bilancio sugli immobili al 31 dicembre 2005 (rispetto ai corrispondenti valori fiscali) a seguito del passaggio agli IAS/IFRS. L'importo in parola, pari a Euro 18.489 mila, è stato ridotto dell'imposta sostitutiva di Euro 2.170 mila assolta, nel mese di giugno 2006, ai fini del riconoscimento IRES e IRAP di detti maggiori valori iscritti a bilancio.

La Società non ha stanziato le imposte differite passive relative alle altre riserve in sospensione di imposta in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

Altre riserve

Sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.597	4.844
Azioni proprie in portafoglio	(4.597)	(4.844)
Riserva di rivalutazione ex Legge 413/91	1.547	1.547
Riserva ex Legge 576/75	1.736	1.736
Riserva ex art. 55 Legge 526/82	48	48
Ex. Riserva di conversione prestito obbligazionario	9.090	9.090
TOTALE	12.421	12.421

La voce "*Azioni proprie in portafoglio*" corrisponde al costo di acquisto delle azioni proprie in portafoglio. L'importo è decrementato nell'esercizio 2021 a seguito dell'assegnazione di n. 108.216 azioni proprie a beneficiari di piani di *Stock Grant*.

Riserva adozione IAS/IFRS

Corrisponde alla riserva costituita in data 1 gennaio 2004 per accogliere le rettifiche apportate in sede di prima adozione degli IAS/IFRS.

Riserva di cash flow hedge

La riserva si movimenta con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che, ai fini dello IAS 39, vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". Il relativo effetto fiscale è riportato nella voce "effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico" degli Altri utili (perdite) complessivi. I movimenti del periodo rilevano una variazione positiva per Euro 1.829 mila così composta:

- Variazione positiva per Euro 728 mila corrispondente alla quota parte della riserva negativa relativa ai contratti non più in *hedge accounting* che viene riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura;
- Variazione positiva per Euro 1.101 corrispondente alla quota relativa ai contratti di copertura in *hedge accounting* imputata direttamente a Patrimonio Netto.

Riserva piani di incentivazione basati su azioni

La riserva si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Grant*) assegnati a dipendenti della Società e di sue controllate.

A seguito dell'esercizio, nel corso del 2021, di diritti derivanti dai piani di *Stock Grant* 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 con conseguente assegnazione ai beneficiari di n. 108.216 azioni proprie a titolo gratuito, l'importo di Euro 292 mila, corrispondente al *fair value* delle stesse azioni alla data di assegnazione dei diritti (*Units*), è riclassificato dalla "Riserva piani di incentivazione basati su azioni" alla "Riserva da sovrapprezzo azioni" (incrementata per Euro 247 mila) e alla "Riserva utili a nuovo" (incrementata per Euro 45 mila).

Riserva piani a benefici definiti

La riserva include gli utili/(perdite) complessive da rimisurazione del fondo trattamento di fine rapporto in seguito all'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti".

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 2427 - 7BIS - CODICE CIVILE

(in migliaia di Euro)

	Importo al 31 dicembre 2021	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (*)	
				Per copertura perdite	Per distribuzione dividendi
Capitale	62.461	-	-	-	-
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	14.839	A,B,C	14.839	-	-
Riserva azioni proprie in portafoglio	4.597	-	-	-	-
Azioni proprie in portafoglio	(4.597)	-	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva in conto aumento capitale:					
- parte nominale	-	A	-		
- parte sovrapprezzo	-	A,B,C	-		
Riserva ex Legge 576/75	1.736	A,B,C	1.736	-	-
Riserva legale	12.640	B	12.640	-	-
Riserva ex art. 55 Legge 526/82	48	A,B,C	48	-	-
Riserve utili a nuovo e altre riserve minori	97.384	A,B,C	97.384	19.982	-
Riserve di rivalutazione:					
Riserva ex Legge 413/91	1.547	A,B,C	1.547	-	-
Riserva IAS 40 e Legge 266/05	16.319	A,B,C	(**) 12.171	-	-
		B	(**) 4.147	-	-
TOTALE	206.974		144.512	19.982	-

Legenda= A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(*) Le utilizzazioni sono quelle che hanno determinato una riduzione del patrimonio netto.

(**) La Riserva IAS 40 e Legge 266/2005 nasce civilisticamente in sede di *first time adoption* ai sensi dello IAS40 (per il passaggio dal criterio del costo al criterio del *fair value*, trattandosi di immobili che sono tutti in godimento), ma riflette anche la rivalutazione effettuata ai sensi della Legge 266/2005. La disciplina di questa riserva è quella contenuta nell'articolo 7 comma 7 del d.lgs 38/2005 in base alla quale le riserve sono indisponibili e diventano libere a fronte della svalutazione o del realizzo degli immobili rivalutati in sede di *first time adoption* (guida 4 OIC paragrafo 5.4.3 nr.5 e comma 7). L'importo di tale riserva in sede di *first time adoption* era pari a 16.319 mila, ovvero: 18.489 mila (rivalutazione lorda) al netto di 2.171 mila (imposta sostitutiva assoluta *ex lege* 266/2005 per ottenerne il riconoscimento fiscale). Quest'ultimo importo si è poi ridotto per la parte corrispondente alle svalutazioni degli immobili in parola rilevate a conto economico negli esercizi successivi alla *first time adoption*, in applicazione del criterio del *fair value* previsto dello IAS40.

Vincoli fiscali cui soggiacciono talune riserve:

Riserva ex Legge 576/75

Ai sensi dell'art. 34 della Legge 576/75 la riserva in parola è in sospensione d'imposta; qualora venga distribuita, la stessa concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società. Del pari la Società ha ricostituito un vincolo in sospensione di imposta sul proprio capitale sociale per complessivi Euro 5.130 mila.

Riserva ex art. 55 Legge 526/82

La riserva in parola è in sospensione d'imposta; qualora venga utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio, la stessa concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società.

Riserva di rivalutazione ex Legge 413/91

Nell'eventualità in cui tale riserva dovesse essere distribuita la stessa concorrerebbe, limitatamente all'importo di Euro 12 mila, alla formazione del reddito imponibile della Società, secondo le modalità previste dalla Legge 413/91.

Riserva IAS 40 e Legge 266/2005

Nell'eventualità in cui - sussistendone le condizioni civilistiche - tale riserva dovesse essere distribuita la stessa concorrerebbe alla formazione del reddito imponibile della Società, secondo le modalità previste dalla legge richiamata.

La Società ha inoltre costituito un vincolo in sospensione di imposta sul proprio capitale sociale per Euro 919 mila, a fronte dell'utilizzo della Riserva Legge 72 del 19 marzo 1983 per l'aumento di capitale gratuito effettuato nel 1989.

Pertanto la Società ha nel proprio patrimonio netto Riserve in sospensione di imposta nonché vincoli in sospensione di imposta costituiti sul proprio capitale sociale a seguito di precedenti utilizzi di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivamente pari ad Euro 24.164 mila.

La Società non ha stanziato imposte differite passive relative a tali riserve, che in caso di distribuzione concorrerebbero alla formazione del reddito imponibile della Società, in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

21 ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta così come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, richiamata dall'ESMA con comunicazione n. ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, e la riconciliazione con la posizione finanziaria netta risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione:

(in migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	131.911	246.394
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	8.126	4.880
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	140.037	251.274
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	194.650	116.793
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	62.249	130.193
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	256.899	246.986
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	116.862	(4.288)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	154.207	200.632
J. Strumenti di debito	74.235	93.842
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	228.442	294.474
M. Indebitamento finanziario netto (H)+(L)	345.304	290.186

Per la riconciliazione della voce “Indebitamento finanziario netto” risultante dalla tabella sopra riportata e la voce “Indebitamento finanziario netto” esposta nella Relazione sulla Gestione, si rimanda al paragrafo “Definizione degli indicatori di *performance* e indebitamento finanziario netto” del bilancio consolidato.

Di seguito si riporta una descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine dell'esercizio (si rimanda alla precedente nota n. 15 “Debiti verso banche ed altri finanziamenti” per maggiori dettagli sui finanziamenti):

- prestito di Euro 25.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 50.000 mila Unicredit S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 80.000 mila Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 50.000 mila Intesa Sanpaolo S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 25.000 mila Banco do Brasil S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;

- prestito obbligazionario di USD 115.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di Euro 75.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 80.000 mila garantito da Sace: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 10.000 mila sottoscritto a giugno 2021 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 10.000 mila sottoscritto a novembre 2021 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 20.000 mila sottoscritto a dicembre 2021 con ING Bank N.V.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3.

Al 31 dicembre 2021 tali *covenant* risultano rispettati.

C) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

22. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

La voce *Proventi da partecipazioni* è così composta:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
<i>Dividendi da Società controllate</i>		
Sogefi Suspensions S.A.	-	-
Sogefi U.S.A. Inc.	8.868	13.487
Sogefi Air & Cooling SAS France	-	-
TOTALE	8.868	13.487

I dividendi deliberati, nel corso dell'esercizio 2021, dagli organi competenti delle società controllate sono stati interamente incassati e rilevati a conto economico nell'esercizio.

Altri proventi finanziari

Comprendono le seguenti voci:

Gli *Interessi e commissioni da società controllate* ammontano a Euro 6.141 mila, contro Euro 5.257 mila dell'esercizio precedente, e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
<i>Interessi su finanziamenti a società controllate:</i>		
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	639	641
Sogefi Filtration S.A.	1.257	1.261
Sogefi Filtration d.o.o.	177	178
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	478	528
Sogefi Suspensions France S.A.	588	7
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.p.A.	486	34
Sogefi suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.	393	32
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	477	34
<i>Interessi su c/c di cash pooling con società controllate:</i>		
Sogefi Suspensions S.A.	732	960
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	5	20
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	93	100
Sogefi Filtration S.A.	370	658
Sogefi Gestion S.A.S.	39	63
Sogefi Filtration Ltd	7	3
Sogefi Filtration d.o.o.	4	29
United Springs Ltd	8	6
Allevard Springs Ltd	2	9
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	143	109
Sogefi Air & Cooling S.A.	-	2
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc.	4	15
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	59	256
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	180	313
TOTALE	6.141	5.257

L'incremento è dovuto principalmente al rilascio di nuovi finanziamenti attivi a società controllate.

Gli *Interessi e commissioni da altri e proventi vari* ammontano a Euro 545 mila, contro Euro 1.506 mila dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Interessi su crediti verso banche	-	-
Proventi da operazioni di <i>Cross currency swap</i>	205	292
Proventi da operazioni di <i>Interest rate swap</i>	159	-
Proventi da <i>fair value</i> derivati non più in " <i>hedge accounting</i> "	181	1.192
Proventi per interessi attivi moratori su credito IRES " <i>Avoir Fiscale</i> "	-	22
TOTALE	545	1.506

Il decremento rispetto all'anno precedente è principalmente dovuto alla minor valutazione al *fair value* degli strumenti derivati non più in *hedge accounting*.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari

Gli *Interessi passivi ed altri oneri finanziari verso società controllate* ammontano a Euro 6 mila, contro Euro 191 mila dell'esercizio precedente e rappresentano l'onere sulle posizioni passive di *cash pooling* in essere con società controllate nell'ambito della gestione di tesoreria centralizzata. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Sogefi Filtration d.o.o.	-	-
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	-	-
Sogefi Filtration S.A.	-	-
Sogefi Filtration Ltd	2	28
Sogefi U.S.A. Inc.	4	158
Sogefi Suspensions S.A.	-	3
Allevard Springs Ltd	-	-
United Springs Ltd	-	2
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	-	-
TOTALE	6	191

Gli *Interessi ed altri oneri finanziari verso altri* ammontano a Euro 12.401 mila contro Euro 17.535 mila dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Interessi passivi su finanziamenti Unicredit S.p.A.	202	1.004
Interessi passivi su finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.	262	675
Interessi passivi su finanziamenti Banco do Brasil S.A.	187	275
Interessi passivi su finanziamenti Mediobanca S.p.A.	450	465
Interessi passivi su finanziamento BNP Paribas S.A.	1.189	1.192
Interessi passivi su finanziamento ING Bank N.V.	336	449
Interessi passivi su finanziamento SACE	1.549	447
Interessi passivi su finanziamento Cassa Depositi e Prestiti	28	-
Interessi su debiti verso banche	30	34
Interessi passivi su <i>private placement</i> obbligazionari	4.352	5.718
Interessi passivi su prestito obbligazionario convertibile	2.585	6.457
Oneri da copertura rischi tasso d'interesse	1.166	731
Commissioni e spese bancarie	59	80
Altri oneri finanziari	5	7
Componente finanziaria trattamento fine rapporto e simili	1	1
TOTALE	12.401	17.535

Il decremento degli oneri finanziari nel 2021 è principalmente riconducibile al minor utilizzo delle linee di credito aperte presso gli istituti bancari ed all'estinzione nel mese di maggio 2021 del prestito obbligazionario convertibile.

Utili e perdite su cambi

Le perdite su cambi, al netto degli utili su cambi, sono:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Perdite su cambi e oneri da copertura rischi cambio	(4.600)	(10.210)
Utili su cambi e proventi da copertura rischi cambio	6.651	7.260
TOTALE	2.051	(2.950)

Gli utili su cambi nell'esercizio ammontano a Euro 6.651 mila, contro Euro 7.260 mila dell'esercizio precedente ed includono proventi da contratti di copertura per Euro 1.430 mila derivanti dalla valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2021 della componente rischio cambio presente in 3 contratti di *Cross currency swap* stipulati per coprire sia dal rischio di tasso sia dal rischio di cambio il *private placement* obbligazionario in USD sottoscritto a maggio 2013. Nelle perdite su cambi sono inclusi oneri netti da differenze di cambio, realizzate e da adeguamento, tra cui per complessivi Euro 1.430 mila maturate sul valore del debito residuo al 31 dicembre 2021 del *private placement* obbligazionario in USD sopra menzionato.

23. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Ammontano a Euro 68.084 mila e rappresentano al 31 dicembre 2021 la rivalutazione della partecipazione detenuta nella società controllata francese Sogefi Filtration S.A.. Tale rivalutazione è stata effettuata sulla base dell'*impairment test* elaborato sulle partecipate, come precedentemente commentato alla nota n. 12 "Partecipazioni in società controllate".

24. ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE

Ammontano a Euro 8.681 mila (7.861 mila al 31 dicembre 2020) e sono rappresentati dai *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* nonché da *Altri ricavi e proventi* e sono così dettagliati:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(in migliaia di Euro)	2021	2020
<i>Consulenza ed assistenza aziendale, royalties:</i>		
Sogefi Filtration Italy S.p.A. (Italia)	80	76
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l. (Italia)	55	57
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A. (Italia)	77	66
Sogefi Filtration Ltd (Gran Bretagna)	218	189
Sogefi Filtration Spain S.A.U. (Spagna)	-	81
Sogefi Aftermarket Spain S.L.U. (Spagna)	12	-
Sogefi Filtration S.A. (Francia)	2.084	2.211
Sogefi Filtration d.o.o. (Slovenia)	218	205
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH (Germania)	261	265
Sogefi Suspensions S.A. (Francia)	1.329	1.507
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH (Germania)	53	56
Allevard Springs Ltd (Gran Bretagna)	62	60

Sogefi Gestion S.A.S. (Francia)	513	566
Sogefi Air & Cooling S.A.S. (Francia)	1.191	1.257
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l. (Romania)	106	102
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA) (Spagna)	129	153
Shanghai Allevard Springs Co., Ltd (Cina)	-	9
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd (Cina)	448	208
Sogefi Suspensions Eastern Europe srl (Romania)	64	52
<i>Locazioni:</i>		
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A. (Italia)	441	441
TOTALE	7.341	7.561

Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Proventi vari e recuperi spese da società controllate	1.109	189
Altri proventi	231	111
TOTALE	1.340	300

Il decremento rispetto al precedente esercizio della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” è principalmente riconducibile alla minore attività di servizi resa a favore delle società controllate.

In merito alla suddivisione dei ricavi per servizi per aree geografiche, la stessa è evidenziata nella tabella sopra riportata “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”.

25. ALTRI COSTI DELLA GESTIONE

Costi per servizi non finanziari

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestata dalla società controllante	175	404
Consulenze	1.764	825
Compensi Amministratori	647	495
Compensi Amministratori riversati alla società controllante	20	20
Compensi Sindaci	92	93
Onorari società di revisione	173	194
Spese per pubblicazioni e monografie	11	23
Postelegrafoniche ed erogazioni	34	28
Diritti di quotazione, vigilanza e istruttoria	83	85
Spese generali	54	53
Oneri diversi addebitati da società controllate	1.165	391
Oneri di manutenzione	30	11
Oneri diversi	820	1.069
Capitalizzazioni interne alla voce “Immobilizzazioni immateriali”	(26)	(214)
TOTALE	5.042	3.477

La voce comprende costi per servizi e consulenze recuperati tramite riaddebito diretto alle società controllate.

I servizi dalla società controllante CIR S.p.A. ammontano ad Euro 175 mila (Euro 404 mila nel 2020). Nell’ambito delle sue attività, la Società si avvale infatti dei servizi della controllante CIR S.p.A. in materia di supporto gestionale e di carattere amministrativo,

finanziario, fiscale, societario. La voce oneri diversi include, inoltre, per Euro 144 mila la quota parte dei costi sostenuti dalla controllante CIR S.p.A. per l'assicurazione degli amministratori e dirigenti delle società del Gruppo, e per Euro 7 mila oneri accessori per l'utilizzo degli uffici sede della Società, di proprietà della controllante CIR S.p.A.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 71 mila rispetto a Euro 82 mila rilevati nell'esercizio precedente.

Costi per il personale

Ammontano complessivamente a Euro 2.764 mila contro Euro 3.245 mila dell'esercizio precedente e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Stipendi	2.014	2.192
Oneri sociali	567	590
Costi pensionistici: piani a benefici definiti (TFR)	34	67
Costi pensionistici: piani a contributi definiti	75	84
Altri costi	160	110
<i>Fair value</i> piani incentivazione basati su azioni destinati a dipendenti	(86)	202
TOTALE	2.764	3.245

Per i piani di *Stock Grant* riservati a dipendenti della Società il *fair value* dell'opzione viene determinato al momento dell'attribuzione calcolandolo sulla base del modello binomiale per la valutazione di opzioni americane denominato modello di *Cox, Ross e Rubinstein* per le *Time based units* e le *Performance Units* di tipo B e sulla base del modello denominato simulazione Montecarlo per le *Performance Units* di tipo A. Tale costo viene rilevato a conto economico lungo il periodo di maturazione del beneficio, con contropartita patrimoniale corrispondente ad una riserva istituita nel patrimonio netto. In particolare i dati di *input* utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di *Stock Grant* 2021 sono di seguito riassunti:

- Curve dei tassi di interesse EUR/SEK/CHF - *riskless* alla data del 23 aprile 2021.
- Prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 23 aprile 2021 pari a 1,350 euro, e dei titoli presenti nel paniere *Benchmark*, sempre rilevati al 23 aprile 2021.
- Prezzi normali del titolo Sogefi S.p.A. e dei titoli presenti nel paniere *Benchmark*, calcolati come media dei prezzi rilevati dal 22 marzo 2021 al 22 aprile 2021 per la determinazione della barriera delle *Performance Units* di tipo A dello *Stock Grant*.
- Volatilità storiche a 260 giorni, osservate al 23 aprile 2021 dei titoli e dei cambi.
- *Dividend yield* pari a zero.
- Serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti e dei cambi EURSEK e EURCHF per il calcolo delle correlazioni tra i titoli e delle correlazioni tra i 2 titoli in valuta diversa dall'EUR ed i relativi cambi (per l'aggiustamento dell'evoluzione stimata), calcolati per il periodo intercorrente dal 23 aprile 2020 al 23 aprile 2021.

Il *fair value*, di importo netto pari a Euro 95 mila, maturato nell'esercizio per le opzioni relative ai piani di incentivazione basati su azioni assegnate a dipendenti di società controllate, è imputato al valore di carico delle relative partecipazioni come precedentemente commentato alla nota n. 12 "Partecipazioni in società controllate".

Benefici per i dipendenti

Per quanto riguarda il dettaglio dei benefici per i dipendenti si rimanda al commento già contenuto nelle note esplicative e integrative al bilancio consolidato.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero dei dipendenti, suddivisi per categoria:

	31.12.2020	Entrate	Uscite	31.12.2021	Media 2021	Media 2020
Dirigenti	7	2	2	7	6,50	7,00
Impiegati	10	1	1	10	9,58	10,17
TOTALE	17	3	3	17	16,08	17,17

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti rilevati nell'esercizio sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Ammortamenti beni materiali	15	29
Ammortamenti beni immateriali	2.687	2.700
Ammortamenti diritti d'uso	134	136
TOTALE	2.836	2.865

La voce Ammortamenti beni immateriali include per Euro 2.667 mila (Euro 2.677 mila nel 2020) l'ammortamento del sistema informativo di Gruppo integrato per la quota attribuibile all'utilizzo dello stesso e di competenza dell'esercizio 2021; per Euro 14 mila (Euro 16 mila nel 2020) l'ammortamento dei marchi d'impresa e per Euro 6 mila (invariato rispetto al 2020) l'ammortamento di altri software.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Iva indetraibile	167	253
Spese viaggio	28	70
Spese rappresentanza	1	1
Imposte e tasse non sul reddito	292	323
Altri oneri di gestione	110	56
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	787	1.428
TOTALE	1.385	2.131

Il decremento nel corso dell'esercizio 2021 degli oneri diversi di gestione è imputabile principalmente alla rilevazione di una minusvalenza, di importo inferiore rispetto al precedente esercizio, derivante dalla dismissione della parte di sistema operativo allocato

alla società argentina Sogefi Filtration Argentina S.A.U. a seguito della vendita della partecipazione nel mese di agosto.

26. PROVENTI E ONERI NON OPERATIVI

Oneri non operativi

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Adeguamento al <i>fair value</i> investimenti immobiliari	411	1.823
Oneri di ristrutturazione funzioni aziendali	432	39
Svalutazione quota non ammortizzata di immobilizzazioni immateriali	-	578
Oneri sostenuti per conto di Società controllate	-	25
Oneri Vari	-	41
TOTALE	843	2.506

Come commentato alla precedente nota n. 9 “Investimenti Immobiliari”, la Società ha adeguato nell’esercizio 2021 il *fair value* degli investimenti immobiliari sulla base di stime effettuate da un perito indipendente contabilizzando un onere di Euro 411 mila (Euro 1.823 mila nel precedente esercizio).

27. IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Imposte correnti	702	(1.211)
Imposte differite	(2.159)	(484)
Oneri da adesione consolidato fiscale Gruppo CIR	617	579
TOTALE	(840)	(1.116)

Nel 2021 sono state rilevate imposte correnti passive per Euro 702 mila (1.211 attive al 31 dicembre 2020). L’incremento rispetto al precedente Esercizio è dovuto principalmente alla tassazione della Riserva di Conversione, pari a Euro 9.090 mila, a seguito dell’estinzione del Prestito Obbligazionario Convertibile nel mese di maggio 2021. Su tale riserva di conversione erano state accantonate imposte differite passive negli esercizi dal 2018 al 2021 che sono state rilasciate nel conto economico dell’esercizio in corso.

Come precedentemente commentato alla nota n. 16 “Debiti commerciali ed altri debiti”, la voce “Oneri da adesione consolidato fiscale Gruppo CIR” rappresenta il compenso riconosciuto alla società controllante CIR S.p.A. a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte delle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, con conseguente riconoscimento ai fini fiscali di oneri finanziari indeducibili, come previsto dalla normativa in materia.

28. RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

(in migliaia di Euro)	2021			2020		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta	Imponibile	Aliquota %	Imposta
Risultato prima delle imposte	69.022	24,0	16.565	(7.354)	24,0	(1.765)
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</i>						
Dividendi (quota non tassabile)	(8.425)	24,0	(2.022)	(12.813)	24,0	(3.075)
Svalutazione/ripresa di valore partecipazioni	(68.084)	24,0	(16.340)	508	24,0	122
Differenze passive valori conferimento partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Rinuncia Crediti Commerciali vs.Soc.Controllate	-	-	-	-	-	-
Costi indeducibili ed altre variazioni	1.459	24,0	350	9.982	24,0	2.396
Sub totale	(6.028)	24,0	(1.447)	(9.677)	24,0	(2.323)
IRAP ed altre imposte			607			1.085
Totale imposte a conto economico	69.022	(1,2)	(840)	(7.354)	16,8	(1.238)

La voce 'Altre Imposte' rappresenta principalmente: per Euro 617 mila l'onere riconosciuto a CIR S.p.A. in relazione alla partecipazione al consolidato fiscale; per Euro 421 mila imposte estere pagate a fronte dell'incasso del dividendo deliberato dalla controllata americana Sogefi USA Inc. a favore della Società; per Euro 432 differenze attive tra le imposte effettivamente liquidate alla data di presentazione della dichiarazione dei redditi e le imposte stimate alla chiusura dell'esercizio precedente.

29. DIVIDENDI PAGATI

Nel 2021 la Società non ha distribuito dividendi come da delibera assembleare del 23 aprile 2021. Anche nel precedente esercizio la Società non aveva erogato dividendi, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2020.

D) 30. STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il confronto del valore contabile e del *fair value* per tutti gli strumenti finanziari della Società.

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	49.836	119.412	49.836	119.412
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	82.074	126.982	82.074	126.982
Altre attività finanziarie	25	21	25	21
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti a breve termine	4.257	2.611	4.257	2.611
Crediti commerciali	2.845	4.736	2.845	4.736
Altri crediti	-	36	-	36
Altre attività	140	114	140	114
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti a medio lungo termine	178.601	112.472	178.601	112.472
Altri crediti non correnti	31	49	31	49
Passività finanziarie				
Prestito obbligazionario convertibile	-	98.193	-	99.393
Debiti finanziari e derivati a breve termine	256.762	148.793	257.498	148.793
Debiti finanziari a breve termine per diritti d'uso	137	-	137	-
Debiti commerciali e altri debiti	5.233	3.411	5.233	3.411
Altre passività correnti	-	9	-	9
Prestito obbligazionario convertibile	-	-	-	-
Debiti finanziari e derivati a medio lungo termine	228.532	294.184	234.048	303.164
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	22	291	22	291

Dall'analisi della tabella si evince che al 31 dicembre 2021 il *fair value* dei debiti finanziari a medio lungo termine, a tasso fisso, è diverso dal valore contabile. Tale differenza, pari a Euro 6.252 mila, viene generata da un ricalcolo del valore di tali finanziamenti alla data di chiusura in base ai tassi correnti di mercato.

Il *fair value* è classificato al livello 2 della gerarchia del *fair value* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio") ed è stato determinato attraverso i modelli generalmente riconosciuti di attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando un tasso di attualizzazione basato sul "*free-risk*".

Il *fair value* del prestito obbligazionario convertibile estinto nel mese di maggio 2021 era classificato al livello 1 della gerarchia essendo lo strumento finanziario quotato in un mercato attivo. Il valore di mercato del prestito obbligazionario quotato presso il *Third market* (MTF) del Vienna *Stock Exchange* corrispondeva al 31 dicembre 2020 a complessivi Euro 99.393 mila.

Gestione dei rischi finanziari

Possedendo partecipazioni anche in paesi diversi dall'Unione Europea nonché posizioni finanziarie attive e passive, parti delle quali connesse all'attività di centralizzazione della tesoreria di Gruppo, la Società è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra questi variazioni, anche negative, nei tassi di interesse e nei tassi di cambio (per flussi finanziari generati fuori dell'area Euro) e rischi di *cash flow*. Ai fini di minimizzare tali rischi la Società, pertanto, si avvale di strumenti derivati nell'ambito della sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

La Società ha poi a sua disposizione una serie di strumenti finanziari diversi dai derivati, quali, ad esempio, finanziamenti bancari, *leasing* finanziari, locazioni, depositi a vista, debiti e crediti derivanti dalla normale attività operativa.

Sono state inoltre diramate precise direttive che disciplinano i principi di orientamento in tema di gestione del rischio e sono state introdotte procedure atte a controllare le operazioni effettuate su strumenti derivati.

Rischio tassi di interesse

Il rischio tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "*cash flow*"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, la Società può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.

Attualmente la Società ha in essere quattro contratti di *Interest Rate Swap* a copertura dei finanziamenti garantiti da SACE.

La seguente tabella illustra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari attivi e passivi della Società che sono esposti al rischio di tasso d'interesse al 31 dicembre 2021, suddivisi a seconda che siano contrattualmente assoggettati a tasso fisso o tasso variabile (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella esposta nell'analisi "Rischio liquidità"):

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
TOTALE A TASSO FISSO - PASSIVI	(22.347)	(21.996)	(7.500)	(44.739)	-	-	(96.582)
TOTALE A TASSO VARIABILE – ATTIVI	136.936	45.417	88.733	23.033	12.417	-	306.536
TOTALE A TASSO VARIABILE – PASSIVI	(233.415)	(81.071)	(29.458)	(29.303)	(14.465)	-	(387.712)

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul conto economico, al netto dell'effetto fiscale, e sul patrimonio netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi d'interesse.

Un incremento/decremento dei tassi d'interesse di 100 *basis points*, applicato alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, incluse le operazioni di copertura su tassi

d'interesse, esistenti al 31 dicembre 2021 comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
<i>Sensitivity Analysis</i>				
+ 100 <i>basis points</i>	1.064	2.993	804	3.370
- 100 <i>basis points</i>	(1.064)	(2.960)	(804)	(3.167)

L'effetto sul Patrimonio Netto differisce dall'effetto del conto economico per Euro 1.929 mila (in caso di incremento dei tassi) e per Euro 1.896 mila (in caso di decremento dei tassi) che corrispondono alla variazione del *fair value* degli strumenti di copertura del rischio dei tassi di interesse.

Rischio valutario (foreign currency risk)

Nell'ambito della propria attività la Società attiva conti correnti di tesoreria centralizzata in valuta con società controllate (Usd/Gbp) e concede prestiti in valuta a società controllate (Usd).

Al 31 dicembre 2021 le principali posizioni attive in valuta della Società riguardano:

- conti correnti in valuta per Usd 0,7 milioni e per Gbp 7,4 milioni;
- un finanziamento a tasso variabile concesso a una società controllata per Usd 17,9 milioni;
- posizioni attive di *cash pooling* con società controllate per Usd 31 milioni e per Gbp 0,9 milioni.

Le principali posizioni passive in valuta della Società riguardano:

- il debito per il *private placement* obbligazionario emesso a maggio 2013 per Usd 32,7 milioni;
- posizioni passive di *cash pooling* con società controllate per Usd 3,6 milioni e per Gbp 16,7.

La Società ricorre alla copertura totale del rischio cambio sul *private placement* obbligazionario di originari Usd 115 milioni (32,7 milioni al 31 dicembre 2021) la quale è stata effettuata sottoscrivendo tre contratti di *Cross currency swap*, trasformando il citato prestito obbligazionario in Usd a tasso fisso in uno strumento finanziario di debito in Euro a tasso fisso.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul conto economico, in particolare sulla linea "Utile e perdite su cambi" al netto dell'effetto fiscale e sul Patrimonio Netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di cambio delle principali valute estere.

Sono state prese in considerazione le attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2021 denominate in una valuta diversa da quella di presentazione utilizzata dalla Società. Nell'analisi è stata considerata anche la variazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio.

Un apprezzamento/deprezzamento del 5% dell'Euro nei confronti delle principali valute estere (Usd/Gbp) comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021		31.12.2020	
<i>Sensitivity Analysis</i>	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
+ 5%	(1.123)	(1.123)	(1.339)	(1.339)
- 5%	1.242	1.242	1.480	1.480

Rischio credito

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2021 le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti della Società ammontano a Euro 49.836 mila (Euro 119.412 mila al 31 dicembre 2020) sono depositati presso banche il cui *rating* creditizio (determinato dall'agenzia di *rating* Moody's) è compreso tra Aa2 e Caa3.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. La Società considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base dei *rating* creditizi esterni delle controparti.

La Società valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito, che non ha prodotto risultati significativi nell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti con banche e istituti finanziari il cui *rating* creditizio (determinato dall'agenzia di *rating* Moody's) è compreso tra A1 e Baa1.

Crediti commerciali

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte. In particolare per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità e delle posizioni in contratti derivati, la Società opera con interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

In merito ai "Crediti commerciali ed altri crediti", poiché la Società vanta principalmente posizioni verso società controllate (per servizi), non si ravvisano rischi di inesigibilità tenuto conto della relativa solidità finanziaria delle società stesse.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza della voce "Crediti commerciali":

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Crediti scaduti:		
0-30 giorni	265	187
30-60 giorni	65	78
60-90 giorni	-	-
> 90 giorni	4	503
Totale crediti scaduti	334	767
Totale crediti a scadere	2.511	3.969
TOTALE	2.845	4.736

Rischio liquidità

È il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

La Società non è esposta a propri e specifici rischi di liquidità connessi alla propria attività di *Holding*.

Per quanto riguarda il rischio liquidità a cui è esposta la Società, in relazione alla propria attività operativa, si rimanda a quanto commentato nel bilancio consolidato.

Si ricorda che la Società, nei precedenti esercizi, ha attivato un progetto di tesoreria centralizzata di gruppo a cui aderiscono operativamente le società controllate italiane e tutte quelle francesi, spagnole, tedesche, britanniche, slovene e rumene con conseguente gestione centralizzata dei *surplus* di tesoreria da queste generate.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza degli strumenti finanziari attivi e passivi della Società, incluso l'importo degli interessi futuri da incassare/pagare, e dei crediti e debiti commerciali:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso							
Debiti finanziari per diritti d'uso	(137)	(19)	(3)	-	-	-	(159)
Private Placement Obbligazionario Usd 115 milioni	(14.452)	(14.496)	-	-	-	-	(28.948)
Prestito Obbligazionario Convertibile Euro 100 milioni	-	-	-	-	-	-	-
Private Placement Obbligazionario Euro 75 milioni	(7.500)	(7.500)	(7.500)	(44.739)	-	-	(67.239)
Debiti per oneri finanziari netti al 31 dicembre 2020	(395)	-	-	-	-	-	(395)
Proventi attivi futuri su derivati (*)	377	111	-	-	-	-	488
Interessi passivi futuri	(3.166)	(2.135)	(1.576)	(1.219)	-	-	(8.096)
TOTALE A TASSO FISSO	(25.273)	(24.039)	(9.079)	(45.958)	-	-	(104.349)
Tasso variabile							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	49.836	-	-	-	-	-	49.836
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	82.074	-	-	-	-	-	82.074
Altre attività finanziarie	25	-	-	-	-	-	25
Finanziamenti attivi concessi a società controllate	5.000	45.417	88.733	23.033	12.417	-	174.600

Interessi attivi futuri	5.334	5.089	3.885	764	512	-	15.584
Debiti correnti verso banche	(7)	-	-	-	-	-	(7)
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	(193.625)	-	-	-	-	-	(193.625)
Prestito Unicredit S.p.A.							
Euro 50 milioni	-	-	67	-	-	-	67
Prestito BNL							
Euro 80 milioni	(40.000)	(39.975)	-	-	-	-	(79.975)
Prestito Intesa							
Euro 50 milioni	-	64	-	-	-	-	64
Prestito Mediobanca S.p.A.							
Euro 25 milioni	-	(24.969)	-	-	-	-	(24.969)
Prestito Banco do Brasil							
Euro 25 milioni	-	-	-	132	-	-	132
Prestito Ing Bank N.V.							
Euro 55 milioni	-	-	-	90	-	-	90
Prestito garantito SACE							
Euro 80 milioni	-	(13.334)	(26.668)	(26.668)	(13.085)	-	(79.755)
Prestito Cassa Depositi e Prestiti							
Euro 10 milioni	-	(2.857)	(2.857)	(2.857)	(1.379)	-	(9.950)
Debiti per oneri finanziari netti al 31 dicembre 2021	217	-	-	-	-	-	217
Interessi passivi futuri	(3.309)	(2.529)	(1.224)	(649)	(110)	-	(7.821)
Oneri futuri su derivati	(277)	(278)	(277)	(278)	(278)	-	(1.388)
TOTALE A TASSO VARIABILE	(94.732)	(33.372)	61.659	(6.433)	(1.923)	-	(74.801)
Crediti commerciali	2.845	-	-	-	-	-	2.845
Debiti commerciali e altri debiti	(5.233)	-	-	-	-	-	(5.233)

(*) L'importo differisce dai Crediti finanziari netti per derivati in quanto rappresenta il flusso di cassa non attualizzato.

Attività di copertura

La Società ha deciso di continuare ad utilizzare le regole di *hedge accounting* previste nel principio contabile IAS 39 per tutte le coperture già designate in *hedge accounting* al 31 dicembre 2018.

d) rischio di tasso – in “hedge accounting”

Il 23 dicembre 2020 la Società ha sottoscritto quattro contratti di *Interest Rate Swap* che hanno iniziato a scambiare i loro flussi a partire dal 31 dicembre 2020, per un nozionale complessivo di Euro 80 milioni che si estingueranno a giugno 2026. Questi contratti sono stati designati alla copertura dei quattro finanziamenti garantiti da SACE per un ammontare complessivo pari a Euro 80 milioni.

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di Euro)	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2021
Copertura Finanziamento SACE Euro 80 milioni (09/10/20 scad. 30/06/26)	31/12/2020	30/06/2026	20.000	-0,196%	28
Copertura Finanziamento SACE Euro 80 milioni (09/10/20 scad. 30/06/26)	31/12/2020	30/06/2026	20.000	-0,196%	28
Copertura Finanziamento SACE Euro 80 milioni (09/10/20 scad. 30/06/26)	31/12/2020	30/06/2026	20.000	-0,196%	28
Copertura Finanziamento SACE Euro 80 milioni (09/10/20 scad. 30/06/26)	31/12/2020	30/06/2026	20.000	-0,196%	28
TOTALE			80.000		113

Tali strumenti finanziari prevedono il pagamento da parte della Società del tasso fisso concordato (-0,196%) e l’incasso dalla controparte del tasso variabile (Euribor) che è alla base dell’operazione di finanziamento sottostante.

b) rischio di cambio (Cross currency swap) non più in “hedge accounting”

La Società ha sottoscritto nel corso del 2013 tre contratti di *Cross currency swap (Ccs)*, inizialmente designati in *hedge accounting*, e scadenti a giugno 2023 con la finalità di coprire il rischio di tasso e il rischio di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di attuali Usd 32,9 milioni. Tali contratti comportano su base trimestrale l’incasso in dollari dalla controparte di un tasso fisso attivo pari a 600 *basis points* sul nozionale in dollari sottoscritto, contro il pagamento in Euro da parte della Società di un tasso fisso passivo su un nozionale in Euro corrispondente al nozionale in Usd convertito al cambio fisso di 1,3055 (pari a complessivi Euro 25.168 mila).

Sulla base dei *test* effettuati al 31 dicembre 2017 tali contratti sono divenuti inefficaci e pertanto la relazione di copertura è stata interrotta con conseguente riclassifica dei contratti derivati a strumenti speculativi. In particolare la variazione di *fair value* (limitatamente al rischio di tasso) rispetto al 31 dicembre 2017 è stata rilevata a conto economico mentre la riserva iscritta negli “Altri Utili (Perdite) complessivi” viene

riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di copertura.

Il dettaglio di tali contratti è il seguente:

Descrizione CCSwap	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di Usd)	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2021	Fair value al 31.12.2020
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	15.714	6,0% USD attivo 5,6775% Euro passivo	1.843	1.086
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	11.429	6,0% USD attivo 5,74% Euro passivo	1.335	777
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	5.714	6,0% USD attivo 5,78% Euro passivo	666	385
TOTALE			32.857		3.844	2.248

La disapplicazione prospettica dell'*hedge accounting*, sulla componente rischio di tasso, ha comportato i seguenti effetti contabili nel bilancio al 31 dicembre 2021:

- rilevazione immediata a conto economico di un provento finanziario corrispondente alla variazione di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 166 mila;
- rilevazione a conto economico di un onere finanziario corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli "Altri utili (perdite) complessivi" per Euro 728 mila che è riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura. Al 31 dicembre 2021 residuano ancora Euro 1.032 mila da riclassificare a conto economico negli esercizi futuri.

b) *fair value dei derivati*

Il *fair value* di tutti i derivati è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di interesse e dei tassi di cambio al 31 dicembre 2021, considerando anche un *credit valuation adjustment / debit valuation adjustment*. I *fair value* dei derivati sono classificati come livello 2 sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Gestione del capitale

Gli obiettivi principali perseguiti dalla Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito.

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto ("*gearing ratio*"). Ai fini della determinazione della posizione finanziaria netta si fa riferimento alla precedente nota n. 21 "Analisi della posizione finanziaria netta" mentre il patrimonio netto viene analizzato alla nota n. 20 "Capitale sociale e riserve".

Il *gearing* al 31 dicembre 2021 ammonta a 0,62 (0,88 al 31 dicembre 2020). Il decremento del *gearing* rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi al minor indebitamento finanziario netto della Società.

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del fair value

In conformità a quanto richiesto dal principio finanziario IFRS 7 nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie della Società, in essere al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede, inoltre, che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2021 valutate al *fair value*, il relativo livello gerarchico di valutazione:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio al 31.12.2021	Crediti e finanziamenti attivi al costo ammortizzato	Attività disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività/Passività al <i>Fair value</i>	
						Importo	Gerarchia del <i>fair value</i>
Attivo corrente							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	49.836	49.836	-	-	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	82.074	82.074	-	-	-	
Altre attività finanziarie	6	25	25	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	4.257	4.257	-	-	-	
Crediti commerciali	8	2.845	2.845	-	-	-	
Altri crediti	8	-	-	-	-	-	
Altre attività	8	140	140	-	-	-	
Attivo non corrente							
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	13	178.601	174.644	-	-	3.957	2
Altri crediti		31	31	-	-	-	
Passivo corrente							
Debiti correnti verso banche	15	7	-	-	7	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	15	193.625	-	-	193.625	-	
Quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	15	63.112	-	-	63.112	-	
Debiti finanziari per diritti d'uso	15	137	-	-	137	-	
Debiti commerciali ed altri debiti	16	5.233	-	-	5.233	-	
Altre passività correnti	15	18	-	-	18	-	
Passivo non corrente							
Debiti finanziari a medio lungo termine	15	228.554	-	-	228.554	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	15	-	-	-	-	-	

La seguente tabella evidenzia, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2020 valutate al *fair value*, il relativo livello gerarchico di valutazione:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio al 31.12.2020	Crediti e finanziamenti attivi al costo ammortizzato	Attività disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività/Passività al <i>Fair value</i>	
						Importo	Gerarchia del <i>fair value</i>
Attivo corrente							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	119.412	119.412	-	-	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	126.982	126.982	-	-	-	
Altre attività finanziarie	6	21	21	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	2.611	2.611	-	-	-	
Crediti commerciali	8	4.736	4.736	-	-	-	
Altri crediti	8	36	36	-	-	-	
Altre attività	8	114	114	-	-	-	
Attivo non corrente							
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	13	110.224	110.224	-	-	2.248	2
Altri crediti		49	49	-	-	-	
Passivo corrente							
Debiti correnti verso banche	15	146	-	-	146	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	15	116.647	-	-	116.647	-	
Quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	15	130.193	-	-	130.193	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	-	-	-	-	-	
Debiti commerciali ed altri debiti	16	3.186	-	-	3.186	-	
Altre passività correnti		9	-	-	9	-	
Passivo non corrente							
Debiti finanziari a medio lungo termine	15	293.472	-	-	293.472	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	15	1.003	-	-	-	1.003	2

E) 31. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sui rapporti con le parti correlate si rimanda ai commenti contenuti nel medesimo paragrafo (F40) nelle note esplicative e integrative al bilancio consolidato.

Rapporti con società controllate

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con società controllate sono riepilogati nelle tabelle che seguono:

Saldi al 31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro)	Situazione Patrimoniale e Finanziaria					
	Attivo Corrente			Attivo non corrente	Passivo corrente	
	Conti correnti tesoreria	Crediti commerciali	Finanziamenti	Finanziamenti	Conti correnti tesoreria	Debiti commerciali e finanziari
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	5	32		26.306	29.757	
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l.		24		27.317	29.210	
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.		29		21.752	27.402	108
Sogefi Filtration Ltd	7	63			20.768	
Sogefi Filtration S.A.	14.150	447		40.344	9	
Sogefi Filtration d.o.o.	221	65		5.049	6.301	
Sogefi Gestion S.A.S.	2.767	130				702
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	12.502	146				
Sogefi Suspensions S.A.	24.676	438		24.123	424	25
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	1.763	20		18.175		
Alleward Springs Ltd	2	25			684	
Sogefi U.S.A. Inc.	2.107	33			639	
United Springs S.A.S.		5			2.379	
United Springs B.V.		7			900	
United Springs Ltd	1.080	6			1.983	
Sogefi Suspensions Eastern Europe Srl	792	29				
Sogefi Aftermarket Spain SA		11			10.602	
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA)		48				
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	13.380	18				
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc.	94	19			23	
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	9	66			60.413	121
Sogefi Engine Systems Mexico S.de R.L.de C.V.	8.519	4		15.835	1	
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.		30			2.130	
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd		392				
Sogefi Suspensions do Brasil LTDA		4				
Filter System Maroc sarl		4				
Sogefi Filtration Rissia		4				
Air Intek India pvt		21				
TOTALE	82.074	2.120		178.901	193.625	956

Esercizio 2021 (in migliaia di euro)	Conto Economico					
	Da partecipazioni	Proventi			Oneri	
		Altri proventi finanziari	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	Oneri diversi
Sogefi Filtration Italy S.p.A.		481	80	12		1
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l.		486	55	12		
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.		393	517	12		88
Sogefi Filtration Ltd		7	218	9	2	
Sogefi Filtration S.A.		1.627	2.084	79		
Sogefi Aftermarket Spain SLU			16	7		
Sogefi Filtration d.o.o.		181	218	11		
Sogefi Gestion S.A.S.		39	513	2		869
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH		143	261	15		
Sogefi Suspensions S.A.		1.320	1.329	321		
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH		732	53	7		
Alleward Springs Ltd		2	62	6		
Sogefi U.S.A. Inc.	8.868			33	4	
United Springs S.A.S.				5		
United Springs B.V.				7		
United Springs Ltd		8		6		
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA)			129	16		
Sogefi Suspensions Eastern Europe Srl			64	13		
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.		59		18		
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc.		4		19		
Sogefi Air & Cooling S.A.S.			1.191	37		207
Sogefi Engine Systems Mexico S.de R.L.de C.V.		659		4		
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.			106	3		
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd			449	417		
Sogefi Suspensions do Brasil LTDA				4		
Filter System Maric sarl				4		
Sogefi Filtration Russia				4		
Air Intek India pvt				21		
TOTALE	8.868	6.141	7.345	1.104	6	1.165

Le Fidejussioni rilasciate a favore di società controllate sono dettagliate nella successiva voce F) Impegni e rischi.

Rapporti con società controllanti

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con la società controllante CIR S.p.A. sono riepilogati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Note	31.12.2021
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria:</i>		
Crediti commerciali (*)	8	724
Debiti commerciali ed altri debiti correnti (*)	16	1.201
<i>Conto Economico:</i>		
Altri costi della gestione	25	346
Imposte sul reddito (*)	27	617

(*) Nella voce "Crediti commerciali" è incluso il credito per le imposte sulla perdita fiscale della Società al 31 dicembre 2020, ritenuto recuperabile all'interno del consolidato fiscale degli esercizi successivi.

Nella voce "Debiti commerciali e altri debiti correnti" è incluso il debito per le imposte sul reddito fiscale della Società al 31 dicembre 2021 registrato a conto economico nelle imposte correnti alla voce "Imposte sul reddito" come commentato alla precedente nota n. 26.

Nella voce "Imposte sul reddito" si considera il solo compenso riconosciuto alla controllante CIR S.p.A. per la cessione di eccedenze fiscali ai fini del riconoscimento fiscale di oneri finanziari indeducibili.

Per maggiori dettagli sui rapporti con la società controllante CIR S.p.A. si rimanda a quanto commentato nelle note indicate.

Rapporti con gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale ed i Dirigenti con Responsabilità strategiche della Società

Ai sensi della Delibera Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) i compensi corrisposti o comunque attribuiti nell'esercizio 2021 ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità strategiche, nonché le partecipazioni dagli stessi detenute nell'esercizio sono illustrati nelle tabelle allegate alla "Relazione sulla remunerazione" messa a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

Si segnala inoltre che nel corso del 2021 i costi contabilizzati a conto economico per i compensi, i relativi oneri accessori nonché il *fair value* figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni Sogefi sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione: Euro 667 mila
- Collegio Sindacale: Euro 97 mila;
- Direttore Generale: Euro 884 mila, incluso per Euro 111 mila il costo figurativo dei piani di *Stock grant*.
- Dirigenti con responsabilità strategiche: Euro 500 mila incluso, per Euro 44 mila, il costo figurativo dei piani di *Stock grant*.

F) IMPEGNI E RISCHI

32. IMPEGNI

Sono i seguenti:

- impegni a fronte di “Contratti di *Cross currency swap*” stipulati dalla Società per Usd 32.857 mila di valore nozionale;
- canoni futuri attesi in relazione ai contratti di locazione e noleggio in essere al 31 dicembre 2021, sono riepilogati nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Entro 1 anno	46	39
Da 1 a 5 anni	27	22
Oltre 5 anni	-	-
TOTALE	73	61

33. PASSIVITA' POTENZIALI

Nel mese di ottobre 2016 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha ricevuto quattro avvisi di accertamento, relativi ai periodi di imposta 2011 e 2012, a seguito di una verifica fiscale effettuata nel primo semestre 2016, contenente i seguenti due rilievi: i) indebita detrazione di Euro 0,6 milioni di Iva assolta su acquisti di beni e servizi, ii) indebita deducibilità ai fini IRES (e relativa indetraibilità IVA di Euro 0,2 milioni) dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. per l'importo imponibile complessivo di Euro 1,3 milioni, più interessi e sanzioni. Gli avvisi sono stati impugnati dalla Società di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Mantova la quale in data 14 luglio 2017 ha depositato la sentenza n. 119/02/2017 completamente favorevole alla Società. La sentenza è stata parzialmente appellata dall'Agenzia delle Entrate che ha chiesto la conferma dei soli avvisi di accertamento notificati ai fini IVA, rinunciando definitivamente agli avvisi di accertamento emessi ai fini IRES. La Società ha presentato controdeduzioni contro tale appello parziale. In data 19 novembre 2019 si è tenuta l'udienza presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, sezione distaccata di Brescia, che - con sentenza n. 1/26/2020 del 2 gennaio 2020 - ha accolto la tesi dell'Ufficio. La sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, sezione distaccata di Brescia, è stata impugnata dalla Società con ricorso per Cassazione in data 30 settembre 2020. L'Ufficio, tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, si è costituito con controricorso e la Società è tutt'ora in attesa dell'udienza di trattazione. La Società in data 31 dicembre 2020 ha provveduto al pagamento di quanto intimato in base alla sentenza della C.T.R. n. 1/26/2020. Tale importo pari a Euro 1,3 milioni, è incluso nella voce “Crediti per imposte”. Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso del consulente fiscale, ritengono che il rischio di soccombenza sia possibile ma non probabile.

34. GARANZIE PRESTATE

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
<i>Fidejussioni a favore di società controllate:</i>		
- Sogefi U.S.A. Inc.	3.532	4.706
- Sogefi Filtration do Brasil		767
- Sogefi Suspensions do Brasil	3.000	-
- Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	183	50
- Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	50	50
- Sogefi Filtration S.A.	15.000	15.000
- Sogefi Suspensions S.A.	15.000	15.000
- Sogefi Filtration Italy S.p.A.	14.281	13.577
- Allevard IAI PVT. Ltd	742	697
- System moteures indian private Ltd	653	614
- Sogefi Engine Systems Mexico, S de R.L. de C.V.	25.572	27.563
- Sogefi Air & Cooling S.A.S.	23.325	23.223
- Sogefi Suspensions Eastern Europe srl	22.000	-
- Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	36.292	33.690
- Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	-	61
- S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	13.020	13.100
<i>Fidejussioni a favore di terzi:</i>		
- Altre garanzie personali a favore di terzi	71	-
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	172.721	148.098

L'incremento della voce è principalmente riconducibile al rilascio di una nuova garanzia a favore della società Sogefi Suspensions Eastern Europe S.r.l. per l'utilizzo della linea di credito aperta presso ING Bank NV, Bucharest *branch* e a favore della Sogefi HD Suspensions Germany GmbH per l'apertura di una nuova linea di credito presso ING Bank NV, Milano.

35. TRANSAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2021.

36. ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427 – 22 *quinquies* e 22 *sexies* del c.c., si precisa che:

- l'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata è la società F.lli De Benedetti S.p.A. con sede legale in Via Valeggio n. 41, Torino; il relativo bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale sopra indicata;
- l'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme di imprese più piccolo di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata è la società CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A., con sede legale in Via Ciovassino n. 1, Milano; il relativo bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale e sul sito internet della stessa.

37. EVENTI SUCCESSIVI

Non vi sono fatti di rilievo significativi avvenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2021 che possano avere impatto sul bilancio al 31 dicembre 2021.

38. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di Euro 69.861.316.

Vi proponiamo di non distribuire alcun dividendo e di destinare l'utile alla riserva Utili a nuovo avendo la Riserva Legale già raggiunto il 20% del capitale sociale.

ALLEGATI ALLE NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE SUI
PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO
SOGEFI S.p.A.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
AL 31 DICEMBRE 2021 EX ART. 2427 N. 5 CODICE CIVILE

INFORMATIVA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI
FINANZIARI

PROSPETTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA
DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI
DALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DA ENTITA' APPARTENENTI ALLA RETE
DELLA SOCIETA' DI REVISIONE (Delibera Consob n. 11971/99)

PROSPETTO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2020 DI CIR S.p.A., SOCIETA' CHE
ESERCITA SU SOGEFI S.p.A. L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (Art.
2497-bis comma 4 Codice Civile)

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
AL 31 DICEMBRE 2021 (ex art. 2427 n. 5 Codice Civile)

Denominazione – Sede	Valuta	Capitale sociale (Ammontare in valuta)	Patrimonio netto (Ammontare complessivo in migliaia di Euro)	Risultato netto (Ammontare in migliaia di Euro)	Quota di possesso %	Valore di carico (in migliaia di Euro)	Valore ex art. 2426 n. 4 Codice Civile (in migliaia di Euro)	Differenze tra valore di carico e valore ex art. 2426 n. 4 Codice Civile (in migliaia di Euro)
SOGEFI FILTRATION S.A. Guyancourt (Francia)	Euro	120.596.780	39.576	(9.749)	99,99998	152.304	(11.800)	(134.504)
SOGEFI SUSPENSIONS S.A. Guyancourt (Francia)	Euro	73.868.383	72.323	(11.111)	99,999	93.681	(5.692)	(99.374)
SOGEFI U.S.A. Inc. Prichard (U.S.A.)	USD	-	20.376	9.202	100,00	-	20.547	20.547
SOGEFI GESTION S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	100.000	1.843	395	100,00	838	1.557	719
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina)	USD	13.000.000	9.938	(64)	100,00	7.581	8.582	1.001
SOGEFI AIR & COOLING S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	54.938.125	106.327	20.441	100,00	126.054	130.696	4.642
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS Co., Ltd Wujiang (Cina)	USD	37.400.000	44.944	4.954	100,00	32.090	47.062	14.972

INFORMATIVA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Sogefi S.p.A. attua Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari destinati a dipendenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni chiave all'interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con la Società e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performance* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine.

In ossequio alla Legge 262/05 i piani sono approvati preliminarmente dall'Assemblea degli Azionisti.

Piani di Stock Grant

I Piani di *Stock Grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati "*Units*"), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attribuisce il diritto all'assegnazione gratuita di un'azione Sogefi.

Sino al 2019 i piani prevedevano due categorie di diritti:

- le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati;
- le *Performance Units* di tipo A, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi basati sul valore di mercato dell'azione, fissati nel regolamento.

A partire dal piano di *Stock Grant* 2020 è stata aggiunta un'ulteriore categoria di diritti:

- le *Performance Units* di tipo B, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari fissati nel regolamento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano ("*minimun holding*").

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani sono messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 23 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione, ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2021 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in pari data per un numero massimo di 1.000.000 di diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 897.500 *Units* (di cui n. 292.084 *Time-based Units*, n. 302.708 *Performance Units* di tipo A e n. 302.708 *Performance Units* di tipo B).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 8,33% del relativo totale, dal 30 aprile 2023 al 31 gennaio 2026.

Le *Performance Units* di tipo A matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Le *Performance Units* di tipo B matureranno in tre *tranches*, pari ciascuna a massimo un terzo (1/3) del numero totale di *Performance Units* di tipo B attribuite, a decorrere dal 31 luglio 2023, alle seguenti date di maturazione ed ai seguenti termini:

- 1) la prima *tranche*, a decorrere dal 31 luglio 2023, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari relativi all'esercizio 2022, secondo quanto indicato nel Regolamento;
- 2) la seconda *tranche*, a decorrere dal 31 luglio 2024, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari relativi all'esercizio 2023, secondo quanto indicato nel Regolamento;
- 3) la terza *tranche*, a decorrere dal 31 luglio 2025, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari relativi all'esercizio 2024, secondo quanto indicato nel Regolamento.

I Piani di *Stock Grant* adottati dal Consiglio di Amministrazione in precedenti esercizi ed ancora in essere al 31 dicembre 2021 sono:

- *Piano di Stock Grant 2012*

In data 19 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2012*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2012* riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del piano e a dirigenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.152.436 *Units* (di cui n. 480.011 *Time-based Units* e n. 672.425 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2014 al 31 gennaio 2016.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2021 sono state esercitate n. 6.328 *Units*.

- *Piano di Stock Grant 2013*

In data 19 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2013*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2013* riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n.1.041.358 *Units* (di cui n. 432.434 *Time-based Units* e n. 608.924 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2015 al 31 gennaio 2017.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2021 sono state esercitate n. 3.615 *Units*.

- *Piano di Stock Grant 2014*

In data 23 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2014*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2014* riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 378.567 *Units* (di cui n. 159.371 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2016 al 20 gennaio 2018.

La maturazione delle *Performance Units* era prevista alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2021 sono state esercitate n. 194 *Units*.

- *Piano di Stock Grant 2015*

In data 23 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2015*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2015* riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 441.004 *Units* (di cui n. 190.335 *Time-based Units* e n. 250.669 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 ottobre 2017 al 20 luglio 2019.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2021 sono state esercitate n. 5.083 *Units*.

- *Piano di Stock Grant 2016*

In data 27 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2016*, ha dato esecuzione al piano di *stock grant 2016* riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 500.095 *Units* (di cui n. 217.036 *Time-based Units* e n. 283.059 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 27 luglio 2018 al 27 aprile 2020.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2021 sono state esercitate n. 1.875 *Units*.

- *Piano di Stock Grant 2017*

In data 26 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2017*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2017* riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 287.144 *Units* (di cui n. 117.295 *Time-based Units* e n. 169.849 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 26 luglio 2019 al 26 aprile 2021.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2021 n. 19.652 *Units* sono state esercitate e n. 107.366 *Units* sono decadute a termine di regolamento.

- *Piano di Stock Grant 2018*

In data 23 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2018* ha dato esecuzione al piano di *stock grant 2018* riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 415.000 *Units* (di cui n. 171.580 *Time-based Units* e n. 243.420 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 23 luglio 2020 al 23 aprile 2022.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2021 37.309 *Units* sono state esercitate e n. 22.812 *Units* sono decadute a termine di regolamento.

Nel febbraio 2022 sono state esercitate n. 7.583 *Units*.

- *Piano di Stock Grant 2019*

In data 22 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2019*, ha dato esecuzione al piano di *stock grant 2019* riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 469.577 *Units* (di cui n. 213.866 *Time-based Units* e n. 255.711 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 22 ottobre 2021 al 22 luglio 2023.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2021 n. 26.403 *Units* sono state esercitate e n. 99.855 *Units* sono decadute a termine di regolamento.

Nel febbraio 2022 sono state esercitate n. 13.058 *Units*.

- *Piano di Stock Grant 2020*

In data 23 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione al piano di *stock grant 2020* (approvato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 20 aprile 2020 per un numero massimo di 1.000.000 di diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 790.000 *Units* (di cui n. 235.000 *Time-based Units*, n. 277.500 *Performance Units* di tipo A e n. 277.500 *Performance Units* di tipo B). Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 31 gennaio 2023 al 31 ottobre 2024.

Le *Performance Units* di tipo A matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Le *Performance Units* di tipo B matureranno in tre *tranches*, pari ciascuna a massimo un terzo (1/3) del numero totale di *Performance Units* di tipo B attribuite, a decorrere dal 31 gennaio 2023, alle seguenti date di maturazione ed ai seguenti termini:

- 1) la prima *tranche*, a decorrere dal 31 gennaio 2023, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari relativi all'esercizio 2021, secondo quanto indicato nel regolamento;
- 2) la seconda *tranche*, a decorrere dal 31 luglio 2023, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari relativi all'esercizio 2022, secondo quanto indicato nel Regolamento;
- 3) la terza *tranche*, a decorrere dal 31 luglio 2024, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari relativi all'esercizio 2023, secondo quanto indicato nel Regolamento.

Nell'esercizio 2021 n. 372.500 *Units* sono decadute a termine di regolamento.

Si segnala che il piano di *Stock Grant 2011* è terminato nel mese di aprile 2021 come da regolamento.

PROSPETTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DA ENTITA' APPARTENENTI ALLA RETE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
(Delibera Consob n. 11971/99)

Nella tabella sottostante si forniscono, ai sensi della delibera Consob 11971/99, i compensi sostenuti a fronte dei servizi erogati dalla società di revisione KPMG S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

(in migliaia di Euro)	2021
<i>Verso la Società Capogruppo:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	162
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	17
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di altri servizi	-
<i>Verso le società controllate:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	1.127
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	18
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	-

PROSPETTO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2020 DI CIR S.p.A.
(Art. 2497-bis comma 4 Codice Civile)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in Euro)

ATTIVO	31.12.2020
ATTIVO NON CORRENTE	648.842.657
Immobilizzazioni Immateriali	42.527
Immobilizzazioni Materiali	5.687.000
Investimenti Immobiliari	12.993.560
Diritti d'uso	20.410
Partecipazioni	599.482.861
Crediti Diversi	9.131.863
Altre Attività Finanziarie	20.768.053
Imposte Differite	716.383
ATTIVO CORRENTE	138.159.026
Crediti Diversi	86.296.351
Titoli	13.950.562
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37.912.113
TOTALE ATTIVO	787.001.683

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2020
PATRIMONIO NETTO	770.919.909
Capitale sociale	625.124.960
Riserve	81.213.741
Utili (perdite) accumulati	61.950.158
Utile (perdita) dell'esercizio	2.631.050
PASSIVO NON CORRENTE	2.259.702
Debiti Finanziari per Diritti d'uso	12.445
Altri Debiti	316.582
Imposte differite	70.786
Fondi per il personale	1.859.889
PASSIVO CORRENTE	13.822.072
Banche c/c passivi	--
Debiti Finanziari per Diritti d'uso	8.123
Altri Debiti	8.862.850
Fondi per rischi e oneri	4.951.099
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	787.001.683

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	2020
Ricavi e proventi diversi	2.282.643
Costi per servizi	(7.238.871)
Costi del personale	(5.041.256)
Altri costi operativi	(1.783.714)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.155.908)
RISULTATO OPERATIVO	(12.937.106)
Proventi finanziari	763.872
Oneri finanziari	(1.365.675)
Dividendi	6.000.000
Proventi da negoziazione titoli	--
Oneri da negoziazione titoli	(23.641)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.470.292
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(4.092.258)
Imposte sul reddito	1.617.051
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	(2.475.207)
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione	5.106.257
UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO	2.631.050
Utile (perdita) base per azione	0,0022
Utile (perdita) diluito per azione	0,0022

I dati essenziali della controllante CIR S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di CIR S.p.A. al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società e nel sito internet della Società.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-
TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti:

Dott. Frédéric Sipahi – Amministratore Delegato e Direttore Generale di Sogefi S.p.A.

Dott. Yann Albrand – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogefi S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 25 febbraio 2022

L'Amministratore
Delegato
e Direttore Generale

Frédéric Sipahi



Il Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari

Yann Albrand



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-
TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti:

Dott. Frédéric Sipahi – Amministratore Delegato e Direttore Generale di Sogefi S.p.A.

Dott. Yann Albrand – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogefi S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 25 febbraio 2022

L'Amministratore
Delegato e Direttore
Generale
Frédéric Sipahi

Il Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari
Yann Albrand




SOGEFI S.p.A.

Società sottoposta a direzione e coordinamento di Cir S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 D. LGS. N. 58/1998 E DELL'ART. 2429 C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti di SOGEFI S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., e di cui riferiamo con la presente relazione redatta tenendo anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e suoi successivi aggiornamenti.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2021 in conformità alle vigenti disposizioni legali e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla società di revisione KPMG S.p.a (in seguito: la società di revisione), per la durata di nove esercizi (2017- 2025), così come deliberato dall'Assemblea del 26 aprile 2017.

* * *

Avuto riguardo alle modalità con cui è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto:

- di aver partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio in parola ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo di imprese che questa controlla, secondo le disposizioni di legge e di statuto; diamo atto inoltre che il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Rischi e Sostenibilità, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato parti correlate.

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'attività svolta dall'organo delegato e dal consiglio di amministrazione per accertare l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, mediante le informazioni ricevute e gli scambi dei flussi informativi con la società incaricata della revisione legale dei conti;
- di aver recepito risultati delle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti;
- di aver ricevuto dalla società di revisione la Relazione prevista dall'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010 riguardante il bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2021;
- di aver ricevuto dalla società di revisione la Relazione di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014 dalla quale non emergono aspetti significativi da segnalare;
- di aver adempiuto ai compiti previsti dall'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- di aver monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società partecipate e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998;
- di aver monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
- di aver incontrato l'organismo di vigilanza il quale ci ha dato conferma dell'adeguatezza del MOG 231/2001 e successive modifiche al fine di tenere conto dell'ampliamento dell'ambito delle normative;
- di aver vigilato, ai sensi dell'art. 4, co. 6° del Regolamento approvato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, sul rispetto della Procedura in materia di operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver vigilato sul processo di approvazione dell'*impairment test*;
- di aver ricevuto relativamente alla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario l'attestazione di cui al comma 10 dell'articolo 3 del D. Lgs. 254/2016;
- di aver preso atto, sulla base delle dichiarazioni degli Amministratori e delle valutazioni e presse dal Consiglio di Amministrazione che i criteri e le procedure di accertamento dell'indipendenza dei propri membri sono state correttamente applicate dal medesimo

Consiglio;

- di aver proseguito, nell'ambito delle proprie verifiche, nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di vigilanza sull'adozione delle necessarie misure di prevenzione e contenimento del contagio per COVID 19 sui luoghi di lavoro, in conformità alle indicazioni impartite dalle Autorità. A tal fine il Collegio ha assunto informazioni anche in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Ha altresì monitorato gli effetti dell'emergenza pandemica sull'andamento della Società e del suo *business*. Si dà atto che, nella Relazione sulla Gestione sono stati descritti analiticamente gli impatti sull'attività e i correlati rischi.
- di aver incontrato il collegio della controllante al fine di procedere al reciproco scambio informativo.

All'esito della nostra attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi, ne abbiamo proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e suoi successivi aggiornamenti.

- Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da SOGEFI S.p.A. e dalle società da questa controllate, constatando la loro conformità alla legge ed allo statuto sociale; di dette operazioni gli Amministratori forniscono informativa nella Relazione sulla gestione; abbiamo altresì ottenuto informazioni e ci siamo assicurati che le operazioni deliberate e/o poste in essere non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ci sono state fornite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, abbiamo accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza; le verifiche periodiche ed i controlli svolti presso la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali.
- Il Collegio non è venuto a conoscenza né ci sono state segnalate operazioni in potenziale

conflitto di interessi.

- Nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative ed integrative, gli Amministratori forniscono informativa sulle principali operazioni poste in essere nonché sui rapporti intercorsi tra SOGEFI S.p.A., le società del gruppo di appartenenza e/o parti correlate, precisando che i rapporti medesimi sono avvenuti a normali condizioni di mercato, tenuto anche conto della qualità e della specificità dei servizi prestati; le operazioni in questione hanno principalmente riguardato la erogazione di servizi amministrativi e finanziari, tra i quali la gestione della tesoreria centralizzata di gruppo con addebito ed accredito dei correlati interessi, nonché la fornitura di servizi di supporto gestionale e l'uso del sistema informativo di Gruppo; inoltre SOGEFI S.p.A. riceve dalla controllante CIR S.p.A. servizi in materia amministrativa, finanziaria, fiscale e societaria e partecipa al consolidamento dei risultati fiscali; al riguardo, sono altresì forniti gli idonei dettagli patrimoniali e gli effetti economici nei documenti a corredo del bilancio separato dell'esercizio 2021;
- La società incaricata della revisione legale dei conti, KPMG S.p.A., ha emesso le relazioni di revisione di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 relative al bilancio separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2021 senza rilievi o richiami di informativa.

Nello specifico ha attestato che:

- A) il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2021 forniscono *“una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Sogefi S.p.A. e del Gruppo, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05”*,
- B) il bilancio d'esercizio e consolidato sono stati predisposti *“nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815”*,
- C) *“la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (...) sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. e con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge”*,
- D) *“il giudizio”* sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette relazioni *“è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014”*.

In data odierna la società di revisione ha altresì:

- emesso la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Reg. UE 537/2014, trasmessa in pari data al Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, dalla quale non emergono particolari osservazioni;
 - emesso, ai sensi dell'art. 3, 10° comma, del D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Reg. Consob 20267/2018, l'attestazione di conformità della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta dalla Società rispetto a quanto richiesto dal citato decreto e ai principi e alle metodologie utilizzati dalla Società per la predisposizione della Dichiarazione in questione: in tale Relazione la società di revisione ha dichiarato che *“non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sogefi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").”*
 - ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, par. 2) lett. A) del Regolamento Europeo 537/2014, che è stata trasmessa in pari data al Collegio Sindacale.
- Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e i Revisori, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
 - In relazione alle previsioni introdotte dal D. Lgs. 135/2016 in adesione al Regolamento UE 537/2014, nel corso del presente esercizio, ha provveduto alla preventiva analisi ed eventuale autorizzazione di ogni incarico conferito dalla Società e dalle sue controllate a KPMG;
- Nel corso dell'esercizio 2021, le società controllate da SOGEFI S.p.A. hanno conferito alla società di revisione incarichi relativi alla prestazione di altri servizi per corrispettivi pari ad euro 17.500. I corrispettivi di tali incarichi risultano adeguati alla dimensione ed alla complessità dei lavori effettuati e non appaiono in ogni caso idonei ad incidere sull'indipendenza e sull'autonomia dei revisori nello svolgimento delle proprie funzioni di revisione legale dei conti.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ.
 - Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo rilasciato pareri, ai sensi dell'art. 2389 Cod.Civ..

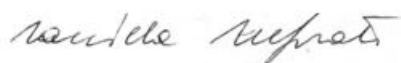
- Nel corso dell'esercizio 2021, si sono tenute n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 1 assemblea. Il Collegio Sindacale si riunito n. 15 volte oltre ad aver presenziato a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Rischi e Sostenibilità, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato parti correlate.
- La Società ha aderito in maniera sostanziale alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate ed ha illustrato il proprio modello di governo societario nell'apposita Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998. Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal sopra richiamato Codice di Corporate Governance, come adottate dalla Società. La Società, relativamente a quanto statuito dal D.Lgs. n. 231/2001, ha adottato, implementato e tenuto aggiornato un "Modello Organizzativo" di comportamento e regolamentazione dell'attività ed ha provveduto alla costituzione dell'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa. La Società ha inoltre adottato un Codice Etico.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, non rilevando motivi ostativi all'approvazione del bilancio e alla destinazione del risultato d'esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Milano, 18 marzo 2022

Per il collegio sindacale

Dott.ssa Daniela Delfrate- Presidente





KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI
 Telefono +39 02 6763.1
 Email it-fmauditaly@kpmg .it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
 Sogefi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sogefi (nel seguito anche il “Gruppo”), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dei movimenti del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative e integrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sogefi S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 i.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N 00709600159
 R.E.A. Milano N 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani 25
 20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note esplicative e integrative al bilancio consolidato: Nota 2.3 "Criteri di valutazione", paragrafi "Attività immateriali – Goodwill" e "Stime e assunzioni critiche" e Nota 10 "Attività immateriali", paragrafo "Goodwill e Impairment test".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include un avviamento pari a €126,6 milioni, allocato alle seguenti unità generatrici di cassa ("CGU"): Filtrazione, Aria e Raffreddamento e Sospensioni auto.</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato i test di <i>impairment</i>, i cui criteri sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2022 (di seguito "<i>Impairment Test</i>") al fine di identificare eventuali perdite per riduzione del valore di tali CGU rispetto al valore recuperabile delle stesse. Il valore recuperabile è stato stimato sulla base del valore d'uso, determinato mediante la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi ("<i>Discounted Cash Flow Unlevered</i>").</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi attesi, basata sul <i>budget 2022</i> e sul piano strategico 2022-2025 (approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 16 dicembre 2021 e 21 gennaio 2022), è stata utilizzata dagli Amministratori ai fini del suddetto <i>Impairment Test</i>.</p> <p>Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i flussi di cassa operativi attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi di cassa operativi consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; - i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. 	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la comprensione del processo adottato nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione; - la comprensione del processo adottato nella predisposizione del budget 2022 e del piano strategico 2022-2025 approvati dal Consiglio di Amministrazione, dai quali sono estratti i flussi di cassa operativi attesi alla base dell'<i>Impairment Test</i>; - l'analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione del <i>budget 2022</i> e del piano strategico 2022-2025; - l'esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; - il confronto tra i flussi di cassa operativi attesi utilizzati ai fini dell'<i>Impairment Test</i> e i flussi previsti nel budget 2022 e nel piano strategico 2022-2025 e l'analisi della ragionevolezza delle eventuali differenze; - l'esame della relazione dell'esperto esterno incaricato dalla Società; - il coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dell'<i>Impairment Test</i> e delle relative assunzioni utilizzate nella determinazione dei flussi di cassa operativi attesi, anche attraverso il

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.	<p>confronto con dati e informazioni di mercato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori, circa le assunzioni chiave adottate nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i>; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative e integrative al bilancio consolidato in relazione all'avviamento ed all'<i>Impairment Test</i>.

Valutazione dei fondi (correnti e non correnti)

Note esplicative e integrative al bilancio consolidato: Nota 2.3 "Criteri di valutazione": paragrafo "Fondi per rischi e oneri" e Nota 18 "Fondi correnti, Fondi non correnti e Altri debiti", paragrafi "Fondo ristrutturazioni", "Fondo garanzia prodotti" e "Cause legali e altri rischi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include, nelle voci Fondi correnti e Fondi non correnti, un "Fondo ristrutturazioni" per €11,9 milioni, un "Fondo garanzia prodotti" per €3,5 milioni e "Cause legali e altri rischi" per €5,4 milioni.</p> <p>La valutazione di tali fondi è stata da noi associata ad un rischio di errore significativo per la difficoltà nel determinare con certezza il momento temporale in cui risultano sussistere tutte le condizioni richieste dallo IAS 37 per la contabilizzazione dei fondi in bilancio oltre che per l'elevata soggettività e rilevanza delle stime e delle valutazioni.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono in corso presso alcune controllate europee operazioni di riorganizzazione aziendale che determinano specifici accantonamenti in bilancio quando approvati e portati a conoscenza delle principali parti coinvolte; - il Gruppo è esposto al rischio di qualità dei prodotti/claims da parte dei clienti per non conformità dei prodotti; - il Gruppo è esposto al rischio di passività verso dipendenti e terze parti. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei fondi a lungo termine sopra dettagliati un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la comprensione del processo di valutazione dei fondi, l'esame della configurazione e messa in atto di controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; - l'ottenimento di informazioni, tramite richiesta scritta ai consulenti legali e fiscali che assistono gli Amministratori del Gruppo, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nei contenziosi in essere ed alla quantificazione della relativa passività; - l'analisi delle assunzioni adottate nella determinazione dei fondi, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, ed analisi della documentazione di supporto; - l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, al fine di ottenere elementi informativi utili alla valutazione dei fondi; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative e integrative al bilancio consolidato in relazione ai fondi.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sogefi S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sogefi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Sogefi S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Gruppo Sogefi
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 18 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Elisabetta C. Forni
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Sogefi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative e integrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sogefi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 iv
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N 00709600159
R.E. A Milano N 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità delle partecipazioni in società controllate

Note esplicative e integrative al bilancio d'esercizio: Nota 2.1 "Criteri di valutazione", paragrafi "Partecipazioni" e "Stime e assunzioni critiche" e Nota 12 "Partecipazioni in società controllate".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include partecipazioni in società controllate, per un valore pari a €416,2 milioni.</p> <p>Gli Amministratori verificano il valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate (di seguito "<i>Impairment Test</i>") confrontando il valore di carico con il relativo valore d'uso, determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi che si prevede saranno generati dalle società controllate ("<i>Discounted Cash Flow Unlevered</i>") Per una sola società controllata il confronto è stato fatto con il valore di liquidazione della società (valori patrimoniali al 31 dicembre 2021 e stima del risultato 2022), ricorrendone la fattispecie.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi attesi, basata sul <i>budget</i> per il 2022 e sulle previsioni incluse nel piano strategico 2022-2025 (allineate con le previsioni incluse nel piano strategico 2022-2025 relative alle unità generatrici di cassa di appartenenza delle singole società controllate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione della Sogefi S.p.A. in data 21 gennaio 2022), è stata utilizzata dagli Amministratori ai fini del suddetto <i>Impairment Test</i>.</p> <p>Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i flussi di cassa operativi attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi di cassa operativi consuntivati negli ultimi 	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la comprensione del processo adottato nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Sogefi S.p.A.; - la comprensione del processo adottato nella predisposizione del <i>budget 2022</i> e del piano strategico 2022-2025 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Sogefi S.p.A., dai quali sono estratti i flussi di cassa operativi attesi alla base dell'<i>Impairment Test</i>; - l'analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione del <i>budget 2022</i> e del piano strategico 2022-2025; - l'esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; - il confronto tra i flussi di cassa operativi attesi utilizzati ai fini dell'<i>Impairment Test</i> e i flussi previsti nel <i>budget 2022</i> e nel piano strategico 2022-2025 e l'analisi della ragionevolezza delle eventuali differenze; - l'esame della relazione dell'esperto esterno incaricato dalla Società; - il coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dell'<i>Impairment Test</i> e delle relative assunzioni utilizzate nella determinazione dei flussi di cassa operativi attesi, anche attraverso il

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>esercizi e dei tassi di crescita previsionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità delle partecipazioni in società controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>confronto con dati e informazioni di mercato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative e integrative al bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione delle partecipazioni in società controllate.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative e integrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Sogefi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sogefi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da

comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Sogefi S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Sogefi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 18 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Elisabetta C. Forni
Socio